ISTITUTO LEONE XIII

SCUOLA PARITARIA

Scuola Primaria – Secondaria di I Grado
Liceo Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019-2022

APPROVAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Data: 11 dicembre 2018

Padre Vitangelo Carlo Maria Denora

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO PROPOSTO DAI COLLEGI DEI DOCENTI, RATIFICATO DALLA CONSIGLIO DI DIREZIONE, APPROVATO DAL DIRETTORE GENERALE E ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

SCUOLA PRIMARIA: VERBALE del CD del 22 giugno 2018
Il Coordinatore Didattico
Calisto Rech

SCUOLA SEC. DI I GRADO: VERBALE del CD del 11 giugno 2018
Il Coordinatore Didattico
Prof. Antonio Bertolotti

LICEI CLASSICO, SCIENTIFICO,
SCIENTIFICO SPORTIVO: VERBALE del CD del 19 giugno 2018
Il Coordinatore Didattico
Prof. Vincenzo Sibillo

IL CONSIGLIO DI DIREZIONE: VERBALI del 11 dicembre 2018

CONSIGLIO D'ISTITUTO: VERBALE del 27 giugno 2018
Il Direttore Generale
Prof. Gabriella Tona

Il PTOF è consultabile presso la segreteria della scuola, la segreteria del Consiglio dei Genitori, il sito Internet e consegnato, in versione ridotta, all'atto dell'iscrizione.

INDICE DEI CONTENUTI

APPROVAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2
INFORMAZIONI GENERALI 4
UFFICI E SERVIZI 5
CHI SIAMO 8
IL PROGETTO EDUCATIVO 10
IL CONTESTO 17
LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI 20
LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO 31
LE RISORSE MATERIALI 32
IL CURRICULUM D'ISTITUTO 35
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO 39
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA 46
LE SCELTE STRATEGICHE 50
IL PRIMO CICLO 53
LA SCUOLA PRIMARIA 59
LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 70
IL SECONDO CICLO 82
IL LICEO CLASSICO 85
IL LICEO SCIENTIFICO 87
IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO 88
ALLEGATO 1: REGOLAMENTI 102
ALLEGATO 2: ORGANI COLLEGIALI 138
ALLEGATO 3: RUBRICHE VALUTATIVE 159
ALLEGATO 4: PIANO DI MIGLIORAMENTO 250

INFORMAZIONI GENERALI

Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione
Padre Vitangelo Carlo Maria Denora S.I.

Consiglio di Amministrazione
Padre Carlo Casalone S.I, Padre Giacomo Costa S.I.,
Padre Alberto Remondini S.I, Dott.ssa Maria Cristina Ferradini,
Dott. Marco Maiocchi, Dott. Stefano Simontacchi

Organo di controllo
Dott. Bruno Aratri

Direttore Generale
Prof. sa Gabriella Tona

Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi
Dott. Gian Luca La Rosa

Coordinatore Didattico Scuola Primaria
Ins. Calisto Rech

Coordinatore Didattico Scuola Secondaria di I Grado
Prof. Antonio Bertolotti

Coordinatore Didattico Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo
Prof. Vincenzo Sibillo

Responsabile della Pastorale
Padre Nicola Bordogna S.I.

Responsabile della comunicazione
Prof. Vincenzo Sibillo

UFFICI E SERVIZI

Segreteria

Aperta al pubblico dal lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13
Responsabile: Prof.ssa Alessandra Bevilacqua
Tel. 02 4385021 - Fax 02 48009979
segreteria@leonexiii.it

Amministrazione

Aperta al pubblico dal lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13
Referente: Sonia Pini
Tel. 02 4385021 - Fax 02 438502409
amministrazione@leonexiii.it

Segreteria sportiva scolastica

Aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 17
Responsabili: Prof. Mauro Pistorello
tel. e fax 02 438502219
segreteria.sportiva@leonexiii.it

Sala medica

Orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8:45 alle 15:45, mercoledì dalle 8:45 alle 13:45
Responsabile: Dott. Mariacarla Ferrari

Servizio mensa

Gestore: Elior
Responsabile: Direzione dell'Istituto

Associazione culturale

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 13:00
Presidente: Dott. Mariacarla Ferrari
Referente: Prof. Mariella Malaspina
tel. 02 43 8502216
a.culturale@leonexiii.it

Associazione mamme per le missioni

Responsabile: Fratel Gianni Stella S.I.

Centro Sportivo Istituto Leone XIII

Segreteria aperta al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8:00alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00 e sabato dalle 9:30 alle 13:30
tel. 024349901
Coordinatore Generale: Roberto Nardio
leonesport@leonexiii.it

Direzione Piscina: Mauro Rossi
piscina@leonexiii.it

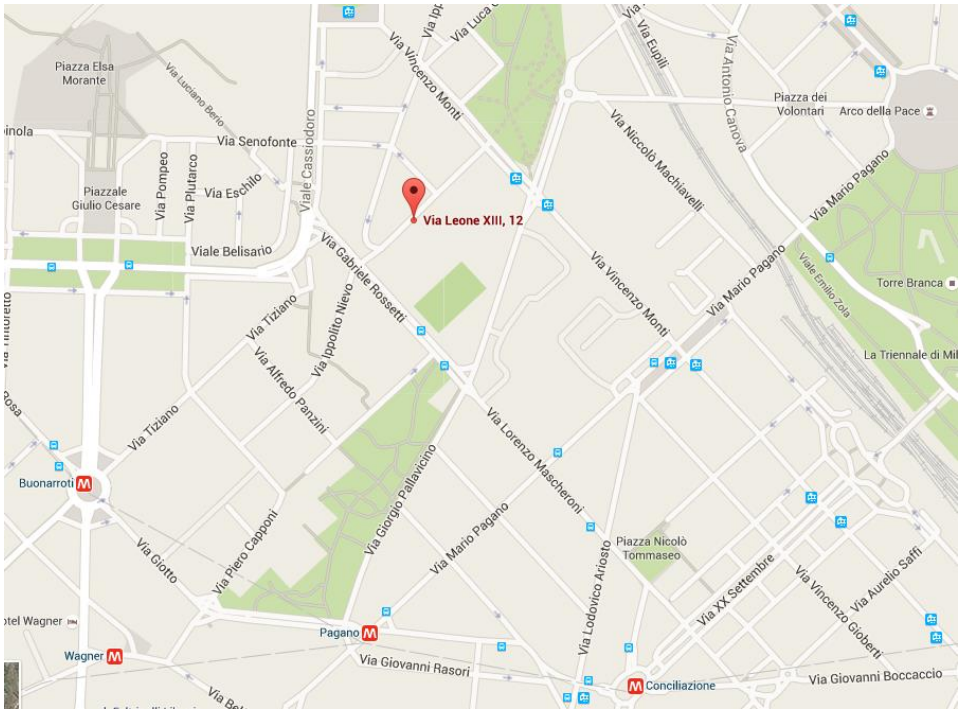
A.S.D LEONE XIII Basket
Segreteria aperta al pubblico
tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00.
tel 02 43499027
basket@leonexiii.it
Presidente: Paolo Pisati

Contatti

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il Centralino.
Il Direttore Generale e i Coordinatori Didattici delle scuole ricevono per appuntamento.
Tel. 02 4385021
Fax 02 48009979
info@leonexiii.it
leonexiii.it

Indirizzo

Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano
Tel. +39 02 4385021
Zona Fiera, esterna all'AREA C



Mezzi pubblici

tram 19-27 – Via V. Monti
tram 1 Largo V Alpini
autobus 68 – Via Rossetti
autobus 61 – Via M. Pagano
metropolitana linea 1- Fermata Pagano

metropolitana linea 2- Fermata Cadorna
metropolitana linea 5-Fermate Domodossola e Tre Torri
Trenord Stazione Domodossola – Cadorna
Bike Mi –Fermata n. 179 Giovanni XXIII

CHI SIAMO

L'ISTITUTO LEONE XIII

L'Istituto Leone XIII è una delle scuole della **Compagnia di Gesù**, che fu fondata nel 1540 da **S. Ignazio di Loyola**, un nobile militare basco.

Nato a Loyola nella Guipuzcoa (Paesi Baschi) nel 1491, frequentò la corte e partecipò a campagne militari. Nel 1521, costretto al letto per una ferita riportata nella difesa di Pamplona, leggendo le vite dei santi, fu acceso dal desiderio di seguire le orme di Cristo. Ritiratosi a Manresa, visse un'intensa esperienza spirituale, che condensò nel libro degli Esercizi Spirituali. A Parigi, dove si era recato per frequentare i corsi di teologia, pose le prime basi per la fondazione della Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote a Venezia nel 1537, nello stesso anno di recò a Roma, dove dopo tre anni fondò la Compagnia, di cui nel 1541 fu eletto primo Superiore generale. Con ogni genere di attività apostolica contribuì grandemente alla restaurazione cattolica nel secolo XVI e all'inizio di una nuova attività missionaria della Chiesa. Morì a Roma nel 1556 e da Gregorio XV nel 1622 fu dichiarato santo.

La Compagnia di Gesù conta attualmente circa 20.000 membri in 112 nazioni e cinque continenti.

La missione dei Gesuiti è oggi definita come **servizio della fede**, di cui la **promozione della giustizia** costituisce un'esigenza assoluta, ed essi vi si dedicano, in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso le loro opere:

- ✓ istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole ed Università;
- ✓ opere missionarie in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente, India;
- ✓ collaborazione con diaconi, religiose e laicato in alcune parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- ✓ proposta degli Esercizi spirituali
- ✓ presenza in diverse opere di vasto interesse: la Civiltà Cattolica, Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola vaticana, etc.

L'Istituto Leone XIII fa parte della rete di scuole che i Gesuiti dirigono in tutto il mondo, interpretando e applicando all'educazione dei giovani i caratteri dell'esperienza umana e religiosa del fondatore Sant'Ignazio di Loyola. In particolare, l'Istituto Leone XIII è membro fondatore della Fondazione "Gesuiti Educazione", costituitasi ufficialmente il 17/2/2014 a Milano, con sede presso il Centro San Fedele, mettendo in rete tutte le scuole della Compagnia di Gesù in Italia e Albania. Si tratta in particolare di sette Istituti (oltre a Milano, le scuole di Torino, Roma, Napoli, Palermo, Messina e Scutari in Albania), per un totale di circa 5mila studenti, dalla scuola dell'infanzia ai licei, con 600 operatori tra docenti e altre figure professionali. "La missione della Fondazione - si legge nello Statuto - consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale delle nostre scuole in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù". La Fondazione, pertanto, promuove le linee guida della Compagnia di Gesù, che il Leone XIII fa proprie, relativamente alla formazione della persona, al curriculum ignaziano e all'offerta formativa, alla pastorale, alla gestione e amministrazione.

LA STORIA E LA MISSIONE DELL'ISTITUTO

Nel 1564, a otto anni dalla morte di S. Ignazio, fondatore della Compagnia di Gesù, S. Carlo Borromeo otteneva che un gruppo di Padri Gesuiti si dedicassero all'educazione dei giovani e a tal fine diede loro tre

piccole case, vicino alla Chiesa di San Vito al Carrobbio (quartiere di Porta Ticinese). Più tardi assegnò loro una sede più grande accanto alla Chiesa di San Fedele. Circa dieci anni dopo i Padri e gli alunni passarono

alla sede di Brera che divenne un'importante scuola di matematica, astronomia, scienze, letteratura latina e greca, storia, ebraico. Qui rimasero fino al 1773 quando la Compagnia di Gesù fu soppressa.
Nel 1893 papa Leone XIII celebrava cinquant'anni di episcopato e, tra le iniziative della Diocesi milanese, sorte per il giubileo di questo grande pontefice, venne proposta, a carattere culturale, quella di fondare il "Leone", ponendo le basi per la concretizzazione di un disegno già espresso dall'allora Padre Generale della Compagnia di Gesù, Luis Martin, che riteneva importante nell'Italia unificata la presenza dell'apostolato della Compagnia in una città come Milano.
La fondazione della prima scuola , in corso di Porta Nuova, con il nome di "Collegio di San Luigi e convitto Leone XIII", che si occupava soprattutto alla preparazione degli insegnanti delle scuole elementari, venne resa possibile dall'impegno progettuale, dal sostegno economico e dalla collaborazione di laici insigni, quali il Duca Tommaso Gallarati Scotti, ma anche dalla raccolta di fondi per la realizzazione dell'omaggio al Papa, svoltasi nella Diocesi, tra la gente semplice
Questa presenza dei laici fin dalla fondazione accompagnò la storia del Leone durante la faticosa realizzazione e i suoi cento anni di vita, travagliati dai grandi avvenimenti e contrasti culturali e sociali del secolo scorso e dalle crisi economiche.
La collaborazione e il coinvolgimento diretto dei laici nell'opera educativa, a fianco dei Gesuiti, è un elemento caratterizzante del nostro Istituto.
L'Istituto nasce in un contesto storico – culturale difficile e ricco di dibattiti, quali la questione operaia (sono gli anni della "Rerum novarum"), i rapporti tra la concezione liberale e quella cristiana della vita, il rapporto tra scienza e fede e vi si colloca quale momento significativo dello sforzo da parte dei cattolici italiani per dotarsi di validi strumenti culturali.
Con lo stesso spirito, il Leone XIII si colloca nella società attuale, caratterizzata da forti spinte economiche e secolaristiche, assumendo la missione di "suscitare persone che sappiano contribuire al rinnovamento culturale, morale e religioso, attraverso una formazione che dia il primato al senso di Dio, al Vangelo, all'intelligenza complessiva dei fatti, alla responsabilità personale e sociale, alla crescita della dimensione contemplativa." (Card. Martini, 12/1/1994).
Questo profondo inserimento socio-culturale, ha costituto il senso della presenza del Leone XIII nel territorio milanese durante i cento anni della sua storia.
Quando scoppiò la prima guerra mondiale, nel 1915, il collegio fu sequestrato dai militari e la scuola si trasferì in Corso Venezia dove rimase fino alla conclusione della guerra.
Dalla fondazione fino a quel momento il Leone XIII aveva solo le scuole elementari, di quattro anni, e il Ginnasio di cinque anni.
Scoppiò la seconda guerra mondiale e il 10/9/1944 tre bombe colpirono l'Istituto che andò distrutto. Per cinque anni i Padri furono ospitati in Via Parini dalle suore Orsoline, fino al 1950, quando venne costruita la sede attuale dove sorgeva uno scalo ferroviario e tutto intorno era ancora campagna.
Inizialmente l'edificio comprendeva solo il corpo su via Leone XIII e la chiesa.
Nel 1960 iniziarono i lavori per la costruzione della piscina e nel 1977 quelli del corpo centrale affacciato su via Vincenzo Monti.
Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l'attività scolastica e per la pratica sportiva.

I Gesuiti a Milano sono oggi presenti anche in altre realtà, come la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale, la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale, il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport.

IL LEONE XIII IN UNA RETE DI SCUOLE

L'Istituto Leone XIII appartiene ad una Rete di Scuole ed altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione. Essa è uno strumento creato dai gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società.
A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi.
Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della ratio studiorum adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.
La Fondazione inoltre supporta le scuole nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarle con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche linee guida, che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia, ed in particolare in quello dell'azione Pastorale e della assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all'Istituto Leone XIII di Milano, gli Istituti Sociale (Torino), Massimo (Roma) e Pontano (Napoli), l'Istituto Gonzaga (Palermo), il Collegio Sant'Ignazio (Messina), il Liceo Pjetër Meshkalla (Scutari), il St. Aloysius College (Malta) il Centro Schuster (Milano), le scuole di Fé y Alegría (Genova, Milano, Roma).

IL PROGETTO EDUCATIVO

IL PROFILO DELLO STUDENTE IGNAZIANO

Lo scopo essenziale dell'educazione in una scuola della Compagnia di Gesù è la crescita della persona di ciascun alunno nella consapevolezza dei talenti ricevuti da Dio. **L'eccellenza umana, coniugata con l'eccellenza accademica**, intende formare uomini e donne capaci di servizio all'umanità e di senso critico nei confronti degli accadimenti della storia.
Il nostro impegno perciò è rivolto alla crescita di alunni:

- ✓ intellettualmente competenti ed affettivamente equilibrati secondo una visione integrale della persona;
- ✓ impegnati nel discernimento politico e nella promozione della giustizia;
- ✓ custodi del creato, attraverso la capacità di contemplarne la perfezione e la bellezza, di garantirne la salvaguardia e di esserne riconoscenti;
- ✓ attenti e in ascolto del senso del mistero che è intorno a loro e dentro di loro, per aprirsi al rapporto con il Signore e farsi collaboratore del Suo Progetto di Amore;
- ✓ attenti e disponibili al proprio cambiamento e capaci di condurlo;
- ✓ dotati di senso critico e capaci di elaborazione progettuale;
- ✓ capaci di sentire, agire e interagire in modo adeguato e costruttivo in contesti diversi a partire dal proprio vissuto personale;
- ✓ capaci di rapporti costruttivi, di apertura, di dialogo e di accoglienza nei confronti delle diversità;

- ✓ cittadini del mondo e inseriti con consapevolezza nel contesto socio-culturale nazionale, europeo e mondiale;
- ✓ capaci di conoscere e interpretare criticamente il "mondo della comunicazione" di cui utilizzano in modo efficace e responsabile strategie, linguaggi e strumenti anche tecnologici.

Tutte le discipline e le attività della scuola concorrono in modo unitario allo sviluppo di competenze coerenti con tale profilo e declinate con gradualità e progressività in relazione all'età degli alunni.
In particolare sono state individuate:

competenze personali

- ✓ porsi e proporsi con chiara identità e autonomia personale, con coscienza razionale di sè e con convinzione valoriale;
- ✓ scoprire e comprendere il proprio mondo interiore valorizzando i punti di forza e riconoscendo i punti di debolezza;
- ✓ lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso attraverso le arti e le manifestazioni dello spirito umano;
- ✓ agire nei contesti vitali con spirito critico e disponibilità al cambiamento, all'accoglienza e alla collaborazione;
- ✓ portare a termine con impegno e responsabilità i compiti assunti;
- ✓ utilizzare con efficacia gli strumenti e le strategie della comunicazione in una prospettiva globale secondo il sentire ignaziano;
- ✓ agire con spirito di iniziativa, di creatività e di imprenditorialità nelle situazioni di cambiamento, perseguendo il bene comune;

competenze sociali

- ✓ riconoscere e assumere in modo personale le regole e rispettarle;

- ✓ apprezzare la diversità superando i pregiudizi, rispettando gli altri e contribuendo al bene comune in un'ottica di servizio;
- ✓ utilizzare le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della valorizzazione per creare comunità;
- ✓ prestare attenzione allo sviluppo delle scienze, favorendo il dialogo dei saperi;
- ✓ assumere responsabilità in ordine a impegni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo;
- ✓ riconoscere i talenti, le potenzialità e la dignità di ogni persona e impegnarsi che tutti procedano verso il miglioramento continuo;

competenze metodologiche

- ✓ imparare con gusto ad imparare;
- ✓ organizzare e pianificare in modo autonomo il proprio lavoro;
- ✓ ricercare, selezionare e organizzare informazioni mirate e pertinenti rispetto alle esigenze (di studio e di lavoro, …) riconoscendone i valori sottesi;
- ✓ analizzare, rielaborare e integrare le conoscenze in maniera logica, coerente e creativa;
- ✓ esprimere le proprie idee e conoscenze con discernimento, in modo creativo, organizzato e coraggioso al fine di costruire un avvenire di più piena umanità.

NATURA E FINALITA'

Il Leone XIII è una **scuola non statale paritaria** e si inserisce nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

Il Leone XIII è una **scuola cattolica**. Fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa Ambrosiana. Si pone in continuità con la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù, iniziata a Messina nel 1548 e continuata in numerose città italiane ed europee, incidendo profondamente sulla cultura del nostro paese. In particolare la nostra scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera di Milano voluto da San Carlo Borromeo nel 1564.

Il Leone XIII si inserisce nella prospettiva missionaria della pastorale diocesana, in particolare in quella giovanile. Essa si propone di essere aperta a tutte le famiglie, a condizione che ne condividano il progetto educativo o accettino di confrontarsi con esso. Nell'assumere questo impegno, propone ai giovani scelte responsabili di vita, motivate e confrontate con esperienze di servizio nella Chiesa e nella società.
L'Istituto è gestito dalla Compagnia di Gesù, fa parte della Rete delle scuole ignaziane della provincia d'Italia e Albania e in quanto tale si ispira ai principi pedagogici elaborati, nell'arco di oltre quattro secoli, nelle scuole dei Gesuiti, interpretando ed applicando all'educazione della gioventù i caratteri dell'esperienza umana e religiosa del Fondatore Ignazio di Loyola. La Compagnia di Gesù ha elaborato un proprio modello pedagogico che, dal nome del suo Fondatore, viene detto ignaziano.
L'Istituto, nell'intento di perseguire la formazione di alunni coerenti con il Profilo dello studente ignaziano, pone come finalità primaria della sua attività educativa la formazione di "**donne e uomini per e con gli altri**", cioè di persone buone e competenti, "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo; se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (P. Kolvenbach S.I., 1993).
I percorsi educativi programmati mirano alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso lo studio inteso come strumento di libertà. Si ha la speranza infatti di attivare in ogni alunno le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano in grado di esplorare la realtà con spirito critico, scevro dai pregiudizi e dai condizionamenti esercitati dai falsi valori.
Il Leone XIII intende contribuire così, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti interagiscono per il bene comune, superando individualismo e utilitarismo.
La responsabilità educativa dell'Istituto è comunitariamente condivisa da religiosi e da laici che insieme, nei rispettivi ruoli, collaborano alla formazione dei giovani, con l'apporto delle loro esperienze umane, cristiane e professionali.
L'impegno degli educatori del Leone XIII si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sulla "cura personalis" (attenzione alla persona dell'allievo nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi) e sullo sforzo di creare un ambiente che, con gradualità, serietà e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.
Gli alunni e le alunne sono la ragion d'essere dell'Istituto e il centro del processo formativo. L'ambizione del Leone XIII, per quanto possibile, è quella di formarli all'eccellenza, cioè a dare sempre il meglio di se stessi.
L'azione dei docenti si attua in collaborazione con tutta la comunità educante in clima di intesa e di fiducia reciproca. A questo scopo sono presenti nell'Istituto gli organismi partecipativi, considerati preziosi strumenti per creare una reale sintonia tra tutte le componenti della comunità e per integrare i loro rispettivi ruoli nell'intento comune di far acquisire ad ogni alunno correttezza nei rapporti interpersonali, autonomia, adesione alle norme di comportamento e senso di solidarietà. Tra i vari organi collegiali, il Consiglio d'Istituto e il Consiglio dei Genitori Rappresentanti di Settore costituiscono il punto privilegiato di confronto e comunicazione tra la Direzione e i Rappresentanti di tutta la comunità.
L'Istituto continua a seguire i propri Alunni anche dopo la conclusione degli studi secondari, con iniziative di educazione permanente, in particolare con l'Associazione Ex Alunni.

OBIETTIVI

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come trasmissione di conoscenze solide e approfondite, come sviluppo di abilità creative e di competenze e come promozione di un'intelligenza complessiva, "cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine" (Card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** tende a sviluppare la sensibilità e l'affettività, per conoscersi e accettarsi, uscire da sé, comunicare ascoltando gli altri e accogliendoli; per prendere coscienza che Dio vuole lo stesso bene per me e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società; per inquadrare gli interessi particolari in una coerente visione del bene comune e assumere un atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** mira alla scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare. Mira inoltre a formare la coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare. La costruzione di una forte identità personale renderà i nostri alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza per dotarsi di una propria gerarchia di valori che li guidi nel momento delle scelte.
Coronamento dell'impegno educativo è la formazione del giovane alla dimensione contemplativa come capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.
Nella consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo, l'Istituto offre occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza, aiutarne l'interpretazione e la valutazione.
In particolare, allo scopo di sviluppare un modello culturale europeo e accogliendo le indicazioni del Protocollo di Lisbona, la nostra scuola promuove competenze di base in materia di tecnologie dell'informazione, lingue straniere con procedure di certificazione e scambi a livello liceale con Collegi europei della Compagnia.

Alla luce della rivoluzione digitale del XXI secolo in cui le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'Istituto, in rete con gli altri Collegi ignaziani in Italia, raccoglie la sfida dell'innovazione tecnologica. Si impegna a diffondere una piena alfabetizzazione digitale, a radicare profondamente il paradigma pedagogico ignaziano nell'uso delle nuove tecnologie, ad arricchire ed innovare la didattica in aula sviluppando altresì quella a distanza e a superare gli ostacoli sociali del "digital divide" e del "digitaldisconnect".

METODO: IL MODELLO PEDAGOGICO IGNAZIANO

Il Leone XIII persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività che trovano il loro centro portante nella scuola, integrate ad altre iniziative di carattere religioso, culturale, sociale e sportivo.

Tanto la scuola quanto le altre proposte sono accuratamente programmate, affinché ogni attività dia il proprio contributo alla formazione dei giovani, in armonia con i principi educativi esposti in questo documento e affinché l'apporto specifico delle singole attività si integri efficacemente con quello delle altre.

La programmazione, partendo dalla riflessione sulle valenze educative delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte, orienta il processo di insegnamento-apprendimento secondo la pedagogia che si ispira a Ignazio di Loyola.

Il Modello Pedagogico Ignaziano è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla Ratio Studiorum, testo che codificò oltre 400 anni fa le "Regole" che scandivano la vita delle scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica odierna.
Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l'attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.
Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell'attività dell'insegnante è la "contestualizzazione", cioè la conoscenza dell'alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell'ambiente familiare e sociale da cui proviene.
Questa conoscenza permetterà all'insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi didattici.
Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettivo in quanto è proprio l'affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.
All'esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.
I momenti dell'esperienza e della riflessione servono agli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all'azione, ossia a compiere scelte personali. Il termine **azione** si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.
L'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella **"cura personalis"** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.
Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile tutoriale**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno
La **valutazione** nello stile ignaziano non ha fine selettivo ma è un mezzo per tenere sotto controllo sia i processi di apprendimento, sia i percorsi e la metodologia di insegnamento.
Rappresenta per il docente un momento importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo ad una riflessione più approfondita su alcuni temi, proponendo nuovi punti di vista, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse.
Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.
Considerata in tal modo, la valutazione è un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle conoscenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda ed un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il magis, il "sempre di più".

LA FORMAZIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA

Fedele alla propria realtà di scuola cattolica e alla visione cristiana della vita e dell'uomo che lo ispira, l'Istituto Leone XIII si propone di offrire ai propri alunni una educazione completa, che trova la sua pienezza nel "giungere tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" (Efesini 4, 13).

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni tutti gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla in tutti i suoi aspetti e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

A tal fine concorrono sia l'offerta di una seria formazione culturale che è accuratamente progettata e si sviluppa armonicamente lungo tutto l'arco dell'itinerario scolastico, sia la proposta di attività di animazione spirituale che, in una scuola cattolica e in un collegio di Gesuiti, in modo specifico, si pone come accompagnamento degli studenti, delle loro famiglie, dei docenti e del personale tutto nella scuola e più in generale nella vita.

Caratteristica peculiare delle scuole dei Gesuiti è la stretta integrazione di queste due dimensioni dell'educazione religiosa. Questo stretto rapporto di mutua complementarietà viene attuato anche al Leone, mirando al fine proprio della formazione religiosa di una scuola cattolica, come specificato anche recentemente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica: "La scuola cattolica è vero e proprio soggetto ecclesiale in ragione della sua azione scolastica, in cui si fondano in armonia la fede, la cultura e la vita." (Lettera circolare del 2009, n.9)

In concreto viene offerta agli studenti una vasta gamma di iniziative pastorali quali la formazione ai sacramenti, la catechesi, vari ritiri spirituali, il volontariato, le associazioni giovanili di spiritualità ignaziana (CVX, LMS; MEG), i campi estivi di vita comunitaria o di immersione missionaria in realtà in via di sviluppo, tutte attività che integrano quelle curriculari e concorrono con esse al raggiungimento del nostro fine educativo primario, che è apostolico.

LO SPORT AL LEONE XIII

Nell'ottica della formazione integrale della persona, la missione della Compagnia di Gesù è quella di valorizzare l'apporto educativo del gioco e dello sport nella costruzione del sé personale e relazionale, fondato su quattro parole:

Persona: uno sport che ponga sempre al centro la persona, unica e completa con i suoi talenti e le sue attese di crescita, con proposte diversificate di pratica sportiva, percorsi scolastici di Educazione Fisica, partecipazione alle competi- zioni studentesche e promozione di attività rivolte alla eccellenza agonistica.

Accoglienza: uno sport aperto a tutti, senza selezioni di merito o talento, attento e disponibile alle esigenze delle altre realtà presenti sul territorio, praticato in un ambiente sicuro e a servizio delle famiglie.

Comunità: uno sport che sappia creare uno spirito di appartenenza forte e motivante e che faccia sentire ciascuno supportato e accompagnato nel suo cammino personale attraverso il coinvolgimento attivo, la promozione di grandi eventi sportivi che coinvolgano altre scuole ignaziane, la promozione di tavole rotonde e la condivisione in rete di esperienze, risorse, idee, progetti.

Servizio: uno sport in cui ciascuno sappia sempre mettere i propri talenti al servizio della comunità, sia essa intesa come la propria squadra o classe di appartenenza o come l'intera sezione sportiva o l'istituto scolastico e che sia modello di gratuità, nella persona degli alunni, nelle famiglie e nella persona degli educatori sportivi.

Il Leone XIII e la Compagnia di Gesù, da sempre, hanno fatto dell'attività sportiva uno dei punti distintivi della loro identità sul territorio milanese.
Fedeli alla ricerca del "magis" (una tensione continua verso un bene più gran- de) e in risposta alle nuove sfide educative, il Leone XIII e la Compagnia di Gesù intendono ora rilanciare con forza e rinnovare l'offerta formativa in ambito sportivo attraverso:
un progetto educativo globale basato sulla relazione virtuosa tra esperienza scolastica ed esperienza sportiva;

- ✓ un'articolata proposta di gioco e sport che sia in grado di soddisfare la richiesta interna dell'istituto e vada anche incontro alle esigenze sociali e relazionali della zona;
- ✓ un impegno di risorse umane scelte e formate secondo i criteri e la tradizione della pedagogia ignaziana applicata allo sport;
- ✓ un significativo investimento in termini di riqualificazione dell'area sportiva e di aggregazione che permetta ai ragazzi di vivere la dimensione comunitaria anche oltre l'orario scolastico.

Il Leone XIII raccoglie concretamente la sfida che anche la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) lancia quando, parlando di organizzazioni sportive, dice che: "…occorre costruire un luogo educativo che sia luogo di relazioni significative. Un luogo che accoglie tutti, che coinvolge, che emoziona, che stimola, che accompagna, che incoraggia alla assunzione di responsabilità e così facendo contribuisce alla costruzione del capitale umano del paese."

IL CONTESTO

IL CONTESTO CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO, TERRITORIALE

La nostra scuola, fedele alla sua ispirazione e tradizione educativa, da sempre s'impegna ad offrire risposte alle domande di formazione sollecitate dalle condizioni socio-politiche–culturali della realtà in cui è inserita, nell'intento di dotare i propri alunni di strumenti personali e culturali validi ed adeguati all'inserimento in essa e alla preparazione del loro avvenire.
Particolare attenzione viene prestata inoltre allo sviluppo nei nostri alunni della dimensione di cittadino europeo affinché si possano inserire in questa realtà più ampia, usufruendo delle opportunità offerte e imparando a sostenere adeguatamente il confronto internazionale.
Viviamo nella società dell'informazione, dello sviluppo della civiltà scientifica e tecnica e della mondializzazione dell'economia con tutti i rischi e le opportunità che questi aspetti comportano.
La rapida evoluzione tecnologica ha cambiato la nostra vita, modificando alcuni concetti centrali come quello della distanza o del tempo e la dimensione dialogica della comunicazione umana, con il rischio di impoverimento del "capitale sociale" costituito dalle relazioni umane, comprese quelle familiari, che devono essere coltivate e alimentate a livello di classe e di scuola.
La società dell'informazione, con lo sviluppo delle tecnologie e delle telecomunicazioni apre enormi possibilità di conoscenza e ricerca (rivoluzione del "tempo reale") e trasforma i rapporti di produzione e le condizioni di lavoro, ma:

- ✓ richiede sempre maggiori competenze specifiche, attitudini alla cooperazione e all'adattamento e spirito d'iniziativa;
- ✓ mette di fronte al rischio di una cultura di "serie B" nella quale l'individuo potrebbe perdere qualsiasi riscontro storico, geografico, culturale;
- ✓ fa emergere la tendenza ad assumere una curiosità intellettuale più che un impegno metodico per l'acquisizione di una cultura strutturata.

La mondializzazione dell'economia comporta la libera circolazione di capitali, beni e servizi, ma apre le porte alla possibilità di una competizione sfrenata a scapito dei valori di solidarietà e rispetto della dignità e delle diversità; aumenta il benessere generale, ma anche il rischio di fratture sociali.

I NOSTRI ALUNNI

Gli alunni della nostra scuola appartengono generalmente, ma non esclusivamente, ad aree socialmente e culturalmente elevate, prevalentemente cattoliche. I loro genitori sono per la maggior parte laureati, attenti ai valori, desiderosi che i figli crescano in un ambiente sano e controllato. Essi hanno nei loro confronti una forte aspettativa di riuscita, sia negli studi sia nella carriera universitaria, intrapresa dopo la maturità dalla totalità degli iscritti, con preferenza per le facoltà di economia e commercio, ingegneria, giurisprudenza, scienze politiche.

L'Istituto, nonostante questa prevalente tipologia, non intende assumere la caratterizzazione di scuola elitaria: è aperto all'accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l'istituzione di borse di studio e l'erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, sostiene economicamente la carriera scolastica dei meritevoli.
La permanenza degli alunni in Istituto è scandita dal rispetto dei loro diritti e doveri come precisato nel Regolamento in allegato.
L'Istituto è attento alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e si attiva, in collaborazione con le famiglie, per la prevenzione e il trattamento delle situazioni di difficoltà.

L'analisi del contesto ha messo in evidenza i **bisogniformativi** personali, culturali, attitudinali e di orientamento degli alunni.

Bisogni formativi

Personali

Bisogno di un sistema personale di relazione con gli altri e con le cose, che si specifica non solo nel migliore adeguamento alle regole del vivere comune o alle norme, ma soprattutto nella capacità di stringere con essi (gli altri e le cose) un patto così intimo di solidarietà da essere spinti ad assumerne la responsabilità (educazione alla legalità, ai valori etici, al rispetto dell'ambiente come espressione di scelte in vista di un bene comune).
Bisogno di dare senso alla realtà, individuando il proprio ruolo nella famiglia, nella scuola e nella società, nella convinzione che " l'altro " si aspetta qualcosa proprio da noi, scoprendo gradualmente che la sequela del Vangelo è l'unico modo realistico per vivere il senso reale della vita.
Bisogno di coraggio e speranza, per raggiungere la consapevolezza che se il male esiste e nessuno ne è indenne, in ciascuno di noi c'è la forza per superarlo e vincerlo e non si è soli in questa lotta.

Culturali

Bisogno di cultura generale intesa come capacità di cogliere il significato delle cose, comprenderle, dare un giudizio, così da saper interpretare la realtà e il progresso e non solo utilizzarli o esserne strumento.
Bisogno di cultura scientifica adeguata che renda capaci di assumere posizioni e compiere scelte ragionate rispetto ai problemi etici ed ecologici, liberi da criteri soggettivi ed emotivi.
Bisogno di cultura letteraria e filosofica per acquisire capacità di lettura, discernimento e senso critico, per imparare a gustare, valutare e scegliere e così proteggersi dalle manipolazioni.
Bisogno di cultura storica, che ha la duplice funzione di orientare nel tempo e nello spazio, per cogliere le proprie radici, sviluppare il senso di appartenenza collettiva, la comprensione degli altri, l'intuizione del futuro. Il rafforzamento della propria identità sociale e culturale, attingendo alla memoria collettiva, permette di assimilare informazioni diverse, in vari ambienti professionali, sociali, familiari e culturali senza uscirne disorientati.
Bisogno di cultura pratica, intesa come capacità di osservazione sistematica della realtà, di ricerca, di sperimentazione, di problem solving, mirata a sviluppare il "saper fare".

Attitudinali

Bisogno di sviluppare l'attitudine all'attività creativa e al lavoro attraverso l'acquisizione di:

- ✓ attitudini personali quali il gusto per la contemplazione del bello e del vero, la creatività, la ricerca della qualità, le capacità di adattamento e di gestione delle difficoltà e dei conflitti;
- ✓ attitudini sociali quali le capacità di relazione, di lavorare in gruppo e di gestire la leadership;
- ✓ competenze metodologiche che permettano di imparare da soli.

Di orientamento

Intendendo l'orientamento come azione che favorisce il processo di conoscenza, consapevolezza e valorizzazione di sé che permette lo sviluppo di un progetto di vita personale e concreto, si evidenziano i bisogni di:

- ✓ conoscere se stessi (le potenzialità, le attitudini, gli stili d'apprendimento, i personali livelli d'apprendimento);
- ✓ conoscere le opportunità di formazione nazionale e internazionale;
- ✓ conoscere e sperimentare il mondo del lavoro anche attraverso stage lavorativi.

IL TERRITORIO

L'Istituto Leone XIII è situato in posizione centrale rispetto al territorio cittadino milanese, con ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa, nonché con

tutti i principali atenei milanesi. È servito da una rete di trasporti completa (autobus, tram, metropolitane) che ne facilita il raggiungimento e il collegamento con i principali centri culturali cittadini.
Nel contesto europeo, Milano si colloca tra le città più "virtuose" su tutte le tematiche socio–economiche e culturali e come tale offre ampie e diversificate opportunità formative e di occupazione.
L'area milanese attira dall'Italia e dall'estero lavoratori altamente specializzati e con elevate competenze. Negli ultimi anni inoltre sono nate nuove figure professionali; in particolare il terziario avanzato ha formato lavoratori self-employed che si collocano tra il lavoro autonomo e la micro impresa. Milano ha infine un tasso di occupazione femminile sensibilmente più elevato della media nazionale.

LE RICHIESTE FORMATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE

La lettura dei dati ricavati dall'indagine sui fabbisogni formativi in Lombardia e a Milano svolta dall'Organismo Bilaterale Regionale della Lombardia e dal Centro Studi Assolombarda indica che:

- ✓ le professioni emergenti sono situate nelle aree della progettazione, dello sviluppo tecnologico, dell'organizzazione, della qualità;
- ✓ i titoli di studio che aprono più possibilità di lavoro sono il diploma e il post-diploma, quindi si chiede un alto livello di specializzazione nell'area operativa e di capacità comunicativa;
- ✓ la laurea e la post laurea sono titoli privilegiati in campo di ricerca e sviluppo, amministrazione, marketing e progettazione anche in ambito tecnologico.

Da ciò si evincono le competenze lavorative richieste:

- ✓ competenze culturali specifiche: cultura tecnica di base, conoscenza di normative, lingue estere (prima fra tutte l'inglese), conoscenze informatiche, tecnica della comunicazione;
- ✓ capacità: di ascolto e comunicazione, di scelta, di analisi e sintesi, creatività, metodo, problem posing, problem solving, decisionali;
- ✓ comportamenti: saper organizzare il proprio lavoro, saper lavorare in squadra, saper gestire la leadership, saper gestire il conflitto, l'insuccesso e gli ostacoli, saper tenere gli obiettivi, aver attitudine ai rapporti personali, disponibilità alla collaborazione, fiducia in sé e motivazione, disponibilità all'aggiornamento continuo.

Il contesto socio-economico, le opportunità lavorative per entrambi i sessi, le richieste formative del territorio richiedono quindi un elevato livello di formazione umana, culturale e comunicativa a cui la nostra scuola intende rispondere con un offerta di alto livello qualitativo.

COLLABORAZIONI

L'Istituto è attento alle opportunità formative offerte dal territorio e con la collaborazione di genitori ed ex-alunni, Università ed Enti, realizza esperienze didattiche e formative, di raccordo e di orientamento.
Da alcuni anni il nostro Istituto accoglie laureandi e laureati dei principali atenei milanesi che si avvicinano alla professione docente attraverso il tirocinio nelle classi.

LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La *governance* dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/16, l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia d'Italia e dell'Albania, adottano una nuova formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia d'Italia e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione più collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di Amministrazione composto per la maggioranza da gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della Gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" per tre anni dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compagnia di Gesù: "[…] la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse". "Non dimentichiamo-scrive ancora- che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i Gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico".

Il nuovo modello organizzativo dell'Istituto prevede due ambiti.

A livello di pianificazione strategica

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione, costituito da sette membri (4 gesuiti e 3 laici), di nomina del Padre Provinciale;
- ✓ Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell'Istituto.

A livello di conduzione organizzativa

- ✓ Il Direttore Generale, di nomina del Padre Provinciale;
- ✓ Il Consiglio di Direzione, costituito dai Coordinatori Didattici delle scuole presenti nell'Istituto; il Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale; il Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi.

Per il controllo della gestione

Un Organo di Controllo, composto da un unico membro scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali di nomina del Padre Provinciale.

I COORDINATORI DELLE ATTIVITA'DIDATTICHE ED EDUCATIVE DELLE SCUOLE

I Coordinatori Didattici delle cinque scuole presenti in Istituto sono nominati dal Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione in base a criteri fiduciari e alla normativa dettata dal DM n.83/08: "per il coordinamento delle attività educative e didattiche la scuola paritaria si avvale di personale con cittadinanza italiana o di paese membro dell'Unione Europea munito di esperienza e competenza didattico-pedagogica adeguata. Nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie il Coordinatore Didattico deve essere in possesso di titoli culturali o professionali non inferiori a quelli previsti per il personale docente; nelle Scuole Secondarie di I e II e Grado il Coordinatore Didattico deve essere in possesso di laurea o titolo equipollente".

I Coordinatori, nell'ambito della propria scuola e in linea con i criteri e le decisioni comuni adottate in sede di Direzione dell'Istituto:

- ✓ tengono i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche e con gli enti locali;
- ✓ propongono al Direttore Generale la nomina dei docenti, l'assegnazione delle cattedre e le modifiche d'incarico in base all'Offerta formativa;
- ✓ propongono al Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Direttore Generale, la nomina dei Collaboratori vicari;
- ✓ predispongono la nomina dei supplenti (l'atto di nomina compete al Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- ✓ presiedono i Collegi Docenti e i Consigli di Classe;
- ✓ assicurano l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✓ procedono alla formazione delle classi;
- ✓ procedono alla formulazione del calendario didattico e dell'orario settimanale, sentite le proposte del Collegio Docenti e con la collaborazione di assistenti o docenti;
- ✓ promuovono e coordinano, insieme al Collegio Docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento;
- ✓ adottano o propongono, nell'ambito della propria competenza, i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente e non docente;
- ✓ curano i rapporti con le famiglie degli alunni e con gli specialisti che operano sul piano medico e psico-pedagogico;
- ✓ traducono il progetto educativo nella pratica della attività scolastica attraverso la programmazione didattico-educativa, che essi presiedono e coordinano;
- ✓ curano l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, l'ammissione degli alunni, il rilascio dei certificati, il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, dei ritardi e del rilascio dei permessi per entrate/uscite fuori orario;
- ✓ propongono al Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione la concessione dei congedi e delle aspettative;
- ✓ propongono al Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola;
- ✓ curano, in collaborazione con tutto il personale, il rispetto della disciplina intesa come insieme dei comportamenti da osservare all'interno dell'Istituto secondo i regolamenti delle singole scuole.

IL RESPONSABILE DELLA PASTORALE

E designato dai Superiori della Compagnia di Gesù in base a criteri fiduciari con mandato di programmare e attuare la cura spirituale degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e del personale non docente.
La sua presenza all'interno della Direzione è finalizzata a:

- ✓ portare la voce e la presenza diretta della continuità e dello sviluppo ignaziano, ispiratore del processo educativo applicato al Leone XIII;
- ✓ realizzare l'auspicata collaborazione tra religiosi-laici oggi imprescindibile per realizzare la missione educativa.

Consente inoltre alla Compagnia di Gesù di avere conoscenza e percezione diretta :

- ✓ della programmazione educativa e della sua attuazione;
- ✓ dei passi realizzati e di quelli realizzabili in futuro;
- ✓ dei vari e molteplici problemi connessi alla gestione e delle soluzioni cercate per realizzare le finalità educative-ignaziane dell'Istituto Leone XIII.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

I DOCENTI

Il personale docente

Inserendosi liberamente in un'attività professionale, regolamentata da un contratto di lavoro (AGIDAE), e avente un carattere specifico, il personale docente si impegna alla realizzazione dell'indirizzo educativo dell'Istituto, con la propria attiva collaborazione.

Il Leone XIII è scuola cattolica nel riferimento, esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, sia pure in grado diverso, alla visione cristiana della vita: i principi evangelici diventano in essa norma educativa, motivazione interiore e insieme meta finale per tutti i docenti.
Essi si impegnano nella formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo.

I docenti sono tenuti a:

- ✓ assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- ✓ programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarità;
- ✓ svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- ✓ conoscere ed osservare le norme in materia scolastica;
- ✓ rispettare e far rispettare i regolamenti;
- ✓ partecipare attivamente alle attività collegiali;
- ✓ rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- ✓ favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno sia assegnati alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali.

I DOCENTI COLLABORATORI

Collaboratore vicario

È designato dal Coordinatore Didattico fra i docenti collaboratori e incaricato dal Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione, in base a criteri fiduciari.
Ha le seguenti responsabilità ed autorità:

- ✓ sostituisce il Coordinatore Didattico in caso di assenza o impedimento al fine di garantire che la direzione della scuola sia in ogni caso assicurata;
- ✓ coadiuva il Coordinatore Didattico nell'esercizio delle sue funzioni, come da normativa.

Collaboratori del Coordinatore Didattico

Sono nominati, all'inizio di ogni anno scolastico, direttamente dal Coordinatore Didattico (Primaria) o su proposta del Collegio Docenti (Secondarie di I Grado e di II Grado).
Hanno le seguenti responsabilità ed autorità:

- ✓ programmano le attività di orientamento in entrata e in uscita;
- ✓ curano la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ formulano al Collegio Docenti proposte di attività didattiche ed educative.

Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore Didattico all'interno di ciascun Consiglio di Classe, in base a criteri fiduciari con le seguenti responsabilità:

- ✓ collaborare con il Coordinatore Didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative:
  - alla linea educativa dell'Istituto;
  - alla creazione di un clima motivato all'ascolto;
  - alle dinamiche scolastiche;
  - agli strumenti di comunicazione;
- ✓ operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del consiglio di classe;
- ✓ monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore Didattico situazioni problematiche;
- ✓ proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i Rappresentanti eletti dei genitori;
- ✓ gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- ✓ monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- ✓ coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- ✓ redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i piani didattici personalizzati o i piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni del PTOF dedicate alle singole scuole.
scuole.

Docenti Tutor

Dall'a.s. 2016/17 viene attivata la Tutoria per le classi del primo anno dei Licei. La Tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. Il docente, ed in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di TUTOR, assume un ruolo affine a colui che dà gli Esercizi Spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la sua esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del suo itinerario formativo.

Referenti di Area

Sono designati annualmente dal Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione in base a criteri fiduciari con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dalla Direzione:

- ✓ Referente per il Curriculum: attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'istituto e della Programmazione verticale che lo rende operativo;

- ✓ Referente per la formazione: attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale con quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;

- ✓ Referente per la didattica con le Tecnologie: attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;

- ✓ Referente per l'internazionalità: attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;

- ✓ Referente per le certificazioni linguistiche: attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;

- ✓ Referente per l'alternanza scuola-lavoro: coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro;

- ✓ Referente per l'orientamento universitario: attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;

- ✓ Guidance counselor: attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università straniere;

- ✓ Docenti referenti prove INValSI: attività di coordinamento per l'organizzazione e la somministrazione delle prove INValSI;

- ✓ Docente referente per il registro elettronico: attività di supervisione, implementazione e monitoraggio dell'utilizzo del registro digitale da parte di docenti e famiglie;

- ✓ Referente dei progetti: attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;

- ✓ Referente per le attività di volontariato: cura delle relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progettazione e coordinamento delle proposte di servizio;

- ✓ Responsabile della Comunicazione: attività di coordinamento e sviluppo delle iniziative e degli strumenti di comunicazione interni ed esterni;

- ✓ Referente per l'Inclusività: attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disabilità;

- ✓ Responsabile Sistema Gestione Qualità: attività inerente alla pianificazione, diffusione, applicazione, aggiornamento, monitoraggio dei processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità.

GLI ANIMATORI SPIRITUALI

Il servizio dell'animazione spirituale è espressione della responsabilità educativa dell'Istituto Leone XIII e ha come finalità di accompagnare, individualmente e in gruppo la/il giovane nella sua crescita globale attraverso le varie tappe fino alla maturazione delle scelte fondamentali della vita secondo lo spirito e i criteri del Vangelo.

Le finalità del servizio di animazione spirituale sono:
- ✓ l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- ✓ l'assunzione della pratica sacramentale (Eucarestia e Riconciliazione);
- ✓ la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- ✓ lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;

- ✓ esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e alla fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- ✓ la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali e spirituali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- ✓ i colloqui personali su problematiche di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- ✓ il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola sia portate avanti da gesuiti, docenti, collaboratori, sia proposte da loro stessi;
- ✓ la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del Progetto Educativo Ignaziano;
- ✓ la collaborazione con i docenti per svolgere degli interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi, assunto dal Leone XIII per contratto di lavoro (AGIDAE), è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto, con la propria attiva collaborazione.
Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante. Infatti lo stile nell'agire e nel rapportarsi con gli altri e l'impegno nel proprio lavoro sono già fatto educativo di fronte ai giovani.

Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi Generali e Amministrativi è suddiviso in:

- ✓ Addetti al settore didattico (Segreteria);
- ✓ Addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- ✓ Addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- ✓ Addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- ✓ Addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione, segreteria sportiva);
- ✓ Addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, nominato dal Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione in base a criteri fiduciari e provata competenza ed esperienza.
Ad essi è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

I GENITORI

Le finalità educative dell'Istituto Leone XIII "esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e

collaborino a fare della Scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (Gravissimum Educationis, n.8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto Educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

LE ASSOCIAZIONI

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune Associazioni che collaborano con la Direzione.

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO LEONE XIII

L'Associazione culturale, in collaborazione con le scuole dell'istituto, promuove iniziative formative e culturali, nonché attività complementari e di supporto a quelle proprie della scuola. Le proposte dell'Associazione intendono rispondere, in sintonia con il Progetto educativo ignaziano, agli interesse degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

Tra le varie attività si segnalano:

- ✓ Camp estivo
- ✓ Pittura e disegno
- ✓ studio assistito
- ✓ balletti/concerti/opere liriche/musical
- ✓ corsi di scacchi
- ✓ corsi d'informatica,
- ✓ corso di fotografia e photoediting
- ✓ corsi di lingue straniere
- ✓ preparazione ai test di accesso al Politecnico
- ✓ corsi di strumento musicale
- ✓ corso di primo soccorso
- ✓ corso di cucina
- ✓ corso di archeologia e cultura antica
- ✓ scuola di teatro
- ✓ conferenze su temi culturali e di attualità e di approfondimento
- ✓ partecipazione ad attività culturali esterne per alunni e famiglie
- ✓ incontri biblici serali e pomeridiani
- ✓ cine circolo
- ✓ visite guidate in città e fuori città a mostre e monumenti
- ✓ viaggi, weekend culturali.

L'elenco completo delle attività è pubblicato annualmente e consultabile sul sito dell'Istituto.

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Nell'ottica della **formazione integrale della persona**, consapevole del valore formativo dello sport nella costruzione del sé personale e relazionale, nella maturazione di un atteggiamento positivo verso l'altro e

verso un sano stile di vita, l'Istituto Leone XIII valorizza l'apporto educativo del gioco e dello sport attraverso l'offerta di corsi di addestramento e la partecipazione a gare e competizioni studentesche e agonistiche.

L'area sportiva del Leone XIII, dotata di impianti qualificati per la pratica di più discipline, è aperta ai propri studenti, agli studenti degli istituti limitrofi, a giovani atleti promettenti nella pratica del rugby (in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby), agli abitanti del territorio.

Oggi le attività dell'Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende le attività della Piscina, le sezioni di Scherma e di Rugby, e che collabora con le società ASD Calcio, ASD Basket, ASD Polisportiva, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano oltre 3000 iscritti, molti dei quali tesserati alle rispettive federazioni.

Ogni anno gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado partecipano alle iniziative sportive studentesche organizzate dal MIUR, dalla FISIAE e da altri enti, con un coinvolgimento di circa 700 giovani dell'Istituto. I risultati ottenuti sono sempre di alto livello, grazie anche al qualificato lavoro e alla passione dei nostri docenti di Educazione Fisica.

Le Associazioni organizzano corsi di addestramento tenuti da Istruttori qualificati ed Insegnanti di Educazione Fisica.

Corsi per la Scuola Primaria

- ✓ atletica
- ✓ microcalcio
- ✓ minirugby
- ✓ minicalcio
- ✓ minibasket
- ✓ minivolley
- ✓ scherma
- ✓ cheerleading
- ✓ ginnastica artistica

Corsi per la Scuola Secondaria di I Grado

- ✓ atletica
- ✓ scuola calcio
- ✓ rugby
- ✓ scherma
- ✓ pallavolo femminile agonistica
- ✓ basket agonistica
- ✓ cheerleading

Corsi per i Licei

- ✓ atletica leggera pre agonistica
- ✓ rugby
- ✓ scherma
- ✓ pallavolo femminile agonistica e pre agonistica
- ✓ cheerleading

- ✓ basket maschile agonistica
- ✓ calcio agonistica

L'elenco completo delle attività è pubblicato annualmente e consultabile sul sito dell'Istituto.

Attività agonistica
Partecipazione a:
- ✓ campionati P.G.S di pallavolo femminile nelle categorie Propaganda, Under 16, Under 18, Under 20, Libera;
- ✓ campionati FIP nelle categorie Under 12, Under 13, Under 14, Under 15, Under 16, Under 18, Under 20, Promozione;
- ✓ calcio agonistica nelle categorie Pulcini, Esordienti a 9, Esordienti a 11, Giovanissimi B, Giovanissimi A, Allievi B, Allievi A, Juniores, Seconda Categoria;
- ✓ concentramenti federali rugby nelle categorie Under 6, Under 8, Under 10, Under 12, Under 14;
- ✓ incontri del circuito federale di Scherma;

Corsi per adulti
- ✓ Yoga dolce
- ✓ Hatha yoga

LA PISCINA

Le attività della Piscina Leone XIII si prefiggono di far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell'acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.
Gli iscritti vengono educati alle tecniche specifiche dei quattro stili natatori in un ambiente moralmente sano e socializzante, nel rispetto di sé e degli altri.
I corsi di nuoto di diversa durata prevedono fino al Delfino Nero un periodo obbligatorio di ginnastica prenatatoria all'inizio di ogni lezione.

L'attività della piscina scolastica Leone XIII è così articolata:
- ✓ corsi annuali pomeridiani per ragazze e ragazzi interni ed esterni (da settembre a maggio)
- ✓ corsi annuali pomeridiani di aquagol (propedeutico alla pallanuoto)
- ✓ corsi annuali pomeridiani di nuoto sincronizzato
- ✓ corsi di ambientamento in vasca piccola propedeutici al nuoto (da gennaio-a maggio)
- ✓ fasce di nuoto libero (tutti i giorni da settembre a luglio, nell'intervallo del pranzo e della cena)
- ✓ corsi annuali ad alunni di istituzioni scolastiche o gruppi esterni convenzionati
- ✓ corsi di nuoto per adulti e ginnastica in acqua

L'ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI

L'Associazione Ex-Alunni Leone XIII, fondata nel 1947, raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l'Istituto.
Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.
Sue finalità sono:
- ✓ proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;

- ✓ proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone;
- ✓ tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l'esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell'orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo l'Associazione è rappresentata nel Consiglio d'Istituto.

L'ASSOCIAZIONE MAMME DEL LEONE PER LE MISSIONI

L'Associazione è nata con lo scopo di aiutare le opere di sviluppo e di promozione umana che i Missionari conducono nei vari luoghi di missione, insieme all'annuncio del Vangelo.

La sua attività si caratterizza nell'attuazione di iniziative di servizio, manifestazioni, incontri di preghiera e riflessione, pellegrinaggi organizzate dalle mamme volontarie.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa e rivolti a docenti e non docenti (compresa la formazione sulla sicurezza), offre al personale percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in istituto, è costituito da interventi formativi attuati su tre livelli: locale, nazionale (in collaborazione con il CeFAEGI: Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani) e internazionale (in collaborazione con il JECSE: Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education).

Si caratterizza come percorso che mira ad integrare le specifiche competenze professionali con il modello spirituale e pedagogico ignaziano, nella logica di una formazione *lifelong*, centrata sul dialogo tra esperienza e rilettura dell'esperienza con una continua disponibilità al cambiamento (modello riflessivo).

In particolare l'istituto organizza:

- ✓ per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;

- ✓ per i docenti, in rete con gli altri istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI:
  - in campo pedagogico e didattico: un Seminario Propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia e alla didattica ignaziane e proposto all'inizio del percorso in istituto; alcuni Seminari Sistematici di approfondimento di alcuni temi della pedagogia ignaziana, offerti come momento di riflessione permanente per i docenti che hanno già partecipato al Seminario Propedeutico; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto e su specifici aggiornamenti della didattica (LIM, DSA, CLIL…);
  - in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli Esercizi Spirituali Ignaziani per dirigenti e docenti e seminari di riflessione sull'integrazione della professionalità docente con la propria vocazione (Colloquia);

- ✓ al proprio interno, per docenti e non docenti:
  - per il personale di nuova assunzione: un addestramento iniziale sulle modalità di erogazione del servizio richieste dalla legislazione e dai regolamenti interni; azioni di tutoraggio affidate a personale con maggiore anzianità di servizio;
  - per tutti: alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

LE RISORSE MATERIALI

LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Poiché l'Istituto Leone XIII è un ente privato, esso si sostiene principalmente attraverso i contributi versati dai genitori degli alunni, la cui entità viene discussa in Direzione, deliberata dal Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione e comunicata al Consiglio d'Istituto.
A conclusione della redazione del bilancio, il rendiconto economico viene presentato al Consiglio d'Istituto.

GLI SPAZI E LE STRUTTURE

Gli spazi e le strutture rispondono alle normative sulla sicurezza come attestato dalla certificazione di idoneità emesso dalla USSL 41 in data 4/12/95 e successivi aggiornamenti.
Essi sono stati creati in funzione dei bisogni formativi degli alunni che, con i loro educatori, ne sono i primi utenti.
A questa priorità si affianca l'impegno dell'Istituto di non isolarsi dal contesto sociale in cui vive, ma di essere a sua volta punto di incontro di esperienze diverse (culturali, religiose, sportive), a cominciare dalla Zona in cui è collocato, aprendo e offrendo i suoi spazi anche ad iniziative esterne.
L'Istituto è aperto ai genitori per assemblee di classe o per riunioni da loro indette previa comunicazione al responsabile dell'organizzazione.

I LOCALI SCOLASTICI

Le aule scolastiche

Le aule sono ampie, ben aerate e luminose e adatte alle diverse esigenze della didattica. Il loro uso nelle ore pomeridiane, a conclusione delle lezioni, è consentito ai Docenti per l'integrazione dell'attività didattica, agli studenti per lo studio personale negli spazi a ciò destinati e a gruppi assistiti per riunioni e/o organizzazione di attività extrascolastiche. Tutte le aule sono cablate e dotate di **L.I.M.** (**Lavagna Interattiva Multimediale**) secondo un progetto che ha coinvolto tutte le scuole della Compagnia di Gesù in Italia.

Le aule speciali

Sono laboratori attrezzati con strumenti specifici di varie discipline (lingua straniera, informatica, audiovisivi, tecnologia ed arte, musica, scienze, chimica, fisica).
Alcuni sono comuni, altri in uso ai singoli plessi.
Il loro accesso in orario extrascolastico è permesso solo se sono presenti i responsabili.
Tutte le aule speciali sono cablate e alcune dotate di LIM.

LA BIBLIOTECA

Dispone di una sala di lettura, che ospita oltre cinquanta posti a sedere e di un deposito libri con scaffalature per circa 150.000 volumi.
La biblioteca, iscritta nel Catalogo nazionale delle Biblioteche italiane dispone attualmente di 100.000 volumi, riguardanti principalmente materie umanistiche (letteratura italiana, greca e latina, storia, filosofia, arte) e religiose (teologia, liturgia, Compagnia di Gesù) e di oltre 700 periodici, dei quali un centinaio sono attualmente in abbonamento. Il catalogo cartaceo per autori, titoli e soggetti, disponibile in sala lettura, è oggi affiancato - e viene progressivamente sostituito - dalla catalogazione partecipata in SBN, il Servizio

Bibliotecario Nazionale, col quale la biblioteca è convenzionata dal 1997 e in cui dal maggio del 2000 vengono immessi i dati relativi ai libri posseduti dall'Istituto.

Nella sala di lettura gli studenti possono studiare ed accedere direttamente alle enciclopedie generali - Treccani, Europea, Cattolica, Einaudi, UTET, Britannica - e alle altre opere di consultazione disponibili negli scaffali: dizionari, enciclopedie specializzate, atlanti. Gli altri libri - fra i quali va ricordata la presenza di 11 incunaboli, 500 cinquecentine e alcune migliaia di edizioni sei-settecentesche - sono reperibili attraverso il catalogo della biblioteca, e vengono consegnati dagli addetti di sala, dopo apposita richiesta (con eccezioni per parte del materiale antico).

L'uso della Biblioteca dell'Istituto è ritenuto strumento fondamentale per l'educazione permanente. Pertanto essa rimane aperta alla consultazione dei docenti, alunni, genitori ed ex alunni nell'orario stabilito. Altre persone possono accedere per consultazione, secondo il regolamento vigente.

GLI SPAZI SPORTIVI

L'Istituto è dotato dei seguenti impianti:
- ✓ quattro palestre
- ✓ un campo da calcio da 11
- ✓ un campo da rugby e calcio da 7
- ✓ un campo da pallavolo e basket all'aperto
- ✓ piste di atletica leggera
- ✓ pista di salto in lungo
- ✓ piscina

L'Istituto gestisce inoltre in convenzione un campo da calcio di proprietà del Comune.
Le strutture sportive sono aperte a squadre di ospiti o a gioco libero in orari determinati. La gestione di questi spazi è affidata al Coordinatore del Centro sportivo Istituto Leone XIII.

GLI SPAZI D'INCONTRO

Sono presenti in Istituto:
- ✓ Chiesa
- ✓ sale di riunione
- ✓ centro multifunzionale per incontri e attività di formazione
- ✓ aula per le attività di Pastorale
- ✓ auditorium
- ✓ salette di ricevimento per colloqui con i genitori

Le sale di riunione, il centro multifunzionale e l'auditorium sono a disposizione di terzi, con precedenza data alle iniziative parrocchiali o ecclesiali, compatibilmente con le programmazioni d'Istituto. La gestione di tali spazi è affidata ad un incaricato.

GLI SPAZI FUNZIONALI

Sono presenti in Istituto:
- ✓ Ufficio del Direttore Generale

- ✓ Ufficio del Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi
- ✓ Uffici dei Coordinatori Didattici
- ✓ Ufficio dei Vicari
- ✓ Segreteria di Direzione
- ✓ Ufficio del Responsabile della Pastorale
- ✓ Segreteria dell' Associazione Culturale
- ✓ sale professori
- ✓ biblioteca centrale (circa 150.000 volumi) con sale di consultazione
- ✓ archivi
- ✓ Ufficio Amministrativo
- ✓ Segreteria Didattica
- ✓ Segreteria del Centro Sportivo Leone XIII
- ✓ cucina
- ✓ sala mensa
- ✓ sala medica

L'elenco completo delle dotazioni e degli arredi è inserito nella Carta dei servizi.

LE ALTRE STRUTTURE

L'Istituto dispone inoltre di due Case Vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:

- ✓ al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere
- ✓ in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

IL CURRICULUM D'ISTITUTO

LE CINQUE SCUOLE

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo, che va dalla **Scuola Primaria** alla **Scuola Secondaria di I Grado** e a **tre Licei**: **Classico**, **Scientifico** e **Scientifico Sportivo**.

Alla Scuola Secondaria di I e ai Licei Classico e Scientifico è stato riconosciuto lo status di **scuola paritaria** dall'anno scolastico 2000/2001 con il D.M 28/02/2001 e alla Scuola Primaria dall'anno scolastico 2001/2002 con D.M. 10/02/2002. Il Liceo Scientifico Sportivo è stato riconosciuto come scuola paritaria a partire dall'anno scolastico 2015/16 con D.M 16/6/2015.

In quanto scuole paritarie sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono: l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati dalla scuola statale.

La struttura organizzativa dell'Istituto è in funzione dell'unico progetto educativo. Le funzioni, i servizi e gli organismi di partecipazione esprimono competenze diverse delle varie componenti, per la formazione dell'unica Comunità educante.

Le Associazioni, che operano all'interno dell'Istituto con finalità specifiche e con autonomia di gestione, sono tutte orientate, per statuto, alla realizzazione degli stessi ideali educativi.

Gli itinerari scolastici delineati dal Curriculum d'Istituto, elaborati attraverso un percorso comune di tutta la rete Gesuiti Educazione, sono resi operatovi dalle programmazioni dei vari plessi e si ispirano al Modello Pedagogico Ignaziano, adattandolo alle caratteristiche proprie di ciascun ciclo scolastico.

Come scuola cattolica, la scelta dei docenti, in regime di autonomia, risponde ai seguenti criteri:

- ✓ competenza disciplinare,
- ✓ possesso dei titoli di studio e dell'abilitazione all'insegnamento dove richiesto,
- ✓ accettazione del progetto educativo, come base del rapporto fiduciario e requisito del contratto di lavoro.

Su questa premessa poggia anche il rispetto della libertà di insegnamento garantito dalla Costituzione.

Come per il personale docente, anche per il personale non docente l'assunzione prevede la dichiarazione di adesione all'indirizzo educativo e ai principi cui l'Istituto si ispira (art.19 comma 1,2,3 del Contratto Nazionale AGIDAE). l'Istituto riconosce l'importanza del ruolo di ciascuno nella realizzazione del progetto educativo in spirito di servizio, partecipazione e senso di appartenenza.

I momenti liturgici, le attività di formazione religiosa e le attività di animazione spirituale vedono tutti i membri della comunità educante – insegnanti laici o religiosi, padri gesuiti, amministratori e personale non docente – uniti in piena collaborazione nella medesima missione educativa.
La presenza dei gesuiti accanto a docenti, personale non docente, alunni e genitori contribuisce a rendere vivo e presente il legame tra la scuola e la spiritualità ignaziana che la ispira.

IL NOSTRO MODO DI PROCEDERE

Il docente della nostra Scuola, nell'accompagnare l'alunno nel suo processo di apprendimento:

- ✓ propone i contenuti in modo essenziale, affinché lo studente li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;
- ✓ stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- ✓ impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- ✓ sa esigere e verificare: la prima preoccupazione del docente non è quella di giudicare e dichiarare l'insuccesso scolastico, ma è quella di ricercarne le cause insieme all'alunno;
- ✓ rafforza i risultati ottenuti: dal punto di vista didattico questo significa ripetere, riproporre, riassumere ogni tappa formativa.

LA TRADIZIONE E L' INNOVAZIONE

In linea con le scelte educative assunte dalla Compagnia di Gesù per far fronte alle nuove sfide globali, il Leone XIII, in rete con gli altri Collegi d'Italia, si sta impegnando a tradurre nel concreto dell'attività educativa e didattica il nuovo profilo dello studente di una scuola ignaziana valorizzando l'uso della tecnologia nella didattica e l'educazione all'internazionalità.

La Tecnologia

Consapevole dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziane un'opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento.

L'integrazione delle tecnologie nel progetto educativo di Istituto concorre a promuovere:

- una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali:
- la valorizzazione delle peculiarità individuali e dei talenti di ciascuno studente;
- la cultura dello scambio e della collaborazione;
- le esperienze di apprendimento attivo, significativo, interiorizzato e cooperativo
- l'integrazione tra tecnologie, spazi e tempi nell'ottica di un costante rinnovamento didattico;
- la condivisione di buone pratiche;
- la dimensione globale e l'interconnessione tra le scuole della Rete.

Per questo il Leone XIII è dotato di una rete tecnologica di avanguardia e di strumentazione multimediale ad uso della didattica. Tutte le aule sono cablate, attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale e proiettore. I Licei da 5 anni realizzano attività didattiche anche con l'uso di un iPad personale degli studenti e nuove sperimentazioni si sono avviate a partire dalla Scuola Primaria.

L'internazionalità

In un suo documento, padre Adolfo Nicolàs S.I. sottolinea con forza come tutti noi oggi "viviamo in un mondo sempre più globale e interconnesso. L'opportunità è quella di aprire la mente, di apri- re il cuore, il mondo si fa più grande. Il rischio è quello della globalizzazione della superficialità. Dobbiamo invece lavorare per la globalizzazione della profondità e della solidarietà. Quindi dobbiamo aiutare i nostri studenti a essere persone intere".

E' in questa prospettiva che il Leone XIII, cogliendo l'invito elaborato durante il Colloquium di Boston (luglio 2012) per l'educazione secondaria, sta operando per favorire un processo di crescita che conduca i nostri studenti, al termine del proprio itinerario formativo, ad essere uomini e donne per e con gli altri con un'apertura mentale tale da potersi definire **cittadini del mondo**.
Ciò passa attraverso conoscenze ed esperienze.
Conoscenze in primo luogo delle lingue straniere, con particolare attenzione per la lingua inglese, ma senza sottovalutare altre lingue europee come il francese o lo spagnolo. Le lingue sono indispensabile veicolo della comunicazione, strumento essenziale per poter accedere al contatto con altre realtà umane e culturali, base fondamentale per il curricolo scolastico di ogni studente. Ma le lingue vanno utilizzate per fare esperienze dirette, attraverso le qua- li confrontarsi con il mondo, apprendere a sviluppare progetti, a lavorare in gruppo, a socializzare: da qui nascono le proposte dei gemellaggi, degli scambi formativi, dei progetti internazionali, dei viaggi di istruzione e formazione, dei periodi di studio all'estero e dei periodi di integration.
Essere cittadini del mondo significa però anche essere educati all'accoglienza e alla collaborazione, crescere apprendendo e consolidando la capacità di assumere responsabilità in ordine a impegni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, a contribuire al miglioramento della realtà (vicina e lontana) esprimendo le proprie idee e conoscenze in modo creativo e organizzato.
Per riprendere il mandato di Boston, il Leone XIII si inserisce a pieno titolo nella rete internazionale di scuole della compagnia, il cui obiettivo centrale e fondamentale è quello di "educate global citizens who will be able to participate in a globalization of solidarity, cooperation, and reconciliation that fully respects human life and dignity, and all of God's creation. Our commitment to networking as a universal body (…) comes from our awareness of the world and our desire to effectively help students face global challenges." (educare cittadini del mondo che siano in grado di prendere parte attiva ad un processo di globalizzazione della solidarietà, della cooperazione e della riconciliazione che rispetti pienamente la vita e la dignità umane, e l'intero creato di Dio. Il nostro impegno ad agire in rete come un corpo universale (…) deriva dalla nostra consapevolezza del mondo e dal nostro desiderio di fornire un concreto aiuto agli studenti perché sappiano far fronte ai cambiamenti globali").

LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE VERTICALIZZATA

Essa è stabilita dai **Dipartimenti verticali e di plesso** costituiti dai Docenti di una stessa area disciplinare ai quali spetta anche il compito di elaborare proposte e progetti specifici, scegliere i libri di testo, progettare innovazioni didattiche e metodologiche che tengano conto anche delle moderne tecnologie.

La progettazione disciplinare verticalizzata ha come riferimento ultimo il "Profilo in uscita dello studente ignaziano", è elaborata nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e descrive le competenze personali, sociali, metodologiche e disciplinari da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- ✓ l'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- ✓ il riferimento alle valenze educative delle discipline;
- ✓ il riferimento ai saperi fondamentali formulati in nuclei tematici;
- ✓ la progressione verticale dello sviluppo delle competenze sociali, personali e metodologiche dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- ✓ l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze di ciascuna area, al fine di raggiungere le competenze chiave" necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza" (Raccomandazione del Parlamento europeo - 18 dicembre 2006).

I Consigli di Classe e Interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della Programmazione verticale d'Istituto e gli indicatori delle singole discipline sono il punto di riferimento delle attività di valutazione degli apprendimenti degli alunni, così come specificato nei singoli plessi.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'AMMISSIONE ALL'ISTITUTO

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto.

In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e lo sforzo a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto.

E' necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

LE ISCRIZIONI

Le modalità per l'iscrizione all'Istituto Leone XIII sono le seguenti:

Primo ciclo

- ✓ la Famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto ed ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- ✓ se a seguito di questo primo contatto desidera iscrivere il proprio figlio, dopo aver compilato e consegnato in segreteria la DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE, concorda contestualmente alla consegna un appuntamento con il Coordinatore Didattico , per la reciproca conoscenza e per stabilire l'eventuale contratto educativo;
- ✓ l'iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA ed il versamento della quota di iscrizione che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, i cui esiti aiuteranno la formazione delle sezioni.

Licei

- ✓ la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto ed ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- ✓ a seguito di questo primo contatto occorre compilare e consegnare a mano in segreteria la DOMANDA DI PREISCRIZIONE. Dall'a.s. 2016/17 sono stati esplicitati requisiti e condizioni di precedenza consultabili sul sito della scuola;
- ✓ consegnata la DOMANDA DI PREISCRIZIONE, se sussistono i requisiti e la disponibilità dei posti, la Segreteria contatterà la famiglia per fissare un colloquio col Coordinatore Didattico;
- ✓ una volta condivisi il progetto educativo tra scuola e famiglia, l'iscrizione potrà essere formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE, della SCHEDA ANAGRAFICA ed il VERSAMENTO DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia.

Le condizioni di permanenza all'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall'Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra Istituto, famiglia ed alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell'Istituto.

L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; ma il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

All'inizio dell'attività didattica le famiglie e gli studenti sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità, un accordo esplicito che intende regolare i rapporti tra le diverse componenti della scuola, in base all'art. 5 del DPR 235/2007.

L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI IN CORSO D'ANNO E IN CLASSI INTERMEDIE

Nel caso di iscrizioni in corso d'anno, o in classi intermedie, i genitori dell'alunno devono fissare un primo colloquio con il Coordinatore Didattico, per una presentazione reciproca e per accordarsi su un eventuale breve periodo di "prova" che si svolgerà in tempi definiti secondo i casi e concordati con la famiglia.
Gli insegnanti avranno così l'opportunità di osservare l'alunno durante la quotidiana attività scolastica e raccogliere le prime indicazioni sulla situazione d'ingresso; da parte sua l'alunno avrà modo di conoscere gli insegnanti, i compagni e il contesto. Al termine di tale periodo, il Coordinatore Didattico ricontatta la famiglia per definire l'opportunità o meno di un eventuale inserimento e, in caso positivo, per pianificarne le modalità.

Sarà quindi cura degli insegnanti facilitare l'inserimento del nuovo alunno adottando le strategie didattiche e di relazione più opportune.

LA GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa .
Allorché si attuino le condizioni per l'accoglimento delle domande ivi incluse, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno
- ✓ figli di genitori ex-alunni
- ✓ iscrizione contemporanea di più fratelli
- ✓ ordine di presentazione della domanda

inserimento per gli anni successivi al primo
oltre i criteri precedenti varrà :
- ✓ la pregressa frequenza in Istituto
- ✓ la motivazione presentata dalla famiglia.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Intorno alla prima decade di luglio, i Coordinatori Didattici delle singole scuole procedono ad esaminare tutte le iscrizioni, suddividendole in base ai criteri sotto indicati.
La composizione di tutte le classi prime di ogni scuola viene resa pubblica, mediante affissione all'albo, intorno alla metà di luglio.

Per l'assegnazione degli alunni vengono utilizzati i seguenti criteri:

Scuola Primaria

Per le prime classi:
- ✓ del numero degli studenti per classe;
- ✓ del numero di ragazzi e ragazze;
- ✓ del numero di studenti interni ed esterni;
- ✓ delle notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- ✓ equa ripartizione per fasce di valutazione attitudinale come da test d'entrata;
- ✓ considerazioni sull'età dell'alunno (anno e mese di nascita);
- ✓ considerazioni sull'eventuale presenza di alunni con disabilità/difficoltà di apprendimento;
- ✓ eventuali abbinamenti richiesti dalle famiglie se seriamente motivati.

Per le altre classi:
- ✓ equa distribuzione degli inserimenti di alunni di provenienza esterna.

Scuola Secondaria di I Grado

Per le prime classi:
- ✓ del numero degli studenti per classe;
- ✓ del numero di ragazzi e ragazze;
- ✓ del numero di studenti interni ed esterni;
- ✓ delle notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- ✓ equa ripartizione per fasce di valutazione attitudinale come da test d'entrata;
- ✓ valutazione della provenienza dalla Scuola Primaria interna e dalle Scuole Primarie esterne;
- ✓ considerazioni sull'eventuale presenza di alunni con disabilità/difficoltà di apprendimento;
- ✓ per gli alunni esterni, equa ripartizione per fasce in base agli esiti finali della quarta classe della Scuola Primaria come risultante dai documenti di valutazione;
- ✓ eventuali abbinamenti richiesti dalle famiglie, se seriamente motivati, o dagli insegnanti;
- ✓ notizie ricavate dai colloqui con gli insegnanti degli alunni interni della quinta classe primaria.

Per le altre classi:
- ✓ equa distribuzione degli inserimenti di alunni di provenienza esterna;
- ✓ equa distribuzione degli alunni interni ripetenti, considerato il parere espresso al riguardo dal Consiglio di Classe di provenienza, in occasione dello scrutinio finale;
- ✓ equa distribuzione degli alunni interni ripetenti.

Prima della formazione delle classi, il Coordinatore Didattico incontra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria del nostro Istituto per raccogliere informazioni utili sugli alunni interni iscritti alla nostra Scuola Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di II Grado (Licei)

Per le prime classi:

- ✓ del numero degli studenti per classe;
- ✓ del numero di ragazzi e ragazze;
- ✓ del numero di studenti interni ed esterni;
- ✓ delle notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- ✓ ripartizione eterogenea per provenienza dalla Scuola Secondaria di I Grado interna e dalle Scuole Secondarie di I Grado esterne;
- ✓ equa ripartizione per fasce di giudizio dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo;
- ✓ notizie ricavate dai colloqui con gli insegnanti referenti delle terze classi della Secondaria di I Grado interna;
- ✓ equa distribuzione degli alunni ripetenti.

Per le altre classi:

- ✓ equa distribuzione degli inserimenti di alunni di provenienza esterna;
- ✓ equa distribuzione degli alunni interni ripetenti, considerato il parere espresso al riguardo dal Consiglio di Classe di provenienza, in occasione dello scrutinio finale;
- ✓ equa distribuzione degli alunni ripetenti.

Al termine degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo, il Coordinatore Didattico dei Licei incontra il Coordinatore Didattico e/o i docenti referenti delle terze classi della Scuola Secondaria di I Grado del nostro Istituto per raccogliere informazioni utili sugli alunni interni iscritti alla nostra Scuola Secondaria di II Grado.

LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- ✓ attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- ✓ attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie;
- ✓ laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore Didattico;
- ✓ attraverso il Registro elettronico che permette di informare quotidianamente le famiglie sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi.
I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono richiedere appuntamento attraverso il "Libretto dei colloqui" in dotazione ad ogni alunno.
Il diario dello studente e il Registro elettronico sono strumenti di comunicazione di comunicazione importanti tra scuola e famiglia ed è, quindi, responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli, anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente dei Licei è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- ✓ invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (iniziative per l'orientamento universitario, proposte culturali ed altre opportunità);
- ✓ condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- ✓ visualizzazione online del calendario delle attività di classe.

Ulteriore strumento di informazione è il Sito Internet dell'Istituto Leone XIII "www.leonexiii.it", in cui sono raccolte con completezza tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.
Al Sito è associata la pagina ufficiale di Facebook dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, "Tuttoleone" che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il Centralino.
Il Direttore Generale e i Coordinatori delle scuole ricevono per appuntamento.

LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI SCOLASTICI

Gli esiti delle prove scritte e orali disciplinari per tutte le scuole sono riportati sul **registro elettronico**.

A metà di ogni periodo di valutazione, le famiglie vengono informate individualmente sulla situazione scolastica del proprio figlio attraverso un profilo valutativo generale o una comunicazione specifica.
Al termine di ogni periodo di valutazione gli esiti vengono certificati mediante la "Scheda personale".

In sede di scrutinio finale della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del biennio della Scuola Secondaria di II grado, viene inoltre compilata la **Certificazione delle competenze**; agli alunni del biennio viene consegnata su richiesta.

Gli esiti di fine anno vengono esposti in bacheca a conclusione degli scrutini finali.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della Comunità Educativa sono attivate e coordinate dagli **Organi Collegiali** previsti dalla legge ed anche tramite strutture organizzative proprie dell'Istituto.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:
- ✓ Consiglio d'Istituto
- ✓ Organi collegiali dei docenti
  - Collegio Docenti
  - Consigli di Classe
  - Consiglio d'Interclasse (per la Scuola Primaria)
  - Dipartimenti per aree disciplinari

- ✓ Organismi di partecipazione dei genitori
  - Consiglio dei Genitori
  - Assemblea di Classe dei Genitori (con o senza docenti)
  - Assemblea dei Rappresentanti di Classe dei Genitori

- ✓ Organismi di partecipazione degli alunni dei Licei
  - Assemblea di Classe degli Alunni
  - Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti
  - Assemblea degli Studenti

Lo statuto del Consiglio dei genitori e i regolamenti degli Organi collegiali sono inseriti nell'Allegato 2 del presente PTOF.

I SERVIZI ACCESSORI

L'assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di un'assistente sanitaria.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori Didattici delle scuole, attività di:
- ✓ vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;

- ✓ sorveglianza sanitaria su personale ed alunni;
- ✓ primo soccorso per alunni e personale;
- ✓ custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposto a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica

Il servizio mensa

Il servizio mensa, è gestito da un'impresa di ristorazione ed è organizzato come self-service; solo le classi prime e seconde della Scuola Primaria sono servite al tavolo. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo Ciclo sono seguiti da assistenti.
Annualmente è istituita dalla Direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

SICUREZZA-TESTO UNICO D.LGS. 81/2008

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), ha nominato un Responsabile esterno per la Sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente a erogare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e docenti e a effettuare due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

IL CALENDARIO SCOLASTICO

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi Docenti vengono sottoposte alla approvazione del Consiglio d'Istituto.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

L'unitario Progetto Educativo permette all'Istituto di sviluppare tra i diversi livelli scolastici una continuità educativa e didattica, favorita dalla **Programmazione curricolare verticalizzata d'Istituto**, dalle numerose iniziative per il collegamento tra le Scuole e per l'orientamento nei momenti di passaggio da una Scuola all'altra quali:

- ✓ incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi, ad ogni inizio o fine d'anno scolastico, mirati a favorire la conoscenza degli allievi da parte dei docenti che li accoglieranno;
- ✓ attività per il rafforzamento delle competenze acquisite: compiti delle vacanze concordati;
- ✓ attività per favorire il coordinamento dei piani di studio: elaborazione comune dei test d'ingresso.

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività didattiche disciplinari è elaborata sulla base della Programmazione curricolare verticalizzata d'Istituto stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso che definisce:
Essa definisce:

- ✓ le aree disciplinari;
- ✓ le finalità educative delle singole aree, comuni a tutte le scuole;
- ✓ le discipline e le competenze disciplinari di ciascuna area;
- ✓ le competenze e gli indicatori relativi al Profilo dello studente ignaziano declinati per ciascun ordine di scuola e per ogni disciplina;
- ✓ le competenze e gli indicatori di ogni disciplina correlati con quelli del Profilo dello studente ignaziano;
- ✓ i contenuti irrinunciabili di ogni disciplina classificati in nuclei tematici.

Gli indicatori delle singole discipline sono il punto di riferimento delle attività di valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Nella Scuola Primaria gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di apprendimento vengono programmati annualmente e le attività specifiche bimestralmente dai Consigli d'Interclasse a cui partecipano gli Insegnanti delle classi parallele e gli insegnanti specialisti; ogni bimestre i singoli insegnanti verificano l'attuazione di quanto programmato.
Nelle Scuole Secondarie di I e II Grado i percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari vengono programmati annualmente e verificati in itinere dai Consigli di Classe e dai singoli docenti.
Ogni docente è tenuto a redigere al termine dell'anno scolastico la relazione finale di verifica e valutazione dell'attività svolta.
Le programmazioni vengono compilate su moduli predisposti, validate dai Coordinatori Didattici e consegnati in originale al Coordinatore Didattico entro la data stabilita. Copie su file di tutte le

programmazioni vengono raccolte in una cartella dedicata della rete intranet e messe a disposizione dei docenti.

L'IMPEGNO PROGRAMMATICO PER L'INCLUSIONE

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- ✓ delle Linee guida, emanate dalla Direzione il 29/9/2010, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- ✓ l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l' inclusione;
- ✓ la presenza di un insegnante di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- ✓ la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- ✓ una procedura riguardante gli interventi didattici e integrativi con specifiche per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di **alunni stranieri**, il Consiglio della Classe di inserimento, definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

I PROGETTI

L'offerta formativa dell'istituto, è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.
Tali attività si identificano in:

- ✓ progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono tutte le scuole ;
- ✓ progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio Docenti
- ✓ attività di approfondimento organizzate a livello di classe la cui progettazione e attivazione seguono i tempi della programmazione didattica (nelle sezioni dedicate alle singole scuole sono presentate quelle attuate nell'anno precedente).

I progetti organizzati a livello di Istituto

Il Progetto per l'integrazione della formazione religiosa

L'insegnamento della religione si avvale di un itinerario formativo, didattico e spirituale, che accompagna la crescita umana e culturale dei ragazzi e si sviluppa in maniera organica nel corso dei tredici anni in cui si completa il ciclo degli studi offerti dall'Istituto
Gli alunni sono guidati nella ricerca del senso religioso della vita, partendo dall'attribuzione di significato alle esperienze quotidiane, percorrendo il cammino di preparazione ai sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Confermazione, vivendo le esperienze della Professione di fede, partecipando ai ritiri spirituali annuali, vivendo la dimensione della vita comunitaria nelle varie attività di aggregazione caratterizzanti (gruppi di spiritualità ignaziana) e nelle esperienze di servizio al prossimo e di educazione alla missionarietà e alla mondialità di volta in volta proposte durante l'anno o d'estate.

Il percorso si sviluppa progressivamente e parallelamente all'impegno personale e comunitario di crescita nel cammino di fede e negli ambienti di vita: famiglia, scuola, gruppo di amici.

La didattica con le tecnologie

Nato nel 2007 come Progetto ITAS (Information Technology At School) tra le scuole dei Gesuiti d'Italia e Albania, il progetto di didattica con le tecnologie dell'Istituto Leone XIII si è via via ampliato fino a raccogliere completamente la sfida culturale, pedagogica e didattica che le tecnologie ci offrono, con la proposta di un percorso graduale e accompagnato da tutto il corpo docente che prevede:

- ✓ l'utilizzo delle più moderne tecnologie in tutte le aule, dalla LIM alle sperimentazioni con iPad;
- ✓ la formazione al pensiero computazionale, al coding e alla robotica durante tutto il percorso degli studi (dalla Primaria ai Licei);
- ✓ un uso consapevole della rete, fondato sulla condivisione, la collaborazione, la selezione delle fonti pertinenti, lo sviluppo delle competenze comunicative, l'espressione dell'originalità di ciascuna persona;
- ✓ percorsi di riflessione ed educazione ai media e alla rete, per sviluppare un rapporto sano ed equilibrato con le tecnologie.

Oggi l'Istituto utilizza la piattaforma Google Education per tutte le attività di produzione, ricerca, organizzazione, condivisione e archiviazione dei materiali didattici digitali.
Tutti gli alunni dei Licei ricevono un iPad in comodato d'uso, i cui contenuti sono scelti in funzione degli obiettivi didattici, così che le potenzialità delle tecnologie possano essere accessibili a tutti i ragazzi sotto la guida dei loro docenti.

In tutti i livelli di scuola, le attività didattiche con le tecnologie sono animate da un gruppo di docenti, i Leader Itas, a cui è stato affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

Lo psicologo a scuola

Prevede la somministrazione di un test psico-attitudinale agli alunni in ingresso alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado i cui esiti con valore conoscitivo e non selettivo, aiutano la formazione delle classi.
Prevede inoltre la presenza periodica, presso l'Istituto, di uno psico-pedagogista, dotato di competenze specifiche nell'ambito delle difficoltà o dei problemi di apprendimento/comportamento nell'età evolutiva, con la funzione di collaborare esclusivamente con gli insegnanti e la direzione alla progettazione, attuazione e valutazione degli interventi di recupero. Il progetto si avvale anche della collaborazione di una logopedista nella Scuola Primaria per il recupero delle difficoltà cognitive e di linguaggio.

Il Progetto accoglienza e orientamento

Il progetto mira ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei tre livelli, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. E' finalizzato ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico, ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto le proprie risorse e a impostare il personale progetto di vita.
In questa ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti "orientativi" per loro natura.
Esso comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento scolastico e sociale dei nuovi alunni, quali giornate di open day e soggiorni in montagna o al mare, incontri individuali dei Coordinatori Didattici delle scuole con le famiglie, attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una

scuola all'altra (test attitudinali, giornate di scuola aperta per alunni interni ed esterni con la possibilità di assistere alle lezioni ecc.).

Progetto lingue

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle Lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di II Grado.
Il progetto prevede:

- ✓ l'aggiunta di ore di lezione di lingue straniere, nell' orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- ✓ l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- ✓ la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- ✓ la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;
- ✓ una vasta offerta di corsi extrascolastici ed opportunità culturali;
- ✓ esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso scambi virtuali per la Scuola Primaria, gemellaggi a tema per la Scuola Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- ✓ insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL);
- ✓ un servizio di Guidance Counseling in aiuto alle Famiglie e ai nostri studenti ad avere le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere;
- ✓ l'offerta di sostegno nell'organizzazione di periodi di studio all'estero in continuità con la proposta educativa dell'Istituto.

Progetto sport

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.
Il progetto intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.
Aspetti peculiari del progetto sono:

- ✓ la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di II Grado;
- ✓ la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- ✓ l'inserimento dell'attività natatoria nel curricolo della Scuola Primaria e nel biennio dei Licei;
- ✓ l'offerta di una pluralità di corsi sportivi extrascolastici anche in collaborazione con associazioni sportive;
- ✓ l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalle istituzioni.

I progetti organizzati a livello di scuola e di classe

I progetti sono descritti nelle sezioni del PTOF dedicate alle singole scuole e possono coinvolgere una o più classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

Vision

Nel momento attuale della società occidentale la scuola cattolica è un importante strumento apostolico e di servizio alle giovani generazioni e al futuro del nostro mondo. La sua missione si situa all'interno della missione evangelizzatrice e dell'impegni educativo della Chiesa, inserendosi nel contesto ecclesiale italiano.

Il Leone XIII, in particolare, si pone inoltre in continuità con la secolare tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù che fin dalle sue origini ha visto nella scuola uno dei principali strumenti per il compimento della sua missione di sevizio della fede e promozione della giustizia. La ricchezza di questa tradizione viene oggi attualizzata attraverso un agire innovativo e un'apertura al di là dei confini delle proprie tradizioni geografiche e culturali, impiegando ogni strumento utile a valorizzare e rafforzare le risorse per l'eccellenza dell'azione educativa e dell'accompagnamento della persona in tutte le sue dimensioni perché diventi capace di crescere in autenticità e pienezza e di impegnarsi responsabilmente nella società, per e con gli altri.

Mission

Gli alunni e le alunne sono la ragion d'essere dell'Istituto e il centro del processo formativo. Il Leone XIII pone come finalità primaria della sua attività educativa la formazione di "donne e uomini per e con gli altri", cioè di persone buone e competenti, uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati, capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

I percorsi educativi, programmati e coordinati dai 6 ai 19 anni, mirano, attraverso lo studio inteso come strumento di libertà, alla formazione integrale della persona nelle sue dimensioni affettiva, cognitiva e relazionale, rendendola capace di esplorare la realtà con spirito critico e di contribuire al bene comune, superando individualismi e utilitarismi.

L'azione educativa della scuola richiede la collaborazione di tutta la comunità educante (alunni, famiglie, docenti e non docenti) in un clima di intesa e fiducia reciproca. Per questo motivo sono presenti nell'Istituto organismi partecipativi, considerati preziosi strumenti per creare una reale sintonia tra tutte le componenti e per integrare i loro rispettivi ruoli nella condivisione e realizzazione del Progetto educativo.

LA STRATEGIA

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che ha come riferimento ultimo il Profilo in uscita dello studente ignaziano e come attuazione la realizzazione di un curriculum ignaziano così come descritto nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione.

Il Leone XIII, che è parte del sistema nazionale di istruzione e come tale luogo caratterizzato dal sapere e dalla cultura, persegue le proprie finalità educative attraverso una pluralità di attività che trovano il centro portante nella scuola, integrate ad altre iniziative di carattere religioso, culturale, sociale e sportivo; tutte le proposte sono accuratamente programmate affinché ognuna di esse offra il proprio contributo specifico alla formazione dei giovani.

La continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici è garantita, oltre che dall'unico progetto educativo e dall'unico paradigma pedagogico, dalla presenza di una progettazione disciplinare verticalizzata e dalle numerose iniziative per il collegamento tra i diversi plessi e per l'orientamento nei momenti di passaggio.

La programmazione, partendo dalla riflessione sulle valenze educative delle singole discipline scolastiche e delle attività proposte, orienta il processo di insegnamento-apprendimento secondo la pedagogia che si ispira a Ignazio di Loyola. L'attuale Paradigma Pedagogico Ignaziano, nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla *Ratio Studiorum*, si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra di loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione.
Importante integrazione delle attività interne della scuola sono le numerose iniziative promosse dalla Rete nazionale e internazionale delle scuole della Compagnia di Gesù cui il Leone partecipa attraverso progetti di collaborazione e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.
A completamento di quanto esposto, non è possibile non citare un certo "flusso normativo" particolarmente importante in questi ultimi anni, che pur accolto come positivo e stimolante, richiede continui riletture e adattamenti, nonché nuove strategie.
L'impegno degli educatori del Leone XIII si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dell'allievo e sullo sforzo di creare un ambiente che, con gradualità, serietà e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.

Da un anno il nostro Istituto è impegnato, insieme alle altre scuole delle Rete Gesuiti Educazione, in un processo che porterà alla stesura di Un Piano Strategico pluriennale che prevede i seguenti capitoli:

- ✓ Contesto
- ✓ Visione e missione
- ✓ Analisi strategica e scelta degli obiettivi
- ✓ Piano di azione
- ✓ Piano di valutazione annuale.

La prima tappa, un'analisi del contesto in cui opera la scuola, si è conclusa nella primavera del 2018. A questa ha fatto seguito ed è al momento in corso, la raccolta di dati da parte dei principali portatori di interesse che ci permetterà di giungere a un'analisi strategica. Da questa sarà poi possibile individuare alcuni obiettivi che, secondo un piano di azione definito, verranno attuati nel medio e lungo periodo (3-5 anni).

LA VALUTAZIONE GLOBALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- ✓ l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- ✓ la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;
- ✓ il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- ✓ l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- ✓ la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001-02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INValSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del Sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, che prevede un'autovalutazione finalizzata anch'essa a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto si conclude con 'indicazione di "Priorità e Traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto **Priorità e Traguardi** relativi a:

- ✓ la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- ✓ il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali Priorità e Traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel **Piano di Miglioramento** (vedi allegato 4).

Accanto al Piano di Miglioramento la scuola ha individuato **tre aree di innovazione specifiche**:

- ✓ Leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;
- ✓ Pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- ✓ Contenuti e curricoli: introduzione ed utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro istituto è tra le scuole fondatrici di *Rete Avanguardie Educative,* in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0), e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

IL PRIMO CICLO

LA SCUOLA PRIMARIA E
LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le Scuole del Primo Ciclo sono paritarie e si inseriscono nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.
Come tali rilasciano alla fine di ogni anno scolastico documenti validi per l'iscrizione in qualsiasi altra Scuola statale e non statale e sono a pieno titolo sede degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di idoneità.

L'Istituto cura con particolare attenzione la continuità tra le due Scuole del Primo Ciclo. A tal fine, pur nel rispetto della specificità di ognuna di esse, provvede affinché siano animate dallo stesso stile educativo, relazionale ed organizzativo.

IL TEMPO SCUOLA

L'attività didattica delle due scuole si svolge in cinque giorni settimanali e in orario antimeridiano e pomeridiano, con un intervallo dedicato alla refezione e alla ricreazione.
Il pranzo, di norma, viene consumato in Istituto.

Il servizio mensa, gestito da un'impresa di ristorazione, è organizzato come self-service; solo le classi prime e seconde della Scuola Primaria sono servite al tavolo.
Durante il pranzo e la ricreazione successiva, compiti di vigilanza e animazione degli alunni sono affidati ad Assistenti appositamente selezionati e formati.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri nella Scuola Primaria e in un trimestre e un pentamestre nella Scuola Secondaria di I Grado.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

In linea con i principi della pedagogia ignaziana e con le Indicazioni Nazionali, la valutazione è parte integrante dell'azione educativa e si esplica accentuando la valenza formativa, oltre che informativa.

Essa è il risultato di una serie di azioni che, prendendo avvio dalla verifica della situazione di partenza dell'alunno rispetto al contesto ambientale e relazionale, alle potenzialità e al livello di conoscenze, giunge, attraverso il monitoraggio dei processi di apprendimento, alla rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni relativamente agli obiettivi programmati e, in parallelo, alla valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento.

Valutazione degli apprendimenti

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 2, e i successivi provvedimenti di legge (L. 13 luglio 2015, n.107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, L 107 del 13 luglio 2015 e relativo DL attuativo n. 62 del 13 aprile 2017, relativi alle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, DM

attuativi 741 e 742 del 3/10/2017, su Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione), la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli studenti.
La finalità fondamentale della valutazione è di tipo formativo; suoi obiettivi centrali sono:

- il miglioramento degli apprendimenti degli studenti;
- il loro successo formativo;
- la documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- la promozione dell'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata in relazione:

- al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento e documentato da un congruo numero di prove;
- ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e alla risposta agli interventi di recupero;

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di Classe (comprensivo degli eventuali docenti di sostegno), presieduto dal Coordinatore Didattico, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e in riferimento alla situazione di partenza della classe e gli indicatori/obiettivi descritti nella sezione specifica del Registro elettronico, scelti tra quelli definiti collegialmente nella "Programmazione verticale d'Istituto".
La valutazione è inoltre coerente con l'offerta formativa proposta dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai DPR nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010.

La valutazione per ciascuna delle **discipline** di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compresa quella dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
Le modalità e gli standard per la valutazione sono stabiliti collegialmente tenendo conto del contesto della classe all'interno di un livello minimo che comprenda:

- coerenza con le consegne date;
- conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
- uso complessivamente adeguato del linguaggio proprio della disciplina.

Ai sensi della legislazione vigente, le valutazioni vengono assegnate con voto numerico su scala decimale, in base a **rubriche valutative** definite dal collegio docenti sulla base delle indicazioni elaborate in sede di dipartimenti disciplinari (vedi allegato 3 "Rubriche valutative").

La valutazione dell'apprendimento della **religione cattolica** è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Tale descrizione, tanto nella Scuola Primaria quanto nella Scuola Secondaria di I grado, assume la forma di un **giudizio globale**, che viene espresso al termine di ciascun periodo in cui è diviso l'anno scolastico e viene riportato nel documento di valutazione.

Valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione del comportamento:

- ✓ nella Scuola Primaria è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe attraverso un giudizio verbale sintetico riportato nel documento di valutazione;

- ✓ nella Scuola Secondaria di I Grado viene espressa dal Consiglio di Classe, su proposta del docente referente e viene formulata attraverso un giudizio verbale analitico.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:
- ✓ rispetto delle norme di convivenza civile
- ✓ osservanza del "Regolamento degli alunni" allegato al PTOF e al Diario personale
- ✓ disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- ✓ partecipazione al dialogo educativo
- ✓ attenzione e impegno durante l'attività scolastica.

Tali criteri fanno riferimento a quanto esplicitato nel Patto di Corresponsabilità, che si è concordato di proporre anche alle famiglie e agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Scorrettezze e infrazioni significative alle regole vengono annotate sui Diari personali degli alunni e/o sul registro elettronico; le eventuali sanzioni conseguenti sono decise secondo quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento degli alunni come modificato con delibera della Direzione del 16/12/2008 e comunicate tempestivamente alle famiglie.

Valutazione finale e ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Per la Scuola Secondaria di I Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe – ratificate prima dell'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti - si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Rientrano in tali possibili deroghe le assenze dovute a:
- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La valutazione disciplinare per l'ammissione all'anno scolastico successivo e agli Esami di Stato, tenuto conto dei livelli di partenza, viene effettuata in relazione a:
- ✓ livello di competenza raggiunto in ciascuna disciplina;
- ✓ regolarità dell'impegno e della partecipazione;
- ✓ la presumibile idoneità dello studente a seguire con successo i programmi dell'anno successivo.

In sede di valutazione finale si tiene conto inoltre dei livelli di autonomia e responsabilità personale raggiunti (efficacia del metodo di studio, utilizzo del tempo scolastico, uso organizzato degli strumenti didattici, gestione dei materiali).

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito

dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del DL 62 del 13 marzo 2017.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il voto di ammissione all'Esame è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e fissati con apposita delibera.

Valutazione delle Competenze di Cittadinanza

Come prescrive il DPR 742 del 3 ottobre 2017, le scuole del primo ciclo sono tenute a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri studenti. Tale certificazione ha lo scopo di descrivere il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.
La certificazione delle competenze , che descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, viene rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'Esame di Stato (cfr. DPR 62 del 13 aprile 2017), attraverso un documento che viene:

- redatto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di Classe;
- consegnato alla famiglia dello studente e in copia all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la valutazione delle competenze, tenuto conto dei criteri indicati nel DL 62 del 13 marzo 2017, art. 9 comma 3, viene adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

Al termine del primo ciclo di istruzione, il modello è integrato da due sezioni predisposte e redatte a cura dell'INValSI, che descrivo rispettivamente i livelli conseguiti dallo studente nelle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, e viene confermato nei successivi decreti legislativi, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, in riferimento al Piano educativo individualizzato previsto dalla legislazione vigente e che viene elaborato e completato nel corso dell'anno scolastico.
Per quanto riguarda le certificazione delle competenze, secondo quanto prescrive il DPR 742 del 3 ottobre 2017, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, la legge 170/2010 e il relativo Decreto attuativo, i successivi provvedimenti di legge (L. 13 luglio 2015, n.107, L 107 del 13 luglio 2015 e relativo DL attuativo n. 62 del 13 aprile 2017, DM attuativi 741 e 742 del 3/10/2017) la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, previa adozione di tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi che saranno ritenuti più idonei dai docenti del Consiglio di Classe.
Secondo le indicazioni di legge, la valutazione periodica e finale degli alunni con altri bisogni educativi speciali può essere effettuata in base al raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni disciplina.

Gli strumenti di valutazione

Rilevazione dei dati in ingresso

Per la prima classe delle Scuole Primaria e Secondaria di I Grado la rilevazione dei dati in ingresso si basa su eventuali notizie provenienti dalle scuole frequentate in precedenza, sugli esiti di prove disciplinari attuate dagli insegnanti nei primi giorni di attività, integrati dalle informazioni ricavate da test somministrati da équipe specializzate.

Per la prima classe della **Scuola Primaria** attraverso un test psico-attitudinale, strumento di valutazione della maturità prescolastica, vengono indagate le seguenti funzioni:

- ✓ comprensione linguistica
- ✓ competenza metalinguistica
- ✓ memoria linguistica
- ✓ abilità logico-matematica
- ✓ psicomotricità e sviluppo percettivo
- ✓ simbolizzazione

Per la prima classe della **Scuola Secondaria di I Grado** un test attitudinale e motivazionale, somministrato alla fine della quinta Primaria, consente una prima conoscenza dei ragazzi ai fini della formazione delle nuove classi e di una valutazione più attenta e approfondita dei risultati scolastici. Il test prevede due batterie di esercizi:

- ✓ ambito linguistico-verbale;
- ✓ ambito logico-matematico;
- ✓ ambito motivazionale.

Per le altre classi delle Scuole Primaria e Secondaria di I Grado, fanno testo le certificazioni degli obiettivi raggiunti nella scolarità precedente, le osservazioni sistematiche effettuate nelle prime settimane di frequenza e i test scolastici d'entrata.

Rilevazione dei dati in entrata e in itinere per tutte le classi delle Scuole del Primo Ciclo

Gli strumenti di verifica adottati sono di vario genere in relazione agli apprendimenti che via via si intendono valutare e il livello del percorso scolastico e vengono definiti in sede di programmazione dai dipartimenti disciplinari.
Possono comprendere:

- ✓ colloqui orali
- ✓ quesiti a risposta breve
- ✓ prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- ✓ quesiti a risposta aperta
- ✓ relazioni
- ✓ elaborati su tema

- ✓ quesiti che prevedano soluzioni di problemi
- ✓ prove tecniche
- ✓ prove motorie
- ✓ lavori di gruppo
- ✓ elaborati grafici e manufatti
- ✓ esecuzioni di brani musicali

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività in quattro moduli diversi e coerenti ad un piano formativo unitario con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, l'organico di ogni classe è composto da un'équipe di docenti comprendente un insegnante titolare con 22 ore settimanali e da insegnanti specialisti di lingua straniera, musica, religione, attività motoria e sportiva, impegnati su più classi, per le ulteriori 8 ore settimanali.

Il gruppo dei docenti, in armonia con il Progetto Educativo dell'Istituto, progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche, scolastiche e parascolastiche, finalizzandole allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali.

La relazione educativa che si instaura tra gli insegnanti e i bambini e tra i bambini stessi, mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione e di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento.

La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa.
L'insegnamento della Religione è impartito da un insegnante specialista in compresenza. A richiesta dei Genitori, i bambini possono prepararsi ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana, guidati da un Animatore Spirituale.

I Genitori sono chiamati a collaborare con il Gruppo Docenti sia attraverso gli organismi partecipativi, sia personalmente attraverso i colloqui individuali, mirati non solo all'informazione sul profitto scolastico, ma soprattutto alla conoscenza e alla cura personale dell'allievo.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Ogni classe è affidata a:
- ✓ un insegnante titolare,
- ✓ insegnanti specialisti per l'insegnamento di:
  - inglese
  - musica
  - educazione fisica
  - inglese – conversazione
  - inglese – CLIL (compresenza insegnante titolare e madrelingua)
  - inglese – attività facoltative
- ✓ un insegnante di religione, in compresenza
- ✓ un animatore spirituale in compresenza
- ✓ assistenti per il tempo mensa e ricreazione.

I Docenti

L'équipe dei docenti, dotata della competenza e dei titoli necessari, opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi di ogni singolo si propone di rendere visibile il Progetto Educativo d'Istituto.
Tra i docenti vengono annualmente nominati i Collaboratori del Coordinatore Didattico con compiti consultivi.
Il Collaboratore vicario è designato dal Coordinatore Didattico, in base a criteri fiduciari e ha il compito di sostituirlo in caso di assenza o impedimento al fine di garantire che la direzione della scuola sia in ogni caso assicurata.

L'insegnante titolare

Oltre alla specifica funzione docente, l'insegnante titolare assume la funzione del tutor così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano a cui si ispira l'azione educativa e didattica delle scuole della Compagnia di Gesù.
Come tale è sua responsabilità coordinare le attività educative e didattiche, curare le relazioni con le famiglie e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, in collaborazione con gli altri docenti.
Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

Gli insegnanti specialisti

Gli insegnanti specialisti, attraverso le loro competenze specifiche, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo integrale del bambino, ad ampliare il suo orizzonte culturale, ad orientarne la vocazione personale ed a valorizzarne i talenti.
Essi lavorano in collaborazione con l'insegnante di classe.

L'insegnante di sostegno

La Scuola Primaria si avvale della presenza di uno o più insegnanti con funzione di sostegno alle classi in collaborazione con gli insegnanti titolari. A loro è affidato il compito di favorire il potenziamento e il recupero di singoli alunni o gruppi.

Gli animatori spirituali

La Scuola Primaria si avvale della collaborazione di animatori spirituali, laici e Gesuiti, con compiti che vanno dalla collaborazione con gli altri docenti per l'elaborazione dei percorsi per l'insegnamento della religione, all'organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera, al colloquio con i bambini che spontaneamente a loro si rivolgono, alla preparazione ai Sacramenti.
A loro è affidata anche la formazione delle famiglie in particolare durante la preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Gli assistenti

È compito degli assistenti seguire i bambini durante il pranzo ed animare le attività nel tempo di ricreazione successivo. Essi contribuiscono inoltre a delineare un profilo più completo e significativo dei bambini, mediante l'osservazione dei loro comportamenti in situazioni non scolastiche.

I consulenti

È presente in Istituto su appuntamento uno psico-pedagogista, dotato di competenze specifiche nell'ambito delle difficoltà o dei problemi di apprendimento/comportamento nell'età evolutiva, con la

funzione di collaborare esclusivamente con gli insegnanti e la direzione alla progettazione, attuazione e valutazione degli interventi di recupero.

La Scuola Primaria si avvale anche della collaborazione di una logopedista che affianca il lavoro degli insegnanti per il recupero delle difficoltà cognitive e di linguaggio.

L'ORARIO SCOLASTICO

Le attività di insegnamento, sono cosi ripartite nell'orario settimanale; il sabato è libero da impegni scolastici

LUNEDÌ - MARTEDÌ - GIOVEDÌ – VENERDÌ

ore 8:10	ritrovo in atrio
ore 8:15 – 12:30	lezioni antimeridiane
ore12:30 - 14:00	tempo mensa e ricreazione
ore14:00 - 16:00	lezioni pomeridiane

MERCOLEDÌ

ore 8:10	ritrovo in atrio
ore 8:15 - 12:50	lezioni antimeridiane

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Al fine di realizzare la personalizzazione dei piani di studi, le attività di insegnamento/apprendimento si articolano in orario obbligatorio e orario facoltativo prevedendo 4 modelli orari a scelta delle famiglie:

I MODELLO **27 ore** tre rientri settimanali (attività obbligatorie)

II MODELLO **28 ore** tre rientri settimanali (attività obbligatorie +**1 ora** di conversazione inglese con insegnante madrelingua)

III MODELLO **29 ore** quattro rientri settimanali (attività obbligatorie + **2 ore** di Laboratorio in inglese con insegnante madrelingua)

IV MODELLO **30 ore** quattro rientri settimanali (attività obbligatorie +**1 ora** di conversazione inglese con insegnante madrelingua + **2 ore** di Laboratorio in inglese con insegnante madrelingua)

Per chi decidesse di non frequentare il laboratorio pomeridiano, l'uscita è prevista alle ore 12:30 o alle ore 14, al termine del pranzo e della ricreazione.

Distribuzione delle attività nell'orario settimanale

I Consigli di interclasse, progettano le attività favorendo il graduale passaggio dalla visione culturale inter – transdisciplinare propria dei primi anni alla strutturazione disciplinare, nel rispetto del seguente tempo minimo da dedicare alle varie discipline:

PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA	
ATTIVITÀ OBBLIGATORIE	ore
Religione cattolica	2
Musica	1
Lingua straniera: Inglese	2
Tecnologia ed Informatica	1
Educazione fisica	2*
Italiano, Matematica, Arte e immagine, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Scienze naturali e sperimentali	19**
Totale	**27**
ATTIVITÀ FACOLTATIVE	
Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua	1
Attività facoltative in inglese con insegnante madrelingua	2
Totale	**30**

***** Le classi seconda, terza e quarta partecipano ad un'ora settimanale di nuoto nella piscina dell'Istituto.

**Di queste 19 ore, due ore sono in compresenza con l'insegnante madrelingua per lezioni CLIL nelle classi in tutte le classi.

Sono momento costitutivo e integrante del normale processo didattico le attività di potenziamento e di recupero e si caratterizzano in azioni mirate a sostenere, guidare, orientare gli alunni in difficoltà, in qualsiasi momento se ne manifesti il bisogno. In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità avvalendosi anche di insegnanti, assistenti, educatori e consulenti.

Applicazione della flessibilità organizzativa

Gli insegnamenti di musica, lingua inglese, educazione fisica e religione sono svolti da insegnati specialisti. Nei modelli di 28 e 30 ore all'interno delle ore curricolari di insegnamento della lingua inglese è previsto uno specifico percorso di conversazione con insegnanti madrelingua; nei modelli di 29 e 30 ore anche il laboratorio pomeridiano facoltativo prevede attività svolte da docenti madrelingua.

INTERNAZIONALITA'

L'educazione all'internazionalità nella Scuola Primaria è intesa come:

1. **Apertura verso il mondo**

Per acquisire una visione interculturale, una mentalità che aiuti gli alunni ad essere "cittadini del mondo", attraverso un'educazione alla globalità, si realizzano gemellaggi virtuali, in lingua inglese: attualmente sono in corso gemellaggi con Collegi della Compagnia di Gesù in India, Spagna e Scozia, tramite video collegamenti.
Una risorsa fondamentale a questo scopo è la rete globale delle Scuole dei Gesuiti alla quale anche la Scuola Primaria fa riferimento per la realizzazione di progetti internazionali.

Un' ulteriore occasione di apertura è la presenza di molti alunni provenienti da varie parti del mondo portatori di nuove lingue e nuove culture. La stessa attenzione viene rivolta anche alle loro famiglie per progetti di collaborazione in classe.

2. Studio e uso della lingua inglese

Nelle classi prime, seconde, terze e quarte sono previste 7 ore settimanali di lingua inglese:

- ✓ 2 ore con insegnanti italiani
- ✓ 5 ore con insegnanti madrelingua, di cui 2 in modalità CLIL, su più discipline. Gli insegnanti, in co-presenza, concordano alcuni contenuti relativi alla programmazione curricolare da trasmettere in lingua inglese.

L'implementazione continuerà nei prossimi anni fino a coinvolgere l'intero ciclo.
Attualmente nelle classi quinte, oltre alle 2 ore settimanali con insegnanti italiani e 3 ore settimanali con insegnanti madrelingua vengono proposte altre ore in modalità CLIL.

Esami di certificazioni linguistiche: a fine terza si potrà sostenere l'esame Starters, a fine quarta l'esame Movers e a fine quinta l'esame Flyers. La preparazione si svolge per livelli: i tre gruppi vengono stabiliti dai docenti a inizio anno e possono non coincidere con i gruppi classe; è inserita nelle ore curricolari e nelle attività facoltative pomeridiane, ma è sempre facoltà delle famiglie decidere l'adesione all'esame finale.
Si svolgono inoltre attività quali spettacoli teatrali, uscite didattiche in lingua inglese.
L'intero progetto linguistico coinvolge il Collegio Docenti nella sua totalità. La formazione è curata dal British Council, che si occupa anche della supervisione e del supporto agli insegnanti.

TECNOLOGIA

L'alfabetizzazione informatica è inserita nella progettazione didattica e prevede anche partecipazioni a progetti proposti da enti e istituzioni con realizzazione di prodotti multimediali.
Oltre al laboratorio d'informatica e alle LIM, dall'anno scolastico 2016-17 per gli alunni della Scuola Primaria sono stati messi a disposizione 25 Ipad. Gli insegnanti ne proporranno l'uso in base alla programmazione didattica e per progetti mirati.
Dopo alcuni anni di sperimentazione la programmazione didattica di informatica si è arricchita di un corso di coding per le classi terza, quarta e quinta con esperti in collegamento on line e in classe.

ANIMAZIONE SPIRITUALE

Nella Scuola Primaria, come in tutte le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione, è elemento caratterizzante della pedagogia ignaziana l'accompagnamento individuale dell'alunno, dal punto di vista umano, scolastico e spirituale.

Ogni giornata scolastica è introdotta dalla preghiera recitata o cantata, con formule e spontanea e chiusa, per gli alunni più grandi, da un momento di riflessione.
All'inizio dell'anno "la settimana dell'accoglienza" ha un contenuto anche spirituale e si svolge presso oratori e parrocchie cittadine.
Le visite didattiche spesso si svolgono nelle principali chiese cittadine che vengono presentate anche dal punto di vista religioso.
La scuola primaria collabora al tema proposto ogni anno dall'equipe pastorale con specifiche attività.
Durante l'anno vengono offerti ad alunni e genitori momenti di preghiera e riflessione in special modo in ricorrenze liturgiche.
Su richiesta delle famiglie si propone anche un percorso catechistico in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana: comprende incontri per genitori e alunni, celebrazioni liturgiche e ritiri spirituali.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Attività in orario curricolare (recupero "in itinere")
Le attività di recupero sono momento costitutivo e integrante del normale processo didattico e si caratterizzano in azioni mirate a sostenere, guidare, orientare gli alunni in difficoltà, in qualsiasi momento se ne manifesti il bisogno.
In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità avvalendosi anche di un insegnante di sostegno.

Recupero autonomo individuale
In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità:

- ✓ la programmazione, per gli alunni interessati, di attività di recupero autonomo, indicando all'alunno stesso e alla famiglia gli argomenti o le parti di programma che richiedono approfondimento, la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale ed il periodo temporale previsto per la stessa;
- ✓ l'osservazione sistematica dell'alunno in difficoltà, la programmazione di interventi di recupero/sostegno personalizzati e l'attuazione di interventi strutturati avvalendosi della consulenza dello psico-pedagogista e del logopedista presenti in Istituto (vedi progetto "Lo psicologo a scuola") e della collaborazione di un insegnante incaricato dell'Istituto;
- ✓ la richiesta alla famiglia di affidarsi a persone specializzate per effettuare un'analisi approfondita delle più gravi difficoltà nell'intento di programmare modalità di intervento o di sostegno mirate.

Gli esiti delle attività di recupero vengono comunicati alle famiglie in occasione dei colloqui di ricevimento.

Qualora un alunno presentasse bisogni educativi speciali, quali difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certificata (L. 104), il Consiglio di Classe procede all'elaborazione, in collaborazione con la famiglia ed eventuali specialisti che hanno in carico l'alunno, del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo individualizzato (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative e quanto altro stabilito dalle norme vigenti nelle modalità descritte nelle "Linee Guida per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento" d'Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.
E' prevista inoltre l'eventuale elaborazione di un Piano di Studio Personalizzato PSP anche per gli alunni con bisogni educativi speciali privi di qualsivoglia certificazione diagnostica in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, anche per periodi definiti.
In assenza del PSP le attività per l'integrazione dei suddetti alunni sono registrate nei verbali del Consiglio di Classe di appartenenza.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della Classe di inserimento, definisce, in relazione ai livelli di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali delle scuole.

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico, le attività curricolari sono integrate da proposte culturali e formative di vario genere.

Attività curricolari

- ✓ nuoto curricolare: per potenziare lo sviluppo fisico-motorio, le classi seconda, terza e quarta partecipano ad un'ora settimanale di nuoto, inserita nell'orario scolastico;
- ✓ educazione alla manualità e alla gestualità: con organizzazione oraria flessibile, le classi si dedicano alla preparazione di avvenimenti e incontri (mostre, spettacoli, cerimonie);
- ✓ visite guidate integrate nella programmazione disciplinare (a siti storici e artistici, ad ambienti naturalistici, ad aziende di produzione ecc.) per approfondire la conoscenza del territorio;
- ✓ uscite didattiche per visite a mostre o per assistere a spettacoli teatrali e concerti;
- ✓ interventi di esperti (anche di genitori con specifiche competenze) per approfondimenti di temi culturali o di attualità;
- ✓ esercitazioni nel laboratorio di chimica: esecuzione a piccoli gruppi, guidati das un tecnico di laboratorio, in co-presenza con l'insegnante di classe , di semplici esperimenti per trasmettere agli alunni le prime basi del metodo scientifico e creare quell'entusiasmo e quella curiosità che sono fondamentali nell'apprendimento delle Scienze;
- ✓ stagione teatrale: nell'Auditorium dell'Istituto vengono proposti spettacoli teatrali e musicali, incontri con scrittori e artisti, sia all'intera Scuola Primaria, sia per classi parallele;
- ✓ coro della Scuola Primaria: ogni venerdì, secondo un calendario già comunicato, l'insegnante di musica propone n'ora di lezione al fine di costruire un coro di bambini che si esibirà all'interno e all'esterno dell'Istituto.

Attività extracurricolari

- ✓ corso di apprendimento inglese (per bambini da 2 a 5 anni): il corso si avvale di una innovativa metodologia didattica ideata per bambini piccoli che cattura l'interesse divertendoli. Viene utilizzata una vasta gamma di materiali didattici di supporto e mette in condizione di affrontare i Cambridge Young Learners English Test;
- ✓ corsi di conversazione inglese: sono impostati secondo i criteri più moderni di insegnamento delle lingue ai bambini, attraverso giochi didattici e situazioni comunicative reali che spingono all'utilizzo pratico della lingua inglese. L'obiettivo generale del metodo è la costruzione graduale di un bilinguismo certificato dalla University of Cambridge prima dell'età universitaria;
- ✓ corso di pittura: la Storia dell'arte illustrata dai ragazzi. Utilizzando il disegno come mezzo di espressione, i bambini impareranno a conoscere i grandi artisti del 900 attraverso il disegno e la pittura dei loro quadri più famosi;
- ✓ balletti/concerti/musical: concerti ideati per coinvolgere i bambini e gli accompagnatori non solo come spettatori, ma soprattutto come protagonisti attivi del proprio arricchimento musicale;
- ✓ corsi di pianoforte (principianti e I e II livello): l'approccio allo strumento avviene attraverso esercizi tecnici e brani musicali, di difficoltà semplice e media, tratti dal repertorio classico e moderno;
- ✓ corso di clarinetto e sax (principianti e livello avanzato): il corso comprende una parte strumentale, con esercizi di articolazione e brani musicali di semplice e media difficoltà, su un repertorio vario (classico, blues, jazz e pop);
- ✓ corso di chitarra: (dalla Seconda alla quinta – 3 livelli) ha come finalità una iniziale acquisizione delle capacità di accompagnamento con la chitarra a canzoni già conosciute e un primo passo verso la lettura di brevi brani musicali per chitarra classica;
- ✓ corso di violino (principianti): l'approccio allo strumento avviene attraverso esercizi tecnici e facili brani musicali sia classici che moderni. Si prevede la possibilità di suonare anche insieme a solisti di pianoforte;
- ✓ laboratorio di teatro e fiaba: il gioco fantastico, finalizzato a favorire la libera espressione dei bambini attraverso esercizi individuali a coppie ed in gruppo;

- ✓ corsi di scacchi (3 livelli): il gioco degli scacchi ha grande valore ricreativo, ma sviluppa anche la riflessione, la logica e la capacità di risolvere situazioni complesse e difficili;
- ✓ camp estivo: sport e inglese in città. Si svolge al termine dell'anno scolastico e prevede numerose attività sportive affiancando anche laboratori creativi in lingua inglese, sotto la guida di tutors madrelingua;
- ✓ laboratorio di cucina: anche la cucina può divenire, con i suoi segreti e misteri, una manifestazione di "cultura" e, nel contempo, di divertimento;
- ✓ studio assistito: doposcuola del mercoledì con insegnanti della Scuola Primaria e assistenti dalle 12:50 alle 16;
- ✓ studio metodologico: "Imparare ad imparare divertendosi": nuova proposta di spazio compiti con strategie di studio personalizzate.

(cfr. programmi Associazione culturale e Associazioni sportive sul sito dell'Istituto).

I PROGETTI A LIVELLO DI SCUOLA

Oltre a partecipare ai progetti organizzati a livello d'Istituto, la Scuola Primaria organizza alcuni progetti specifici:

Coding

Da alcuni anni, gli alunni della Scuola Primaria, a partire dalla classe terza, durante le ore di informatica non solo imparano a utilizzare programmi come Paint, PowerPoint, Word, ma si cimentano con il coding, ovvero cercano di avvicinarsi ai concetti base dell'informatica, del pensiero computazionale e alla logica della programmazione. Nel corso del terzo anno, utilizzano una serie di lezioni che si trovano gratuitamente in rete nel sito programmailfuturo.it, promosse dalla Fondazione Telecom; nelle classi successive gli allievi sono guidati da esperti "Coder Kids" a costruire giochi didattici, progressivamente più complessi, servendosi di "Scratch", un ambiente di programmazione per ragazzi inventato da studiosi del MIT Media Lab di Boston.

Progetto di Filosofia

Agli alunni delle classi IV e V viene offerta la possibilità di aderire a un percorso, proposto da alcuni docenti del dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica, volto a sviluppare le abilità di pensiero dei bambini e le loro capacità di argomentare. Mediante un dialogo guidato e regolato, gli allievi, divisi in piccoli gruppi, imparano a confrontare le loro idee, a conoscere punti di vista diversi, a prendere coscienza delle implicazioni e delle conseguenze delle loro opinioni nella loro vita. Esercitano inoltre la capacità di ascoltare gli altri e di accettare le obiezioni che ci possono muovere; rafforzano l'impegno a comunicare le proprie idee, senza paura o vergogna.

Progetto "Educazione alla lettura"

L'obiettivo primario del progetto è avvicinare i bambini alla lettura e mira ad insegnare l'utilizzo di una biblioteca nel rispetto di un bene di utilità comune.
Il progetto, avviato da alcuni anni, ha permesso la costituzione di una biblioteca efficiente (attualmente consistente in circa 3000 volumi di vario genere, dalla letteratura per l'infanzia, classica e moderna, a testi di consultazione) gestita da un gruppo di genitori volontari che a turno si prestano sia per l'organizzazione della biblioteca, sia per la gestione dei prestiti, sia per guidare gli alunni in questa nuova esperienza.

"Aspettando con arte ovvero l'arte di aspettare". Nel corridoio del terzo piano, dove al mattino gli alunni si radunano in attesa dell'inizio delle lezioni, da alcuni anni sono state sistemate due

grandi cornici: in una vengono affisse da parte del coordinatore didattico delle riproduzione di opere d'arte con brevi notizie esplicative; nell'altra i bambini sono invitati ad incollare foglietti con riflessioni e commenti personali. Generalmente ogni due mesi viene cambiato il soggetto con una lettera di accompagnamento letta anche in classe. In molti casi i docenti traggono spunto dalle proposte per la progettazione di educazione all'immagine.

Orto scolastico: sul terrazzo dell'Istituto è stato ricavato uno spazio destinato alla coltivazione di frutta e verdura. Ogni classe ha a disposizione dei cassoni di terra dove seminare e curare prodotti vari. Il progetto si avvale di volontari: da alcuni anni è uno de Padri gesuiti del Leone XIII che accompagna le classi e organizza il lavoro. Si tratta di un'esperienza stimolante che permette di scoprire cicli stagionali e tecniche di coltura, riconoscimento dei prodotti e le loro caratteristiche. Inoltre aiuta i bambini a sviluppare un senso di responsabilità anche nei confronti della comunità. Al momento della raccolta i bambini possono portare a casa frutti e ortaggi.

Progetto "Accoglienza e orientamento"

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni e, in particolare, a quelli che frequenteranno la prima classe e la quinta classe e vogliono essere una risposta positiva alla discontinuità che il bambino sperimenta al momento del suo ingresso nell'Istituto, del passaggio da una classe all'altra e da una scuola all'altra. Comprendono:

- ✓ per gli alunni in entrata alle classi prime, un test attitudinale, una mattinata di scuola aperta per la visita della scuola con la famiglia, la "Festa dell'accoglienza";
- ✓ per gli alunni di seconda, terza, quarta e quinta, la settimana dell'accoglienza: una mattinata negli oratori della zona per iniziare il nuovo anno;
- ✓ per gli alunni di quinta classe, una mattinata di open day in una classe prima della Scuola Secondaria di I Grado, un incontro dei genitori con il Coordinatore Didattico della Scuola Secondaria di I Grado e incontri con i professori. Per i genitori un incontro con il Coordinatore Didattico della Scuola Secondaria di I Grado.

"Serata Primaria": alla fine del mese di maggio viene offerta ad alunni e famiglie la possibilità di ripercorrere l'anno scolastico che sta per concludersi attraverso immagini, video, racconti e testimonianze. A questo momento di festa sono invitate anche le famiglie e gli alunni iscritti in prima per l'anno successivo per una ulteriore possibilità di conoscenza del la scuola.

I PROGETTI E LE ATTIVITA' A LIVELLO DI CLASSE

Nell'anno scolastico **2017/2018** sono stati attuati in ciascuna classe progetti interdisciplinari per aree:

- ✓ Noi e il teatro
- ✓ Noi e le scienze
- ✓ Noi e la musica
- ✓ Noi e la storia
- ✓ Noi e l'arte
- ✓ Noi e l'ambiente
- ✓ Noi e lo sport
- ✓ Noi e gli altri
- ✓ Noi e l'inglese
- ✓ CLIL Lessons

- Maths
- Science
- Art
- Geography
- History

Ed inoltre:
- ✓ Rally Matematico Transalpino: Progetto verticale d'Istituto
- ✓ Incontro con l'autore M. Birattari alla libreria Feltrinelli
- ✓ Visita guidata alla biblioteca d'Istituto
- ✓ Visita alla Fiera "Tempo di libri": incontro con Gherardo Colombo
- ✓ Visita all'Università Cattolica

LE ATTREZZATURE E LE AULE SPECIALI

La Scuola Primaria dispone di:

spazi scolastici
- ✓ 15 aule adibite alle attività di classe, cablate e dotate di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale), PC e videoproiettore;
- ✓ laboratorio d'informatica dotato anche di un carrello con 25 ipad;
- ✓ strumenti audiovisivi;
- ✓ una biblioteca;
- ✓ un'aula attrezzata per attività motorie;
- ✓ un'aula laboratorio per attività collettive dotata di lavagna multimediale;
- ✓ un'aula laboratorio per la conversazione in inglese;
- ✓ sala audiovisivi (in comune con gli altri plessi).

spazi sportivi
- ✓ palestre
- ✓ piscina
- ✓ cortile interno con piste per l'atletica, campi da pallavolo, rugby, basket, campi da calcio

spazi d'incontro
- ✓ cappella
- ✓ ampia terrazza per giochi all'aperto dotata di area con orto didattico
- ✓ Aula magna (in comune con gli altri plessi)

spazi funzionali
- ✓ sala mensa
- ✓ infermeria
- ✓ aula insegnanti
- ✓ ufficio di dirigenza
- ✓ ufficio animatore spirituale
- ✓ locale per il personale non docente adibito al piano
- ✓ servizi per maschi e per femmine.

Tutte le aule speciali e laboratori dell'Istituto sono utilizzati anche dalla Scuola Primaria.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nei tre anni della Scuola Secondaria di I Grado, gli alunni sono guidati lungo un percorso che li porterà ad uscire dall'età infantile per affacciarsi alla prima adolescenza.

Tale percorso, basilare per l'intera loro crescita, viene orientato a partire dalla specificità di ciascuna ragazza e ciascun ragazzo, nella convinzione che essi possano e debbano essere sollecitati a dare il meglio di sé, raggiungendo obiettivi di crescita che siano consapevolmente identificati e resi significativi dalla relazione con il gruppo classe e con gli insegnanti.

Il rispetto degli altri, delle regole, delle cose, a cui i ragazzi sono educati giorno per giorno, e l'esplicita presentazione di un orizzonte di valori cristiani ed umani, mirano a formare personalità equilibrate, aperte all'incontro ed alla cooperazione con tutti.

In questa direzione, riveste particolare importanza tutto l'insieme di sollecitazioni che riguarda il metodo di studio: ordine, precisione di linguaggi, capacità di sintesi, autonomia nell'organizzare il proprio lavoro scolastico

La socializzazione e la condivisione, il rispetto delle regole e la capacità di lavorare insieme agli altri vengono promosse anche mediante i soggiorni–scuola fuori sede che ogni anno sono programmati, organizzati e condotti dagli Insegnanti delle classi.

LA COMUNITA' EDUCANTE

La Comunità educante è composta dal Coordinatore Didattico, da tutti gli Insegnanti, dagli animatori spirituali e dagli assistenti che seguono i ragazzi durante la mensa e nelle ricreazioni. Ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale, spirituale e civile degli alunni.

I docenti

Ogni Insegnante svolge la propria azione educativa nell'ambito dell'insegnamento delle proprie discipline e nei tempi della propria attività didattica, in sintonia e condivisione con gli altri insegnanti del Consiglio di Classe.

Il Collegio Docenti si muove nell'ambito di due riferimenti ben precisi: uno orizzontale, di collaborazione tra classi e di progettazione interdisciplinare, ed uno verticale di coordinamento e continuità.

L'impegno dei docenti è quello di cercare continuità di valori educativi e formativi in cui la personalità di ogni singolo alunno possa svilupparsi con completezza, secondo l'idea guida della formazione di "uomini per gli altri", anche attraverso un atteggiamento tutoriale di accoglienza verso tutti gli alunni.

Tra i docenti vengono annualmente nominati dal Collegio Docenti tre Collaboratori del Coordinatore Didattico con il quale devono condividere la programmazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita, la cura della continuità tra i diversi ordini di scuola e la proposta di attività didattiche ed educative.

Il Collaboratore vicario e i Referenti di classe

Il Collaboratore vicario è designato dal Coordinatore Didattico, in base a criteri fiduciari e ha il compito di coordinare le attività dei Collaboratori, di interagire con il Coordinatore nelle attività della programmazione

annuale, dell'orientamento, della continuità didattica, nonché di sostituirlo in caso di assenza o impedimento al fine di garantire che la direzione della scuola sia in ogni caso assicurata.

Nel consiglio dei docenti di ciascuna classe viene identificato annualmente un **Insegnante Referente** con i seguenti compiti:

- ✓ collaborare con il Coordinatore Didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative:
  - alla linea educativa dell'Istituto (in particolare al regolamento concernente l'entrata/uscita fuori orario, i ritardi, l'abbigliamento, il divieto di fumo, l'uso dei telefoni cellulari);
  - alla creazione di un ambiente e di un clima motivato all'ascolto;
  - alle dinamiche scolastiche (es. voti, verifiche, criteri generali per la determinazione del voto di condotta);
  - agli strumenti di comunicazione (es. diario personale)
  - alle principali norme di sicurezza;
- ✓ operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di Classe, monitorando l'equilibrio delle attività svolte attraverso una supervisione del carico del lavoro assegnato agli studenti e della distribuzione nel calendario delle verifiche;
- ✓ monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli, specialmente in corrispondenza dei momenti di verifica intermedia (consigli di metà periodo, scrutini), segnalando tempestivamente al Coordinatore Didattico situazioni caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento, carenze di profilo o di comportamento o altre problematiche gravi, e incontrando su mandato del Consiglio di Classe le famiglie degli studenti interessati;
- ✓ proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i Rappresentanti eletti dei genitori e gestendo l'Assemblea dei genitori della classe (in particolare, presiedendo e coordinando il primo incontro con l'Assemblea dei genitori, da tenersi entro la fine del mese di ottobre di ogni anno scolastico, ricevendo le eventuali richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe (in particolare in occasione di CdC) e partecipando, se richiesto, alle riunioni dei genitori);
- ✓ gestire i problemi eventualmente emersi dai colloqui con gli studenti in riferimento all'andamento generale dell'attività scolastica (tempistica, didattica ecc...);
- ✓ monitorare il calendario delle attività didattiche integrative proposte dal CdC (conferenze, visite di istruzione, uscite didattiche…) e segnalare ai colleghi l'eventuale rischio di un'eccessiva frammentazione dell'attività didattica, in relazione anche all'andamento generale della classe;
- ✓ coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato (argomenti per il colloquio orale, gestione delle scadenze ecc.);
- ✓ redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i piani didattici personalizzati o i piani educativi individualizzati laddove necessario, in stretto contatto con le famiglie degli interessati.

Gli insegnanti di sostegno

Nella Scuola Secondaria di I Grado operano due insegnanti come risorsa per le classi che, in collaborazione con l'insegnante titolare, intervengono con il consenso della famiglia per svolgere attività di potenziamento o di supporto metodologico dedicate a studenti con difficoltà specifiche di apprendimento.

Gli animatori spirituali

La Scuola Secondaria di I Grado vede la presenza di animatori spirituali, laici e religiosi per accompagnare gli alunni nella loro crescita spirituale attraverso:

- ✓ colloqui personali con gli allievi che lo richiedano;
- ✓ offerta dei Sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucarestia e della Confermazione;
- ✓ organizzazione di iniziative religiose e liturgiche e di incontri di preghiera;

- ✓ coordinamento con gli insegnanti per valorizzarne le peculiarità educative;
- ✓ partecipazione alle esperienze di formazione e vita comunitaria che vengono proposte per le classi parallele;
- ✓ disponibilità ai colloqui con i genitori degli studenti.

Gli Assistenti

Gli Assistenti hanno il compito di coordinare e sorvegliare le attività di mensa e ricreative, esercitando non solo un controllo sui ragazzi, ma aiutandoli ad organizzare le attività ludiche e proponendosi come esempio di attenzione e di rispetto alla persona dell'altro.
Compito assolutamente prioritario è quello di intervenire con immediatezza per qualsiasi problema dovesse sorgere durante lo svolgimento dei tempi di ricreazione.
Gli assistenti vengono coordinati da due responsabili della cooperativa che si occupa del loro reclutamento e della loro organizzazione. Rispondono direttamente al Coordinatore Didattico che può riunirli in Assemblea e si occupa della loro formazione educativa. Gli assistenti fanno infine riferimento al Direttore Generale dell'Istituto per la necessaria formazione alle norme igienico-sanitarie da applicare durante il servizio.

Un ruolo integrante per responsabilità e compiti specifici viene riconosciuto ai genitori che affidano i loro figli all'Istituto, condividendone le finalità educative nonché ai loro Rappresentanti, che ne sintetizzano le istanze e rappresentano il primo canale di contatto con i docenti e la scuola.

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico settimanale nella sua interezza si articola in 38 spazi-lezione di 50/55 minuti.
L'orario è così ripartito:

ore	8:05	Inizio delle lezioni
ore	13:30	Pranzo e ricreazione
ore	14:30	Ripresa delle lezioni
ore	16:10	Fine delle lezioni

Il pomeriggio del mercoledì e l'intera giornata del sabato sono liberi da impegni scolastici.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studio, la scuola ha reso opzionale un pomeriggio per ogni anno di corso (il lunedì per le classi terze, il martedì per le seconde, il giovedì per le prime); per chi decidesse di non frequentarlo, l'uscita è prevista per le ore 14.30, al termine dell'intervallo del pranzo e della ricreazione.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Nel rispetto delle modalità previste dalle norme che regolano l'autonomia scolastica e di quelle attualmente in vigore sull'organizzazione didattico-curricolare e per corrispondere alle richieste e alle aspettative delle famiglie, la scuola conserva una struttura in cui, alle ore di base previste dall'orario curricolare ministeriale, vengono aggiunte a integrazione una serie di insegnamenti obbligatori e opzionali, sino ad un ammontare massimo di 38 spazi lezione nel corso della settimana.
Tra essi, sono previste due ore obbligatorie destinate allo studio, sotto la guida degli insegnanti di classe, e due ore facoltative di attività laboratoriali o di studio assistito, sotto la guida dei docenti della scuola.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Distribuzione delle attività nell'orario settimanale

Il tempo scolastico è articolato come segue:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**Prima**	**Seconda**	**Terza**
Religione	2	2	2
Italiano	6	6	6
Storia	3 *	3 *	3 *
Geografia	2	2	2
Scienze matematiche	7	7	7
Inglese	4 ***	3 **	3 **
2° lingua comunitaria (Francese)	2	3 ***	3 ***
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2 ****	2 ****	2 ****
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Studio	2	2	2
*comprensiva di Cittadinanza e Costituzione e di un'ora di Formazione Umana			
**comprensiva di un'ora di conversazione in compresenza con insegnante madrelingua			
***comprensiva di un'ora di conversazione con insegnante madrelingua			
****comprensiva di un'ora in compresenza con insegnante di Informatica			
Totale spazi lezione	**36**	**36**	**36**
ATTIVITA' DEL POMERIGGIO OPZIONALE			
Moduli di studio assistito o di laboratorio	2	2	2
Totale spazi lezione	**38**	**38**	**38**

Applicazione della flessibilità organizzativa

All'interno delle ore curricolari di insegnamento delle lingue straniere è previsto uno specifico percorso di **conversazione con insegnanti madrelingua**.
Per l'**Inglese**, in prima, alle tre ore curricolari se ne aggiunge una **quarta** di conversazione affidata a un docente madrelingua. In seconda e in terza, una delle tre ore curricolari viene svolta in copresenza dal docente titolare con il docente madrelingua.
Per il **Francese**, in seconda e in terza alle due ore curricolari se ne aggiunge una **terza** di conversazione affidata a un docente madrelingua.
Durante l'ultimo anno di corso, grazie anche a questo percorso di potenziamento linguistico, viene proposta la preparazione e la partecipazione agli **esami di certificazione europea**.

All'interno della programmazione di Storia sono collocate le attività didattiche connesse alla disciplina Cittadinanza e Costituzione, che coinvolgono trasversalmente tutti i docenti dei Consigli di Classe.

Inoltre per l'intero triennio è previsto l'insegnamento di Formazione Umana che si propone di stimolare la riflessione su tematiche di educazione personale e civica importanti per la crescita nei ragazzi di valori e di atteggiamenti umanamente ricchi. L'insegnamento è affidato al docente di Storia.

Per l'intera durata del ciclo, una delle due ore curricolari di Tecnologia sarà svolta in compresenza con il docente di Informatica (che, nel corso del triennio, avvierà i ragazzi al percorso di certificazione europea ECDL) e all'acquisizione delle prime nozioni di CODING.

Per tutte le classi, nel corso del pentamestre, è previsto un periodo dedicato alle attività di ripasso e di recupero (in Italiano, Matematica, Inglese e Francese), cui si affiancano specifici percorsi di potenziamento legati a tematiche dalla forte valenza pedagogica..

Nel corso dei pomeriggi opzionali è possibile frequentare laboratori disciplinari organizzati in moduli di due ore, di durata annuale, che mirano al potenziamento delle lingue straniere (conversazione con madrelingua inglese avviamento alla lingua spagnola), allo svolgimento di attività integrative (teatro, giornalismo, sport, introduzione alla lingua latina, global citizenship, ecc); in alternativa, è possibile frequentare moduli di due ore di studio assistito, nel corso dei quali i ragazzi, con la guida di docenti di lettere, matematica e lingue straniere, oltre a svolgere i compiti, possono fruire di un supporto didattico e metodologico mirato al consolidamento delle proprie abilità e, se necessario, al recupero. Chi preferisce, può scegliere l'uscita anticipata dopo l'intervallo del pranzo (ore 14.30).

LE ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Oltre alle attività di recupero previste dal Progetto ripassi e potenziamenti (meglio descritte nella sezione specifica alla pag. seguente), sulla base delle esigenze che emergono nel corso dell'anno scolastico, ciascun docente provvede autonomamente ad assegnare attività mirate al recupero degli studenti che evidenziassero specifiche difficoltà, magari temporanee o legate a specifiche parti del programma.
I docenti indicano allo studente:

- ✓ gli argomenti o parti di programma che necessitano approfondimento e/o le esercitazioni da eseguire;
- ✓ la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale ed il periodo temporale previsto per la stessa.

Nei casi di maggiore gravità i docenti, attuano azioni strutturate di osservazione dell'alunno in difficoltà e programmano gli interventi di recupero/sostegno.
Per questi casi è presente in Istituto una figura docente che, con il consenso delle famiglie interessate e in stretta collaborazione con i docenti delle classi, svolge degli interventi di osservazione e di supporto esterno per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento. Tali interventi si svolgono in parte nelle ore di lezione, in parte preponderante nelle ore di studio curricolare o di studio assistito pomeridiano.
In caso di necessità, può essere richiesto alla famiglia di affidarsi a strutture specializzate per effettuare un'analisi approfondita delle difficoltà nell'intento di programmare modalità di intervento o di sostegno mirate.

Qualora un alunno presentasse bisogni educativi speciali, quali difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certificata (L. 104), il Consiglio di Classe procede all'elaborazione, in collaborazione con la famiglia ed eventuali specialisti che hanno in carico l'alunno, del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo individualizzato (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative e quanto altro stabilito dalle norme vigenti nelle modalità descritte nelle "Linee Guida per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento" d'Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.

E' prevista inoltre l'eventuale elaborazione di un Piano di Studio Personalizzato PSP anche per gli alunni con bisogni educativi speciali privi di qualsivoglia certificazione diagnostica in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, anche per periodi definiti.
In assenza del PSP le attività per l'integrazione dei suddetti alunni sono registrate nei verbali del Consiglio di Classe di appartenenza.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della Classe di inserimento, definisce, in relazione ai livelli di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali delle scuole.

ANIMAZIONE SPIRITUALE

- ✓ Incontri religiosi: durante l'anno vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in ricorrenze liturgiche particolari Durante tutti i soggiorni scuola di più giorni fuori sede i ragazzi vengono accompagnati da percorsi strutturati di riflessione religiosa;
- ✓ catechismo: opportunità offerta a chi si prepara a ricevere i Sacramenti dell'iniziazione cristiana. In particolare l'offerta alla preparazione della Cresima che viene proposta nel corso della classe prima.

Nel corso dell'anno scolastico, le attività curricolari sono integrate da proposte culturali e formative di vario genere.

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico, le attività curricolari sono integrate da proposte culturali e formative di vario genere.

Attività curricolari

Nel corso dell'anno scolastico vengono promosse attività ed esperienze didattiche aventi particolare valore formativo:

- ✓ uscite didattiche in città;
- ✓ soggiorni-scuola, in tempi diversi dell'anno scolastico, per tutti gli anni di corso;
- ✓ visite di istruzione in Italia e all'estero;
- ✓ incontri con esperti per la Formazione Umana (media education, educazione alla legalità, primo soccorso, educazione alla sessualità, prevenzione ecc.);
- ✓ collegato all'attività didattica di Musica, viene organizzato e preparato per l'intero anno scolastico un Coro di voci bianche (60/80 componenti circa) che si esibisce nelle celebrazioni e manifestazioni significative dell'Istituto. Le prove, con cadenza mono-settimanale, hanno luogo in orario extrascolastico dalle ore 16:10 alle 17:00 del venerdì;
- ✓ in base alle disponibilità delle scuole partner, vengono promossi annualmente dei gemellaggi a tema (sport, musica, teatro, arte ecc.) per piccoli gruppi di studenti delle classi seconde e terze con scuole italiane ed europee (in tal caso in lingua inglese); parimenti vengono promossi e twinning virtuali in lingua straniera (francese o inglese) con scuole europee;
- ✓ agli studenti delle classi seconde viene offerta la possibilità di partecipare , al termine dell'anno scolastico, ad un periodo di due settimane di ***integration*** presso un college in Inghilterra;

- ✓ gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, in base ai rispettivi talenti e disponibilità, vengono guidati a partecipare a gare, tornei e campionati sportivi a livello comunale, provinciale e regionale lungo l'arco dell'intero anno scolastico, per svariate discipline sportive.

Attività extracurricolari

- ✓ Gruppi di Studio assistito in orario extracurricolare il mercoledì pomeriggio;
- ✓ soggiorni estivi a Caorle (VE) e a Gressoney (AO);
- ✓ soggiorni estivi all'estero (Irlanda, Inghilterra, Francia) con l'accompagnamento di docenti della scuola;
- ✓ city camp weekend: il sabato e la domenica mattina, in autunno e primavera, attività ludiche in lingua inglese;
- ✓ corsi pomeridiani di conversazione inglese (certificazione Ket);
- ✓ scuola di teatro, che si conclude con una rappresentazione;
- ✓ balletti/concerti/musical: partecipazione a spettacoli;
- ✓ corsi pomeridiani di chitarra (3 livelli) pianoforte (per principianti, I e II livello), batteria e violino, clarinetto e sax;
- ✓ scuola di teatro con spettacolo conclusivo;
- ✓ corso di scacchi;
- ✓ corso di figurino e bozzetto;
- ✓ corsi sportivi: nuoto, scuola calcio, pallavolo femminile pre-agonistica e agonistica, basket agonistico, atletica leggera basic e pre-agonistica, scuola di danza

(cfr. programma dell'Associazione culturale e del Centro Sportivo Leone XIII).

I PROGETTI A LIVELLO DI SCUOLA

Oltre a partecipare ai progetti organizzati a livello d'Istituto, la Scuola Secondaria di I Grado organizza:

Progetto Soggiorni-scuola

Prevede periodi di soggiorno in strutture organizzate in località di particolare bellezza naturalistica, durante i quali si alternano momenti di educazione ambientale, visite di istruzione, attività sportive e culturali, percorsi didattici e attività socializzanti e di riflessione sui propri comportamenti e sugli stili di vita.
Tali soggiorni, che all'inizio della classe prima sono mirati fondamentalmente a favorire la reciproca conoscenza tra gli alunni dello stesso gruppo classe e tra classi parallele, nonché degli alunni con i propri insegnanti, si sviluppano nelle classi successive in progetti didattici e percorsi formativi che guidano gli studenti ad acquisire piena coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, alla conoscenza e alla condivisione delle regole, all'orientamento verso le scelte future.
Nell'ultimo anno di corso, sono mirati inoltre a una conoscenza più profonda del territorio e delle tracce che la storia vi ha lasciato, sia in Italia che in Europa (dove viene stimolata la presa di contatto con le istituzioni europee).

Progetto "Stare bene"

Prevede una serie complessa di attività scolastiche ed extrascolastiche che, con il coordinamento degli insegnanti di Formazione Umana, mirano ad aiutare i ragazzi a seguire un percorso di crescita equilibrato e consapevole.
All'interno di questo progetto, gli insegnanti si fanno carico – con la collaborazione di professionisti e in collegamento con le Istituzioni - dell'educazione alle regole e ai valori della convivenza civile e alla cittadinanza nella sua accezione più ampia (conoscenza delle leggi e delle regole, educazione stradale ecc.), oltre che di aspetti assai delicati per la crescita dei ragazzi, come l'educazione all'affettività e l'educazione alimentare. Inoltre vengono organizzati incontri con esperti per l'educazione alla sessualità

o la prevenzione contro tutte le dipendenze. Particolare attenzione viene dedicata all'educazione ad un approccio responsabile ai media audiovisivi.

Progetto Ripassi e Potenziamenti

Il progetto prevede l'organizzazione, nel corso del pentamestre, di un periodo di più giorni nel corso del quale, grazie all'interruzione della programmazione ordinaria, tutti gli studenti sono impegnati in attività di ripasso e recupero nelle discipline che prevedono attività scritta e orale: Italiano, Matematica, Inglese e Francese.

Nel corso della mattinata, divisa in moduli di due ore durante i quali si alternano momenti di spiegazione ed esercizi mirati, gli studenti, anche collaborando tra loro in base alle rispettive competenze secondo le metodologie dell'apprendimento condiviso e della didattica *peer-to-peer*, possono affrontare con i propri docenti un percorso di consolidamento. Nel caso dei ragazzi in difficoltà, tale percorso si somma alle proposte individualizzate di recupero e sostegno che vengono assegnate nel corso dell'intero anno scolastico, allo scopo di sciogliere i nodi, comprendere meglio quanto già fatto in classe, affrontare in modo più chiaro i passaggi più complessi.

In alternanza con le attività di ripasso e nel corso dei pomeriggi, a tutti gli studenti vengono proposte attività di approfondimento gestite dagli stessi insegnanti di classe (corsi di disegno tecnico, corsi sportivi, lezioni CLIL ecc.) e attività di potenziamento con la collaborazione di esperti o di enti esterni.

Progetto Accoglienza e Orientamento (inserito nel progetto d'Istituto)

La Scuola secondaria di primo grado offre ai propri studenti dell'ultimo anno un percorso che, dall'inizio delle lezioni sino al momento in cui saranno chiamati a formalizzare l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado, li aiuti ad effettuare la propria scelta nel modo più maturo e consapevole possibile. Tale percorso, coordinato dai docenti di Formazione Umana, prevede:

- ✓ un percorso iniziale di orientamento formativo, gestito in collaborazione da tutti gli insegnanti dei Consigli di Classe, sul tema "Cosa sarò da grande?";
- ✓ un percorso di orientamento interno con i docenti e gli studenti dei nostri licei, che prevede tra l'altro lezioni in compresenza, interventi didattici dei docenti dei docenti dei licei, incontri di presentazione e colloqui;
- ✓ colloqui personali degli studenti con i propri insegnanti e incontri delle famiglie con il Coordinatore didattico;
- ✓ un consiglio di orientamento formulato dal Consiglio di classe.

L'INTERNAZIONALITA'

Nel rispetto delle caratteristiche e delle esigenze di ragazzi che si trovano nella fascia della pre-adolescenza, la Scuola Secondaria di I Grado promuove e asseconda lo sforzo del Leone XIII di adeguare la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società, favorendo lo sviluppo di attività in lingua straniera che facilitino il contatto con realtà umane e culturali diverse e abilitino i ragazzi ad un utilizzo sempre più sicuro e naturale delle lingue straniere. In questa prospettiva si inseriscono il Progetto Gemellaggi, il Progetto CLIL e l'esperienza Integration.

Progetto Gemellaggi

Il progetto prevede l'organizzazione, sulla base della disponibilità delle scuole partner in Italia e in Europa, di gemellaggi a tema (lo sport, la musica, il teatro) per piccoli gruppi di studenti delle classi seconde e terze, scelti in base alle loro qualità umane e scolastiche; in questo modo viene offerta loro la possibilità di entrare in contatto con realtà geografiche e umane diverse dalla propria attraverso attività di ampio respiro svolte in comune e grazie all'ospitalità presso le famiglie.
Per le seconde il contatto privilegiato è con le Scuole Secondarie di I Grado dei collegi della Compagnia di tutta Italia; per le terze il contatto avviene con collegi europei (Belgio, Spagna) e le attività di gemellaggio si svolgono tutte in lingua inglese.
La scuola inoltre, in base alle disponibilità delle scuole partner, promuove lo sviluppo di gemellaggi virtuali su singole tematiche tanto in inglese quanto in francese, per gli studenti di tutti gli anni di corso, utilizzando le tecnologie di cui le classi dispongono.

Progetto CLIL

Il progetto prevede lo svolgimento in ciascun anno di corso di alcune lezioni o cicli di lezioni di approfondimento su singoli argomenti di discipline curricolari (dall'Arte alla Geografia, dalla Musica alle Scienze all'Italiano), svolte interamente in lingua inglese o francese. Tali lezioni o cicli di lezioni, realizzate con la collaborazione dei docenti titolari e in copresenza, sono condotte da docenti madrelingua anche grazie all'utilizzo delle tecnologie audiovisive (pc, rete web ecc.).
A partire da quest'anno scolastico, si sperimenterà l'insegnamento nelle classi prime in modalità CLIL dell'Educazione Fisica in lingua inglese.

Integration

Prima del termine dell'anno scolastico, vengono proposte agli studenti delle classi seconde che lo desiderino due settimane di *integration* presso un rinomato college britannico.
Durante queste settimane, oltre a lezioni avanzate in lingua inglese, i ragazzi frequentano lezioni regolari della programmazione curricolare locale, inseriti in classi di pari età britannici.
Accompagnati dai docenti madrelingua dell'Istituto, risiedono nelle *boarding house* del college, dove possono ulteriormente sviluppare esperienze di socializzazione con coetanei, potenziando la propria capacità comunicativa in lingua inglese.

LA TECNOLOGIA

La dotazione della Scuola Secondaria di I Grado (ogni aula è cablata e dotata di PC e Lavagna Interattiva Multimediale) permette ai docenti di tutte le discipline di poter fruire pienamente, nell'esercizio della didattica, delle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie, ivi compresi i libri di testo in formato misto o elettronico di ultima generazione, e delle risorse offerte dal web. L'insegnamento si può arricchire così di

contenuti multimediali e gli studenti sono indotti ad utilizzare con una certa regolarità per il loro lavoro di studio i software più diffusi.
L'affiancamento di un docente specialista di Informatica in copresenza con il docente di Tecnologia ha potenziato e consolidato tale tendenza, grazie anche ad un moderno Laboratorio di Informatica dedicato, in cui ogni studente può sperimentare direttamente le proprie competenze digitali. Una simile programmazione ha il suo sbocco naturale nella possibilità di sostenere, nel corso di studi della Secondaria di I Grado, i primi moduli di esame per il conseguimento del patentino europeo ECDL delle competenze informatiche, nonché di fare i primi passi nel mondo del coding.
Nel corso dell'anno vengono proposti, in collaborazione con i docenti di lingue straniere, alcuni gemellaggi virtuali attraverso la rete web e il sistema Skype con altre scuole in Italia e all'estero.
La tecnologia infine si offre ai docenti come strumento che consente di gestire situazioni particolari della programmazione, come ad esempio contatti a distanza con studenti stranieri o all'estero o con studenti che vivono condizioni di disagio per malattia o ricovero.

ATTIVITÀ E PROGETTI DI CLASSE

attuati nell'anno scolastico 2017/2018

Soggiorni scuola e gemellaggi:

- ✓ Soggiorno scuola a Caorle (VE), presso la Villa S. Ignazio, nel mese di settembre per le classi prime, orientato principalmente ad avviare la costruzione di rapporti significativi tra compagni di classe e con i propri insegnanti;
- ✓ soggiorno scuola a Santa Caterina di Valfurva (SO), in marzo, per le classi seconde, orientato principalmente alla conoscenza di sé e dell'altro;
- ✓ soggiorno scuola in Friuli e in Slovenia, ad aprile, per tre classi terze, con visita in particolare ai luoghi che furono teatro della prima guerra mondiale;
- ✓ viaggio in Sicilia ad aprile, per due classi terze, con visita ai luoghi della lotta contro le mafie e un percorso di educazione alla legalità, con incontri dedicati, in collaborazione con il Gonzaga di Palermo;
- ✓ partecipazione al progetto di Matematica "Diamo i numeri… e non solo", in collaborazione con il Liceo Scientifico del Leone XIII e con la Secondaria e il Liceo Scientifico dell'Istituto Sociale di Torino;
- ✓ partecipazione al concorso internazionale di Matematica Rally Matematico Transalpino;
- ✓ cineforum per tutte le classi della scuola in occasione della Giornata della Memoria per le vittime della violenza mafiosa (21 marzo);
- ✓ organizzazione del gemellaggio a tema (sport) per un gruppo di studenti delle classi seconde con la partecipazione di una rappresentanza da tutti i Collegi d'Italia della Compagnia e del St. Aloysius di Malta ("SI! Italia"), nel mese di maggio;
- ✓ e twinning in lingua francese per le classi seconde, con il Loyola College di Montreal (Canada), con collegamenti via skype;
- ✓ tre gemellaggi a tema per altrettanti gruppi di studenti delle classi terze con la partecipazione di una rappresentanza dai collegi della Compagnia di Gent (Belgio) e Barcellona (Spagna) ("YES! Europe"), che si sono svolti a Milano (teatro), a Barcellona (musica) e a Gent (sport);
- ✓ due settimane di Integration per un gruppo di trenta studenti di classe seconda presso la Rydal Penrhos School di Colwyn Bay (Galles).

Guida alle scelte:

- ✓ Test attitudinale e motivazionale per le future classi prime in collaborazione con il COSPES.
- ✓ Per le classi terze:
  - Giornata di ritiro "Cosa sarò da grande?" presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano;
  - incontri con insegnanti e alunni della scuola superiore per la conoscenza dei percorsi scolastici dopo la terza media e periodi di scuola aperta;

- lezioni di discipline liceali (filosofia, greco, fisica, biologia) a cura dei docenti dei licei in orario pomeridiano;
- incontri individuali d'orientamento con i propri docenti;
- colloqui individuali con Coordinatore Didattico e Coordinatori vicari della Scuola Secondaria di Secondo grado;

Educazione alla salute, all'affettività e alla cittadinanza:

- ✓ Corso di Formazione Umana (per l'intero triennio);
- ✓ incontri di educazione alla sessualità con gli esperti della Caritas Ambrosiana (terze);
- ✓ lezioni di primo soccorso con i volontari della Croce rosa-celeste (seconde);
- ✓ visita alla comunità di ex tossicodipendenti "Emmanuel" di Cassano Magnago (prevenzione ad alcolismo e tossicodipendenze) (terze);
- ✓ corso di media education (tutti i genitori, studenti delle prime e delle seconde con la collaborazione del prof. Maiocchi del Politecnico di Milano)
- ✓ incontri sul tema del cyberbullismo per gli studenti delle terze con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri;
- ✓ percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva (classi terze), che ha previsto:
    - incontri con l'associazione Libera;
    - incontri con Caritas e i responsabili della Scuola Masseria di Cisliano;
    - percorso di educazione alla legalità, con visita al Tribunale di Milano e simulazione di un processo, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano;
    - partecipazione alle iniziative e ai concorsi promossi dall'Associazione Giorgio Ambrosoli in occasione della Giornata della Virtù Civile;
- ✓ partecipazione al Progetto Incontri promosso dal Centro Astalli di Roma (seconde).

Altre iniziative

- ✓ Festa della musica
- ✓ Festa della scuola media
- ✓ Giornata sulla neve
- ✓ Gare di sci e snowboard FISIAE
- ✓ Gare di nuoto FISIAE
- ✓ Campionato regionale FISIAE Corsa campestre
- ✓ Gare di atletica d'Istituto – Campo XXV Aprile
- ✓ Giochi Sportivi studenteschi – Atletica

LE ATTREZZATURE E LE AULE SPECIALI

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di :

spazi scolastici

- ✓ una biblioteca fornita di circa duemila opere di narrativa;
- ✓ un'aula audiovisivi con computer, videoproiettore e videocamera;
- ✓ un'aula laboratorio destinata all'educazione artistica per il lavoro individuale e attrezzature per la produzione di murales;
- ✓ un laboratorio di tecnologia con banchi di lavoro, attrezzature e strumenti per il lavoro manuale degli alunni;
- ✓ un'aula destinata all'educazione musicale per l'ascolto di musica classica e moderna, per la produzione musicale e per le esercitazioni del coro, insonorizzata e dotata di impianto stereo;

- ✓ un laboratorio di informatica con PC collegati in rete, stampante centralizzata e stampante 3D.

Inoltre gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado usufruiscono dei laboratori scientifici (chimica, scienze e fisica), del laboratorio linguistico e delle palestre in comune con gli alunni dei Licei.
Tutte le aule della Scuola Secondaria di I Grado sono cablate e dotate di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale).

spazi sportivi

- ✓ palestre
- ✓ piscina
- ✓ cortile interno con piste per l'atletica , campi da pallavolo, basket, rugby, campi da calcio

spazi d'incontro

- ✓ cappella
- ✓ aula magna (in comune con gli altri plessi)

spazi funzionali

- ✓ sala mensa
- ✓ infermeria
- ✓ aula insegnanti
- ✓ ufficio di dirigenza
- ✓ locale per il personale assistente adibito al piano
- ✓ servizi per maschi e per femmine.

IL SECONDO CICLO

IL LICEO CLASSICO
IL LICEO SCIENTIFICO
IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Scientifico Sportivo sono paritari e come tali rilasciano un titolo di studio equivalente a quello statale. Gli Esami di Stato conclusivi si svolgono, per diritto, in sede.

I Licei, pur conservando le proprie specifiche caratteristiche curricolari, mantengono la stessa ispirazione pedagogica e didattica, tesa alla formazione integrale ed armonica dei giovani.

L'attenzione alla persona dell'alunno e nella sua evoluzione e progressiva apertura al mondo costituisce un impegno di tutta la comunità educante. Tale cura si esprime nel clima di fiducia reciproca, nel rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie e, all'interno dell'Istituto, nel dialogo tra Coordinatore e docenti, tra docenti e alunni, degli alunni tra di loro.

Particolare attenzione viene data, nel primo biennio, al collegamento con la Scuola Secondaria di I Grado, all'individuazione di un metodo personale di lavoro, per permettere agli studenti di esprimere il meglio delle proprie capacità e di motivarsi ed attivarsi nel processo di apprendimento.

La padronanza del metodo consente un miglior accesso al secondo biennio con le sue specificità.

La metodologia didattica è continuamente aggiornata e rinnovata, per rendere l'alunno sempre più partecipe, attivo, capace di rielaborare criticamente quanto gli viene presentato. In questa direzione vanno gli sforzi del corpo docente, affinché l'eccellenza che si vuole ottenere sia compresa non come principio di selezione, ma come spinta per ciascuno a dare il meglio delle proprie capacità.

A tale scopo sono programmate strategie di recupero per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

A tutti vengono offerti percorsi educativi attraverso una serie di attività di animazione spirituale che integrano il curriculum scolastico al fine della crescita integrale della persona: tutoria, colloqui spirituali, liturgie di classe e di plesso, offerta dei Sacramenti, ritiri spirituali di uno o più giorni, esperienze di servizio e volontariato, partecipazione a gruppi di spiritualità ignaziana (CVX, LMS, MEG).

IL TEMPO SCUOLA

Per tutte le classi l'articolazione delle lezioni è in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario 8:00 - 13:35 o 14.00.
L'attività didattica curricolare si svolge esclusivamente al mattino.
Il pranzo può essere consumato in Istituto.

Nelle ore pomeridiane si realizzano attività para ed extrascolastiche: un pomeriggio di studio e condivisione, sportelli didattici, pomeriggi di studio e di metodologia per il biennio, corsi di teatro e di lingua straniera, corsi musicali, sport.

L'ORARIO SCOLASTICO

ore	8:00	Inizio delle lezioni
ore	10:40-11:00	Primo intervallo
ore	12:40-12:45	Secondo Intervallo
ore	13:35	Termine delle lezioni biennio
ore	14:00	Termine delle lezioni triennio

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Nel rispetto dell'orario di ordinamento e della specificità del progetto educativo, tenuta in considerazione la domanda delle famiglie, il Collegio Docenti ha deliberato l'applicazione dell'autonomia scolastica nella definizione di unità di insegnamento di 50/55 minuti e l'utilizzazione degli spazi orari residui in insegnamenti opzionali o nell'incremento orario di insegnamenti disciplinari.
Le scelte sono mirate al potenziamento di alcune materie d'indirizzo, all'ampliamento dell'insegnamento delle lingue straniere, in coerenza con l'apertura internazionale della nostra scuola, all'utilizzazione di tecnologie innovative e alla didattica laboratoriale.

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell'anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L'attività didattica si svolge esclusivamente al mattino. Gli studenti del Liceo possono usufruire della mensa dell'Istituto per il pranzo.

In ore pomeridiane si realizzano attività para ed extrascolastiche: studio individuale e di gruppo, incontri di condivisione, sportelli didattici, pomeriggi di studio e di metodologia per il biennio, corsi di teatro e di lingua straniera, corsi musicali, sport.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La comunità educante dei Licei è costituita dalla Coordinatore Didattico, dai docenti religiosi, dagli assistenti e dai tecnici dei laboratori. Tutti i membri della comunità educante collaborano nella missione

dell'Animazione Spirituale: ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere la crescita umana, culturale e spirituale degli alunni, che sono i componenti cardine della stessa Comunità.
Un ruolo importante per responsabilità e compiti specifici viene riconosciuto ai genitori che affidano i loro figli alla Scuola, condividendone le finalità educative.

I Docenti

Il corpo insegnante, dotato della competenza e dei titoli necessari, opera in stretta collaborazione con i Padri Gesuiti, di cui condivide ideali e metodi, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi di ogni singolo si propone di rendere visibile il Progetto Educativo d'Istituto.
Il Collaboratore vicario è designato dal Coordinatore Didattico, in base a criteri fiduciari e ha il compito di sostituirlo in caso di assenza o impedimento al fine di garantire che la direzione della scuola sia in ogni caso assicurata.

I Docenti referenti classe

Conformemente al ruolo descritto nella Parte generale del PTOF, ai referenti di classe nominati dal Coordinatore Didattico sono affidati i seguenti compiti:

- ✓ collaborare con il Coordinatore Didattico nel comunicare agli studenti - in particolare a quelli delle classi iniziali- tutte le informazioni relative:
  - alla linea educativa dell'Istituto
  - alla creazione di un clima motivato all'ascolto
  - alle prassi scolastiche (es., verifiche, valutazioni, criteri generali per la determinazione del voto di condotta)
  - agli strumenti di comunicazione (es. diario personale, registro elettronico);
- ✓ operare per la realizzazione di un'effettiva collegialità all'interno del Consiglio di Classe; per questo motivo è bene che sia informato dai colleghi sul percorso d'apprendimento e di crescita della classe e dei singoli studenti;
- ✓ monitorare situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà d'apprendimento, carenze di profilo o altre problematiche gravi;
- ✓ evadere le richieste dei genitori – attraverso i loro Rappresentanti - che riguardano l'andamento generale della classe, in particolare in occasione dei Consigli di classe;
- ✓ gestire i problemi sollevati dagli studenti relativi all'organizzazione dell'attività scolastica (tempistica, didattica, ecc.);
- ✓ raccogliere la programmazione dei compiti e dei recuperi e l'elenco delle attività integrative parascolastiche;
- ✓ proporre al Consiglio di Classe il voto di condotta per i singoli alunni in occasione delle valutazioni periodiche;
- ✓ coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato (terze prove, documento del Consiglio di Classe, tesine);
- ✓ Al biennio il docente referente di classe assume anche la funzione di docente tutor. Il tutor accompagna la crescita degli alunni attivando un dialogo personale sulla loro esperienza scolastica. Al triennio le due figure, referente e tutor sono disgiunte.

Gli insegnanti di sostegno

Nel Liceo Scientifico sono presenti due insegnanti di sostegno assegnati ad una classe che accoglie un alunno disabile. Gli insegnanti diventano contitolari in quanto solo se il docente "specializzato" diventa una risorsa per tutta la classe in cui opera, si può giungere ad un'effettiva integrazione dell'alunno in difficoltà.

L'insegnante di sostegno fa parte del Consiglio di Classe e partecipa, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali.

Gli animatori spirituali

L'Animazione Spirituale costituisce il "di più" (il MAGIS, secondo la terminologia ignaziana) che la nostra scuola può offrire per la crescita della persona dei nostri studenti in tutta la sua interezza. Gli Animatori Spirituali, laici e Gesuiti, a vario titolo e in spirito di fattiva collaborazione:

- ✓ svolgono colloqui personali con gli studenti, con i genitori e con i docenti che lo richiedono;
- ✓ coordinano le iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola e propongono attività co-curricolari di carattere educativo rivolte a gruppi volontari di studenti;
- ✓ curano l'accompagnamento personale degli studenti;
- ✓ sono a disposizione di ogni docente per favorire il collegamento tra singola materia e l'esperienza cristiana.

IL LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico è un'opportunità formativa di alto livello che rappresenta un unicum nel panorama internazionale dell'istruzione. La valenza di questi studi è confermata anche dai successivi percorsi universitari e professionali, sia di ambito umanistico che scientifico, in cui i classicisti mettono a frutto l'acquisizione di un solido metodo e di competenze, quali la flessibilità e la capacità di orientarsi nella complessità, oggi molto richieste.

Dall'a.s. 2018/19 è avviato un nuovo progetto (**M.Ar.Te., Matematica, Arte, Teatro**) che presenta le seguenti principali novità.
Potenziamento di matematica al triennio: si accorciano così le distanze con altri percorsi di studio e si aiutano i ragazzi che accedono ai percorsi universitari scientifici.
Storia dell'Arte in modalità CLIL: per tutto il corso la disciplina è insegnata in lingua inglese.
Teatro Antico: entra nel curricolo del biennio con la collaborazione scientifica della prof.ssa Elisabetta Matelli dell'Università Cattolica di Milano.
Francese: seconda lingua extra curricolare facoltativa inclusa nella proposta dal I al IV anno.

L'organizzazione

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell'anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.
Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate di docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Dall'anno 2015/16 vengono proposti al biennio due pomeriggi settimanali di studio e metodologia disciplinari: uno di latino e greco, l'altro di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Distribuzione delle attività nell'orario settimanale

LICEO CLASSICO					
	1° biennio		**2° biennio**		**5° anno**
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	**3+1**
Teatro	**1**	**1**			
Inglese	3	3	3	**3+1**	**3+1**
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	**2+1**	**2+1**	**2+1**
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte in inglese	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica	**1+1**	**1+1**	**1+1**	1	1
Totale moduli lezione	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**
Lingua facoltativa: Francese	**1,5**	**1,5**	**1,5**	**1,5**	**1,5**

Le ore in grassetto sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Applicazione della flessibilità organizzativa

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità :

- ✓ nei primi tre anni viene conservata l'ora in più di religione;
- ✓ nel primo biennio viene aggiunta l'ora di storia dell'arte per raccordare lo studio di questa disciplina con l'insegnamento della Storia durante tutto il quinquennio e della Letteratura italiana nel triennio;
- ✓ fino al terzo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in compresenza.
- ✓ nel quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua
- ✓ nel quinto anno viene inserita un'ora in più di greco o latino;
- ✓ dall'anno scolastico 2015/16, l'insegnamento dell'inglese curricolare al biennio si svolge su due livelli.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico prepara gli allievi al raggiungimento di un solido metodo di studio e favorisce l'acquisizione di importanti competenze specifiche, quali ad esempio la capacità di pianificazione e di problem solving. Rispetto al sistema scolastico nazionale la proposta è stata arricchita con l'introduzione di materie opzionali (informatica, seconda lingua straniera) e con il potenziamento di alcune discipline (inglese, matematica, scienze) per adeguare sempre meglio il percorso formativo alle esigenze della società attuale. Una caratteristica del nostro Liceo Scientifico è la solida impostazione culturale in ambito sia umanistico che scientifico.

L'organizzazione

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell'anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.
Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate di docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Dall'anno 2016/17 viene proposto al biennio un pomeriggio settimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Distribuzione delle attività nell'orario settimanale

LICEO SCIENTIFICO					
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3+**1**	3+**1**
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4+**1**
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3+**1**
Storia dell'arte e Disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1+**1**	1+**1**	1+**1**	1	1
ATTIVITA' OPZIONALI Francese/Spagnolo/Inglese2/Informatica	**2**	**2**	**2**	**2**	
Totale moduli lezione	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**

Le ore in grassetto sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Applicazione della flessibilità organizzativa

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:

- ✓ fino al quarto anno vengono aggiunte due ore opzionali a scelta tra francese/spagnolo/inglese 2 (livello base e avanzato) /informatica;
- ✓ nei primi tre anni viene conservata l'ora in più di religione;
- ✓ fino al terzo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in compresenza;
- ✓ al quarto e quinto anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- ✓ nel quinto anno si aggiungono un'ora di matematica e un'ora di scienze naturali.

Per la seconda classe è stato avviato un laboratorio scientifico facoltativo pomeridiano di introduzione al metodo sperimentale attraverso esperienze di fisica, biologia, chimica e matematica (cfr. Progetto scienza).

IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico sportivo si rivolge idealmente ai giovani che praticano sport a livello agonistico e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Si rivolge altresì a tutti coloro che, indipendentemente dall'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive. Rispetto al piano di studi ministeriale viene introdotta un'ora di storia dell'arte per i cinque anni di corso. Sono potenziati anche l'insegnamento dell'inglese e della matematica.

L'organizzazione

Il periodo iniziale di ogni anno scolastico viene dedicato alla sintetica revisione degli apprendimenti dell'anno precedente e delle abilità indispensabili per affrontare quello in corso.

L'orario è suddiviso in moduli da 50 o 55 minuti.
Le attività di recupero delle difficoltà di apprendimento e delle insufficienze sono effettuate di docenti secondo la normativa vigente:

- ✓ a fine trimestre in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana;
- ✓ dopo lo scrutinio finale con corsi specifici per alcune discipline.

Dall'anno 2016/17 viene proposto al biennio un pomeriggio settimanale di studio e metodologia disciplinare di matematica. L'obiettivo principale è quello di aiutare i ragazzi a strutturare il proprio metodo di lavoro. L'attività è affidata a docenti di classe o di plesso.

Dall'a.s. 2018/19 il Collegio Docenti ha deciso di aderire alla sperimentazione Studenti Atleti di Alto Livello (DM 279 del 10 aprile 2018).

Dallo stesso anno viene introdotto per gli studenti del triennio lo "Sportello didattico dello Sportivo", dedicato in particolare agli alunni che si assentano frequentemente per impegni sportivi.

Per ogni classe è previsto un docente tutor, incaricato di accompagnare ciascun allievo in relazione alle specifiche e personali esigenze scolastiche ed extrascolastiche. Possibilmente ha esperienza di pratica sportiva e quindi è a conoscenza delle esigenze dei ragazzi e ragazze che praticano sport, anche a livelli particolarmente alti e quindi molto impegnativi. Ha il compito, in collaborazione con il docente Referente del Consiglio di Classe, ove sia docente diverso, dell'accompagnamento individuale negli itinerari di crescita degli allievi, garantendo l'equilibrio tra l'esperienza sportiva e quella scolastica formativa.

Il Docente Tutor avrà anche la responsabilità di tenere i rapporti e garantire lo scambio di informazioni tra la scuola e le Federazioni o le singole società sportive.

La distribuzione delle attività nell'orario settimanale

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO					
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3+**1**	3+**1**	3+**1**
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4+**1**	4+**1**
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Diritto ed Economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica	1**+1**	1**+1**	1**+1**	1	1
Ora facoltativa: conversazione inglese/studio	**1**	**1**			
Totale moduli lezione	**29**	**29**	**33**	**33**	**33**

Le ore in grassetto sono in aggiunta all'orario di ordinamento nel rispetto delle norme relative all'autonomia scolastica.

Applicazione della flessibilità organizzativa

Rispetto all'orario del nuovo ordinamento ministeriale, in applicazione dell'autonomia scolastica e secondo la nostra specificità:

- ✓ nei primi tre anni viene conservata l'ora in più di religione;
- ✓ per tutti gli anni di corso viene inserita un'ora di storia dell'arte;
- ✓ fino al secondo anno una delle ore settimanali d'inglese è dedicata alla conversazione con insegnante madrelingua in compresenza;
- ✓ dal terzo anno si aggiunge un'ora di inglese svolta dal docente madrelingua;
- ✓ al quarto e al quinto anno si aggiunge un'ora di esercitazioni di matematica.

Al biennio l'ultima lezione del venerdì è facoltativa: lo studente può scegliere se uscire o restare in classe per un'ora di studio assistito o di conversazione inglese.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
Le valutazioni vengono espresse con scala numerica secondo le norme vigenti (DPR n 122 del 22/6/2009) e in base ai seguenti criteri.

I criteri e le modalità

La valutazione degli apprendimenti

- ✓ Punto di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono gli indicatori descritti nella sezione specifica della "Programmazione verticale d'Istituto";
- ✓ le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e gli standard relativi ai livelli di apprendimento attesi sono definiti collegialmente dai docenti della disciplina o dell'area disciplinare, documentati nei verbali delle riunioni di Dipartimento e comunicati puntualmente agli studenti;
- ✓ modalità e standard tengono conto del contesto classe.

Standard valutativi

- ✓ Gli standard per la valutazione degli apprendimenti vengono stabiliti nella prospettiva di valorizzare gli elementi positivi di ciascuna prova/elaborato all'interno di un livello minimo che comprenda:
- ✓ coerenza con le consegne date;
- ✓ sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
- ✓ uso complessivamente adeguato del linguaggio proprio della disciplina.

La valutazione dell'apprendimento della religione cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento.

Valutazione del comportamento

Il voto in comportamento è formulato dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti proposti dai singoli docenti e concorre alla determinazione dei crediti scolastici ove previsti.
Il Collegio Docenti definisce i parametri di riferimento per l'uso della scala numerica come definita nel DPR 122.

Il conseguimento di un voto inferiore ai 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno, durante l'attività scolastica in sede e fuori sede, in relazione a:

- ✓ osservanza del "Regolamento degli alunni" allegato al PTOF e al Diario personale;
- ✓ disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni, i docenti e i non docenti;
- ✓ partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ regolarità nella frequenza, attenzione e impegno
- ✓ corretto utilizzo dei materiali.

Tali criteri fanno riferimento a quanto esplicitato nel Patto di Corresponsabilità.

Scorrettezze e infrazioni significative alle regole vengono annotate sul Registro elettronico degli alunni e, in caso di particolare gravità, anche sul Giornale di classe. Le eventuali sanzioni conseguenti sono decise

secondo quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento degli alunni come modificato con delibera della Direzione del 16/12/2008.

Valutazione finale

Per la Scuola Secondaria di II Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Rientrano in tali deroghe le assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La valutazione disciplinare per l'ammissione all'anno scolastico successivo e agli esami di Stato, tenuto conto dei livelli di partenza, viene effettuata in relazione a :

- ✓ livello di competenza raggiunta
- ✓ regolarità dell'impegno e della partecipazione
- ✓ possibilità per lo studente, in relazione ai livelli raggiunti, di seguire con profitto i programmi dell'anno successivo.

Ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina, così come nel comportamento.
Esame di Stato: il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame anche nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un solo voto.

Sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che, non avendo conseguito la sufficienza in una o più discipline, non possono ottenere l'immediato giudizio di promozione.
I criteri per la determinazione del giudizio di sospensione sono stabiliti dal Collegio Docenti.
A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.
A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate (cf. il paragrafo successivo), il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo l'accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno e, in base ad una valutazione complessiva dello studente, alla formulazione del giudizio finale, che, se positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Attività offerte dalla scuola per il recupero delle insufficienze (OM n.92 del 5/11/07)

Agli studenti che riportano insufficienze, in sede di valutazione intermedia o sospensione di giudizio in sede di valutazione finale, viene offerta l'opportunità di partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Alla fine del trimestre, le attività di recupero saranno organizzate in orario curricolare, con sospensione delle lezioni per una settimana. Alla fine di tale periodo, lo studente dovrà sottoporsi alle prove che i docenti predisporranno per verificare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto.

Dopo lo scrutinio finale, per il recupero delle insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, verranno organizzati alla fine delle attività scolastiche corsi specifici per le discipline nelle quali, statisticamente, gli studenti abbiano riportato il maggior numero di insufficienze. Per le altre discipline saranno segnalati gli argomenti per il recupero.

La famiglia può accettare o rifiutare di avvalersi delle iniziative di recupero offerte dalla scuola, fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche specifiche programmate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

La scuola propone agli studenti durante l'anno scolastico gli Sportelli didattici di Dipartimento, un aiuto ad affrontare le difficoltà disciplinari.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Come prescrive il DPR 122 del 20/8/2009, art. 9, la valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità certificata nella forma e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, viene espressa, tanto per le discipline quanto per il comportamento, in riferimento al Piano educativo individualizzato previsto dalla legislazione vigente e che viene elaborato e completato nel corso dell'anno scolastico.

Come prescrivono il DPR 122 del 20/8/2009, art. 10, la legge 170/2010 e il relativo Decreto attuativo, la valutazione periodica e finale degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate terrà conto delle specifiche situazioni individuali, previa adozione di tutti gli strumenti metodologico-didattici compensativi e/o dispensativi che saranno ritenuti più idonei dai docenti del Consiglio di classe.

Secondo le indicazioni del DM 28/12/2012 e successive Circolari esplicative, la valutazione periodica e finale degli alunni con altri bisogni educativi speciali viene effettuata in base al raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni disciplina.

Il credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni contribuisce a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.
Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative e gli eventuali crediti formativi.
In ottemperanza al D. Lgs. 62 del 2017 il credito scolastico è attribuito sulla base dell'allegata tabella.
In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico solo dopo aver effettuato le prove di verifica atte ad accertare il superamento delle insufficienze in sede di integrazione dello scrutinio finale.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO (D. Lgs. 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (Punti)		
	I anno del Triennio	II anno del Triennio	III anno del Triennio
M < 6	/	/	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Gli strumenti per la valutazione

Le prove di verifica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, rappresentano l'obiettiva documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale.
Esse sono di diversa natura, anche in relazione alla specifica identità delle varie discipline.
Le prove possono essere di vario genere, tra cui:

- ✓ colloqui orali
- ✓ prove di tipo oggettivo a scelta multipla
- ✓ quesiti a risposta breve
- ✓ quesiti a risposta aperta
- ✓ relazioni
- ✓ saggi
- ✓ elaborati su tema
- ✓ quesiti che prevedano soluzioni di problemi
- ✓ prove di traduzione
- ✓ prove tecniche.

LE ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Oltre i corsi per il recupero delle insufficienze secondo l' OM n. 92 del 5/11/07, come descritte alla pag. 16, i singoli Consigli di Classe organizzano attività di recupero autonomo individuale per gli alunni che riportano valutazioni insufficienti nelle discipline non oggetto dei corsi e anche per coloro che presentassero difficoltà momentanee.

In questi casi i docenti programmano, per gli studenti interessati, delle forme di recupero autonomo, delegate quindi al singolo allievo, indicando allo studente:

- ✓ gli argomenti o le parti di programma che necessitano di approfondimento,
- ✓ la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale ed il periodo temporale previsto per la stessa.

Il lavoro autonomo individuale è registrato sul Registro elettronico.

In ore pomeridiane si realizzano attività specifiche: studio individuale e di gruppo, sportelli didattici, pomeriggi di studio, esercitazioni e metodologia per il biennio.

Qualora un alunno presentasse difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticate, o fosse portatore di disabilità certificata (L. 104), il Consiglio di classe procede all'elaborazione della programmazione personalizzata o individualizzata (PDP o PEI) e applica le misure dispensative e compensative, stabilite dalle norme vigenti , nelle modalità descritte nelle "Linee Guida per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento" d'Istituto, cui si rimanda per i dettagli attuativi.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione ai livelli di competenza, l'eventuale adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali delle scuole.

LA PASTORALE

L'équipe di docenti che si occupa dell'animazione spirituale propone nel corso dell'intero anno scolastico le seguenti iniziative:

- ✓ ritiri spirituali: durante l'anno viene offerto almeno un ritiro spirituale di classe o di fascia, di una giornata o di più giorni, con una precisa pedagogia e progressione tematica, centrale per fare una sintesi personale del proprio cammino di fede;
- ✓ incontri spirituali: durante l'anno vengono offerti momenti di preghiera e riflessione comune, in special modo in occasione dei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima);
- ✓ soggiorni formativi durante le vacanze invernali ed estive a Gressoney, a Caorle, a Selva di Val Gardena;
- ✓ esperienze estive di Servizio e Volontariato in Italia e all'estero: durante le vacanze estive per le classi del triennio vengono proposti campi missionari in Romania, Perù e Cuba (solo per studenti maggiorenni);
- ✓ gruppi di spiritualità ignaziana (CVX, LMS; MEG): agli studenti è offerta la possibilità di partecipare ad incontri settimanali di associazioni giovanili che condividono i valori educativi trasmessi secondo la spiritualità ignaziana, in particolare la CVX (Comunità di Vita Cristiana), la LMS (Lega Missionaria Studenti).

Attività di volontariato

Nell'intento di formare gli studenti e offrire loro esperienze concrete dell'essere "donne e uomini per gli altri", grazie alla collaborazione di genitori, ex-alunni e volontari e attraverso la proposta di un Workshop, ai ragazzi viene rivolta una proposta concreta di attività solidali da svolgere in diversi luoghi della città.
Tra queste alcuni esempi:

- ✓ doposcuola, attività sportive, assistenza alla catechesi presso alcune parrocchie e comunità di accoglienza;
- ✓ accompagnamento ai non vedenti;
- ✓ animazione e assistenza a disabili e anziani;
- ✓ intrattenimento dei bambini ricoverati in ospedale (Progetto "Leggere per crescere");
- ✓ "Scuola della pace" presso la Comunità di S. Egidio;

L'adesione al volontariato e la scelta dell'attività nella quale prestare il proprio servizio è naturalmente libera.
Di anno in anno si valuta anche la possibilità di partecipare, a livello singolo o di gruppo, a concorsi indetti da enti riconosciuti.

Dall'anno scolastico 2012/13 il Leone XIII è Scuola Polo per il volontariato per le Zone 7e 8 del comune di Milano. Come tale è un punto di riferimento di carattere didattico, metodologico e organizzativo per le altre scuole del territorio di competenza, fornendo ad insegnanti, genitori e studenti di scuole delle zone limitrofe supporto per la progettazione e l'organizzazione delle attività di volontariato.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno scolastico, le lezioni curricolari sono integrate da proposte culturali e formative di vario genere:

Attività curricolari

- ✓ attività di accoglienza per gli alunni del primo anno: soggiorno in montagna di quattro giorni con insegnanti della classe;
- ✓ sportelli didattici di dipartimento al pomeriggio, un'opportunità per gli alunni di confrontarsi in modo diretto e dedicato con i docenti della propria classe;
- ✓ pomeriggi di studio e di metodologia disciplinari (classi del primo biennio);
- ✓ incontri con la realtà socio-politica italiana ed europea;
- ✓ conferenze e dibattiti di politica ed economia, scienza ed etica;
- ✓ partecipazione alla vita culturale della città;
- ✓ scambi culturali con Scuole straniere della Compagnia di Gesù o con altre Scuole accuratamente selezionate;
- ✓ partecipazione a Concorsi scientifici e letterari nazionali ed internazionali;
- ✓ iniziative di orientamento per la scelta dell'Università;
- ✓ viaggi d'istruzione;
- ✓ preparazione e partecipazione ai campionati interni delle varie specialità sportive e alle manifestazioni cittadine, provinciali e regionali, organizzati da vari enti e società sotto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- ✓ stage lavorativi per gli studenti del triennio.

Alternanza scuola lavoro

Sulla base della normativa vigente (legge 107/2015) e relativo regolamento operativo, vengono progettate attività di alternanza scuola lavoro a partire dal terzo anno dei licei. L'Istituto organizza già da tempo stage lavorativi in numerosi enti ed aziende del territorio, e in vista delle attività di alternanza ha in essere collaborazioni con una serie di realtà operanti nel mondo produttivo, imprenditoriale, professionale e sociale: tali realtà sono state selezionate dopo accurata ricerca, e la qualità della loro collaborazione viene sottoposta a periodica verifica anche tramite il riscontro dato dagli studenti. I percorsi, progettati dall'Istituto in collaborazione con gli enti ospitanti, intendono dare l'opportunità agli alunni di venire a contatto con ambiti professionali per i quali essi abbiano manifestato uno specifico interesse, o mirano a coinvolgere le classi in progetti che possano sviluppare competenze trasversali quali l'attitudine al lavoro di gruppo, il rispetto delle regole, la capacità di ascolto e la propositività. L'attività di alternanza è parte

integrante del percorso scolastico degli alunni, e il Consiglio di Classe, ai fini della valutazione, tiene conto del profitto da loro dimostrato in questa sede e certificato in collaborazione con gli enti ospitanti. Attraverso il coinvolgimento diretto nell'ambiente in cui svolgono alternanza, gli alunni vivono esperienze utili non solo al fine del loro orientamento professionale, ma anche della formazione integrale della loro persona.

Attivita' extracurricolari

- ✓ Pomeriggio di studio e condivisione;
- ✓ soggiorni formativi durante le vacanze invernali ed estive a Gressoney, a Caorle;
- ✓ corsi di informatica pratica Patente ECDL per studenti del biennio e triennio ;
- ✓ corsi di preparazione ai test di accesso alle Università;
- ✓ corsi di lingua francese, indirizzato ad alunni che abbiano sostenuto un esame presso l'Institut Français che abbiano un livello equivalente di abilità linguistiche con possibilità di certificazione finale (B1, B2, C1);
- ✓ corsi avanzati di lingua inglese su diversi livelli, in preparazione all' esame di certificazione IELTS e PET, FCE e CAE presso il BritishCouncil di Milano;
- ✓ corso di lingua cinese;
- ✓ corso di lingua russa;
- ✓ esperienze di servizio e volontariato;
- ✓ corso di primo soccorso;
- ✓ corso di chitarra moderna;
- ✓ pomeriggi scientifici condotti dagli insegnanti dell'Istituto;
- ✓ progetto Certamina: corso preparatorio alle competizioni in materia di latinità e grecità.
- ✓ progetto teatro antico: partecipazione a spettacoli di teatro classico in città e a fine anno presso il Teatro di Siracusa;
- ✓ partecipazione a spettacoli musicali;
- ✓ corsi sportivi: nuoto, pallavolo femminile agonistica e preagonistica, basket maschile preagonistica e agonistica, atletica leggera pre-agonistica, rugby e scherma, calcio agonistica.

(cfr. programma Associazione culturale e Associazioni sportive).

I PROGETTI A LIVELLO DI SCUOLA

Oltre a partecipare ai progetti organizzati a livello d'Istituto, la Scuola Secondaria di II Grado organizza in particolare:

Progetto accoglienza

Il progetto mira a facilitare l'inserimento degli alunni nei corsi di studio secondari a livello personale e a livello scolastico. Esso prevede, all'inizio della scuola, un soggiorno in montagna di quattro giorni durante il quale gli studenti delle classi prime sperimentano la forma della learning week, svolgendo attività scolastiche e ludiche. Gli alunni hanno così la possibilità di conoscersi tra loro e relazionarsi con alcuni loro insegnanti, conoscere la proposta educativa e culturale dell'Istituto, sperimentare un metodo di studio efficace e impostare "regole di vita" per star bene con sé e con gli altri.

Progetto Tutoria

La tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. Il docente, ed in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di TUTOR, assume un ruolo affine a colui che dà gli Esercizi Spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la sua esperienza e, a partire da qui, diventare progressivamente egli stesso protagonista in prima persona del suo itinerario formativo.

Sportelli permanenti di dipartimento

Lo sportello è un'attività didattica extracurricolare. Ha lo scopo di offrire consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale. E' l'occasione per un chiarimento disciplinare; per un confronto

metodologico; per ricevere un supporto e per favorire un consolidamento; per un contatto diretto con i docenti in un tempo più disteso; per avviare un'attività di potenziamento e favorire la motivazione all'impegno e allo studio. Tutti gli studenti possono usufruire degli sportelli, su personale richiesta o su invito del docente. L'incontro con il docente è del singolo studente fino ad un massimo di quattro/cinque studenti.
Sono attivati per le seguenti discipline: matematica, fisica, inglese, lettere.

Progetto orientamento

Il progetto prevede per gli alunni delle classi finali: incontri con i propri docenti, con esperti e con studenti universitari sui criteri per la scelta universitaria e per la conoscenza del mondo universitario; partecipazione a progetti per l'orientamento promossi dalle Università (Bocconi, Politecnico, Università degli studi, Università Cattolica ecc.); presentazione in Istituto delle Università italiane e straniere; simunlazione dei test d'ingresso; distribuzione o esposizione in bacheca specifica del materiale informativo inviato dalle università.
Viene offerto anche un servizio di guidance counseling per gli studenti e le famiglie interessati alle Università straniere.

Progetto Scienza

Durante i cinque anni di corso del Liceo Scientifico e Scentifico Sportivo vengono proposte attività, differenziate per classe, mirate allo sviluppo della capacità di interpretare la realtà con gli strumenti che provengono dalle scienze naturali, fisiche e matematiche.
Al secondo anno si organizzano dei "pomeriggi scientifici" durante i quali si progettano e si realizzano esperimenti di fisica, scienze e matematica; al triennio vengono proposti: conferenze e mostre, le Olimpiadi della Fisica e i Giochi Matematici della Bocconi, la Summer School del Politecnico, visite a installazioni e laboratori scientifici internazionali (CERN, Laboratorio Elettra di Trieste, Laboratorio Nazionale del Gran Sasso), corsi di preparazione ai test di ingresso del Politecnico di Milano (a partire dal quarto anno) e ad altre facoltà scientifiche.

Progetto Certamina

Il Leone partecipa con i propri allievi a prestigiose competizioni di latino e/o greco organizzate in Italia, proposte agli studenti quale occasione per valorizzare le eccellenze accademiche e offrire spunti importanti di approfondimento culturale e crescita personale. Si organizzano in corsi preparazione ai Certamina.

Progetto Teatro

Viene proposta la partecipazione a spettacoli teatrali presenti nei cartelloni dei principali teatri milanesi.
Per il Teatro antico, l'Istituto promuove la partecipazione a spettacoli teatrali in collaborazione con l'associazione Kerkis dell'Università Cattolica e organizza un corso di teatro in Istituto.
A fine anno scolastico viene organizzato un viaggio in Sicilia a Siracusa per assistere alle suggestive rappresentazioni del Teatro antico della città.

Progetto Musica

E' istituito il coro degli studenti dei Licei che si ritrova settimanalmente per la definizione del proprio repertorio. Il gruppo interviene in occasione delle celebrazioni religiose e di altre iniziative dell'Istituto. Gli studenti dei Licei mettono in scena musical e spettacoli musicali.

Il Leone XIII partecipa a DIAMOCI UN TONO, il concorso musicale nazionale delle scuole della provincia Euro-Mediterranea dei Gesuiti.

L'INTERNAZIONALITÀ

L'investimento che l'Istituto sta compiendo da molti anni per adeguare la formazione dei propri studenti agli standard internazionali richiesti dalla nostra società, oltre ai Progetti internazionali di seguito descritti, prevede anche il contatto con le più prestigiose università statunitensi della Compagnia di Gesù, come ad esempio Georgetown a Washington, Loyola a Chicago e Fordham a New York. Per questo è stato inaugurato dall'a.s. 2012/13 un servizio di guidance counseling che possa aiutare le famiglie e i nostri studenti ad avere le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere. Questo servizio agisce in relazione con il servizio di orientamento universitario.

Il Leone XIII vuole infine offrire anche a quegli studenti che desiderano affron- tare un periodo di studio all'estero, generalmente al quarto anno del corso di studi, un'opportunità all'interno dei Collegi mondiali della Compagnia. Dall'anno 2013/14 l'Istituto organizza semestri di studio a San Francisco, presso il St. Ignatius College Preparatory.

Agli studenti viene anche data la possibilità di frequentare l'intero quarto anno di corso presso il collegio dei Gesuiti di Stonyhurst in Inghilterra.

Progetti Internazionali

I progetti sono finalizzati a offrire agli alunni la possibilità di sperimentare un confronto con abitudini e culture di altri paesi europei, favorendo nello stesso tempo il potenziamento dell'uso della lingua inglese, della capacità di lavoro interdisciplinare e in gruppo, dell'uso degli strumenti di comunicazione multimediali. Tutte le attività sono in lingua inglese e prevedono l'eventuale accoglienza in famiglia ospitante.

- ✓ **Scambio con S. Francisco, St. Ignatius College Preparatory (USA**
  Dallas, Jesuit College Preparatory School (USA)
  New York, Fordham Preparatory School (USA) – novità a.s. 2018/19
  Tali scambi hanno lo scopo di far conoscere una realtà culturale e scolastica diversa, all'interno di un progetto di studio di lingua inglese, in scuole tra le più prestigiose della Compagnia di Gesù.
- ✓ **Progetto M.U.N: i**l progetto è a libera iscrizione per studenti dal primo al quarto anno e si svolge in collaborazione con l'Associazione Diplomatici di Catania. Gli studenti simulano i lavori dell'assemblea generale dell'ONU, diventando ambasciatori di Paesi diversi dall'Italia, di cui devono conoscere storia, economia, religione, situazione sociale ecc. La fase finale è a Palazzo di Vetro a New York per una settimana. E' prevista anche una simulazione di due giorni a Roma. Dall'anno scolastico 2014/15 una delle simulazioni viene ospitata anche a Dubai.

Viaggio di maturità: per alcuni anni si è svolto, con la rete delle scuole italiane dei gesuiti, un viaggio d'istruzione a Pechino sulle orme di Matteo Ricci, gesuita missionario del XVI secolo. Dall'a.s. 2016/17 il viaggio di maturità si è svolto in Russia tra S. Pietroburgo e Mosca. Dall'a.s. 2018/19 il viaggio cambia meta e si svolge in Grecia.

✓

Progetti di eccellenza

Nascono in linea con la tradizione più autentica della Compagnia di Gesù e si coniugano con le esigenze e con le sfide di tipo economico e sociale che investono oggi gli studenti, uomini e donne in un mondo globale che sta cambiando i propri punti di riferimento. Per la partecipazione sono stati messi a punto, in accordo con gli enti partner, alcuni criteri di selezione degli studenti basati sul merito, sulle attitudini riscontrate e sull'atteggiamento.

- ✓ **J.E.E.P.** JesuitEuropean Educational Project (dal 2004): incontro annuale di simulazione dei lavori del Parlamento Europeo. Gli studenti, divisi in commissioni a tema, discutono di argomenti di attualità, politica ed economia e pervengono ad una risoluzione finale che deve essere votata dall'assemblea. Sono coinvolti i nostri collegi europei di otto nazioni.

- ✓ **I Gesuiti e la storia** (dal 1985): incontro annuale finalizzato a far conoscere meglio la storia della Compagnia di Gesù. Sono coinvolti tutti i collegi della provincia d'Italia e di alcuni paesi europei che svolgono un lavoro di ricerca e approfondimento su un tema definito annualmente.
- ✓ **Business@School: i**n collaborazione con il Boston Consulting Group, si propone di educare i giovani alla cultura economica facendo loro studiare, secondo criteri stabiliti, alcune imprese già esistenti, fino ad arrivare alla proposta di un'impresa originale.

LA TECNOLOGIA

La ricerca tecnologica della Rete dei Collegi dei Gesuiti in Italia, avviata da alcuni anni, favorisce l'aggiornamento continuo della didattica e la diffusione di nuovi e moderni strumenti, quali le LIM (Lavagne Interattive Multimediali), presenti in tutte le classi, e gli Ipad, assegnati da qualche anno a tutti, docenti e studenti.
Il progetto Tecnologia si pone come obiettivi l'innovazione della professionalità docente, lo sviluppo di una scuola digitale in cloud che consenta un lavoro collaborativo e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza e di un metodo di studio che applica il principio dell'imparare facendo.
Si avvale di una rete Wi-Fi e di un servizio di device management.

Progetto NUOVA ECDL

Il progetto è finalizzato al conseguimento della patente informatica europea NUOVA ECDL. L'informatica è inserita nel curriculum obbligatorio del liceo scientifico, come materia opzionale in alternativa alla seconda lingua. Il primo biennio ha come obiettivo la certificazione NUOVA ECDL; il secondo biennio è preparatorio alla certificazione ECDL Advanced.
Per gli studenti che non scelgono informatica come materia opzionale, è disponibile un corso biennale extracurricolare di preparazione alla certificazione NUOVA ECDL. Gli esami vengono sostenuti in sede presso il nostro laboratorio di informatica in quanto dall'anno scolastico 2005/06 l'Istituto è sede autorizzata d'esame NUOVA ECDL ed ECDL Advanced.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ A LIVELLO DI CLASSE

I progetti attuati negli ultimi anni:

Orientamento universitario

- ✓ Criteri di scelta
- ✓ presentazione dell'ordinamento universitario
- ✓ sportelli di facoltà
- ✓ partecipazione a progetti di orientamento delle Università
- ✓ simulazione dei test d'ingresso alle università
- ✓ orientamento al mondo del lavoro
- ✓ stage lavorativi presso aziende

Proposte culturali e formative

Gli studenti partecipano a conferenze e convegni organizzati dall'Istituto o da altri enti su molteplici tematiche (artistico letterarie, storico scientifiche…). Vengono proposte visite a mostre e musei, partecipazioni a laboratori e a spettacoli teatrali. Dall'a.s. 2015-16 gli studenti dei Licei propongono una giornata di co-gestione su temi d'attualità.

Viaggi di istruzione

Vengono organizzati viaggi di istruzione per le classi nelle principali località italiane (Roma, Firenze, Napoli, Eolie…) ed estere (Atene, Istanbul, Madrid, Londra, Parigi, Malta, Pechino, Mosca).

Altre iniziative

Gli studenti partecipano alle Olimpiadi di italiano, di fisica e di informatica; alle gare di matematica promosse dal "Centro PRISTEM-ELEUSI" dell'Università Bocconi; al Rally Matematico Transalpino ai principali Certamina latini e greci.

Attività in rete con le scuole della Compagnia di Gesù in Italia:

- ✓ "Diamo i numeri" a Gressoney, con l'Istituto Sociale di Torino
- ✓ Viaggio naturalistico alle Eolie, con l'Istituto Sociale di Torino
- ✓ Scambi
- ✓ "Diamoci un tono", concorso musicale internazionale

Eventi sportivi

- ✓ Giornata sulla neve
- ✓ gare di sci
- ✓ gare di atletica d'Istituto Leone XIII
- ✓ gare di golf
- ✓ gare di nuoto.

LE ATTREZZATURE E LE AULE SPECIALI

I licei dispongono di:

spazi scolastici

Tutte le aule adibite ad attività scolastiche sono cablate e dotate di L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) e di un collegamento Wi-Fi;
Oltre alle attrezzature scolastiche e agli impianti sportivi comuni, per lo svolgimento delle normali attività scolastiche e parascolastiche gli alunni liceali possono usufruire di:

- ✓ un laboratorio di informatica con PC collegati in rete, videoproiettore e stampante
- ✓ un laboratorio di chimica per esperimenti individuali e di classe guidati da un tecnico di laboratorio
- ✓ un'aula di scienze con raccolte di esemplari, minerali, rocce e fossili e con PC, videoproiettore, microscopi ottici collegati
- ✓ un laboratorio di fisica attrezzato
- ✓ un laboratorio linguistico interattivo, con videoproiettore
- ✓ una sala audiovisivi dotata di LIM, videoproiettore e videoteca
- ✓ un'aula attrezzata per il disegno;
- ✓ un'aula per attività di studio condiviso e di animazione spirituale.

spazi sportivi comuni con gli altri plessi

- ✓ palestre
- ✓ piscina
- ✓ campo da calcio
- ✓ campo da rugby
- ✓ campi da pallavolo e basket
- ✓ piste di atletica leggera

- ✓ pista di salto in lungo.

spazi d'incontro

- ✓ Chiesa
- ✓ Auditorium - aula magna
- ✓ aula per le attività di Animazione Spirituale
- ✓ sale di riunione
- ✓ salette di ricevimento per colloqui con i genitori.

spazi funzionali

- ✓ Segreteria Didattica
- ✓ Ufficio dei Servizi Generali e Amministrativi
- ✓ Sale professori
- ✓ biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
- ✓ segreteria sportiva
- ✓ segreteria del Centro Sportivo Leone XIII
- ✓ sala mensa
- ✓ sala medica
- ✓ ufficio di dirigenza
- ✓ locale per il personale assistente adibito al piano
- ✓ servizi igienici per maschi e per femmine.

ALLEGATO 1: REGOLAMENTI

Revisione: ottobre 2016

Firma per approvazione

Padre Vitangelo Carlo Maria Denora

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Art. 1. Il Leone XIII è **scuola cattolica paritaria, gestita dalla Compagnia di Gesù** nel riferimento, esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, **alla visione cristiana della vita:** i principi evangelici diventano in essa principi educativi, motivazioni interiori e insieme mete finali.

Art. 2. Obiettivo è di realizzare negli studenti quella formazione umana, civile e religiosa che il testo costituzionale, le leggi e gli ordinamenti dello Stato e il Progetto Educativo del nostro Istituto demandano all'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie.

Art. 3. Le **norme di disciplina** non sono fine a se stesse, ma sono la condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per la costruzione serena di un ambiente serio di studio e di formazione. Esse fanno riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono aggiornate con la collaborazione di tutti e possono variare secondo le età e i livelli di studio.

Art. 4. Il rispetto del presente regolamento di disciplina, sentito il parere degli organi collegiali, è **vincolante per tutti**: docenti, assistenti, alunni, personale e gli stessi genitori. Ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli, è tenuto a contribuire perché venga osservato con lealtà e diligenza.

Art. 5. Come stabilito dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR 21/11/2007, n. 235 e come definito nell'art 23 di questo Regolamento, le infrazioni alle norme di disciplina, specialmente se gravi e ripetute, saranno soggette ad adeguata sanzione che sarà comunicata alla famiglia.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 6. In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è istituito l'Organo di garanzia di cui fanno parte il Coordinatore Didattico, due insegnanti collaboratori e l'alunno nella Scuola Secondaria di II Grado (oppure il genitore nella Scuola Secondaria di I Grado) rappresentante di settore in Consiglio d'Istituto.

Art. 7. **Diritti degli studenti**

Ogni alunno ha diritto:

- ✓ ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- ✓ alla continuità dell'apprendimento;
- ✓ ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica, ivi compresi gli organi collegiali esistenti nella scuola;
- ✓ ad una trasparente e tempestiva valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ✓ alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale i docenti possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici;
- ✓ alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione.

Art. 8. **Doveri degli studenti**

Ogni alunno è tenuto:

- ✓ a frequentare regolarmente tutte le lezioni e le attività didattiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

- ✓ ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Coordinatore didattico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni;

- ✓ ad utilizzare responsabilmente le strutture ed i sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola;
- ✓ ad osservare le norme disciplinari generali precedentemente elencate e quelle specifiche qui di seguito riassunte.

NORME GENERALI

Art. 9. La **presenza alle lezioni,** fissata dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. L'alunno che per qualsiasi motivo sia rimasto **assente** dalle lezioni dovrà presentarsi al Coordinatore didattico o ad un suo delegato con la giustificazione scritta e firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 10. Per la riammissione a scuola, **dopo assenza per malattia infettiva**, che deve essere tempestivamente segnalata al Coordinatore didattico, è richiesta da parte della famiglia, l'**autocertificazione** attestante che il bambino/ragazzo è stato sottoposto ad idonea terapia e che risulta non più contagioso.

Art. 11. **In caso di disturbi fisici o malessere** gli alunni, dopo aver avvertito i docenti responsabili e averne ottenuto il permesso, potranno recarsi presso la Sala medica (o esservi accompagnati se alunni della Scuola primaria) per segnalare la propria indisposizione. Sarà cura del personale sanitario prendere i provvedimenti del caso. Mai, comunque, gli alunni usino il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione.

Art. 12. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

Art. 13. Eventuali richieste di **esonero dalle lezioni di Educazione Fisica** vanno presentate al medico scolastico mediante un modulo da ritirare in segreteria a cui, una volta compilato e firmato dal Coordinatore didattico, va allegato il certificato medico che ne comprovi la necessità. L'esonero avrà corso dal momento della convalida.

Art. 14. Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Non è permesso far pervenire agli alunni materiale dimenticato a casa.

Art. 15. L'alunno deve avere sempre con sé il diario, che è lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, oltre che un necessario promemoria per registrare compiti e lezioni.
Il diario va tenuto in ordine con la massima cura e deve riportare nella facciata interna la firma dei genitori o di persona delegata; le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi devono essere puntualmente firmati da un genitore.

Art. 16. Le verifiche ufficiali, corrette e consegnate agli alunni, devono essere restituite al più presto agli insegnanti firmate da un genitore, per essere trasmesse al Coordinatore didattico.

Art. 17. Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni dell'Istituto, evitando tra l'altro di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori predisposti per la raccolta differenziata.

Art. 18. In conformità ai doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti e alle Linee d'indirizzo ministeriali del 15-3-07, durante le ore di lezione gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari. Per gravi ed urgenti motivi la scuola garantisce la comunicazione reciproca tra studenti e famiglie attraverso gli uffici di presidenza e segreteria.

Inoltre, in ottemperanza alla direttiva N.104 del 30/11/07, a tutela della privacy, è **vietato l'utilizzo e la divulgazione**, in ogni ambiente della scuola, di MMS, di registrazioni audio e

video e di fotografie digitali che possano configurarsi come **violazione di dati personali** e sensibili.

Art. 19. Ciascuno, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, è responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.

A tal fine, in qualsiasi momento delle attività didattiche, nei periodi di intervallo e al momento dell'entrata e uscita dalla scuola, gli alunni dovranno conservare un comportamento corretto ed educato, rispettoso delle persone e delle cose, evitando nei rapporti tra compagni o con i superiori, con i docenti e i non docenti, qualsiasi atteggiamento sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto.

In particolare, i rapporti fra ragazzi e ragazze dovranno essere improntati ad estrema correttezza e rispetto; quindi, dovranno essere evitati atteggiamenti e comportamenti che impediscano lo sviluppo di rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.

E' auspicabile, inoltre, che un comportamento maturo e corretto contraddistingua ogni alunno dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico.

Art. 20. Gli alunni sono **responsabili dei danni o guasti** che possono arrecare alle cose di proprietà dell'Istituto o di altri. La Direzione non assume responsabilità riguardo a oggetti personali o lasciati in Istituto.

Art. 21. Durante le **visite guidate e i viaggi di istruzione**, il comportamento degli alunni, che avrà rilevanza per la valutazione della condotta generale, deve essere in ogni circostanza improntato ad una assoluta buona educazione: sui mezzi di trasporto, per strada, nei locali pubblici, negli alberghi, evitando schiamazzi; soprattutto nelle camere non dovranno verificarsi ritrovi. La puntualità dovrà essere ineccepibile. Gli alunni assumono tacitamente l'impegno di rispettare tali norme nel momento stesso di adesione all'iniziativa. Nei confronti degli studenti che contravvenissero agli impegni assunti, il Consiglio di classe applicherà le sanzioni disciplinari che riterrà più idonee, conformemente alla gravità delle mancanze.

Essendo i viaggi e le visite d'istruzione un'attività scolastica, dovranno parteciparvi, di norma, tutti gli alunni, salvo coloro che, per il loro comportamento ripetutamente scorretto, per decisione del Consiglio di classe, non daranno sufficiente garanzia di partecipare adeguatamente all'esperienza.

Art. 22. **Disposizioni relative all'entrata e all'uscita dal cancello della piscina.**

Dopo le ore 8:05 nessuno deve entrare in Istituto dalla portineria della piscina. I ritardatari devono passare dalla portineria centrale; biciclette e motorini rimangono fuori (l'unico ingresso dell'Istituto, dopo tale ora, è via Leone XIII n.12).

Al termine delle lezioni del mattino i ragazzi dei Licei e della Scuola Secondaria di I grado avranno 10 minuti per uscire dal cancello principale con biciclette e motorini. Dopo tale ora il cancello dovrà restare chiuso. Sarà riaperto dalle ore 16:10 alle ore 16:30 per l'uscita degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e il passaggio di quanti seguono le attività extrascolastiche.

I ragazzi che partecipano alle attività extrascolastiche di studio e di sport possono entrare in cortile dopo le ore 14.00 solo dall'ingresso della piscina.

All'interno del cortile è obbligatorio procedere con motorini a velocità ridotta.

Per uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni, tutti gli alunni devono essere in possesso dell'autorizzazione scritta del Coordinatore Didattico o di un suo delegato. L'addetto della Portineria deve verificare l'autorizzazione all'uscita del ragazzo.

Durante gli intervalli è vietato agli alunni uscire dall'Istituto. L'addetto della Portineria è autorizzato a intervenire.

In orario scolastico è vietato l'accesso degli alunni all'atrio della piscina, dove non è in ogni caso possibile depositare zaini e cartelle.

SANZIONI

Art. 23. In ottemperanza a quanto stabilito *dall'articolo 2 del DPR n. 235/07 a modifica dell'Art. 5 del DPR n. 249/98* "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria", in caso di violazione delle norme inserite in questo Regolamento di Istituto, sono previste adeguate sanzioni temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dalla Direzione dell'Istituto.

TIPOLOGIE DI INFRAZIONE E SANZIONI

a. Si configurano come INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI NON GRAVI quelle che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo, non danneggino la morale, non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui e non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche.

   Le sanzioni disciplinari previste possono essere:
   - ✓ ammonizione orale o scritta;
   - ✓ lavoro didattico extra;
   - ✓ servizio alla classe e/o lavoro utile per la scuola;
   - ✓ multa (infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola, danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza).

b. Si configurano come INFRAZIONI DISCIPLINARI INDIVIDUALI GRAVI quei comportamenti individuali che compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo, danneggino la morale altrui, mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui, danneggino le strutture e le attrezzature didattiche.

c. Le sanzioni in rapporto alla gravità dell'infrazione possono essere:
   - ✓ sospensione dalle lezioni;
   - ✓ allontanamento dello studente dalla comunità scolastica non superiore a quindici giorni;
   - ✓ allontanamento superiore a quindici giorni quando l'infrazione grave è reiterata e costituisce una permanente situazione di pericolo per gli altri;
   - ✓ allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque tali da ingenerare un elevato allarme sociale.

Nel momento in cui vengano individuate infrazioni di particolare gravità e/o reiterate che presentino connotazioni di esplicita non adesione alle linee educative dell'Istituto si prevede la non accettazione dell'iscrizione per l'anno successivo.

Art. 24. In ottemperanza alle norme di cui sopra è istituito l'**Organo di garanzia** competente alla valutazione dei ricorsi nei modi e nei tempi ivi stabiliti (si veda Art. 2. commi 1 e 2 del DPR n. 235 del 21-11-07), presieduto dal Direttore Generale e di cui fanno parte il Coordinatore Didattico, due insegnanti collaboratori, il rappresentante eletto dagli studenti in Consiglio d'Istituto, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado, il genitore eletto rappresentante di settore, il Presidente del Consiglio dei genitori.

NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Art. 25. La Scuola primaria fa riferimento alle Norme generali del Regolamento degli Alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Art. 26. **Entrata e uscita**

- ✓ Per quanto attiene l'entrata degli alunni, alle ore 8.10 le classi I e II si ritrovano nell'atrio e le classi III, IV e V al terzo piano.
- ✓ Le lezioni iniziano alle ore 8.15
- ✓ I ritardi, se superiori ai cinque minuti, vanno sempre giustificati mediante compilazione del tagliando specifico inserito nel libretto in dotazione.
- ✓ Sono vietate richieste di entrata a scuola dopo le 10.30.
- ✓ Nel caso sia possibile, è bene comunicare in anticipo agli insegnanti eventuali ritardi.
- ✓ Sono permesse, in caso di urgente necessità, uscite anticipate, rispetto al termine dell'orario scolastico, solo alle ore 12,30 e/o alle ore 14,00.

Art. 27. **Vigilanza alunni**

Gli alunni della Scuola primaria **sono costantemente seguiti** durante la loro permanenza all'interno dell'Istituto sia nel corso dell'attività didattica, sia nei momenti di intervallo, grazie all'intervento di personale non docente addetto all'assistenza.

Per quanto riguarda l'entrata a scuola, dopo essere stati lasciati dai genitori nell'atrio del piano terra, gli alunni di I e II vengono accolti ed accompagnati alle classi dai rispettivi insegnanti; mentre gli alunni di III, IV e V accedono all'Istituto attraverso l'entrata del seminterrato, da dove proseguono autonomamente per raggiungere il terzo piano. Alla fine delle lezioni, tutti gli alunni sono accompagnati dai rispettivi insegnanti fino all'atrio.

Art. 28. In caso di assenza, può essere richiesto il materiale scolastico rimasto in aula. In tal caso è necessario avvertire l'insegnante e provvedere al ritiro al termine delle lezioni. **In nessun caso è possibile ritirare il materiale al sabato**.

Art. 29. Gli alunni di ambo i sessi della Scuola primaria dovranno venire a scuola sempre forniti del grembiule, secondo le indicazioni comunicate alle famiglie dal Coordinatore didattico.

NORME SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Art. 30. La Scuola Secondaria di I Grado fa riferimento alle Norme del Regolamento degli Alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Art. 31. **Entrata e uscita**

- ✓ L'accesso a scuola è consentito dalle ore **7.30** e **l'inizio delle lezioni** è fissato alle ore **8.05.**
- ✓ Chi arriva **dopo il secondo squillo della campana** è considerato **in ritardo** e può essere **ammesso** in classe solo **con l'autorizzazione del Coordinatore didattico**, o di un suo delegato, che registra il ritardo sul diario.
- ✓ Qualora i ritardi fossero frequenti e immotivati, il Coordinatore didattico informerà la famiglia.
- ✓ Se i ritardi dovessero continuare, senza una plausibile giustificazione, il caso verrà valutato dal Consiglio di classe.
- ✓ I ritardi nel rientro in aula dopo le lezioni di Educazione fisica verranno segnalati all'insegnante della disciplina stessa.
- ✓ I ritardi nel rientro in aula dopo le ricreazioni verranno riportati sul giornale di classe e segnalati al Coordinatore Didattico.
- ✓ Le eventuali richieste di entrata fuori orario (non oltre le ore 9.50) devono essere redatte sul diario e sottoposte a firma del Coordinatore didattico o di un suo delegato.
- ✓ Sono permesse, in situazioni di effettiva necessità, uscite anticipate, rispetto al termine dell'orario scolastico, solo alle ore 12,40 del mercoledì e/o alle ore 13,30, e alle ore 14.30 degli altri giorni. La richiesta, redatta sugli appositi moduli inseriti nel diario, deve essere sottoposta a firma del Coordinatore didattico o di un suo delegato.

Art. 32. In caso di assenza, può essere richiesto il **ritiro di materiali scolastici** eventualmente rimasti in aula. In tal caso è necessario avvertire telefonicamente la portineria centrale nelle prime ore della giornata e provvedere al ritiro dopo le ore 13.30, sempre presso la portineria centrale. **In nessun caso è possibile ritirare il materiale di sabato.**

Art. 33. **Spostamenti**

Lo **spostamento degli alunni** da un'aula all'altra o dall'aula alla mensa o al cortile deve avvenire sempre in fila, in ordine, in silenzio, con l'assistenza dell'insegnante.

La ricreazione termina sempre al primo squillo della campana. Gli alunni sono invitati a sospendere subito il gioco o la conversazione e a salire, in ordine e sollecitamente .

Durante la ricreazione e gli spostamenti in aule speciali**, le porte delle classi restano chiuse** a chiave.

Art. 34. **Ordine dell'aula**

L'aula è l'ambiente in cui gli alunni passano gran parte del loro tempo. Gli alunni si impegnino a mantenerla sempre pulita e in ordine ed abbiano cura dell'arredo.

I libri e altro materiale lasciato a scuola va sistemato, ogni giorno, con ordine, negli armadi e negli scaffali appositi. **Nulla va lasciato sotto i banchi.**

Art. 35. **Abbigliamento**

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico, quindi deve essere semplice, dignitoso, decoroso, pulito.

NORME SPECIFICHE PER I LICEI

Art. 36. I Licei (classico e scientifico) fanno riferimento alle Norme generali del Regolamento degli alunni per quanto riguarda le disposizioni comuni, lo stile di comportamento, le responsabilità e le sanzioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Art. 37. **Entrata e uscita**

- ✓ L'accesso alla scuola è consentito dalle ore 7.30 e l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00.
- ✓ Ritardi, soprattutto se sistematici, sono ritenuti lesivi del diritto allo studio e della qualità del rendimento dell'intera classe, oltre che del singolo studente.
- ✓ Chi arriva dopo il suono della campana è considerato in ritardo e può essere ammesso in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore didattico o di un suo delegato che registra il ritardo sul diario personale.
- ✓ Se i ritardi dovessero ripetersi, senza una plausibile giustificazione, il Coordinatore didattico informerà la famiglia e il Consiglio di classe si riserva di prendere i provvedimenti che riterrà opportuni in base alla delibera del Collegio Docenti che ha stabilito quanto segue:
- ✓ con più di 5 ritardi al trimestre e più di 10 ritardi al pentamestre, la valutazione del comportamento sulla scheda di valutazione del periodo di riferimento non potrà essere superiore a otto.
- ✓ Saranno tenute in particolare considerazione le esigenze degli studenti pendolari, i quali potranno eventualmente ottenere permessi di entrata e/o uscita fuori orario.
- ✓ I ritardi al rientro dalle lezioni di Educazione fisica verranno segnalati al docente della disciplina stessa.

I ritardi dopo l'intervallo o all'inizio di ogni lezione verranno riportati sul giornale di classe e segnalati al Coordinatore didattico, che richiamerà ufficialmente gli alunni in questione.

Durante le lezioni è permesso uscire dall'aula esclusivamente per seri motivi e solo uno alla volta; l'uscita non è consentita durante la prima e la quarta ora di lezione. Nel cambio d'ora gli alunni devono rimanere in aula, senza disperdersi nel corridoio**.**

- ✓ Le eventuali **richieste di entrata fuori orario** (*non oltre le ore 8,55*) devono essere redatte sul diario e possibilmente presentate al Coordinatore didattico con almeno un giorno di anticipo.
- ✓ Solo in casi eccezionali e a discrezione del Coordinatore didatticosono concessi permessi di uscita entro il termine delle lezioni, ma non prima delle 11.50.
- ✓ Anche la richiesta di uscita anticipata deve essere presentata al Coordinatore didattico con almeno un giorno di anticipo.

Art. 38. **Ordine dell'aula**

L'aula, con tutto l'arredo, va tenuta pulita e in ordine.

Al termine delle lezioni non va lasciato niente sopra o sotto il banco.

Art. 39. **Abbigliamento**

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico e a qualsiasi altro ambiente frequentato dalle scolaresche , quindi deve essere semplice e decoroso.

Art. 40. **Divieto di fumo**

Il divieto di fumo è operante in tutti i locali e in tutte le aree adiacenti esterne di competenza della scuola; nel rispetto delle normative il divieto è esteso inoltre all'utilizzo delle sigarette elettroniche. (Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Capo 1 Art.4).

Per i trasgressori, il Collegio Docenti ha stabilito, oltre a quelle previste per legge, le seguenti sanzioni disciplinari:

- ✓ alla prima trasgressione si procederà con un'ammonizione scritta e il voto di 8 in condotta;

- ✓ alla seconda trasgressione si procederà con la sospensione e il 7 in condotta.

NORME PARTICOLARI INERENTI GLI ALUNNI DELL'ULTIMA CLASSE

Art. 41. L'Istituto, riconoscendo un particolare valore pedagogico al raggiungimento della maggiore età, stabilisce per gli alunni dell'ultimo anno di liceo le seguenti norme particolari.

- ✓ Gli studenti che abbiano compiuto i 18 anni possono avvalersi della facoltà di **autogiustificarsi**, motivatamente, previo consenso della famiglia.
- ✓ Gli studenti che non abbiano ancora compiuto i 18 anni possono usufruire della stessa facoltà, previo esplicito consenso da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.
- ✓ **Assenze troppo frequenti**, contrarie al rapporto di fiducia che la normativa presuppone, o prive di seria motivazione, saranno notificate alle famiglie.
- ✓ Data la natura del rapporto tra Istituto e famiglie, **le pagelle** degli alunni – anche dell'ultimo anno – devono essere controfirmate da un genitore o da chi ne fa le veci.

REGOLAMENTO DEI DOCENTI

PREMESSA

Art. 42. Il presente regolamento degli insegnanti, previsto dal contratto di lavoro, deriva le sue norme dal fatto che l'Istituto Leone XIII è una **scuola non statale cattolica, paritaria, gestita dalla Compagnia di Gesù**, aderente all'AGIDAE.

Art. 43. Inserendosi liberamente in un'attività professionale avente un carattere specifico, **il personale docente** si impegna alla realizzazione dell'**indirizzo educativo dell'Istituto**, con la propria attiva collaborazione (art.19 comma 1 e 2 CCNL-AGIDAE).

Art. 44. Il Leone XIII è "scuola cattolica" nel riferimento, esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, **alla visione cristiana della vita:** i principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali.

Art. 45. La formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica, implica la trasmissione di **valori di vita** insieme ai **valori culturali**. La scuola perciò è costituita come una comunità educante in cui anche la **rete di relazioni** rappresenta momento altamente educativo.

NORME

Art. 46. L'Istituto Leone XIII per assolvere il proprio compito di scuola e raggiungere le sue finalità educative, deve svolgere la sua attività in modo organico e ordinato; in quanto scuola paritaria deve inoltre rispettare le leggi e le disposizioni dello Stato in materia scolastica. **Gli insegnanti sono perciò tenuti a conoscere ed osservare le norme** che derivano da queste esigenze e che riguardano i diversi aspetti della vita e dell'attività scolastica.

Art. 47. Essendo inoltre il Leone XIII un Istituto con Sistema di Gestione per la Qualità certificato, ogni docente è tenuto al **rispetto delle Procedure e delle Istruzioni** documentate e a collaborare al conseguimento degli obiettivi mirati al miglioramento continuo.

Art. 48. Il compito dell'insegnante non si esaurisce nelle ore di insegnamento, ma comprende la partecipazione a tutte le **attività collegiali,** quali gli impegni di programmazione, di valutazione dell'attività scolastica e di comunicazione alle famiglie, e la disponibilità ad eventuali supplenze.

Art. 49. Tutti i docenti sono tenuti a partecipare alle **attività di formazione e aggiornamento** inserite nel "Piano di formazione annuale" proposto dall'Istituto su temi d'interesse comune.
L'Istituto concorre alle eventuali spese sostenute dai docenti per la partecipazione a corsi di aggiornamento esterni alla scuola.
Le assenze, dovute alla partecipazione ai corsi di aggiornamento previsti fuori sede e/o per più giorni, sono giustificate, presentando l'attestato di frequenza.

Art. 50. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla **collaborazione tra scuola e famiglia**, gli insegnanti procurino di favorire il dialogo, sia individuale che collegiale, con i familiari degli alunni. Si tengano perciò disponibili, in giorni ed ore stabilite, per incontrare i genitori, cercando il modo più idoneo per ricevere con sollecitudine tutti

quelli che lo chiedono, concedendo ad ognuno un tempo ragionevole per un colloquio esauriente.

Art. 51. I docenti sono tenuti alla **riservatezza** e al **segreto d'ufficio,** specie per gli atti riguardanti la loro attività.

Art. 52. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire **lezioni private** agli alunni del proprio plesso.

Art. 53. Poiché l'**accesso alla Sala Professori** non è consentito agli alunni, in caso di necessità l'insegnante si rivolga al personale non docente.

Art. 54. La Direzione non risponde degli **oggetti di proprietà personale** che il dipendente introduca nell'Istituto.

Art. 55. Non è consentito l'utilizzo del **telefono cellulare** da parte dei docenti durante le ore di lezione, in quanto si traduce in una mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e costituisce un elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione. (da CM 362/98).

Art. 56. Il divieto di fumo è operante in tutti i locali e in tutte le aree adiacenti esterne di competenza della scuola; nel rispetto delle normative il divieto è esteso inoltre all'utilizzo delle sigarette elettroniche. Il divieto deve essere rispettato dai docenti anche come esempio di comportamento coerente (Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Capo 1 Art.4).

Art. 57. L'**orario degli insegnanti**, stabilito dalla Direzione, ha come criterio fondamentale l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto. Nella misura del possibile si terrà conto delle situazioni particolari dei singoli insegnanti.

L'orario impegna tutti a un'osservanza puntuale, per la sua funzione educativa di rispetto del lavoro comune degli alunni e dei docenti.

Art. 58. L'insegnante comunichi nel modo più sollecito possibile sue **eventuali assenze**, in modo da consentire alla Direzione di predisporre le necessarie supplenze. Ogni insegnante è tenuto a prestarsi per la sostituzione temporanea dei colleghi assenti.

In caso di **assenza per malattia,** il numero di protocollo del certificato trasmesso. all'INPS dal medico curante deve essere comunicato in amministrazione entro 48 ore dall'inizio dell'assenza. L'obbligo per il lavoratore di presentare e/o di inviare in forma cartacea l'attestazione al datore di lavoro e il certificato all'INPS resta in vigore solo nei casi in cui il medico rilasci la certificazione in forma cartacea e non proceda all'invio online del certificato a causa di particolari problemi tecnici.

Art. 59. Se la malattia non è provata, l'assenza è considerata ingiustificata.

Art. 60. Le **assenze ingiustificate** oltre i 4 giorni consecutivi o ripetute almeno 6 volte prima o dopo i giorni festivi, costituiscono motivo di licenziamento ai sensi dell'art. 74 del CCNL-AGIDAE.

Art. 61. Il dipendente può usufruire di permessi nella misura e nei limiti di quanto previsto dagli Art. 54-55-56-57-66-68 del CCNL.

La richiesta dei permessi va inoltrata per scritto (su modulo specifico) al Coordinatore Didattico che provvederà a trasmetterlo in Amministrazione rilasciandone al docente ricevuta.

In caso di urgenza, la richiesta può essere presentata verbalmente e il modulo compilato appena possibile.

Art. 62. Il dipendente che contrae matrimonio è tenuto ad informarne la Direzione per poter usufruire dell'aspettativa per congedo matrimoniale.

Art. 63. Il docente è tenuto ad avvisare immediatamente il datore di lavoro in caso di **infortunio**. Questi provvederà a farne denuncia all'ente previdenziale.

Art. 64. Durante le lezioni i docenti **non dovranno mai allontanarsi dalle classi,** senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Essi saranno ritenuti responsabili,

a norma di legge, di eventuali disordini o inconvenienti che si verificassero durante un'assenza non notificata.

L'abbandono senza permesso del posto di lavoro del personale a cui sono affidate specificatamente mansioni di sorveglianza, custodia e controllo costituisce motivo di licenziamento ai sensi dell'Art. 74 del CCNL .

Art. 65. Ogni insegnante è tenuto ad intervenire in presenza di **comportamenti degli alunni** difformi dallo spirito dell'Istituto, segnalando i casi più gravi ai rispettivi superiori.

Art. 66. All'**inizio della lezione** l'insegnante deve accertarsi della **presenza degli alunni,** annotando sul giornale di classe eventuali assenti. **Non ammetta** in classe i ritardatari e gli assenti in ora/giorni precedenti senza giustificazione e/o motivazione scritta. **Verifichi le giustificazioni**, vistate dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato, controfirmandole e annotandole sul giornale di classe.

Art. 67. **Durante le lezioni** delle Scuole secondarie, l'insegnante **non lasci uscire** gli alunni dall'aula durante la I e la IV ora e lo consenta ad uno studente per volta nelle altre ore solo per seri motivi. Nel **cambio d'ora** gli allievi devono rimanere in aula senza disperdersi nel corridoio.

Art. 68. Ogni docente **verifichi l'esecuzione dei compiti** assegnati a casa e la **preparazione delle lezioni.** Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori dall'orario scolastico o negli spazi curricolari riservati allo studio personale.

Art. 69. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi **registri** e precisamente sul giornale del professore e sul giornale di classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte; in particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del giornale di classe.

Art. 70. Le **verifiche scritte svolte in classe** sono documenti ufficiali e come tali dovranno essere tempestivamente e accuratamente corrette, presentate e discusse esaurientemente in classe, distribuite agli alunni, raccolte verificando la firma della famiglia per presa visione e consegnati sollecitamente ai rispettivi Coordinatori Didattici.

Per evitare la coincidenza di verifiche scritte in classe o l'eccessiva vicinanza di verifiche diverse per la stessa classe, i singoli insegnanti dei Licei dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte all'inizio di ogni bimestre., utilizzando lo specifico Calendar di Google a cui hanno accesso i docenti del Consiglio di classe per l'aggiornamento e gli studenti solo per la consultazione.

Allo stesso scopo i docenti della Scuola Secondaria di I grado dispongono di un Diario di calsse nel quale annotare compiti assegnati e verifiche fissate.

Durante lo svolgimento delle verifiche scritte, gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che hanno terminato il compito.

Art. 71. Il **Diario scolastico** è un mezzo ufficiale di comunicazione tra la scuola e la famiglia; riveste quindi il carattere di documento scolastico. Ogni insegnante esiga perciò che sia tenuto in ordine e aggiornato.

Art. 72. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Coordinatore Didattico una **relazione finale del lavoro svolto**, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale. I docenti delle Scuole secondarie, inoltre, dovranno consegnare i **programmi svolti** nelle singole discipline e i compiti assegnati per le vacanze.

Art. 73. **Norme per le visite guidate e i viaggi d'istruzione**

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono momenti positivi di formazione, se adeguatamente preparati e condotti con criteri educativi, secondo le linee di fondo dell'Istituto.

L'esperienza, quindi, deve essere **programmata e proposta** (con congruo anticipo) da un singolo docente o da più docenti ed essere fatta propria dal Consiglio di classe che, approvandola, ne diviene corresponsabile e la inserisce nella programmazione educativa dell'anno.
Sarà compito del docente incaricato, con l'approvazione del Coordinatore Didattico, prendere contatto con le eventuali agenzie accreditate, turistiche o di trasporto, per le **prenotazioni e le relative conferme**.
In ottemperanza alle norme vigenti è necessario utilizzare agenzie di viaggio e di trasporto in possesso dei requisiti di legge in quanto le norme prevedono la garanzia di un direttore tecnico certificato di cui l'istituto è tenuto a conservare la documentazione. **Pertanto possono essere utilizzate solo le agenzie incluse nell'Albo fornitori selezionati.**
Se per motivi contingenti ci si dovesse servire di nuove agenzie di viaggio o trasporto, è necessario comunicarlo per tempo in Amministrazione affinché possa richiedere e controllare la documentazione prima della data di effettuazione della visita o del viaggio.
Nella definizione dei tempi e dei particolari del programma, si raccomanda di tenere conto dell'impegno economico a carico delle famiglie e della necessità di evitare eccessivi condizionamenti alle attività didattiche delle varie discipline.
Durante l'intero svolgimento è inoltre richiesta agli insegnanti particolare sollecitudine educativa e vigilanza affinché sia rispettato dagli alunni il regolamento relativo e che, dagli alunni dei Licei, viene sottoscritto all'atto di adesione all'iniziativa.
Essendo i viaggi e le visite d'istruzione un'attività scolastica, ne vengono di norma esclusi i familiari dei docenti o altri accompagnatori estranei alla classe. Potrà essere invece utile la presenza di un rappresentante dei genitori per le classi della Scuola Primaria.
Per alcune classi (es. le classi prime o quelle per cui siano programmate altre iniziative) è bene dare preferenza a visite d'istruzione che si svolgano nell'ambito di una giornata e che possono essere ripetute.
I docenti accompagnatori, incaricati dal Coordinatore Didattico tra coloro che si rendono disponibili, avranno cura che l'esperienza, pur nella giusta alternanza di impegno culturale e momenti di socializzazione , si svolga **costantemente in un clima di carattere educativo.** La domenica sarà programmato il tempo per la celebrazione Eucaristica.

E' opportuno che, al termine dell'iniziativa, il docente incaricato trasmetta una **nota informativa orale o scritta** al Coordinatore Didattico relativamente al suo andamento; la relazione è obbligatoriamente scritta se durante l'uscita sono sorti problemi.

REGOLAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

PREMESSA

Art. 74. Il presente regolamento del personale non docente, previsto dal contratto di lavoro, deriva le sue norme dal fatto che l'Istituto Leone XIII è una scuola non statale cattolica, paritaria, gestita dalla Compagnia di Gesù, aderente all'AGIDAE.

Art. 75. Tutto il personale assunto per contratto di lavoro dal Leone XIII **è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto**, con la propria attiva collaborazione (art. 19 comma 1 e 2 CCNL-AGIDAE).

Art. 76. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte competenze e capacità, concorre a costituire un'unica "comunità educante". Non solo la trasmissione della cultura, ma anche la rete di relazioni nella scuola costituisce momento altamente educativo.

Art. 77. Infatti **lo stile** nell'agire e nel rapportarsi con gli altri e l'impegno nel proprio lavoro sono già fatto educativo di fronte ai giovani. Perciò tutto il personale darà testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel portamento.

Art. 78. **L'assegnazione dei compiti spetta al Responsabile del personale**, che stabilisce il mansionario, in accordo con la Direzione, ma è nell'interesse comune essere disponibili a cambiamenti in caso di necessità (supplenze o situazioni urgenti).

NORME

Art. 79. Il dipendente deve applicarsi con assiduità e diligenza al lavoro affidatogli; è responsabile della buona esecuzione delle mansioni a lui assegnate.

Art. 80. **Le mansioni e la suddivisione dell'orario possono variare** anche in modo non occasionale nell'ambito di quanto stabilito nella lettera di assunzione secondo le necessità richieste dal buon funzionamento dell'Istituto.

Art. 81. Il dipendente è tenuto alla **riservatezza e al segreto d'ufficio** comunicando solo ai responsabili di settore eventuali osservazioni.

Art. 82. **I rapporti del personale dipendente con gli alunni e le famiglie dell'Istituto** non devono essere improntati a eccessiva familiarità, sia nelle parole che nel comportamento.

Art. 83. **Nei locali dell'Istituto è vietato**:

- introdurre libri e riviste in contrasto con l'ambiente educativo proprio dell'Istituto;
- fare collette, raccogliere firme, vendere biglietti di spettacolo, di lotteria o di altro, senza il permesso della Direzione.

Art. 84. Il **divieto di fumo** è operante in tutti i locali e in tutte le aree adiacenti esterne di competenza della scuola; nel rispetto delle normative il divieto è esteso inoltre all'utilizzo delle sigarette elettroniche. Il divieto deve essere rispettato dal personale non docente anche come esempio di comportamento coerente (Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Capo 1 Art.4).

Art. 85. Il dipendente risponde della buona conservazione di macchine, attrezzi e ambienti a lui affidati. Non si usino gli strumenti senza autorizzazione.

Art. 86. La Direzione non risponde degli oggetti di proprietà personale che il dipendente introduca nell'Istituto.

Art. 87. Durante l'orario di servizio **è consentito l'uso del telefono cellulare solo in caso di seria necessità**.

Art. 88. All'inizio del servizio e al suo termine, il dipendente è tenuto a **timbrare il cartellino personale**. La mancata timbratura propria o la timbratura effettuata per conto terzi è grave infrazione e può comportare anche il licenziamento.

Art. 89. **L'orario va osservato con puntualità**. Il dipendente deve trovarsi sul posto di lavoro subito dopo aver timbrato il cartellino. Nel caso di mansioni non fisse, si presenterà al Responsabile del personale che gli assegnerà il lavoro da svolgere.

Art. 90. **I ritardi** all'ingresso e le uscite anticipate vanno computate in detrazione della retribuzione mensile. I tempi di timbratura prima e dopo l'orario di servizio, non saranno riconosciuti compensativi o straordinari salvo l'autorizzazione scritta del Responsabile del personale.

Art. 91. Durante l'orario di lavoro **non è consentito uscire dall'Istituto senza permesso della Direzione o del Responsabile del personale**. L'abbandono senza permesso del posto di lavoro del personale a cui sono affidate specificatamente mansioni di sorveglianza, custodia e controllo costituisce motivo di licenziamento ai sensi dell'Art. 74 del CCNL-AGIDAE.

Art. 92. Il lavoratore è tenuto a prestare **lavoro straordinario** nei casi in cui gli sia richiesto, nei limiti di legge e di contratto. Il lavoro straordinario dovrà essere espressamente autorizzato per iscritto al lavoratore dal Responsabile di funzione e dal Responsabile del personale, non riconoscendo l'Istituto quello che il lavoratore dovesse compiere di sua iniziativa. La liquidazione del lavoro straordinario avverrà nel mese successivo a quello di effettuazione. Trascorsi tre giorni senza che il dipendente abbia reclamato per iscritto, nessuna richiesta di compenso potrà essere presa in considerazione.

Art. 93. Il personale non docente, durante i periodi di sospensione delle lezioni, è tenuto a prestare la normale attività lavorativa e potrà essere adibito a compiti alternativi appartenenti allo stesso livello di inquadramento. Eventuali variazioni di orario saranno concordate con il Responsabile.

Art. 94. Il Responsabile del personale, valutati i desiderata, in accordo con la Direzione, stabilisce entro il mese di aprile di ogni anno il periodo di ferie per ogni dipendente. In caso di gravi necessità il personale non docente può essere chiamato a rientrare dalle ferie; queste saranno completate in altro tempo come stabilito dall'art. 53 del CCNL-AGIDAE.

Art. 95. Ogni **assenza dal lavoro deve essere tempestivamente comunicata** e motivata. Il dipendente è tenuto laddove possibile ad avvertire anticipatamente il Responsabile del personale non docente, onde provvedere alle necessarie sostituzioni.

Art. 96. In caso di **assenza per malattia**, il numero di protocollo del certificato trasmesso all'INPS dal medico curante deve essere comunicato in amministrazione entro 48 ore dall'inizio dell'assenza. L'obbligo per il lavoratore di presentare e/o di inviare in forma cartacea l'attestazione al datore di lavoro e il certificato all'INPS resta in vigore solo nei casi in cui il medico rilasci la certificazione in forma cartacea e non proceda all'invio online del certificato a causa di particolari problemi tecnici.

Art. 97. Se la malattia non è provata, l'assenza è considerata ingiustificata.

Art. 98. Le **assenze ingiustificate** oltre i 4 giorni consecutivi o ripetute almeno 6 volte prima o dopo i giorni festivi, costituiscono motivo di licenziamento ai sensi dell'art. 74 del CCNL-AGIDAE.

Art. 99. Il dipendente può usufruire di **permess**i nella misura e nei limiti di quanto previsto dagli Art. 47 comma 8-54-55-56-57 del CCNL-AGIDAE. La richiesta dei permessi sottoscritta dal Responsabile di funzione di competenza, va inoltrata per scritto (su modulo specifico) al Referente del Responsabile del personale che, provvederà a trasmetterlo in Amministrazione rilasciandone ricevuta. In caso di urgenza, la richiesta può essere presentata verbalmente e il modulo compilato appena possibile.

Art. 100. Il dipendente che contrae **matrimonio** è tenuto ad informarne la Direzione per poter usufruire dell'aspettativa per congedo matrimoniale.

Art. 101. Il lavoratore è tenuto ad avvisare immediatamente il datore di lavoro **in caso di infortunio**. Questi provvederà a farne denuncia all'ente previdenziale.

REGOLAMENTO DELLA SALA MEDICA

Art. 102. Il servizio di medicina scolastica dell'Istituto si avvale della collaborazione di un **medico** e di **un infermiere professionale**.
Tutta la documentazione trasmessa dalle famiglie è conservata nelle "cartelle sanitarie personali" e conservata in luogo sicuro nei locali addetti.

Art. 103. Gli orari di apertura dei locali della sala medica sono affissi all'ingresso della stessa. Quando la sala è chiusa, in caso di necessità si può reperire la chiave presso la portineria o presso l'assistente del piano.

Art. 104. Ad ogni alunno è consentito l'accesso alla sala medica, che durante l'orario delle lezioni deve essere autorizzato dall'insegnante di turno. All'alunno dei Licei che si presenta viene consegnato un biglietto, che riporta i minuti di permanenza, da presentare al rientro in aula. Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, il personale medico segnala con una nota vidimata sul Diario dell'alunno il tempo di permanenza in sala medica. Gli alunni della Scuola primaria vengono accompagnati da un adulto e successivamente riaccompagnati in classe.

Art. 105. I nominativi degli alunni che accedono alla sala medica vengono trascritti su un registro ad uso interno, unitamente all'orario di ingresso e alla motivazione.

Art. 106. Qualora se ne verificasse la necessità, la famiglia viene informata del problema emerso e vengono decise di comune accordo le modalità di gestione del caso. Se si rendesse necessario il rientro a casa dell'alunno, sentiti i genitori, verrà fatta firmare dai Coordinatori didattici l'autorizzazione con l'ora di uscita e le modalità.

Art. 107. L'alunno minorenne potrà rientrare a casa da solo esclusivamente dietro invio di autorizzazione per fax o via e mail da parte della famiglia.

Art. 108. Nel rispetto delle normative vigenti, il personale sanitario non è autorizzato a somministrare farmaci agli alunni, tranne in caso di assoluta necessità e sotto diretta sorveglianza.

Art. 109. L'auto-somministrazione temporanea di farmaci (antibiotici, antinfiammatori o antipiretici, ecc.) da parte dei minorenni è autorizzata solo su richiesta scritta della famiglia.

Art. 110. La somministrazione cronica di farmaci per importanti problemi di salute è autorizzata solo su richiesta scritta della famiglia su modello appositamente predisposto documentata dalla prescrizione del Medico curante o del Medico specialista.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Art. 111. **Compiti istituzionali**

La Biblioteca dell'Istituto Leone XIII è una biblioteca di cultura generale e di ricerca con orientamento umanistico e artistico: la Biblioteca, che è parte dell'Istituto Leone XIII e ne recepisce le linee direttive e il regolamento-quadro, è destinata alle finalità scientifico-didattiche dell'Istituto stesso ed alle iniziative culturali ad esso afferenti.
La Biblioteca dell'Istituto Leone XIII organizza e sviluppa l'acquisizione, la conservazione e l'uso del patrimonio librario e documentale, nonché l'elaborazione e la diffusione dell'informazione bibliografica. A tal fine, essa promuove la necessaria cooperazione con le biblioteche locali e con le altre biblioteche nazionali e internazionali.

Art. 112. **Orario**

L'orario della Biblioteca, che si collocherà sempre nella fascia pomeridiana, è stabilito dal Direttore ed affisso in bacheca tutti gli anni con 15 giorni di anticipo dalla data di inizio dell'anno scolastico entrante.

Art. 113. **Utenti della Biblioteca**

L'accesso alla Biblioteca è libero e gratuito per tutte le persone di età superiore ai quattordici anni; eventuali eccezioni (ragazzi di età inferiore accompagnati) avranno carattere di eccezionalità.
Per gli studenti delle Scuole Primaria e Secondaria di I Grado, previa richiesta scritta da parte della famiglia al Coordinatore Didattico, è possibile avere accesso alla sala di studio negli orari extrascolastici, sotto il controllo del responsabile della sala.

Art. 114. **Modalità di ammissione**

utti gli utenti della Biblioteca devono, al momento del loro ingresso nella Sala di Consultazione, esibire al personale addetto un documento di identità valido ed annotare sul registro delle presenze i propri estremi (nome, cognome, scuola superiore di appartenenza e motivo della visita).

Art. 115. **Servizi (Consultazione, Informazioni bibliografiche, fotocopie e Navigazione Internet)**

Consultazione:
Agli utenti di cui all'art. 107, ed esclusivamente nell'apposita Sala di consultazione, è consentita la libera consultazione e la lettura. Non è consentito abbandonare i propri materiali per mantenere occupato il posto di lettura a scapito di altri utenti in attesa. È ammessa l'introduzione esclusivamente di oggetti per lo studio. È consentito l'uso di PC portatili.
Consultazione dei manoscritti e del materiale antico e raro
Per consultare il materiale collocato nei fondi rari e i manoscritti di cui manchi la riproduzione è necessario essere preventivamente autorizzati dal Direttore della Biblioteca e concordare con lo stesso i tempi per la consultazione. Sono generalmente autorizzati professori, ricercatori, dottorandi e altri studiosi qualificati; possono essere inoltre autorizzati per il periodo necessario alla loro ricerca gli studenti universitari in possesso di lettera di presentazione del docente e gli studiosi che possono documentare la necessità di servirsi di tale materiale.
Informazioni bibliografiche
Gli utenti vengono assistiti, oltre che per l'avvio di ogni ricerca bibliografica, anche nell'utilizzo dei cataloghi on-line, di CD-ROM e nella consultazione tramite Internet. Le informazioni bibliografiche vengono fornite in sede, per posta elettronica, per telefono e per fax.
Fotocopie

È possibile ottenere, a proprie spese e comunque ad un prezzo non superiore a quello di mercato, la riproduzione per uso personale di studio delle opere possedute dalla Biblioteca, nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore, purché lo stato di conservazione e l'obbligo di tutela la consentano.

Navigazione Internet

Tutti gli utenti di cui all'art. 105 possono accedere gratuitamente alle postazioni per la navigazione Internet, locate nell'apposita saletta, per un massimo di 1 ora al giorno e previa compilazione dell'apposito modulo.

La navigazione deve inerire ai motivi di studio e/o ricerca che determinano l'ammissione stessa in Biblioteca; in particolare è fatto divieto di navigare in Internet e nelle altre reti con scopi diversi dallo studio e dalla ricerca e di manomettere a qualsiasi titolo l'assetto del software e le apparecchiature hardware messe a disposizione.

È vietata la sosta o l'utilizzo diverso da quello previsto sopra della saletta navigazione.

È prevista la possibilità di utilizzo della rete wi-fii, previa iscrizione gratuita al servizio.

Art. 116. **Norme di comportamento**

Nessuno può entrare in biblioteca per semplice passatempo o per motivi comunque estranei ai fini istituzionali.

Art. 117. Chi contravvenga alla normativa ivi indicata, fatta salva ogni responsabilità civile e penale, potrà essere escluso temporaneamente o definitivamente dalla Biblioteca; in particolare chi si renda colpevole di sottrazioni, mutilazioni o danneggiamenti di qualsiasi natura sarà escluso dalla Biblioteca ed eventualmente deferito all'autorità giudiziaria. Potrà inoltre essere escluso chi faccia segni o scriva, anche a matita, , su libri o documenti, chi disturbi in qualsiasi modo l'attività di studio e di lavoro. Resta fermo, in tutti i casi sopra indicati, l'obbligo di risarcimento del danno.

Art. 118. Senza pregiudizio del risarcimento di eventuali danni, le sanzioni previste per chi non ottempera a tali norme sono, a seconda della gravità dell'infrazione e delle recidive, il richiamo verbale, il richiamo scritto, l'esclusione temporanea e quindi l'esclusione definitiva dalla Biblioteca.

Art. 119. Non è ammesso l'uso dei cellulari.

Art. 120. Il personale della Biblioteca non è in alcun modo responsabile in caso di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti di oggetti personali degli utenti.

REGOLAMENTI DEI LABORATORI

REGOLAMENTO DEI LABORATORI D'INFORMATICA

Art. 121. L'uso dei laboratori è consentito agli studenti solo ed esclusivamente durante le ore di lezione ed in presenza di un docente.

Art. 122. Non è consentito restare in laboratorio durante gli intervalli.

Art. 123. Non è consentito consumare bevande o merende in Laboratorio.

Art. 124. Non è permesso installare software personali sui PC.

Art. 125. Eventuali guasti e anomalie di funzionamento riscontrati devono essere segnalati tempestivamente al docente (in ogni caso, all'inizio dell'ora se il guasto è grave ed evidente) che provvederà a segnarlo all'Amministratore di rete (Prof. Devaux) con l'apposito modulo MOD 6.10 "Registro rilevamento guasti"

Art. 126. È opportuno che gli alunni occupino le postazioni secondo l'ordine alfabetico di registro per poter risalire a chi era seduto in un determinato posto in caso di manomissione delle attrezzature.

Art. 127. L'accesso al laboratorio è consentito agli insegnanti dell'Istituto in qualunque orario che non sia destinato a lezioni di classe.

Art. 128. L'accesso agli studenti è consentito solo in presenza di un insegnante o di personale adulto autorizzato e mai, comunque, in meno di due alunni contemporaneamente.

Art. 129. L'uso del materiale sia hardware che software è consentito unicamente all'interno del laboratorio a meno che non si tratti di utilizzo scolastico nelle varie aule su richiesta di un insegnante o di persona autorizzata all'uso.

Art. 130. In nessun caso il materiale software è duplicabile o riproducibile anche per usi scolastici se non nel rispetto delle singole licenze d'uso.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO LINGUISTICO

Art. 131. L'uso del laboratorio è consentito esclusivamente per fini scolastici ai docenti di lingua e agli alunni accompagnati dai docenti.

Art. 132. L'insegnante avrà cura di firmare il diario apposito, segnando l'ora, la classe e il tipo di lezione svolta. Tale diario va lasciato in laboratorio.

Art. 133. È opportuno che gli alunni occupino le postazioni secondo l'ordine alfabetico di registro per poter risalire a chi era seduto in un determinato posto in caso di manomissione delle attrezzature.

Art. 134. Ogni alunno è responsabile del buon mantenimento della propria postazione ed è tenuto a denunciare eventuali atti di vandalismo, all'inizio della lezione.

Art. 135. Al termine della lezione e/o durante l'intervallo, l'insegnante avrà cura di chiudere a chiave il laboratorio e staccherà la corrente elettrica.

Art. 136. Gli insegnanti hanno la responsabilità dell'uso del computer, del videoproiettore e della consolle, a cui per altro gli alunni non possono accedere.

Art. 137. In nessun caso il materiale multimediale è duplicabile o riproducibile anche per usi scolastici se non nel rispetto delle licenze d' uso.

Art. 138. È opportuno che gli alunni siano a conoscenza di tale regolamento che deve restare appeso in laboratorio.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI CHIMICA

Il regolamento del laboratorio di chimica è stato aggiornato in data 23 gennaio 2017 e gli articoli dal 139 al 168 del vecchio regolamento sono stati sostituiti dalla seguente nuova revisione.

Il presente Regolamento è volto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni previste dalla legislazione vigente, finalizzate a evitare il verificarsi di comportamenti che possano mettere in pericolo la propria o la altrui incolumità.

Agli studenti non è permesso l'accesso o la permanenza in laboratorio in assenza dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.

Gli alunni possono portare con sé in laboratorio solamente il materiale strettamente necessario allo svolgimento dell'esercitazione. Cartelle e borse vanno sempre lasciate all'esterno del laboratorio.

I capelli lunghi devono essere raccolti sulla nuca. Infatti intralciano il lavoro e possono venire a contatto con reagenti e fiamme.

Gli alunni sono responsabili per tutta la loro permanenza in laboratorio delle postazioni di lavoro a loro assegnate e della strumentazione a loro affidata. In particolare, i danneggiamenti volontari delle attrezzature comportano l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'Istituto. Gli studenti sono altresì tenuti a segnalare tempestivamente eventuali rotture degli strumenti loro affidati o malfunzionamenti.

E' indispensabile segnalare al docente, all'inizio dell'anno scolastico, la presenza di eventuali allergie verso taluni prodotti chimici.

E' vietato sedersi o sdraiarsi sui banconi. E' altresì vietato correre oppure muoversi in modo scomposto.

I passaggi tra i banchi di lavoro e le uscite del laboratorio devono essere sempre tenuti sgombri.

E' fatto divieto di consumare cibi e bevande all'interno del laboratorio. E' altresì vietato assaggiare qualsiasi sostanza presente in laboratorio.

In caso di ferite alle mani, occorre astenersi dall'esercitazione.

E' fatto assoluto divieto agli studenti di asportare qualsiasi materiale o strumento o prodotto dal laboratorio.

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuali (camicie, occhiali protettivi, guanti) e collettivi indicati dall'insegnante o dal tecnico di laboratorio per la specifica esercitazione.

Sono proibiti tutti gli esperimenti non autorizzati o che non siano stati descritti e illustrati dal docente o dal tecnico di laboratorio.

Occorre mantenere il banco di lavoro sempre pulito e sgombro da reagenti e apparecchiature inutilizzate, che vanno riposte.

Occorre avvertire sempre l'insegnante in caso di incidente, anche se di lieve entità.

Prima di utilizzare qualunque sostanza chimica, è necessario che il docente o il tecnico di laboratorio si informino sulle sue proprietà chimico-fisiche e sulla sua pericolosità consultando le schede di sicurezza, che sono a disposizione in laboratorio. Di tale pericolosità verranno informati gli studenti prima dello svolgimento dell'esercitazione.

E' fatto assoluto divieto agli studenti di prelevare i reagenti dagli armadi, salvo diversa indicazione da parte dell'insegnante.

Gli studenti sono tenuti a mantenere le apparecchiature elettriche lontano dall'acqua e a non toccarle con le mani bagnate.

Occorre evitare il contatto tra la pelle e i prodotti chimici, utilizzando gli strumenti appropriati (spatoline, bacchette di vetro, pipette…) per trasferire solidi e liquidi.
Qualora un prodotto chimico venga a contatto con il proprio corpo, è necessario lavare abbondantemente la parte interessata con acqua. In particolare, in caso di contatto degli occhi con prodotti chimici, occorre lavarli immediatamente con acqua corrente per almeno 20 minuti e consultare un medico.

Occorre maneggiare con attenzione le apparecchiature di vetro. In particolare, risultano pericolosi gli inserimenti dei tubi di vetro e termometri in tappi forati. Pertanto si raccomanda di agire con cautela, avendo l'accortezza di proteggere le mani con uno straccio.

Occorre porre particolare attenzione nell'uso delle piastre elettriche. In particolare, è sempre vietato toccarne la superficie metallica, perché questa può essere calda.

Per evitare l'inquinamento dell'aria e dell'acqua è obbligatorio utilizzare i recipienti di raccolta per le sostanze tossiche, che non vanno scaricate nei lavandini.

E' vietato abbandonare la propria postazione di lavoro mentre è in corso una reazione.

E' vietato annusare le sostanze presenti in laboratorio o quanto contenuto nelle provette, salvo diversa indicazione da parte dell'insegnante.

E' vietato rivolgere l'imboccatura delle provette in cui sta avvenendo una reazione verso i colleghi vicini o guardarvi dentro per vedere cosa accade.

E' vietato portare alla bocca le pipette per aspirare liquidi, ma si devono utilizzare le propipette.

Nelle esercitazioni in cui sia previsto l'uso di solventi infiammabili (etile acetato, n-esano, acetone, etanolo ecc) devono restare inattive tutte le sorgenti di calore o di fiamma.

E' vietato rimettere i prodotti non utilizzati nei loro recipienti di provenienza.

Occorre lavarsi accuratamente le mani al termine delle esercitazioni di laboratorio.

Stoccaggio dei reagenti

Non bisogna lasciare accumulare sui banchi o sotto la cappa i reattivi chimici, ma bisogna sempre riporli al loro posto negli scaffali.

I recipienti pesanti contenenti sostanze pericolose vanno tenuti sul pavimento o sul ripiano più basso.
Le bottiglie contenenti reattivi pericolosi (acidi e/o basi forti, per esempio) non devono essere trasportate tenendole per il collo, ma in appositi contenitori.
La cappa deve essere tenuta sgombra dai reattivi e dalle apparecchiature non in uso.
Bottiglie, recipienti e fiale non vuoti debbono essere identificate con un'etichetta che ne indichi chiaramente il contenuto e avverta di eventuali rischi.

Eliminazione dei rifiuti

Si deve evitare che i rifiuti si accumulino in laboratorio.
Essi vanno rimossi dalla zona di lavoro e versati negli appositi recipienti per essere eliminati.

Occorre tenere separate le soluzioni acquose (neutralizzate) da solventi organici (tenendo distinti solventi clorurati da solventi non-clorurati) e usare i recipienti predisposti riconoscibili dall'etichettatura.

La vetreria rotta e i materiali infiammabili, come carta e stracci, vanno messi nei recipienti separati muniti di coperchio.

I PITTOGRAMMI DI PERICOLO

Un pittogramma di pericolo è un'immagine presente su un'etichetta che include un simbolo di pericolo e colori specifici allo scopo di fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente. Il regolamento CLP ha introdotto un nuovo sistema di classificazione ed etichettatura relativo alle sostanze chimiche pericolose nell'Unione europea. I pittogrammi sono peraltro stati modificati e sono in linea con il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite.

	Cosa indica **Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato** **Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche** **Consigli di prudenza** **Proteggere dai raggi solari** **Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi** **Consultare immediatamente un medico**
	Cosa indica **Esplosivo instabile** **Esplosivo; pericolo di esplosione di massa** **Esplosivo: grave pericolo di protezione** **Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione** **Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio** **Consigli di prudenza** **Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso** **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze** **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare** **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso** **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto** **Rischio di esplosione in caso d'incendio**

	Cosa indica **Può provocare o aggravare un incendio; comburente** **Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente** **Consigli di prudenza** **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare** **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso** **Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti**
	Cosa indica **Gas altamente infiammabile** **Gas infiammabile** **Aerosol altamente infiammabile** **Aerosol infiammabile** **Liquido e vapori facilmente infiammabili** **Liquido e vapori infiammabili** **Solido infiammabile** **Consigli di prudenza** **Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare** **Tenere il recipiente ben chiuso** **Conservare in luogo fresco** **Proteggere dai raggi solari**
	Cosa indica **Può essere corrosivo per i metalli** **Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari** **Consigli di prudenza** **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol** **Lavare accuratamente…dopo l'uso** **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso** **Conservare sotto chiave** **Conservare soltanto nel contenitore originale**

	Cosa indica **Può irritare le vie respiratorie** **Può provocare sonnolenza o vertigini** **Può provocare una reazione allergica cutanea** **Provoca grave irritazione oculare** **Provoca irritazione cutanea** **Nocivo se ingerito** **Nocivo per contatto con la pelle** **Nocivo se inalato** **Nuoce alla salute e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera** **Consigli di prudenza** **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol** **Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato** **In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione** **In caso di ingestione: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico se ci sente male** **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.** **In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone** **In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.** **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.**
	Cosa indica **Letale se ingerito** **Letale per contatto con la pelle** **Letale se inalato** **Tossico: se ingerito** **Tossico per contatto con la pelle** **Tossico se inalato** **Consigli di prudenza** **Lavare accuratamente ... dopo l'uso.** **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** **In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico** **Sciacquare la bocca.** **Conservare in un recipiente chiuso.** **Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.** **Indossare guanti/indumenti**

	protettivi/Proteggere gli occhi/il viso **In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.** **Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati** **Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente** **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato** **Utilizzare un apparecchio respiratorio** **In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione** **Conservare sotto chiave**
	Cosa indica **Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie** **Provoca danni agli organi** **Può provocare danni agli organi** **Può nuocere alla fertilità o al feto** **Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto** **Può provocare il cancro** **Sospettato di provocare il cancro** **Può provocare alterazioni genetiche** **Sospettato di provocare alterazioni genetiche** **Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato** **Consigli di prudenza** **In caso di ingestione: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico** **NON provocare il vomito** **Conservare sotto chiave** **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol** **Lavare accuratamente dopo l'uso** **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** **In caso di malessere, consultare un medico.** **In caso di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** **Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso** **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze** **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto** **In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.**

	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. **In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio** **In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione**
	Cosa indica **Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata** **Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.** **Consigli di prudenza** **Non disperdere nell'ambiente** **Raccogliere il materiale fuoriuscito**

Fonte delle informazioni: ECHA – European Chemicals Agency

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI FISICA

Regolamento per i docenti

Art. 140. Il laboratorio è composto da uno spazio accessibile agli studenti (Aula) e da un locale magazzino il cui accesso è rigorosamente riservato ai docenti e al personale autorizzato.

Art. 141. L'utilizzo del laboratorio è ancora prevalentemente destinato al semplice supporto della didattica ordinaria; i docenti utilizzino l'Aula del laboratorio essenzialmente a scopo dimostrativo.

Art. 142. Solamente per gli esperimenti, descritti in allegato, è consentito agli alunni di svolgere attività dirette sotto la guida dei docenti. In tal caso nell'Aula vengono allestite alcune postazioni di lavoro per gli studenti con i materiali e le attrezzature necessarie.

Art. 143. Nel locale magazzino attiguo del laboratorio sono conservate le strumentazioni e i materiali necessari alla realizzazione degli esperimenti; tale locale, separato da una porta dall'Aula, non è accessibile agli studenti per alcun motivo.

Art. 144. Gli insegnanti cureranno che gli allievi delle singole classi vengano a conoscenza del presente regolamento all'inizio dell'anno scolastico, che ne osservino le norme, spiegando le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute.

Art. 145. I docenti di Fisica sono tenuti al controllo dell'uso corretto del laboratorio. Essi dovranno assicurarsi prima e dopo l'uso che tutto risulti in ordine e che non siano state danneggiate le strutture e le apparecchiature in esso contenute. Ogni danneggiamento dovrà essere immediatamente segnalato al docente Responsabile del laboratorio per gli interventi del caso.

Art. 146. I docenti devono fare in modo che le classi non siano lasciate nell'Aula senza sorveglianza. Durante gli intervalli o nel cambio dell'ora l'Aula deve essere chiusa e l'accesso agli studenti deve essere interdetto.

Art. 147. I docenti devono provvedere personalmente, senza l'ausilio di studenti, alla predisposizione del materiale necessario per illustrare in Aula gli esperimenti e devono altresì provvedere a riporre tutta la strumentazione utilizzata nel locale magazzino una volta terminata l'esperienza. E' consentito lasciare esperimenti montati sulla cattedra dell'Aula solo previo accordo con il Responsabile e gli altri docenti.

Art. 148. I docenti sono tenuti alla conoscenza e al rispetto di tutte le norme di sicurezza necessarie per il corretto svolgimento delle esperienze di Fisica in Aula.

Art. 149. Nel caso in cui vengano allestite nell'Aula postazioni per lo svolgimento di esperienze da parte degli allievi, i docenti sono tenuti a spiegare anticipatamente le procedure di utilizzo della strumentazione e le procedure per eventuali attività a rischio, definite in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istitutoe che fanno parte integrante di questo regolamento.

Art. 150. Gli insegnanti hanno la responsabilità dell'uso del computer, del video proiettore e del video registratore presenti nell'Aula del laboratorio. Gli allievi possono accedervi solo previa autorizzazione del docente presente in Aula. Ogni docente può accedere alla rete e a Internet utilizzando il proprio account personale di accesso alla Rete scolastica, che deve avere cura di non comunicare in alcun modo agli studenti.

Art. 151. Per l'installazione di software sul computer dell'Aula è necessario chiedere autorizzazione al Docente Responsabile e comunque non è consentita l'installazione di alcun software che non sia stato regolarmente acquistato dall'Istituto. E' consentito l'uso di software prodotto dagli insegnanti o di altri prodotti non acquistati perché non in vendita, purché sia stata rilasciata autorizzazione d'uso dal produttore o da chi lo rappresenta.

Art. 152. E' severamente vietato distribuire agli allievi software installato o presente sull'hard disk del computer dell'Aula. E' altresì vietato distribuire agli allievi materiale multimediale in dotazione del laboratorio in violazione alle norme relative al copyright. Non è altresì

consentito l'uso delle attrezzature dell'aula per la riproduzione di materiale coperto da copyright. Chiunque venisse a conoscenza di tali operazioni è tenuto a darne comunicazione al docente Responsabile del laboratorio e al Coordinatore Didattico.

Art. 153. I docenti che accedono con le rispettive classi al laboratorio devono indicare nell'apposito Registro presenze, l'ora, la classe e il tipo di esperimento effettuato. Il registro deve essere lasciato in aula.

Regolamento per gli alunni

Art. 154. Gli allievi non possono accedere all'Aula del laboratorio né permanervi o utilizzarne le attrezzature se non accompagnati del docente di Fisica e, prima dell'inizio della lezione, attenderanno l'arrivo degli insegnanti fuori di essa.

Art. 155. Gli allievi che accedono all'Aula del laboratorio non possono portarsi appresso effetti personali (zainetti e giacche) che devono essere lasciati in classe. Nel laboratorio è consentito l'uso esclusivamente del materiale necessario per le attività svolte nel laboratorio stesso.

Art. 156. Gli allievi sono tenuti ad osservare, oltre alle norme di legge, le misure predisposte dal personale dell'Istituto ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro.

Art. 157. Non è consentito agli allievi di consumare colazioni durante le attività di laboratorio.

Art. 158. Non è consentito agli allievi azionare gli interruttori dei quadri elettrici presenti in laboratorio né gli interruttori che abilitano la tensione alla cattedra e al computer dell'Aula.

Art. 159. Nel caso in cui gli allievi assistano all'esecuzione di esperimenti svolti dal docente, non è consentito avvicinarsi alla cattedra o accedere alla strumentazione se non previa autorizzazione del docente stesso e dopo aver adottato tutte le eventuali misure di protezione personale necessarie.

Art. 160. Nel caso in cui gli allievi svolgano personalmente le esperienze devono rigorosamente attenersi al rispetto delle norme generali di sicurezza e alle procedure illustrate in precedenza dal docente. Gli allievi devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale tutte le volte che la procedura lo richiede esplicitamente. Non è consentito l'utilizzo di altra strumentazione al di fuori di quella messa a disposizione dal docente per l'esperienza in svolgimento. Non è consentito altresì apportare modifiche alle apparecchiature in dotazione se non previa autorizzazione del docente. Eventuali guasti

o danni arrecati alla strumentazione devono essere immediatamente comunicati al docente che provvederà ad informarne il docente Responsabile del laboratorio.

Art. 161. Non è consentito agli allievi l'uso del Computer dell'Aula se non previa autorizzazione del Docente. Non è consentito agli allievi installare qualsiasi genere di Software ne prelevarlo dall'Hard Disk del Computer.

Art. 162. Non è consentito agli allievi copiare materiale multimediale presente in Laboratorio in violazione delle leggi sul copyright.

Art. 163. In caso di incendio si è tenuti al rispetto delle regole di sicurezza stabilite dall'Istituto e a rispettare il piano d'esodo predisposto.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI TECNOLOGIA E DELL'AULA DI ARTE
Scuola Secondaria di I Grado

Art. 164. Il laboratorio è aperto alle classi per uso scolastico come da orario e calendario scolastico.

Art. 165. L'accesso al laboratorio è consentito agli insegnanti di tecnologia e dei corsi dei laboratori tecnologici, in qualunque orario che non sia destinato a lezioni di classe.

Art. 166. L'accesso e l'uso sono consentiti alle classi solo in presenza dell'insegnante.

Art. 167. L'uso del materiale e dei macchinari presenti nel laboratorio è consentito solo all'interno del laboratorio stesso, a meno che non si tratti di utilizzo scolastico nelle varie aule su richiesta di un insegnante o di persona autorizzata.

Art. 168. L'area dove sono presenti le attrezzature (trapani, seghetti elettrici ecc.) è interdetta agli alunni e altri se non su permesso esplicito dell'insegnante presente.

Art. 169. Durante le lezioni non è consentito l'utilizzo delle attrezzature (trapani, seghetti elettrici ecc.) agli alunni e altri se non su permesso esplicito dell'insegnante presente.

Art. 170. Tutte le attrezzature e le dotazioni del laboratorio devono essere trattate nel miglior modo possibile senza apportare alcun danno.

Art. 171. La porta del laboratorio deve essere sempre chiusa a chiave.

Art. 172. Le chiavi devono essere in esclusivo possesso degli insegnanti di tecnologia o dei laboratori tecnologici e del personale addetto al piano; la cessione delle chiavi ad altre persone deve avvenire previo permesso di un responsabile.

REGOLAMENTO DELLE PALESTRE

Art. 173. **Non è consentito**

- accedere in palestra in assenza dell'insegnante;
- usare gli attrezzi senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- andare negli spogliatoi e/o ai servizi senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- usare gli attrezzi e/o attrezzature in modo scorretto e pericoloso per sè e per gli altri (es.: non appendersi al canestro, non spingere i compagni, non calciare violentemente i palloni, ecc…);
- indossare oggetti pericolosi per sé e per gli altri (es.: orologi, anelli, catene, ecc…).

Art. 174. **Ogni alunno deve**

- informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve;
- portare e indossare il materiale richiesto (scarpe da ginnastica da utilizzare solo in palestra, ecc…);
- rispettare le norme igieniche (lavarsi, cambiarsi al termine delle attività);
- gettare carte ed altro negli appositi cestini (no water no termosifoni), nonché rispettare i locali spogliatoi e servizi;
- comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa nei confronti del personale ausiliario, dei compagni e dell'insegnante durante le lezioni e i trasferimenti;
- non fumare durante i trasferimenti e le lezioni (negli spogliatoi o cortili);

Art. 175. Gli alunni che per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alle lezioni, porteranno una giustificazione scritta dai genitori.
Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà far richiesta scritta al Coordinatore didattico presentando un certificato medico. Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni e potranno essere impegnati in compiti di giuria e arbitraggi.

REGOLAMENTO E ISTRUZIONI PER IL SERVIZIO DI PORTINERIA

In questo regolamento sono esposte le norme di riferimento per il servizio di portineria. A queste si devono attenere tutti coloro che svolgono il loro incarico nelle portinerie di via Leone XIII, 12 e di via Rossetti, 4.
L'addetto alla portineria arrivi sul posto di lavoro con l'anticipo necessario per ricevere le consegne sia orali sia scritte dal collega del turno precedente.
Non si allontani dalla propria postazione, se non per brevi periodi e avendo cura di chiudere sempre a chiave la porta.

RESPONSABILITA'

1. L'addetto alla portineria è responsabile del controllo di chi entra e di chi esce dall'Istituto.

In particolare è tenuto a rispettare le seguenti istruzioni:

Per quanto riguarda gli accessi di esterni

- ✓ Se la persona non è conosciuta, venga fermata, si chieda dove sta andando e le sia consentito l'accesso solo dopo aver avvertito il responsabile interessato. Se si tratta di fornitori di ditte appaltatrici si avvisi un incaricato della ditta stessa.
- ✓ Non si indirizzino direttamente ai Coordinatori i Genitori che si presentino chiedendo di esser ricevuti, ma invitare le persone a richiedere un appuntamento;
- ✓ Quando persone esterne desiderano parlare con qualche persona già momentaneamente impegnata con altri, o comunque non disponibile, questa venga avvisata e si faccia attendere il richiedente; se questi lascia una semplice comunicazione, si annoti il messaggio in modo preciso con nome, cognome, numero telefonico ecc.
- ✓ Nessun genitore o alunno della scuola è autorizzato a recarsi nelle aule al di fuori dell'orario scolastico, neppure per prendere materiale eventualmente dimenticato. La portineria non è autorizzata a dare le chiavi delle aule a persone estranee.

Per quanto riguarda gli ingressi e le uscite degli allievi

- ✓ Dopo le ore 8:05 nessuno deve entrare in Istituto dalla portineria della piscina. I ritardatari devono passare dalla portineria centrale; biciclette e motorini rimangono fuori (l'unico ingresso dell'Istituto, dopo tale ora, è via Leone XIII n.12).
- ✓ Al termine delle lezioni del mattino i ragazzi dei Licei e della Scuola Secondaria di I grado avranno 10 minuti per uscire dal cancello principale con biciclette e motorini. Dopo tale ora il cancello dovrà restare chiuso. Sarà riaperto dalle ore 16:10 alle ore 16:30 per l'uscita degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e il passaggio di quanti seguono le attività extrascolastiche.
- ✓ I ragazzi che partecipano alle attività extrascolastiche di studio e di sport possono entrare in cortile dopo le ore 14.00 solo dal cancelletto.
- ✓ All'interno del cortile è obbligatorio procedere con motorini a velocità ridotta.

- ✓ Per uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni, tutti gli alunni devono essere in possesso dell'autorizzazione scritta del Coordinatore Didattico o di un suo delegato. L'addetto della Portineria deve verificare l'autorizzazione all'uscita del ragazzo.
- ✓ Durante gli intervalli è vietato agli alunni uscire dall'Istituto. L'addetto della Portineria è autorizzato a intervenire.
- ✓ In orario scolastico è vietato l'accesso degli alunni all'atrio della piscina, dove non è in ogni caso possibile depositare zaini e cartelle.

2. **L'addetto alla portineria è responsabile del servizio concernente le telefonate in arrivo e in partenza.**

L'Istituto deve proiettare all'esterno, anche attraverso le chiamate telefoniche, un'immagine professionale e di qualità. In particolare all'operatore che effettua o riceve una telefonata sono richieste:

- *gentilezza*, espressioni e toni improntati a grande cortesia;
- *chiarezza*, messaggi completi, comprensibili ed espressi con sicurezza;
- *efficienza*, capacità di utilizzare al meglio le informazioni da dare e quelle da ricevere;
- *prontezza*, capacità di essere subito disponibili a dare o ricevere informazioni.

Nello specifico:

<u>per le telefonate in arrivo:</u>

- ✓ Risponda con sollecitudine, evitando di far attendere dopo la risposta.
- ✓ Non passi direttamente le telefonate, ma cerchi con prontezza e riservatezza la persona chiamata, comunicando chiaramente il nome di chi chiama e, possibilmente il motivo della telefonata.
- ✓ Qualora non riesca a rintracciarla al numero interno dell'ufficio, inviti chi telefona a comunicare il proprio nome, numero telefonico ecc. annotandoli con chiarezza sull'apposito modulo; registri eventuali messaggi da trasmettere alla persona cercata.
- ✓ Nel caso di comunicazione urgente per gli alunni, la portineria passi le telefonate al Coordinatore Didattico o, in sua assenza, al Collaboratore Vicario, che provvederanno ad avvisare l'allievo.
- ✓ Per le comunicazioni con il personale ausiliario della Scuola Primaria, si attenga alle istruzione del rispettivo Coordinatore Didattico.
- ✓ Quando le comunicazioni non sono urgenti, le raccolga e le trasmetta all'interessato al momento più opportuno.
- ✓ Nel caso di comunicazioni telefoniche indirizzate a chi si trovasse in zona portineria, le passi all'apparecchio dell'atrio per non bloccare altre telefonate in arrivo.
- ✓ Limiti la durata delle telefonate, onde evitare il sovraccarico della linea e lasciare a lungo in attesa altre comunicazioni in arrivo.
- ✓ Non utilizzi il centralino telefonico per telefonate private.

<u>Per le telefonate in partenza:</u>

- ✓ Effettui chiamate richieste solo dai componenti della Direzione, dagli uffici di Segreteria e Amministrazione e dai docenti.
- ✓ Se il numero cercato è occupato, richiami dopo dieci minuti. Se le persone cercate sono occupate o assenti, informi il richiedente che darà istruzioni al riguardo.
- ✓ Mantenga aggiornata la rubrica telefonica di Istituto.

3. **L'addetto della portineria è responsabile dello smistamento della posta**.

Si ricorda che la posta è uno strumento importante nelle relazioni.

Nel rispetto della privacy la violazione, sottrazione e soppressione della corrispondenza sono perseguibili penalmente. A motivo di ciò la posta in arrivo deve essere protetta da sguardi o manomissioni e solo i responsabili dello smistamento ne hanno accesso.
Pertanto l'addetto alla portineria una volta ricevuta la posta è tenuto a suddividerla nel più breve tempo possibile tra i vari destinatari sulla base delle seguenti indicazioni:

- ✓ consegnare la posta della Comunità al padre designato;
- ✓ consegnare direttamente la posta indirizzata al Direttore Generale;
- ✓ suddividere nel casellario e successivamente consegnare ai rispettivi incaricati la posta indirizzata ai vari uffici;
- ✓ consegnare la posta rimanente all'incaricato per il secondo smistamento;
- ✓ attenersi scrupolosamente alle ulteriori specificazioni comunicate con apposita circolare della Direzione, valida fino a revisione;
- ✓ non consegnare alcuna comunicazione a studenti.

4. **L'addetto della portineria è responsabile della sorveglianza sugli accessi di autoveicoli.**

A questo proposito si ricorda che:

- ✓ al parcheggio accedono dal cancello a lato del n. 14 di via Leone XIII solo i dipendenti, che siano muniti di tessera e telecomando, oltre che di contrassegno per i diversi orari;
- ✓ quanti hanno necessità di entrare per motivi vari (genitori che accompagnano ragazzi infortunati, fornitori…) devono passare dal cancello di via Rossetti e sostare all'interno il minor tempo possibile;
- ✓ ogni altro accesso deve essere autorizzato dalla Direzione o dai Padri.

5. **Gli addetti delle portinerie sono responsabili:**

- ✓ dell'apertura e della chiusura dei cancelli di accesso all'Istituto (via Leone XIII, 12 e via Rossetti, 4);
- ✓ dell'apertura e della chiusura delle porte esterne al mattino e alla sera;
- ✓ della chiusura serale delle finestre rimaste eventualmente aperte e dello spegnimento delle luci rimaste eventualmente accese;
- ✓ dell'accensione e dello spegnimento delle luci dell'atrio;
- ✓ dell'apertura e della chiusura degli spazi affittati.

6. **L'addetto della portineria è responsabile dell'ordine del locale della portineria.**

- ✓ Il locale della portineria è un luogo di lavoro e non è luogo di conversazione. Gli estranei entrino solo per vera necessità e per brevi comunicazioni. Si abbia cura di tenere chiusa la porta e aperta la sola finestra sul banco.
- ✓ In portineria non è possibile depositare materiali di alcun genere.
- ✓ Si ricorda che, come previsto dal Regolamento degli alunni, tutti devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Non è permesso far pervenire agli alunni materiale dimenticato a casa. Le eccezioni a tale disposizione sono a discrezione dei Coordinatori Didattici.
- ✓ E' invece concessa la possibilità di recapitare nella sola portineria di via Leone XIII n. 12 il materiale per attività extrascolastiche dimenticato; in caso di tale eventualità, occorre precisare ogni volta che si declina ogni responsabilità per gli oggetti depositati.

7. L'addetto della portineria è responsabile della tenuta della documentazione relativa a:

- ✓ la presenza o l'assenza dei Padri e dei Dirigenti (durante l'assenza degli interessati l'addetto della portineria ha l'obbligo di scrivere le comunicazioni sugli appositi moduli e recapitarle al loro rientro);
- ✓ gli impegni delle varie scuole e altre attività con relativa prenotazione di sale;
- ✓ il calendario delle uscite delle classi con relativo orario di partenza e di rientro.

8. **L'addetto della portineria è responsabile della consegna delle chiavi a terzi (docenti, persone autorizzate dalla Direzione, ex-alunni, personale addetto alle pulizie):**

- ✓ annoti sull'apposito foglio la persona a cui sono state consegnate le chiavi;
- ✓ ne verifichi la restituzione.

STILI DI COMPORTAMENTO

L'addetto alla portineria ricordi di:

- ✓ esercitare la massima riservatezza e discrezione sia nei rapporti con le persone, compreso il personale dell'Istituto, sia nel passaggio delle comunicazioni;
- ✓ essere educato, preciso ed essenziale nel fornire le informazioni, dopo averne eventualmente verificate l'esattezza e la completezza;
- ✓ non prendere iniziative che esulino dai suoi compiti specifici;
- ✓ segnalare alla Direzione e non ad altri eventuali anomalie o inadempienze da parte sia di personale dell'Istituto che di persone che lo frequentano;
- ✓ evitare di affrontare emotivamente, ad esempio alzando la voce, situazioni in cui venisse coinvolto;
- ✓ evitare di esprimere commenti e/o giudizi a seguito di critiche ricevute relativamente sia a persone o cose dell'Istituto sia a persone che hanno rapporti con esso.

REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA

La Commissione mensa è istituita dalla Direzione dell'Istituto Leone XIII con il compito di verificare la qualità del servizio mensa e di segnalare eventuali disfunzioni alla Direzione stessa.
E' composta dal Responsabile dell'assistenza sanitaria (Medico scolastico) e da sei genitori di alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, nominati dalla Direzione su proposta del Consiglio dei Genitori.
La Commissione elegge tra i suoi componenti un Segretario che avrà il compito di redigere i verbali delle visite e le relazioni per la Direzione e per il Consiglio dei Genitori.

Referente per il servizio Mensa è la Direzione dell'Istituto.

REGOLAMENTO

1. La Commissione ha durata annuale. La nomina dei componenti della Commissione viene effettuata dalla Direzione ogni anno, entro la fine di novembre**.** La Commissione entra in carica con la comunicazione della nomina e rimane in carica fino alla nomina della successiva. La permanenza dei membri della Commissione è condizionata al rispetto del regolamento.
2. La Commissione mensa ha il compito di:
   - valutare la composizione dei menù settimanali;
   - informarsi sulla modalità di preparazione dei pasti;
   - verificare le modalità di distribuzione;
   - monitorare la qualità degli alimenti su apposite schede da consegnare in duplice copia al Medico scolastico.
3. La Commissione ha funzione consultiva: informa periodicamente, almeno due volte l'anno, mediante relazione scritta, la Direzione e il Consiglio dei Genitori sull'attività svolta e sugli eventuali problemi emersi. Gli interventi o i provvedimenti che si rendessero necessari competono alla Direzione dell'Istituto. Alla fine dell'anno scolastico anche il Consiglio d'Istituto viene informato dal Direttore Generale sull'attività della Commissione e sulla valutazione qualitativa del servizio Mensa.
4. La Commissione organizza le visite di verifica in modo autonomo e con modalità e tempi che riterrà opportuni, comunque tali da non intralciare il lavoro del personale.
5. Le visite ai locali della mensa sono effettuate, a rotazione, da due dei sei genitori componenti la Commissione accompagnati dal Medico scolastico.
6. Ogni membro della Commissione deve essere munito di "permesso scritto specifico", rilasciato dal Medico scolastico.
7. Ai membri della Commissione è richiesto di avere, negli ambienti della mensa, il massimo rispetto delle norme igieniche e delle disposizioni sanitarie vigenti. In particolare si raccomanda l'uso del camice bianco personale per le visite al refettorio e l'adozione di un comportamento tale da evitare il verificarsi di situazioni a rischio.
8. Durante le visite non devono essere rivolte contestazioni al personale addetto alla preparazione e alla distribuzione degli alimenti. Ogni rilievo ed anche eventuali proposte di miglioramento del servizio devono essere presentate, mediante relazione scritta, alla Direzione dell'Istituto e al Consiglio dei Genitori.

Approvato dal Direttore Generale il 25 ottobre 2018

ALLEGATO 2: ORGANI COLLEGIALI

Edizione: ottobre 2016

Firma per approvazione

Padre Vitangelo Carlo Maria Denora

PREMESSA

L'Istituto Leone XIII, quale scuola paritaria, è organizzato, a norma di legge, sulla base del principio della distinzione tra le diverse funzioni.

La responsabilità amministrativa e di indirizzo dell'Istituto, quale istituzione cattolica paritaria, appartiene all'Ente religioso, che gestisce la scuola, nella persona del Rappresentante Legale e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di coordinamento e governo ordinario spettano al Rettore in collaborazione con la Direzione, nel rispetto del ruolo dei singoli membri, e con il Consiglio d'Istituto quale organo di consulenza e di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti.

Agli organi collegiali dei docenti è attribuita la responsabilità didattica ed educativa in ambito di progettazione, erogazione, documentazione e valutazione delle attività di insegnamento/apprendimento, in armonia con l'indirizzo educativo dell'Istituto.

Gli organismi di partecipazione delle famiglie e degli studenti valorizzano il diritto all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola, la libertà di scelta dei genitori ed il patto educativo tra scuola e famiglia.

1. Consiglio di Istituto

1.1 Il Consiglio di Istituto è luogo di incontro dalle rappresentanze di tutte le componenti educative con la Direzione che ne fa parte di diritto. E' momento di informazione, di consultazione e di condivisione delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto. E' luogo, inoltre, di verifica globale dell'attività educativa.

1.2 Il Consiglio di Istituto è composto da:

- ✓ Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione
- ✓ Direttore Generale
- ✓ Responsabile Pastorale Scolastica
- ✓ Coordinatore Didattico Scuola Primaria
- ✓ Coordinatore Didattico Scuola Secondaria di I Grado
- ✓ Coordinatore Didattico Licei
- ✓ Responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi

- ✓ 4 Docenti: rappresentanti di:
  Scuola Primaria
  Scuola Secondaria di I Grado
  Liceo Classico
  Liceo Scientifico e Scientifico Sportivo

- ✓ 5 Rappresentanti dei genitori:
  Presidente del Consiglio dei genitori
  4 Rappresentanti di settore

- ✓ 2 Rappresentanti alunni dei Licei
- ✓ 2 Rappresentanti ex-alunni
- ✓ Assistente ex-alunni
- ✓ 1 Rappresentante personale non docente

1.3 **Durate delle cariche**

I membri eletti del Consiglio restano in carica:

- ✓ due anni i Rappresentanti dei docenti e dei non docenti;
- ✓ tre anni i Rappresentanti dei genitori (si veda anche § 3.7);
- ✓ un anno i Rappresentanti degli alunni.

1.4 Agli incontri possono partecipare esperti invitati dal Direttore Generale.

1.5 Il Consiglio d'Istituto è convocato e presieduto dal Direttore Generale. La convocazione avviene tramite comunicazione scritta inviata almeno 8 giorni prima della data fissata e recante l'ordine del giorno degli argomenti da trattare predisposto dalla Direzione, alla quale i componenti possono tempestivamente presentare eventuali richieste.

2. Organi collegiali dei docenti

2.1 Collegio Docenti

In ottemperanza alla normativa vigente il Collegio Docenti delle singole scuole è composto dal Coordinatore Didattico che lo presiede, dal personale insegnante e dagli eventuali supplenti temporanei. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei docenti ne faccia richiesta.

2.1.1 **Il Collegio Docenti ha le seguenti responsabilità ed autorità:**

- ✓ elabora il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) in base al Progetto Educativo di Istituto (PEI) predisposto dall'Ente gestore e agli indirizzi generali per le attività della scuola e di gestione e amministrazione;
- ✓ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa, favorendo il coordinamento interdisciplinare nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;
- ✓ formula proposte al Coordinatore Didattico per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- ✓ delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, prevedendo momenti periodici e ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche al fine di colmare situazioni di carenze, nonché adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento e di competenze degli alunni;
- ✓ individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni e di assegnazione dei crediti;
- ✓ propone al Consiglio d'Istituto gli adattamenti al calendario scolastico;
- ✓ approva il calendario didattico;
- ✓ promuove iniziative di aggiornamento per i Docenti;
- ✓ elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- ✓ si organizza in commissioni di studio secondo necessità;
- ✓ si articola in Dipartimenti per aree disciplinari secondo necessità;

- ✓ provvede alla adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe (e di Interclasse per la Scuola Primaria);
- ✓ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, anche in relazione agli interventi di sostegno-recupero.

2.1.2 Regolamento

La presenza al Collegio Docenti è obbligatoria; in caso di impedimento il Coordinatore deve essere informato tempestivamente.
Per riunioni non programmate o in caso di cambiamenti del calendario prestabilito, gli insegnanti saranno informati con almeno otto giorni di anticipo.
Le riunioni hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
I Collegi del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Sportivo possono riunirsi congiuntamente
I Collegi delle cinque scuole possono riunirsi congiuntamente, nel caso di consonanza dei temi trattati.
Le riunioni sono verbalizzate da un segretario nominato dal Coordinatore Didattico.

2.2 Consiglio di interclasse

2.2.1 Il Consiglio di interclasse (Scuola Primaria)

Il Consiglio di interclasse è composto dagli Insegnanti delle classi parallele e si riunisce una volta al bimestre.
E' presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente membro del Consiglio suo delegato.
Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

Ha la responsabilità di:

- ✓ stabilire le prove di verifica per la valutazione della situazione di partenza e, in base ai dati rilevati, elabora la programmazione annuale ;
- ✓ stabilire gli interventi per il sostegno e l'integrazione;
- ✓ verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e propone gli opportuni adeguamenti del programma alla situazione rilevata;
- ✓ esaminare i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.;
- ✓ elaborare la programmazione bimestrale delle attività didattiche ;
- ✓ coordinare le attività e cura l'interdisciplinarità con gli insegnanti specialisti;
- ✓ proporre al Collegio Docenti l' adozione dei libri di testo.

2.2.2 Il Consiglio di interclasse (Scuola Secondaria di I Grado)

Il Consiglio di interclasse (o di fascia) è composto dai docenti dello stesso anno di corso e si riunisce in periodo preliminare alle attività di progettazione o su necessità.
E' presieduto dal Coordinatore Didattico.
Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei docenti.

Ha la responsabilità di:

- ✓ raccordare gli obiettivi di apprendimento e le strategie didattiche proprie della classe di riferimento, in base ai quali verrà elaborata la progettazione di classe e individuale;
- ✓ definire e verificare eventuali attività pluri/interdisciplinari;
- ✓ per le classi terze, definire le modalità di svolgimento delle prove d'Esame, in riferimento alle normative.

2.2.3 **Regolamento:**
Sono valide le norme relative al Collegio Docenti.

2.3 Consiglio di classe

In ottemperanza alla relativa legislazione, il Consiglio di classe è composto dal Coordinatore Didattico e dai docenti della classe, con la partecipazione, in occasione del Consiglio allargato, dei rappresentanti dei Genitori nella Scuola Secondaria di I Grado e dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei soli Licei.
E' presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente membro del Consiglio di classe suo delegato.
Le funzioni di segretario sono attribuite dal Coordinatore ad uno dei Docenti.

2.3.1 **Il Consiglio di classe ha le seguenti responsabilità ed autorità:**

- ✓ valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- ✓ progetta attività multidisciplinari;
- ✓ esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- ✓ si consulta in caso di interventi disciplinari e collegialmente ne delibera le modalità;
- ✓ stabilisce la valutazione sia a metà sia alla fine di ogni periodo valutativo rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- ✓ in sede di valutazione finale delibera l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o agli esami di Stato e motiva l'eventuale non ammissione;
- ✓ formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alla sperimentazione;
- ✓ propone al Collegio Docenti l' adozione dei libri di testo.

Nella Scuola Secondaria di I e II Grado, un Consiglio di classe di inizio anno è dedicato all'elaborazione delle linee comuni di programmazione educativa e didattica; tale programmazione viene trasmessa ai Genitori in un incontro con l'Assemblea di Classe dei Genitori (per i Licei solo nelle classi iniziali del biennio e del triennio).

2.3.2 Il **Consiglio di classe allargato** ai Rappresentanti dei genitori (Scuola Secondaria di I Grado) e ai Rappresentanti dei genitori e degli alunni (Licei) si riunisce in concomitanza degli scrutini del primo periodo valutativo ed ha lo scopo di compiere una verifica condivisa dell'andamento globale della classe e di suggerire vie e strumenti per la sua crescita ulteriore.
L'esame dei singoli casi e lo scrutinio vero e proprio è competenza dei soli docenti.

2.3.3 **Regolamento**
Sono valide le norme indicate per il Collegio Docenti.

2.4 Dipartimenti per disciplina

Sono sottogruppi operativi dei Collegi Docenti, e sono costituiti da tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola, suddivisi in tre aree disciplinari: linguistico–artistico-espressiva, storico–geografica e delle scienze umane, matematico- scientifico- tecnologica.

2.4.1 Hanno il compito di:

- ✓ elaborare ed aggiornare il Curricolo d'Istituto;
- ✓ attuare quanto pianificato dalla Direzione relativamente alle attività di ricerca e di sviluppo;
- ✓ progettare attività pluridisciplinari;
- ✓ contribuire alla promozione di attività culturali;
- ✓ definire i requisiti necessari nei passaggi di ordine di scuola;
- ✓ delineare criteri e modalità comuni per la valutazione disciplinare;
- ✓ definire le tipologie e i tempi delle eventuali verifiche comuni;
- ✓ confrontarsi sulla scelta dei libri di testo;
- ✓ individuare e proporre attività di formazione;
- ✓ creare e aggiornare cartelle condivise in rete.

I Dipartimenti si riuniscono in:

- ✓ **Dipartimenti verticali** (composti da tutti i docenti dell'Area, indipendentemente dal plesso), o per Area o per sottogruppo disciplinare secondo necessità;
- ✓ **Dipartimenti di plesso**, che a loro volta si possono riunire per Area o per sottogruppo disciplinare.

I Coordinatori Didattici, sentita la Direzione, nominano, inoltre, un Responsabile per ogni Dipartimento disciplinare di plesso a cui è affidata la tenuta dei compiti, l'elaborazione della documentazione dei lavori, la comunicazione con il proprio Coordinatore Didattico e con il Collegio Docenti del proprio plesso.

2.4.2 Il modo di procedere dei Dipartimenti è fissato dal Regolamento specifico.

3. Organismi di partecipazione dei genitori

3.1. Obiettivi

La partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto rappresenta un elemento fondamentale per una più completa attuazione del progetto educativo, inteso come capacità di esplicitare obiettivi e valori al cui centro si pone il concetto di "scuola come comunità". A tal fine i genitori dell'Istituto sono impegnati a portare il loro specifico contributo, in unità d'intenti con le altre componenti (Padri, Docenti, Alunni, Ex-alunni), alla realizzazione della Comunità educante.

3.2. Ruolo dei Rappresentanti dei genitori

Ai Rappresentanti dei genitori di figli alunni, ai vari livelli, è affidato il ruolo di collegamento tra la componente genitori e le altre componenti, tenendo contatti ufficiali con la Direzione dell'Istituto (Direttore Generale - Coordinatori Didattici), i Rappresentanti di Settore ed i Rappresentanti degli studenti dei Licei. Essi, consapevoli degli obiettivi del progetto educativo e condividendone i valori, promuovono incontri ed iniziative in coerenza con tale progetto e nel rispetto delle reciproche autonomie.

I genitori che intendono candidarsi a rappresentanti si presentano e operano con il cognome dell'alunno. Decadono dalle cariche assunte qualora il figlio cessi di frequentare il settore cui inerisce l'organo rappresentativo nel quale siano stati eletti.

3.2.1 **I loro compiti ricoprono tre aree** distinte ma complementari: informazione, azione e animazione.

Informazione

La circolazione dell'informazione è elemento vitale per una comunità dinamica come la scuola.

Questo compito richiede al Rappresentante di informarsi e di informare:

- ✓ raccogliere e presentare, anzitutto al competente responsabile della Direzione e al Rappresentante di settore, i problemi scolastici ed educativi emergenti, con serenità di giudizio;
- ✓ cogliere sintomi di disagio e farli presenti ai responsabili di quel settore;
- ✓ informarsi circa le iniziative proposte e realizzate in Istituto;
- ✓ trasmettere ai genitori con tempestività comunicazioni, inviti e stimoli alla partecipazione.

Azione

A seconda dei livelli scolastici, la collaborazione dei genitori è preziosa in più campi. Le proposte ed iniziative dei genitori vengono a integrare l'attività principale della scuola e a questa condizione sono dunque benvenute. I Rappresentanti hanno il compito di portare le proposte e di seguirne l'attuazione, con disponibilità, pazienza e buona volontà (soprattutto nei momenti più intensi della vita scolastica), sempre in collegamento con la Direzione e le altre componenti, in particolare con il corpo docente.

Animazione

Il progetto educativo dell'Istituto costituisce un ideale verso il quale ogni componente tende al meglio delle sue possibilità.

La conoscenza di questa tensione educativa, le implicazioni a livello familiare e la traduzione nella pratica quotidiana dell'Istituto richiedono un frequente dialogo e confronto con le famiglie e con gli educatori. Compito del Rappresentante sarà quello di stimolare la partecipazione, di promuovere ed animare gli incontri tra genitori, proporre iniziative di formazione, anche con l'intervento di esperti, allo scopo di rendere sempre più vivi ed operanti i principi educativi dell'Istituto.

L'attività di animazione, compiuta spesso soltanto a livello personale, deve ritenersi particolarmente importante, anche se poco visibile.

3.3. Assemblea di classe e suoi rappresentanti

L'assemblea di classe, momento insostituibile della partecipazione, è costituita dalla riunione dei genitori degli alunni di una medesima classe.

Accanto ai problemi specifici della classe, tratta temi di approfondimento educativo e, oltre a promuovere la conoscenza tra i genitori, favorisce l'incontro con i docenti.

L'assemblea di classe, che si riunisce di regola tre volte l'anno, è validamente costituita, agli effetti di deliberazioni ed elezioni, con la presenza di un terzo delle famiglie.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice delle famiglie intervenute.

Nella prima riunione, convocata entro la quarta settimana di scuola dal Consiglio dei genitori, ciascuna assemblea elegge i Rappresentanti di classe per il nuovo anno scolastico con le seguenti modalità: ogni famiglia vota, con una sola scheda, due preferenze; risultano eletti rappresentanti titolari i due genitori che hanno ricevuto il maggior numero di voti, e supplenti i successivi due in graduatoria.

Avvenuta l'elezione dei Rappresentanti di classe, i nomi degli eletti (titolari e supplenti)devono essere pubblicati nell'apposito albo che si tiene in Segreteria scolastica.

I quattro genitori eletti suddividono tra loro le diverse attività (rapporti con i docenti, organizzazione e convocazione delle riunioni dell'assemblea di classe, organizzazione di eventi, eventuali altre iniziative). I due Rappresentanti titolari, o, nel caso di loro impedimento, i supplenti, rappresentano l'assemblea di classe nel Consiglio di settore e nell'Assemblea dei rappresentanti di classe, alla cui composizione concorrono.

In caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di classe nel corso dell'anno scolastico, gli subentrerà il genitore risultato primo dei non eletti.

3.4. Consiglio di settore

E' l'organo di incontro e confronto delle esperienze delle singole classi e consente di affrontare la specificità di ciascun settore (Primaria – Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico).

Il Consiglio di settore (CdS) è costituito dai Rappresentanti di classe titolari di ciascun settore ed è presieduto dal Rappresentante di settore. In caso di impedimento, i Rappresentanti titolari possono essere sostituiti dai supplenti.

Le riunioni del CdS si svolgono abitualmente in due parti: durante la prima, si confrontano i Rappresentanti di classe, e nella seconda partecipano gli esponenti della Direzione dell'Istituto di volta in volta invitati (Direttore Generale - Coordinatori).
Alle riunioni del CdS possono assistere i genitori del settore, anche se non Rappresentanti.

Il CdS è convocato dal Rappresentante di settore almeno due volte l'anno, la prima entro il mese di novembre e la seconda entro la fine del mese di aprile di ciascun anno. Può essere, inoltre, convocato per ragioni di opportunità su iniziativa dello stesso Rappresentante di Settore o su richiesta:

- ✓ del Consiglio dei genitori;
- ✓ di almeno un terzo delle classi del settore, attraverso i loro Rappresentanti;
- ✓ dalla Direzione dell'Istituto.

Le eventuali deliberazioni del CdS dovranno avere il voto favorevole della maggioranza semplice dei suoi componenti.

Uno stesso genitore non può rappresentare nel CdS più di una classe.

3.5. Assemblea dei Rappresentanti di classe

L'Assemblea dei Rappresentanti di classe elegge i Rappresentanti di settore e il Presidente dei genitori.
Alle riunioni dell'Assemblea dei Rappresentanti di classe possono assistere genitori, anche se non rappresentanti, Padri e docenti.

Quando siano da rinnovare o da integrare le cariche di Rappresentante di settore o di Presidente dei genitori, l'Assemblea è convocata dal Consiglio dei genitori in carica entro la sesta settimana di scuola, e successivamente, anche per altre ragioni, su richiesta:
- della Direzione dell'Istituto;
- del Consiglio dei genitori;
- dei Rappresentanti di classe (almeno un quarto delle classi).

Ai fini della validità delle delibere e delle votazioni dell'Assemblea, è richiesta la presenza dei Rappresentanti (titolari o, in caso di loro impedimento, sostituiti dai supplenti) di almeno i due terzi delle classi. Le deliberazioni e le votazioni sono adottate a scrutinio segreto, in prima votazione a maggioranza assoluta, e nelle successive a maggioranza semplice dei votanti.

Per facilitare l'elezione del Presidente e dei Rappresentanti di settore, le candidature vanno presentate entro il giorno precedente la data dell'assemblea presso la Segreteria scolastica, che provvederà a renderle note ai genitori. Possono essere eletti a tali cariche tutti i genitori, ancorchè non Rappresentanti di classe.

Verificata in sede di Assemblea l'esistenza di ulteriori candidature, l'Assemblea, udite le brevi dichiarazioni programmatiche dei candidati, farà seguire un libero dibattito.

Si avvieranno, quindi, le procedure di elezione, gestite dal Consiglio dei genitori in carica:

- ✓ il Presidente dei genitori viene eletto dall'intera Assemblea;

- ✓ avvenuta l'elezione del Presidente, i Rappresentanti delle classi di ciascun settore procedono con votazione segreta alla elezione del loro Rappresentante di settore. Per la validità delle deliberazioni valgono i medesimi quorum costitutivo e deliberativo previsti per l'Assemblea, ma riferiti al singolo settore.

Uno stesso genitore non può rappresentare nell'Assemblea più di una classe.

3.6. Consiglio dei Genitori e Presidenza

Il Consiglio dei genitori è organo di animazione e coordinamento della rappresentanza dei genitori e di attuazione delle deliberazioni dei Consigli di settore.

E' composto da cinque Consiglieri, nelle persone del Presidente dei genitori e dei quattro Rappresentanti di Settore (Primaria – Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico).

Il Consiglio si riunisce all'occorrenza su convocazione del Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di due Consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei Consiglieri; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

In conformità alle norme che regolano il Consiglio d'Istituto, il Consiglio dei genitori partecipa a detto Consiglio.

3.7. Durata delle cariche

La carica di Rappresentante di classe (titolare o supplente) dura un anno e comunque sino alla nomina dei nuovi eletti.

I Rappresentanti di classe possono essere rieletti.

I membri del Consiglio dei Genitori (Presidente e Rappresentanti di settore), per garantire maggiore continuità, restano in carica tre anni. Qualora si rendesse necessario sostituire un membro del Consiglio fino alla successiva Assemblea dei rappresentanti di classe: a) se fosse vacante la carica di Presidente, il ruolo verrà assunto ad interim dal Rappresentante del settore con il maggior numero di alunni; b) se si trattasse di un Rappresentante di settore, il sostituto verrà nominato dal relativo Consiglio di settore.

3.8. Modifiche statutarie

Le modifiche al presente Statuto richiedono il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti di classe. La convocazione della riunione dell'Assemblea chiamata per le modifiche dovrà indicare all'ordine del giorno il nuovo testo proposto.

4. Organismi di partecipazione degli studenti

4.1 Rappresentanti di classe

Ogni classe dei licei elegge al proprio interno due rappresentanti.

Il ruolo dei **Rappresentanti degli alunni** è quello di **collegamento** tra la "componente" alunni e le altre componenti allo scopo di contribuire alla realizzazione della **comunità educante** dell'Istituto Leone XIII.

Essi *moderano* le assemblee degli alunni delle rispettive classi, rispettando l'ordine del giorno predisposto, tengono *contatti* con il Coordinatore Didattico e i docenti, con i Rappresentanti dei genitori e con il Rappresentante di settore. Essi si riuniscono periodicamente in assemblea dei Rappresentanti degli alunni.

4.1.1 **I loro compiti ricoprono tre aree** distinte ma complementari: informazione, azione e animazione.

Informazione

La circolazione dell'informazione è elemento vitale per una comunità dinamica come la scuola.

Questo compito richiede ai Rappresentanti di:

- ✓ raccogliere e presentare (ai docenti e al proprio Coordinatore Didattico o al Direttore Generale) i problemi scolastici ed educativi emergenti;
- ✓ cogliere sintomi di disagio e farli presenti ai responsabili;
- ✓ informarsi circa le iniziative proposte e realizzate in Istituto;

- ✓ trasmettere con tempestività le comunicazioni alle rispettive classi, con spirito di partecipazione.

Azione
La collaborazione degli alunni è indispensabile per la costruzione di una comunità scolastica educante. Proposte ed iniziative degli alunni per integrare l'attività principale della scuola sono benvenute. I Rappresentanti hanno il compito di presentarle e di seguirne l'eventuale attuazione. Questo compito richiede disponibilità, pazienza e buona volontà, sempre in collegamento con la Direzione e gli altri Rappresentanti di classe, per azioni comuni.

Animazione
Il progetto educativo dell'Istituto costituisce un ideale verso il quale ogni componente tende al meglio delle sue possibilità.
La conoscenza di questa tensione educativa, le implicazioni a livello familiare e la traduzione nella pratica quotidiana dell'Istituto richiedono un frequente dialogo e confronto tra alunni, con i docenti e con la Direzione.

4.2 Rappresentanti in Consiglio di Istituto

Gli alunni sono presenti in Consiglio di Istituto con due loro rappresentanti (uno per ciascun liceo) eletti a suffragio universale e che restano in carica per un anno.

Può candidarsi qualunque studente del liceo che desideri farlo, purché presenti in assemblea il programma che intende seguire.

Le elezioni avvengono mediante votazione da parte dagli studenti di ogni singola classe dei rispettivi Licei. Le schede vengono poi consegnate dai Rappresentanti di classe al Coordinatore Didattico che, dopo aver effettuato lo spoglio, comunica i risultati agli studenti.

Qualora nessuno dei candidati ottenesse almeno la metà dei voti espressi, si procederà al ballottaggio tra i primi due.

4.3 Assemblea degli studenti

Gli studenti dei licei hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Alle assemblee possono assistere, oltre al Coordinatore Didattico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Le assemblee sono di tre tipi: **assemblea di classe, assemblea dei rappresentanti degli studenti, assemblea di Istituto.**

Esse si svolgeranno nei locali della scuola secondo le modalità previste da questo regolamento.

4.4 Assemblea di classe

A tutti gli alunni del biennio e del triennio è consentito tenere l'assemblea di classe una o due volte al mese e la sua durata non può complessivamente superare le due ore di lezione.

La scelta del giorno e delle ore va concordata dai Rappresentanti di classe con i docenti e con il Coordinatore Didattico.

La domanda scritta di autorizzazione all'assemblea deve essere consegnata dai Rappresentanti di classe al Coordinatore Didattico o ad un suo delegato almeno tre giorni prima e dovrà specificare, oltre la data e l'ordine del giorno, i nominativi dei docenti che vi parteciperanno.

Durante l'assemblea di classe è richiesta la permanenza in classe di tutti gli alunni come nelle normali lezioni. Vi possono partecipare o assistere, oltre al Coordinatore Didattico o un suo delegato, i docenti che lo desiderano; non è però ammessa la presenza di estranei.

Ogni assemblea di classe sarà diretta dai rappresentanti di classe in veste di moderatori. Essi dovranno garantire lo svolgimento ordinato e democratico del dibattito sull'ordine del giorno prestabilito.

Ogni classe designerà un segretario incaricato di redigere il verbale che, dopo ogni assemblea, dovrà essere consegnato al Coordinatore Didattico.

4.5 Assemblea dei Rappresentanti di classe

I Rappresentanti di classe degli alunni si riuniscono periodicamente in assemblea per l'informazione e la discussione dei problemi comuni.

Per la convocazione di detta assemblea, i due Rappresentanti d'Istituto dovranno chiedere al Coordinatore Didattico l'autorizzazione con un congruo numero di giorni d'anticipo, esposto l'ordine del giorno, ne dovranno ricevere l'approvazione.

L'assemblea dei Rappresentanti può essere convocata per una durata massima di due ore mensili.

All'assemblea, con l'autorizzazione del Coordinatore Didattico, potrà essere invitato qualche esperto di problemi culturali, sociali e scientifici.

I Rappresentanti d'Istituto cureranno anche che il verbale delle sedute sia consegnato entro cinque giorni al Coordinatore Didattico.

4.6 Assemblea di Istituto

Le assemblee di Istituto sono consentite per la durata massima di sei ore al quadrimestre.

La richiesta di autorizzazione dell'assemblea plenaria deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei Rappresentanti di classe degli alunni e consegnata al Coordinatore Didattico almeno sette giorni prima, assieme all'ordine del giorno.

All'assemblea plenaria possono presenziare, oltre al Coordinatore Didattico e ai docenti, i membri del Consiglio di Istituto.

Potrà essere consentita la partecipazione di esperti in problemi culturali, sociali e scientifici, previa approvazione dei loro nominativi da parte del Coordinatore Didattico.

Ogni assemblea dovrà essere moderata dai Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto, anche per assicurare l'ordinato svolgimento della discussione e il rispetto dei diritti di tutti i partecipanti.

Il Coordinatore Didattico, o un suo delegato, ha potere d'intervenire e di sospendere l'assemblea, qualora risultasse non sufficientemente garantita la sua ordinata prosecuzione.

Di ogni assemblea dovrà essere redatto un verbale che verrà consegnato al Coordinatore Didattico. In esso, oltre alla relazione sul dibattito, dovrà essere riportato il risultato di eventuali votazioni su documenti o proposte.

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DEGLI ALUNNI DELL' ISTITUTO LEONE XIII

Il presente regolamento del degli organi dei rappresentanti dei genitori degli alunni dell'Istituto è stato aggiornato in data 26 giugno 2017.

1. PREMESSE E OBIETTIVI

L'iscrizione dei propri figli all'Istituto presuppone la conoscenza e la condivisione del progetto pedagogico del medesimo e il desiderio di collaborazione con le altre componenti della scuola nella formazione degli alunni, sia dal punto di vista prettamente scolastico che dal punto di vista della crescita spirituale e morale.

Da questo deriva lo stile di comportamento umano e cristiano che deve emergere in ogni azione propria e nei rapporti con gli altri.

Dal presente Regolamento degli organismi di partecipazione dei genitori si ricavano i criteri che devono animare coloro che si rendono disponibili tra i genitori per i vari organismi di rappresentanza.

A. Obiettivi

La partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto rappresenta un elemento fondamentale per una più completa attuazione del progetto educativo, inteso come capacità di esplicitare obiettivi e valori al cui centro si pone il concetto di "scuola come comunità". A tal fine i genitori dell'Istituto sono impegnati a portare il loro specifico contributo, in unità d'intenti con le altre componenti (Padri, Docenti, Non Docenti, Alunni, Ex-Alunni), alla realizzazione della Comunità educante.

B. Ruolo dei Rappresentanti dei Genitori

Ai Rappresentanti dei Genitori di figli alunni, ai vari livelli, è affidato il ruolo di collegamento tra la componente genitori e le altre componenti, tenendo contatti ufficiali con la Direzione dell'Istituto (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Coordinatori Didattici), i Rappresentanti di Settore ed i Rappresentanti degli Studenti delle Superiori. Essi, consapevoli degli obiettivi del progetto educativo e condividendone i valori, promuovono incontri ed iniziative in coerenza con tale progetto e nel rispetto delle reciproche autonomie.

I loro compiti ricoprono tre aree distinte ma complementari: Informazione, Azione ed Animazione.

- **Informazione:**

La circolazione dell'informazione è elemento vitale per una comunità dinamica come la scuola.

Questo compito richiede al Rappresentante di informarsi e di informare:

* raccogliere e presentare, con valutazione obiettiva e opportuna gradualità, al Rappresentante di Settore ed al competente Responsabile della Direzione, i problemi scolastici ed educativi emergenti, gli eventuali sintomi di disagio, nonché i riscontri positivi emersi;

* informarsi circa le iniziative proposte e realizzate in Istituto e trasmettere ai genitori con tempestività comunicazioni, inviti e stimoli alla partecipazione.

- **Azione:**

A seconda dei livelli scolastici, la collaborazione dei genitori è preziosa in più campi. Le proposte ed iniziative dei genitori possono integrare l'attività principale della scuola e, a questa condizione, sono dunque benvenute. I Rappresentanti hanno il compito di portare alla Direzione le proposte e di seguirne l'attuazione, con disponibilità, pazienza e buona volontà (soprattutto nei momenti più intensi della vita scolastica), sempre in collegamento con tutte le componenti ed in particolare con il corpo docente.

- Animazione:

Il progetto educativo dell'Istituto costituisce un ideale verso il quale ogni componente deve tendere al meglio delle sue possibilità.

La conoscenza di questa tensione educativa, le implicazioni a livello familiare e la traduzione nella pratica quotidiana dell'Istituto richiedono un frequente dialogo e confronto con le famiglie e con gli educatori.

Compito del Rappresentante sarà quello di stimolare la partecipazione, di promuovere ed animare gli incontri tra genitori, proporre iniziative di formazione, anche con l'intervento di esperti, allo scopo di rendere sempre più vivi ed operanti i principi educativi dell'Istituto.

L'attività di animazione compiuta spesso soltanto a livello personale, deve ritenersi particolarmente importante, anche se poco visibile.

2. ASSEMBLEA DI CLASSE E

MODALITÀ DI ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

L'Assemblea di Classe, momento insostituibile della partecipazione, è costituita dalla riunione dei genitori degli alunni di una medesima classe.

L'Assemblea di Classe, che si riunisce una o due volte l'anno in base alle specifiche esigenze, è validamente costituita, agli effetti di deliberazioni ed elezioni, con la presenza di un terzo delle famiglie.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza delle famiglie intervenute.

Nella prima riunione, convocata entro la quarta settimana scolastica, termine non perentorio, dal Presidente del Consiglio dei Genitori e dal Direttore Generale, ciascuna Assemblea di classe elegge i Rappresentanti per il nuovo anno scolastico con le seguenti modalità: ogni famiglia, comprese le famiglie dei ragazzi che, pur essendo iscritti all'Istituto si trovino all'estero per motivi di studio, vota, con una sola scheda due preferenze; risultano eletti Rappresentanti i genitori che hanno ricevuto il maggior numero di voti.

Pur essendo preferibile che le preferenze convergano su coloro che hanno dato la disponibilità (e i cui figli frequentino effettivamente l'Istituto, non trovandosi all'estero per motivi di studio), l'ordine decrescente dei voti ottenuti determina l'ordine degli eletti (primi due Titolari, secondi due Supplenti).

Nel conteggio dei voti, che potrà avvenire anche il giorno successivo alle elezioni ad insindacabile giudizio dei membri del Consiglio di Settore, qualora risultasse parità tra due o più soggetti si dovrà tenere come ordine dei voti quello corrispondente all'ordine alfabetico del cognome del figlio/a. Sono da escludersi elezioni suppletive o ballottaggi.

Non è ammesso il voto per delega.

I genitori che intendano candidarsi a Rappresentanti si presentano e operano con il cognome dell'alunno. Le signore mamme, pertanto, risulteranno elette con il cognome del figlio/a.

Qualora per qualche ragione non si dovessero eleggere tutti e quattro i Rappresentanti, le elezioni sono comunque da ritenersi valide se ne risulteranno eletti almeno i due Rappresentanti Titolari, o i Rappresentanti Titolari e un solo Supplente.

Nel caso in cui le elezioni non dovessero avere luogo per mancanza di raggiungimento del quorum (1/3 delle famiglie), o non avessero portato all'elezione di almeno due Rappresentanti Titolari, sarà cura del Coordinatore Didattico riconvocare, a strettissimo giro, l'assemblea di classe.

Avvenuta l'elezione dei Rappresentati di classe, i nomi degli eletti (Titolari e Supplenti) devono essere pubblicati nell'apposito albo che si tiene in Segreteria Scolastica.

I due Rappresentanti Titolari, o, nel caso di loro impedimento, i Supplenti, rappresentano l'assemblea di classe nel Consiglio di Settore e nell'Assemblea dei Rappresentanti di Classe, alla cui composizione concorrono.

Si decade dalla carica assunta qualora il figlio cessi di frequentare la classe cui inerisce l'organo rappresentativo nel quale si sia stati eletti.

In caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Titolare nel corso dell'anno scolastico, gli subentrerà il primo Rappresentante Supplente. In caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Supplente nel corso dell'anno scolastico, resteranno in carica i Rappresentanti superstiti fino alle elezioni dell'anno successivo.

Nel caso di decadenza o rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Classe Titolare nel corso dell'anno scolastico, quando ad essere eletti fossero stati i soli due Rappresentanti Titolari, subentrerà, fino alle elezioni dell'anno successivo, il Rappresentante di Settore coinvolto o, qualora opportuno, secondo le indicazioni del Coordinatore Didattico, si procederà a nuove elezioni.

Non è possibile essere Rappresentanti in più classi di uno stesso settore e comunque si consiglia di evitare di essere eletti in più classi anche se come supplenti.

Per le elezioni nella Scuola Secondaria di II Grado, si consiglia di valutare l'opportunità della propria candidatura come genitore nell'ipotesi in cui il proprio figlio rivesta già il ruolo di Rappresentante come studente nella medesima classe.

L'assemblea di classe dei genitori, ad eccezione della prima in occasione delle elezioni, è convocata per iniziativa dei Rappresentanti qualora se ne ravveda la necessità o in un momento importante per confrontarsi su temi ed iniziative che interessino la classe.

A discrezione dei genitori, all'assemblea possono essere invitati, anche per eventuali chiarimenti, il Coordinatore Didattico e/o i Docenti. Nel caso siano invitati uno o più Docenti, è necessaria la presenza del Docente Tutor o Referente.

A ciascuna convocazione, da comunicare anche al Rappresentante di Settore e al Coordinatore Didattico del Settore, è necessario far seguire a stretto giro il verbale dell'assemblea redatto su apposito modello conforme, scaricabile dal sito dell'Istituto, che andrà fatto pervenire a tutti i destinatari indicati.

Secondo le modalità definite di anno in anno, si deve provvedere, alla prenotazione e verifica della disponibilità dei locali.

Il numero delle assemblee in un anno varia in ragione delle esigenze della classe ed è comunque auspicabile che il confronto tra i genitori avvenga nell'ambito di queste occasioni di confronto e non si limiti a sporadici scambi di opinioni casuali.

Anche se con specifica convocazione possono precedere e/o seguire altre riunioni, le assemblee dei genitori sono cosa diversa dalle riunioni convocate dalla Direzione o dai Docenti della classe e note con il nome di Consigli di Classe allargati e/o riunioni di presentazione della programmazione. Anche di queste riunioni i Rappresentanti dovranno comunque dare informazione scritta alle famiglie, al Direttore Generale, al Coordinatore Didattico, al Docente Referente e al Rappresentante di Settore.

Nelle convocazioni delle assemblee è bene tenere conto delle altre iniziative presenti e promosse dall'Istituto per sfruttarne le sinergie (convocazioni prima o dopo altre iniziative che coinvolgano già i signori genitori) e per non sovrapporsi. Il calendario delle diverse iniziative è aggiornato e pubblicato sul sito dell'Istituto .

3. CONSIGLIO DI SETTORE

Il Consiglio di Settore è l'organo di incontro e confronto delle esperienze delle singole classi e consente di affrontare la specificità di ciascun settore (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo).

E' costituito dai Rappresentanti di Classe Titolari di ciascun Settore ed è presieduto dal Rappresentante di Settore. In caso di impedimento, i Rappresentanti Titolari possono essere sostituiti dai Supplenti.

Le riunioni del Consiglio di Settore si svolgono abitualmente in due parti: durante la prima, si confrontano i Rappresentanti di Classe con il Presidente del Consiglio dei Genitori, e nella seconda partecipano gli esponenti della Direzione dell'Istituto di volta in volta invitati (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Coordinatori Didattici, Coordinatori Vicari, Padri Spirituali).

Alle riunioni del Consiglio di Settore possono assistere i genitori del Settore, anche se non Rappresentanti.

Il Consiglio di Settore è convocato dal Rappresentante di Settore almeno due volte l'anno, la prima entro il mese di novembre e la seconda entro la fine del mese di aprile di ciascun anno, termini non perentori. Può essere, inoltre, convocato per ragione di opportunità su iniziativa dello stesso Rappresentante di Settore o su richiesta:

- del Consiglio dei Genitori;

- di almeno un terzo delle classi del Settore, attraverso i loro Rappresentanti Titolari;

- della Direzione dell'Istituto.

Le eventuali deliberazioni del Consiglio di Settore dovranno avere il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

4. ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE ED ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI GENITORI

L'Assemblea dei Rappresentanti di Classe elegge i Rappresentanti di Settore e il Presidente del Consiglio dei Genitori.

Alle riunioni dell'Assemblea dei Rappresentanti di Classe possono assistere i genitori, anche se non Rappresentanti, i Padri e i Docenti.

Quando siano da rinnovare o da integrare le cariche di Rappresentante di Settore o di Presidente del Consiglio dei Genitori, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio dei Genitori in carica entro la sesta settimana scolastica, termine non perentorio, e successivamente, anche per altre ragioni, su richiesta:

- della Direzione dell'Istituto;

- del Consiglio dei Genitori;

- dei Rappresentanti di Classe (almeno un quarto delle classi).

Nel caso di necessità di elezione del Rappresentante di un singolo Settore, è possibile convocare in assemblea anche i soli Rappresentanti dei Genitori degli alunni del plesso inerente, i quali procederanno alle elezioni del loro Rappresentante di Settore con le regole dettate dal presente articolo. A tale riunione saranno presenti comunque anche il Presidente del Consiglio dei Genitori ed i Rappresentanti degli altri Settori in proprio o per delega ad un altro membro del Consiglio dei Genitori.

Ai fini della validità delle delibere e delle votazioni dell'Assemblea, è richiesta la presenza di almeno i due terzi delle classi rappresentate da almeno uno dei Rappresentanti Titolari o, in caso di suo impedimento, da un Rappresentante Supplente. Ogni classe esprimerà un unico voto. Le deliberazioni e le votazioni sono adottate a scrutinio segreto a maggioranza dei votanti.

E' possibile la votazione palese per alzata di mano quando l'intera assemblea sia d'accordo.

Per facilitare l'elezione del Presidente e dei Rappresentanti di Settore, le candidature vanno presentate entro il giorno precedente la data dell'assemblea presso la Segreteria Scolastica, che provvederà a renderle note ai genitori.

Possono essere eletti a tali cariche tutti i genitori, ancorché non Rappresentanti di Classe; è preferibile non eleggere i genitori dei ragazzi che, pur essendo iscritti all'Istituto, si trovino all'estero per motivi di studio.

Verificata in sede di Assemblea l'esistenza di ulteriori candidature, l'Assemblea, udite le brevi dichiarazioni programmatiche dei candidati, farà seguire un libero dibattito.

Si avvieranno, quindi, le procedure di elezione, gestite dal Consiglio dei Genitori in carica:

- il Presidente dei Genitori viene eletto dall'intera Assemblea;

- avvenuta l'elezione del Presidente, i Rappresentanti delle Classi di ciascun Settore procedono con votazione segreta, o palese nel caso di accordo dell'intera assemblea, alla elezione del loro Rappresentante di Settore.

Per la validità delle deliberazioni valgono i medesimi quorum costitutivi e deliberativi previsti per l'Assemblea, ma riferiti al singolo Settore.

Uno stesso Rappresentante non può rappresentare in Assemblea più di una classe.

5. CONSIGLIO DEI GENITORI E PRESIDENZA

Il Consiglio dei Genitori è l'organo di animazione e coordinamento della rappresentanza dei genitori e di attuazione delle deliberazione dei Consigli di Settore.

E' composto da cinque Consiglieri, nelle persone del Presidente del Consiglio dei Genitori e dei cinque Rappresentanti di Settore (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Sportivo).

Il Consiglio si riunisce all'occorrenza su convocazione del Presidente, di sua iniziativa, o su richiesta di almeno due consiglieri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei Consiglieri; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

In conformità alle norme che regolano il Consiglio di Istituto, il Consiglio dei genitori partecipa a detto Consiglio di Istituto.

In caso di decadenza o di rinuncia all'incarico di un Rappresentante di Settore si procederà a una nuova elezione e il genitore eletto rimarrà in carica tre anni.

6. DURATA DELLE CARICHE

La carica di Rappresentante di Classe (Titolare o Supplente) dura un anno e comunque fino alla nomina dei nuovi eletti.

I Rappresentanti di Classe possono essere rieletti.

I membri del Consiglio dei Genitori (Presidente e Rappresentanti di Settore), per garantire maggiore continuità, restano in carica tre anni. Qualora si rendesse necessario, per decadenza o rinuncia all'incarico, sostituire un membro del Consiglio dei Genitori fino alla successiva assemblea dei Rappresentanti di Classe convocata per le elezioni:

a) se fosse vacante la carica di Presidente, il ruolo verrà assunto ad interim dal Rappresentante del Settore con il maggior numero di alunni;

b) se si trattasse di un Rappresentante di Settore, il ruolo verrà assunto ad interim dal Presidente del Consiglio dei Genitori.

7. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Le modifiche al presente regolamento richiedono il voto favorevole di almeno due terzi dei voti dei Rappresentanti Titolari, in proprio o per delega. La convocazione della riunione dell'Assemblea chiamata per le modifiche dovrà indicare all'ordine del giorno il nuovo testo proposto.

ALLEGATO 3: RUBRICHE VALUTATIVE

SCUOLA PRIMARIA E

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Revisione: maggio 2018

Firma per approvazione

Padre Vitangelo Carlo Maria Denora

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA

Disciplina: ITALIANO Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE MESSAGGI ORALI	a. Interagisce in una conversazione in modo pertinente, rispettando i turni di parola (Cittadinanza e Costituzione); b. Ascolta, comprende e riespone testi ascoltati o letti; c. Comprende e dà semplici istruzioni; d. Racconta storie personali o fantastiche.		**Ascolta, comprende, interagisce:**
		10	con prontezza, in modo prolungato, corretto, articolato, pertinente e approfondito.
		9	in modo prolungato, corretto, articolato e pertinente.
		8	in modo prolungato, corretto e pertinente.
		7	in modo abbastanza corretto e pertinente.
		6	in modo discontinuo e per tempi brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente.
		5	in modo passivo e per tempi molto brevi, non adeguato, scorretto, non pertinente.

2. LEGGERE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	a. Padroneggia la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa; b. Legge testi di vario genere, cogliendo l'argomento di cui si parla.		**Legge e comprende:**
		10	in modo corretto, completo, scorrevole ed espressivo.
		9	in modo corretto, completo, scorrevole.
		8	in modo corretto e completo.
		7	in modo abbastanza corretto.
		6	in modo sillabico ed essenziale.
		5	in modo stentato, parziale e frammentario.
3. SCRIVERE TESTI CORRETTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	a. Possiede le capacità manuali e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura; b. Comunica con frasi semplici e compiute; c. Produce semplici testi funzionali, applicando le conoscenze ortografiche; d. Sperimenta, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura (Informatica).		**Scrive autonomamente frasi e testi:**
		10	in modo ortograficamente corretto, sintatticamente strutturato e con lessico appropriato.
		9	in modo ortograficamente corretto e sintatticamente strutturato.
		8	in modo ortograficamente corretto e generalmente organizzato.
		7	in modo ortograficamente e sintatticamente abbastanza corretto.
		6	in modo poco corretto e poco organizzato.
		5	in modo scorretto e disorganico.
4. RIFLETTERE SULLA LINGUA	a. Scrive sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia; b. Presta attenzione alla grafia; c. Classifica le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.		**Riconosce ed usa la lingua**:
		10	con padronanza.
		9	con correttezza.
		8	con adeguata correttezza.
		7	abbastanza correttamente.

		6	in modo essenziale.
		5	con molte incertezze.
5. UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO	a. Individua e utilizza informazioni nei testi scritti, in funzione di una semplice esposizione orale.		**Individua e utilizza informazioni:**
		10	**con prontezza, in modo articolato e pertinente.**
		9	**con prontezza e in modo pertinente.**
		8	**in modo corretto e adeguato.**
		7	**in modo sostanzialmente adeguato.**
		6	**in modo essenziale e abbastanza adeguato.**
		5	**in modo frammentario e scorretto.**

Disciplina: ITALIANO **Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE MESSAGGI	a. Interagisce in una conversazione in modo pertinente e collaborativo, rispettando i turni di parola e le opinioni altrui (Cittadinanza e Costituzione);		**Ascolta, comprende, comunica:**
		10	con prontezza, in modo prolungato, corretto, articolato, pertinente e approfondito.
		9	in modo prolungato, corretto, articolato e pertinente.

ORALI	b. Ascolta e comprende le informazioni essenziali di messaggi di vario genere (istruzioni per l'esecuzione di compiti, messaggi trasmessi dai media…); c. Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto; d. Organizza un breve discorso orale su un tema affrontato.	**8**	in modo prolungato, corretto e pertinente.
		7	in modo abbastanza corretto e pertinente.
		6	in modo discontinuo, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente.
		5	in modo passivo e per tempi molto brevi, non adeguato, scorretto, non pertinente.
2. LEGGERE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	a. Impiega le tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce; b. Ricerca informazioni in testi di varia tipologia.		**Legge e comprende:**
		10	in modo corretto, completo, scorrevole ed espressivo.
		9	in modo corretto, completo e scorrevole.
		8	in modo corretto e completo.
		7	in modo abbastanza corretto.
		6	in modo stentato ed essenziale.
		5	in modo frammentario.
3. SCRIVERE TESTI CORRETTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI	a. Rielabora testi (parafrasare, riassumere, trasformare e completare); b. Produce testi sulla base di modelli dati; c. Scrive testi di vario genere, coerenti sul piano del contenuto,		**Scrive e rielabora testi:**
		10	in modo ortograficamente corretto, sintatticamente strutturato, originale e coerente nel contenuto, con lessico appropriato.
		9	in modo ortograficamente corretto, sintatticamente strutturato e coerente nel contenuto.
		8	in modo ortograficamente corretto e generalmente organizzato.

COMUNICATIVI	morfologicamente, sintatticamente e ortograficamente corretti; d. Sperimenta, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, integrandole con materiali multimediali (Informatica).	**7**	in modo ortograficamente e sintatticamente abbastanza corretto e semplice nel contenuto.
		6	in modo ortograficamente poco corretto, poco organizzato e superficiale nel contenuto.
		5	in modo ortograficamente scorretto, sintatticamente disorganico e non sempre pertinente nel contenuto.
4 RIFLETTERE SULLA LINGUA	a. Riconosce e denomina gli elementi basilari di una frase (predicato, soggetto e altri elementi richiesti dal verbo); b. Riconosce in una frase i principali tratti grammaticali; c. Conosce e utilizza le fondamentali convenzioni ortografiche.		**Riconosce i principali tratti grammaticali e utilizza le fondamentali regole ortografiche:**
		10	con padronanza.
		9	con correttezza.
		8	con adeguata correttezza.
		7	abbastanza correttamente.
		6	in modo essenziale.
		5	con molte incertezze.
5. UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO	a. Individua e utilizza informazioni nei testi scritti in funzione dell'esposizione orale, acquisendo una terminologia specifica.		**Individua e utilizza informazioni:**
		10	**con prontezza, in modo articolato e pertinente.**
		9	**con prontezza e in modo pertinente.**
		8	**in modo corretto e adeguato.**
		7	**in modo sostanzialmente adeguato.**
		6	**in modo essenziale e abbastanza adeguato.**
		5	**in modo frammentario e scorretto.**

Disciplina: MATEMATICA Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	a. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e descrive il procedimento seguito.		**Risolve le situazioni problematiche:**
		10	con facilità, sicurezza e in completa autonomia, utilizzando diverse strategie.
		9	con sicurezza e autonomia.
		8	attivando autonomamente strategie adeguate in contesti noti.
		7	in modo sostanzialmente corretto e non sempre in completa autonomia.
		6	con qualche incertezza nella scelta del procedimento.
		5	in modo inadeguato.
2. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO	a. Conta oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, e per salti di due, tre; b. Legge e scrive numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del loro valore posizionale; sa confrontarli e		**Esegue calcoli e applica tecniche e procedimenti:**
		10	in modo preciso e sicuro, con padronanza anche in contesti nuovi e diversi.
		9	in modo sicuro, con padronanza anche in contesti nuovi e diversi.
		8	in modo corretto e appropriato.

	ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta; c. Esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e sa verbalizzare le procedure di calcolo; d. Conosce con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10; e. Esegue le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali; f. Conosce i concetti di frazione; g. Legge, scrive, confronta numeri decimali, sa rappresentarli sulla retta ed esegue semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	**7**	in modo adeguato in contesti noti.
		6	in modo parzialmente adeguato in semplici contesti.
		5	in modo inadeguato anche in semplici contesti.
3. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE	a. Percepisce la propria posizione nello spazio e stima distanze e volumi a partire dal proprio corpo; b. Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro ecc…); c. Esegue un semplice percorso		**Conosce, comprende, utilizza i contenuti:**
		10	in modo preciso, corretto e autonomo.
		9	in modo corretto e autonomo.
		8	in modo corretto.
		7	sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.

	partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato; d. Riconosce, denomina, disegna e descrive figure geometriche.	**5**	in modo inadeguato.
4. ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTA-ZIONI GRAFICHE	a. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti o dei fini; b. Rappresenta relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle; c. Misura grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.); d. Argomenta sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.		**Raccoglie e rappresenta dati:**
		10	in modo completo e preciso.
		9	in modo completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo accettabile.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato e frammentario.

Disciplina: MATEMATICA Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	a. Risolve problemi rappresentando il percorso risolutivo anche con tabelle e grafici e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. b. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.		**Risolve situazioni problematiche complesse (utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo):**
		10	con facilità, sicurezza e in completa autonomia, utilizzando diverse strategie.
		9	con sicurezza e autonomia.
		8	attivando autonomamente strategie adeguate in contesti noti.
		7	in modo sostanzialmente corretto e non sempre in completa autonomia.
		6	con qualche incertezza nella scelta del procedimento.
		5	in modo inadeguato.
2. UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO	a. Conosce la divisione con il resto fra numeri naturali; individua multipli e divisori di un numero. b. Legge, scrive, confronta numeri decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.		**Esegue calcoli e applica tecniche e procedimenti:**
		10	in modo preciso e sicuro, con padronanza anche in contesti nuovi e diversi.
		9	in modo sicuro, con padronanza anche in contesti nuovi e diversi.
		8	in modo corretto e appropriato.
		7	in modo adeguato in contesti noti.
		6	in modo parzialmente adeguato in semplici contesti.

	c. Stima il risultato di un'operazione d. Conosce i concetti e i tipi di frazione. e. Conosce sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. f. Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. g. Interpreta i numeri negativi in contesti diversi. h. Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.	**5**	in modo inadeguato anche in semplici contesti.
3. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE	a. Descrive e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle produrre ad altri. b. Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, compasso ecc…) c. Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. d. Costruisce e utilizza modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità		**Conosce, descrive, rappresenta e utilizza i contenuti:**
		10	in modo preciso, corretto e autonomo.
		9	in modo corretto e autonomo.
		8	in modo corretto.
		7	sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

	di visualizzazione. e. Riconosce figure ruotate, traslate, riflesse. Sa riprodurre in scala una figura assegnata. f. Determina il perimetro di una figura. g. Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. h. Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. i. Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).		
4. ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTA-ZIONI GRAFICHE	a. Usa le nozioni di media aritmetica. b. In situazioni concrete di una coppia di eventi sa intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure sa riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. c. Riconosce e descrive regolarità di una sequenza di numeri o di figure d. Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli		**Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno:**
		10	in modo completo, preciso e autonomo.
		9	in modo completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo accettabile.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato e frammentario.

	temporali, pesi e le usa per effettuare misure e stime. e. Passa da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.		

Disciplina: SCIENZE **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	a. Individua, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, ne analizza qualità e proprietà, li descrive nella loro unitarietà e nelle loro parti, li scompone e ricompone, ne riconosce funzioni e modi d'uso; b. Seria e classifica oggetti in base alle loro proprietà; c. Individua strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, misura e usa la matematica conosciuta per		**Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali:**
		10	in modo autonomo, sicuro, completo e preciso.
		9	in modo autonomo e completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

	trattare i dati; d. Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.		
2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	a. Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali; b. Osserva, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque; c. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.); d. Ha familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).		**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni:**
		10	in modo autonomo, sicuro, completo e preciso.
		9	in modo autonomo e completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo guidato.
		5	in modo inadeguato.
3. RICONOSCERE E DESCRIVERE	a. Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente;		**Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente/utilizza il linguaggio scientifico:**

FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO BIOLOGICO	b. Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento; c. Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	**10**	in modo sicuro, completo e con padronanza lessicale.
		9	in modo corretto e con padronanza lessicale.
		8	in modo corretto e con adeguata padronanza.
		7	in modo sostanzialmente corretto e con discreta padronanza.
		6	in modo essenziale e con sufficiente padronanza.
		5	in modo inadeguato.

Disciplina: SCIENZE **Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	a. Individua, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.; b. Comincia a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo		**Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno:**
		10	in modo autonomo, sicuro, completo e preciso.
		9	in modo autonomo e completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.

	elementare il concetto di energia; c. Osserva, utilizza e, quando è possibile, costruisce semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali; d. Individua le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizza sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.); e. Osserva e schematizza alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	**6**	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.
2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	a. Osserva con frequenza e regolarità, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, una porzione di ambiente vicino; individua gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo;		**Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni:**
		10	in modo autonomo, sicuro, completo e preciso.
		9	in modo autonomo e completo.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.

	b. Conosce la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osserva le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente; c. Ricostruisce e interpreta il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	**6**	in modo guidato.
		5	in modo inadeguato.
3. RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO BIOLOGICO	a. Descrive e interpreta il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruisce modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elabora primi modelli intuitivi di struttura cellulare; b. Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Ha acquisito le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità; c. Riconosce, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita; d. Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali;		**Usa il linguaggio scientifico (raccoglie dati, rappresenta graficamente, interpreta):**
		10	in modo sicuro, completo e con padronanza lessicale.
		9	in modo corretto e con padronanza lessicale.
		8	in modo corretto e con adeguata padronanza.
		7	in modo sostanzialmente corretto e con discreta padronanza.
		6	in modo essenziale e con sufficiente padronanza.
		5	in modo inadeguato.

	e. Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.		

Disciplina: STORIA **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI	a. Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi; b. Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati; c. Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, (durate, periodi, cicli temporali); d. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi.		**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
2. UTILIZZARE I DOCUMENTI	a. Individua e ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze		**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.

COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO	sul passato.	**9**	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
3. PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	a. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali (orologio, calendario, linea temporale…); b. Rappresenta e riferisce conoscenze acquisite.		**Rappresenta concetti e conoscenze:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
4. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE	a. Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente; b. Partecipa a prime forme di cooperazione e solidarietà.		**Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.

Disciplina: STORIA Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI	a. Legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; b. Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; c. Confronta i quadri storici delle civiltà affrontate.		**Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
2. UTILIZZARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO	a. Ricava e produce informazioni (grafici, tabelle, carte storiche e digitali); b. Rappresenta e produce in un quadro storico-sociale le informazioni acquisite con fonti di diversa natura.		**Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.

		5	in modo frammentario e scorretto.
3. PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	a. Usa la cronologia storica (avanti Cristo – dopo Cristo) e conosce altri sistemi cronologici.		**Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
4. PRODURRE TESTI PER RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE	a. Elabora in testi orali e scritti gli argomenti studiati.		**Rappresenta e comunica concetti e conoscenze:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
5. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI	a. Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo sanciti dalla Costituzione;		**Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.

REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE	b. Individua le caratteristiche essenziali delle norme di convivenza civile; c. Inizia a identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale.	**8**	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.

Disciplina: GEOGRAFIA **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE E RAPPRESENTA-RE MENTALMENTE LO SPAZIO	a. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; b. È consapevole che lo spazio è un sistema territoriale (elementi fisici e antropici).		**Si orienta nello spazio vissuto:**
		10	in modo sicuro, preciso e in completa autonomia.
		9	in modo preciso e in autonomia.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale ma con qualche incertezza.
		5	in modo inadeguato.
2. UTILIZZARE "CONCETTI	a. Esplora lo spazio circostante ed individua gli elementi fisici e		**Rappresenta concetti e conoscenze:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.

GEOGRAFICI”	antropici; b. Rappresenta la prospettiva verticale di oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula …) e traccia percorsi.	**9**	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
3. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA’	a. Descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata; b. Descrive consapevolmente lo spazio utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, a sinistra, a destra…).		**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
4. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL’UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI	a. Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; b. Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progetta soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.		**Mostra di possedere i concetti relativi ai valori della cittadinanza:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.

		5	in modo frammentario e scorretto.

Disciplina: GEOGRAFIA **Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE E RAPPRESENTA-RE MENTALMENTE LO SPAZIO	a. Si orienta utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole; b. Estende le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).		**Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
2. CONOSCERE E LOCALIZZARE "OGGETTI GEOGRAFICI" E IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E	a. Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.		**Riconosce il valore del proprio ambiente e lo tutela:**
		10	in modo attento, responsabile e consapevole.
		9	in modo attento e consapevole.
		8	in modo corretto e abbastanza consapevole.
		7	in modo sostanzialmente consapevole.

CULTURALE DEL TERRITORIO”		**6**	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.
3. UTILIZZARE CONCETTI GEOGRAFICI	a. Localizza sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; b. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.		**Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
4. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	a. Analizza i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.		**Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.
		9	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.
5. RICONOSCERE E VALUTARE GLI	a. Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall’uomo		**Mostra di possedere i concetti relativi ai valori della cittadinanza:**
		10	con prontezza, in modo articolato e pertinente.

EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI	nel proprio territorio.	**9**	con prontezza e in modo pertinente.
		8	in modo corretto e adeguato.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale e abbastanza adeguato.
		5	in modo frammentario e scorretto.

Disciplina: TECNOLOGIA **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª - 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. VEDERE E OSSERVARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	a. Esegue semplici misurazioni e osserva rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione (GEOGRAFIA); b. Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio; c. Impiega alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici		**Riconosce, osserva elementi e fenomeni:**
		10	in modo corretto, preciso e creativo.
		9	in modo corretto e preciso.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.

	oggetti (GEOMETRIA); d. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni (SCIENZE); e. Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica; f. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi (TUTTE LE DISCIPLINE).	**5**	in modo inadeguato.
2. PREVEDERE E IMMAGINARE	a. Effettua stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico (MATEMATICA); b. Prevede le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe (OB: EDUCATIVO/COMPORTAMENTO); c. Riconosce i difetti di un oggetto e ne immagina possibili miglioramenti; d. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; e. Organizza una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.		**Pianifica modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti:**
		10	in modo corretto, preciso e creativo.
		9	in modo corretto e preciso.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

3. INTERVENIRE E TRASFORMARE	a. Smonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni; b. Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti; c. Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico; d. Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni; e. Cerca, seleziona e utilizza sul computer i diversi programmi.		**Realizza un semplice oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere lo scopo:**
		10	in modo corretto, preciso e creativo.
		9	in modo corretto e preciso.
		8	in modo sostanzialmente corretto.
		7	in modo corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

Disciplina: ARTE E IMMAGINE **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª - 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	a. Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento		**Legge e osserva immagini e oggetti:**
		10	in modo completo e creativo con padronanza lessicale.
		9	in modo completo con padronanza lessicale.
		8	in modo corretto.

	nello spazio; b. Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio); c. Individua e comprende le diverse tipologie di linguaggio visivo (fumetto, film, spot, videoclip, documentario …).	**7**	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.
2. ESPRIMERSI E COMUNICARE, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO ICONICO	a. Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresenta e comunica la realtà percepita; b. Trasforma immagini e materiali, ricercando soluzioni figurative originali; c. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali; d. Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.		**Conosce le varie tecniche e le usa:**
		10	con cura e in modo preciso e creativo.
		9	in modo completo e preciso.
		8	in modo corretto e preciso.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.
3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	a. Individua in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, dello stile dell'artista e ne comprende il messaggio e la		**Legge, osserva e descrive opere d'arte:**
		10	in modo completo e creativo con padronanza lessicale.
		9	in modo completo con padronanza lessicale.

	funzione; b. Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture; c. Riconosce e apprezza nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	**8**	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

Disciplina: INGLESE **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	a. Comprende il senso globale di parole e semplici frasi; b. Associa suoni a immagini e/o movimenti; c. Arricchisce progressivamente il lessico.		**Ascolta e comprende:**
		10	in completa autonomia.
		9	in modo attivo e completo.
		8	in modo sicuro.
		7	in modo adeguato.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo superficiale e selettivo.

2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	a. Riproduce con pronuncia chiara e intonazione corretta parole e frasi; b. Produce frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note; c. Scambia informazioni con l'altro. d. Sostiene una facile conversazione riguardo se stesso; e. Interagisce con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione; f. Risponde a domande sotto forma di quiz.		**Comunica e interagisce:**
		10	con padronanza, utilizzando anche strutture non note.
		9	con sicurezza.
		8	con buona autonomia.
		7	con adeguata autonomia.
		6	con una certa insicurezza.
		5	in modo inadeguato.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	a. Comprende testi relativi a cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.		**Legge:**
		10	con padronanza di pronuncia e comprendendo il significato.
		9	con pronuncia corretta e comprendendo il significato.
		8	con pronuncia adeguata e comprendendo il significato generale.
		7	con pronuncia sostanzialmente corretta e comprendendo in modo adeguato il significato.
		6	con pronuncia non sempre corretta e comprendendo il significato essenziale.
		5	in modo scorretto e senza comprendere il significato.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI	a. Copia parole e frasi; b. Risolve giochi enigmistici;		**Produce testi scritti:**
		10	con piena padronanza e costante correttezza.

DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	c. Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano.	**9**	in modo autonomo e corretto.
		8	in modo corretto.
		7	con qualche incertezza.
		6	in modo parziale e incompleto.
		5	senza associare il grafema al significato.
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	a. Conosce le strutture studiate; b. Usa le strutture studiate correttamente; c. Conosce il lessico, lo sa scrivere e pronunciare correttamente.		**Riconosce i principali tratti grammaticali:**
		10	con piena padronanza e costante correttezza.
		9	con piena padronanza e correttezza.
		8	con padronanza e adeguata correttezza.
		7	in modo sostanzialmente adeguato.
		6	in modo essenziale.
		5	con lacune e in modo scorretto.

Disciplina: INGLESE **Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ASCOLTARE E	a. Ascolta e comprende il senso		**Ascolta e comprende:**

COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; b. Associa suoni a immagini o suoni a movimenti; c. Arricchisce progressivamente il lessico; d. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	**10**	con padronanza e autonomia anche testi orali con termini non noti.
		9	in modo completo.
		8	in modo globalmente corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo parziale.
		5	in modo inadeguato.
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	a. Scambia messaggi e informazioni afferenti alla sfera personale con l'altro; b. Chiede o fornisce indicazioni con un lessico appropriato c. Descrive qualcuno o qualcosa; d. Riproduce con pronuncia chiara e intonazione corretta parole, frasi, filastrocche e canzoni; e. Riproduce con linguaggi anche non verbali il contenuto di brevi testi o messaggi.		**Comunica e interagisce:**
		10	con padronanza, utilizzando lessico e strutture non note.
		9	con disinvoltura, utilizzando lessico e strutture note.
		8	in modo sostanzialmente corretto e sicuro.
		7	in modo non del tutto autonomo e corretto.
		6	in modo insicuro.
		5	in modo inadeguato.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	a. Mette in relazione il sistema grafematico della lingua con i relativi fonemi; b. Comprende testi brevi e semplici accompagnato preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari;		**Legge:**
		10	con completa padronanza di pronuncia e intonazione, comprendendo il significato di termini non noti.
		9	con pronuncia e intonazione corrette, comprendendo in modo sicuro il significato.
		8	con pronuncia adeguata e buona comprensione.

	c. Legge in modo scorrevole e con intonazione corretta semplici dialoghi.	**7**	con pronuncia sostanzialmente corretta e comprendendo il significato generale.
		6	con pronuncia non sempre corretta e comprendendo il significato essenziale.
		5	in modo stentato, senza comprendere il significato.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	a. Copia parole e frasi; b. Completa parole e frasi; c. Scrive sotto dettatura vocaboli già conosciuti; d. Scrive messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali; e. Risolve giochi enigmistici; f. Risponde a domande sotto forma di quiz.		**Scrive testi:**
		10	in modo autonomo e corretto, utilizzando modelli non noti
		9	in modo autonomo e corretto, utilizzando modelli noti.
		8	in modo autonomo e sostanzialmente corretto.
		7	in modo non del tutto autonomo e corretto.
		6	in modo incerto, commettendo vari errori.
		5	in modo inadeguato.
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	a. Conosce le strutture studiate; b. Usa le strutture studiate correttamente; c. Conosce il lessico, lo sa scrivere e pronunciare correttamente		**Riconosce i principali tratti grammaticali e utilizza le fondamentali regole ortografiche:**
		10	con completa e costante padronanza.
		9	con piena autonomia e correttezza.
		8	con autonomia e adeguata correttezza.
		7	in modo abbastanza corretto.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.

Disciplina: MUSICA Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI	a. Percepisce e distingue eventi sonori; b. Usa la voce, il corpo, gli oggetti, gli strumenti per comunicare.		**Codifica i suoni percepiti e partecipa all'ascolto e alla produzione musicale:**
		10	in completa autonomia.
		9	in modo attivo e completo.
		8	in modo sicuro.
		7	in modo adeguato.
		6	in modo essenziale.
		5	in modo superficiale e selettivo.
2. RICONOSCERE E SAPER UTILIZZARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI COSTITUTIVI DI UN BRANO	a. Interpreta e riproduce messaggi musicali.		**Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche:**
		10	in modo corretto, preciso e creativo.
		9	in modo corretto e preciso.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto.

MUSICALE		**6**	in modo essenziale.
		5	in modo inadeguato.
3. RICONOSCERE ASPETTI FUNZIONALI ED ESTETICI IN BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURE DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI	a. Collega la musica alla vita affettiva e alla dimensione emotiva e relazionale; b. Comprende e analizza le caratteristiche dei linguaggi sonori e musicali; c. Canta individualmente ed in coro.		**Gestisce diverse possibilità espressive ed esegue brani vocali da solo e in gruppo:**
		10	con facilità, sicurezza e in completa autonomia.
		9	con sicurezza e autonomia.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto e non sempre in completa autonomia.
		6	con qualche incertezza.
		5	in modo inadeguato.
4. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	a. Ha acquisito l'attitudine al rispetto delle regole come condizione necessaria alla costruzione di rapporti armonici.		**Partecipa e collabora con gli insegnanti e i compagni:**
		10	in modo corretto e responsabile in tutte le attività.
		9	in modo attivo e costante.
		8	in modo attivo.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo non sempre costante, soprattutto nelle esercitazioni corali – vocali.
		5	in modo discontinuo.

Disciplina: MUSICA Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI	a. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione b. Ha consapevolezza delle proprie attitudini canore e musicali e delle opportunità di sviluppare offerte dalla scuola e dal territorio		**Lettura e uso della notazione:**
		10	sicura e fluida.
		9	sicura e precisa.
		8	sicura.
		7	adeguata.
		6	superficiale.
		5	non sicura.
2. RICONOSCERE E SAPER UTILIZZARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI COSTITUTIVI DI UN BRANO	a. Analizza gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi.		**Conoscenze degli elementi del linguaggio musicale:**
		10	pienamente consolidate.
		9	consolidate.
		8	complessivamente consolidate.
		7	parzialmente consolidate.

MUSICALE		**6**	da consolidare.
		5	frammentarie.
3. RICONOSCERE ASPETTI FUNZIONALI ED ESTETICI IN BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURE DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI	a. Riconosce stili musicali diversi, semplici strutture di brani musicali, il contenuto espressivo di un brano b. Conosce il ruolo e la funzione della musica nelle diverse epoche storiche e nei diversi contesti socio-culturali		**Conosce i generi musicali e semplici strutture ritmiche:**
		10	con facilità, sicurezza e in completa autonomia.
		9	con sicurezza e autonomia.
		8	in modo corretto.
		7	in modo sostanzialmente corretto e non sempre in completa autonomia.
		6	con qualche incertezza.
		5	in modo inadeguato.
4. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	a. Ha acquisito autocontrollo e attitudine all'attività di gruppo		**Partecipa e collabora con gli insegnanti e i compagni:**
		10	in modo corretto e responsabile in tutte le attività.
		9	in modo attivo e costante.
		8	in modo attivo.
		7	in modo sostanzialmente corretto.
		6	in modo non sempre costante, soprattutto nelle esercitazioni corali – vocali.
		5	in modo discontinuo.

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA Classi 1ª - 2 ª - 3 ª - 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI	a. Conosce il proprio corpo e lo sa gestire nel tempo e nello spazio in modo efficace ed economico; b. Ha coscienza della posizione del proprio corpo nel tempo e nello spazio; c. Acquisisce graduale consapevolezza dei limiti del proprio corpo.		
		10	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio, in sicurezza per sé e per gli altri, riuscendosi ad adattare a nuove situazioni.
		9	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per sé e per gli altri nelle situazioni proposte.
		8	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per sé e per gli altri in situazioni già conosciute.
		7	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, ma solo sotto la guida del docente.
		6	Ha consapevolezza del proprio corpo, ma solo in situazioni precedentemente consolidate.
		5	Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e conosce in modo approssimativo i suoi limiti.
2. AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI	a. Utilizza gli schemi motori di base; b. Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro		
		10	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, riuscendo ad adattarli in tutte le situazioni.

MOTORI E POSTURALI	inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc); c. Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri; d. Sviluppa gradualmente le capacità coordinative e condizionali.	**9**	Ha acquisito in modo corretto gli schemi motori e posturali, riuscendo ad utilizzarli in tutte le situazioni proposte.
		8	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli nelle situazioni già conosciute.
		7	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli in modo corretto solo su indicazioni del docente.
		6	Ha acquisito gli schemi motori e posturali, ma non li ha assimilati come bagaglio personale.
		5	Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica con difficoltà.
3. ESSERE CONSAPEVOLE CHE IL CORPO COMUNICA ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO SPECIFICO	a. Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; b. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.		
		10	Sa comunicare in modo sicuro e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo in tutte le situazioni.
		9	Sa comunicare in modo sicuro le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo.
		8	Sa comunicare in modo corretto le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, nelle situazioni già conosciute.
		7	Sa comunicare in modo corretto e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, ma solo se stimolato dal docente.
		6	Sa comunicare le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, solo in alcune situazioni già conosciute.
		5	Sa comunicare in modo parziale le proprie emozioni, solo in alcune situazioni già conosciute.
4. APPLICARE	a. Conosce e applica correttamente le		

CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT	modalità esecutive delle diverse proposte di gioco-sport; b. Partecipa attivamente alle varie forme di gioco (derivanti anche dalla tradizione popolare), organizzate in forma di gara, collaborando con gli altri.	**10**	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole a nuove situazioni.
		9	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.
		8	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni conosciute.
		7	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte.
		6	Padroneggia le tecniche proposte, ma non sempre riesce ad applicarle correttamente.
		5	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte.
5. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICO-FISICO E STILE DI VITA	a. Possiede e utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita; b. Assume comportamenti adeguati pe la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.		
		10	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grato di coglierne i benefici autonomamente.
		9	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di organizzarsi per coglierne i benefici.
		8	Conosce gli effetti delle attività motorie e sa coglierne i benefici.
		7	Conosce le basi degli effetti delle attività motorie e ne comprende il beneficio.
		6	Conosce le basi degli effetti delle attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
		5	Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
6. COMPRENDERE IL VALORE	a. Rispetta le regole nella competizione sportiva; sa accettare la sconfitta con		
		10	Partecipa in modo costruttivo alle lezioni; contribuisce in modo determinante

DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	equilibrio, e vive la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.		alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale ed incondizionato le regole condivise.
		9	Partecipa in modo costruttivo alle attività; contribuisce in modo positivo e favorevole alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.
		8	Partecipa in modo favorevole alle attività; contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.
		7	Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce positivamente alle esercitazioni, rispetta le regole condivise.
		6	Partecipa alle attività; contribuisce allo svolgimento delle esercitazioni, rispetta in modo quasi sempre puntuale le regole condivise.
		5	Partecipa in modo superficiale alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, rispetta le regole condivise solo se costantemente controllato.

Disciplina: RELIGIONE **Classi 1ª - 2 ª - 3 ª Scuola Primaria**			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. CONOSCERE COMPRENDE-	a. Descrive fatti e ambienti di vita di Gesù;		
		OTTIMO	Possiede conoscenze ampie ed approfondite degli argomenti trattati ed utilizza

RE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE	b. Ritrova l'intervento di Dio in racconti biblici e in persone, fatti e ambienti della propria vita; c. Spiega perché la chiesa è la famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio; d. Mette in atto atteggiamenti e azioni di rispetto verso cose e persone; e. Manifesta segni di riconoscenza per i doni ricevuti e si attiva come custode del creato; f. Si percepisce come parte di una comunità e la paragona all'insegnamento sulla Chiesa.		in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.
		DISTINTO	Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati e applica in modo corretto i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con un linguaggio appropriato.
		BUONO	Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e applica in modo complessivamente corretto i concetti acquisiti, utilizzandoli in situazioni note. Si esprime adeguatamente con un linguaggio appropriato.
		SUFFICIENTE	Possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali, applicandoli in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.
		NON SUFFICIENTE	Non possiede le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati in modo completo. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.
2. CONOSCERE E COMPRENDE-RE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI	a. Riferisce circa alcune pagine bibliche fondamentali; b. Descrive per sommi capi la composizione della Bibbia e gli eventi fondamentali; c. Descrive i fatti salienti della vita di Gesù di Nazareth; d. Descrive i fatti salienti della vita di alcuni santi; e. Scopre il valore delle grandi figure della tradizione cristiana.		
		OTTIMO	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo autonomo, sicuro e corretto.
		DISTINTO	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo chiaro e appropriato.
		BUONO	Conosce, comprende, descrive documenti e fonti bibliche in modo adeguato.
		SUFFICIENTE	Conosce, comprende, descrive alcune fonti bibliche non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.
		NON SUFFICIENTE	Conosce, comprende, descrive alcune fonti bibliche in modo

			impreciso e superficiale.
3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	a. Conosce i gesti e i segni fondamentali della propria tradizione; b. Conosce le preghiere principali della tradizione cristiana legate al dialogo personale con Dio; c. Riconosce e pratica il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio; d. Conosce il ruolo e il senso della pluralità dei carismi e delle vocazioni nella chiesa; e. Individua e sa "leggere" le più significative espressioni d'arte cristiana; f. Pratica e dimostra rispetto verso gesti e segni della propria tradizione; g. Mette in atto azioni di servizio al prossimo; h. Mette in atto quello che ha capito di valori, gesti e segni cristiani.		
		OTTIMO	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		DISTINTO	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire autonomamente relazioni tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		BUONO	Riconosce e apprezza i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		SUFFICIENTE	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori religiosi.
		NON SUFFICIENTE	Non riconosce i valori religiosi.

Disciplina: RELIGIONE Classi 4ª - 5ª Scuola Primaria			
COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. CONOSCERE COMPRENDE-RE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE	a. Riconosce nelle pagine del Vangelo come Gesù risponde alle attese dell'uomo; b. Conosce e sa spiegare natura, forma e storia della Chiesa; c. Conosce e mette a confronto la "storia della salvezza" con i tratti fondamentali delle altre principali religioni; d. Si interessa e partecipa alla vita della comunità ecclesiale locale; e. Dimostra atteggiamenti di apertura verso persone e tradizioni diverse dalla propria; f. Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.		
		OTTIMO	Possiede conoscenze ampie ed approfondite degli argomenti trattati ed utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con padronanza e ricchezza di linguaggio.
		DISTINTO	Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati e applica in modo corretto i concetti acquisiti anche in contesti nuovi. Si esprime con un linguaggio appropriato.
		BUONO	Possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati e applica in modo complessivamente corretto i concetti acquisiti, utilizzandoli in situazioni note. Si esprime adeguatamente con un linguaggio appropriato.
		SUFFICIENTE	Possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati e i concetti essenziali, applicandoli in modo accettabile solo in situazioni note. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.
		NON SUFFICIENTE	Non possiede le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati in modo completo. Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.

2. CONOSCERE E COMPRENDE-RE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI	a. Sa attingere nella Bibbia, aiutato dal proprio insegnante, informazioni e testi sui fatti ed eventi dell'ebraismo e del cristianesimo; b. Conosce gli aspetti fondamentali anche di alcune altre religioni; c. Riconosce lo sviluppo storico della chiesa attraverso eventi e personaggi rilevanti; d. Ascolta con interesse i fatti salienti della Bibbia, di altre religioni e di figure storiche della nostra tradizione.		
		OTTIMO	È in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle fonti bibliche e ai documenti.
		DISTINTO	È in grado di attingere alle fonti bibliche e ai documenti in modo chiaro e appropriato.
		BUONO	È in grado di attingere ad alcune fonti bibliche su indicazione dell'insegnante.
		SUFFICIENTE	È in grado di attingere ad alcune fonti bibliche, non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.
		NON SUFFICIENTE	Non si orienta in modo preciso tra le fonti bibliche.
3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	a. Conosce le preghiere principali della tradizione cristiana legate alla liturgia; b. Mette in atto quello che ha capito di, valori, gesti e segni cristiani; c. Mostra consapevolezza del valore dei simboli cristiani e liturgici attraverso conoscenza di segni e la propria esperienza; d. Ha esperienza e pone in essere atteggiamenti di rispetto verso i Sacramenti; e. Attua nella sua vita l'esempio delle grandi figure della tradizione cristiana.		
		OTTIMO	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		DISTINTO	Riconosce e apprezza i valori legati alle esperienze religiose, sa costruire autonomamente relazioni tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		BUONO	Riconosce e apprezza i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
		SUFFICIENTE	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori religiosi.
		NON SUFFICIENTE	Non riconosce i valori religiosi.

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA SECONDARIA I DI GRADO

ITALIANO

COMPETENZE DISCIPLINARI	**INDICATORI** **Relativi alle conoscenze e abilità** **Da Indicazioni nazionali**		**RUBRICHE VALUTATIVE** **Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore** **Stabilite dal Dipartimento disciplinare**
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	- Comprende il significato generale di ciò che viene detto durante l'attività scolastica; - Ascolta attentamente e ricorda informazioni e messaggi.	**10**	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
		9	
		8	Comprende in modo completo il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
		7	Comprende discretamente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
		6	Comprende globalmente il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
		5	Comprende in modo frammentario il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
		4	Non comprende il significato di ciò che viene detto durante l'attività scolastica.
2. COMUNICARE ORALMENTE	- Utilizza un lessico appropriato ai differenti contesti; - Comunica contenuti pertinenti all'argomento trattato; - Si esprime in modo chiaro e corretto;	**10**	Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico ricco e appropriato.
		9	

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	- Costruisce sintesi ed è in grado di rielaborare un testo dato in modo personale; - Partecipa a conversazioni rispettando tempi e regole.	**8**	Comunica in modo dettagliato contenuti pertinenti all'argomento trattato con un lessico appropriato.
		7	Comunica in modo adeguato contenuti pertinenti all'argomento trattato.
		6	Comunica in modo essenziale contenuti pertinenti all'argomento trattato.
		5	Comunica con qualche difficoltà contenuti inerenti all'argomento trattato.
		4	Comunica in maniera inadeguata i contenuti relativi all'argomento trattato.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	- Effettua una lettura chiara e corretta di un testo; - Riconosce l'argomento centrale e i criteri di organizzazione di un testo; - Collega tra loro le informazioni; - Riconosce le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti; - Comprende la specificità del linguaggio poetico.	**10**	Comprende in modo completo, preciso e dettagliato il significato di un testo scritto riconoscendo le tipologie testuali e le funzioni narrative presenti.
		9	
		8	Comprende in modo completo il significato di un testo scritto riconoscendo le funzioni narrative presenti.
		7	Comprende discretamente il significato di un testo scritto.
		6	Comprende globalmente il significato di un testo scritto.
		5	Comprende in modo frammentario il significato di un testo scritto.
		4	Non comprende un semplice testo scritto.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	- Organizza un testo semplice, equilibrato e coerente; - Utilizza un linguaggio corretto dal punto di vista ortografico e lessicale; - Espone riflessioni personali e motivate; - Riassume un testo.	**10**	Organizza in maniera personale un testo ampio, corretto, coerente utilizzando un lessico ricco e appropriato.
		9	
		8	Organizza un testo ben articolato, corretto e coerente.
		7	Organizza un testo discretamente articolato, corretto e coerente.
		6	Organizza un testo semplice, corretto e sufficientemente coerente.
		5	Organizza un testo solo in parte corretto e coerente.
		4	Non riesce ad organizzare un testo in modo corretto e coerente.
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	- Riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase; - Opera utilizzando le conoscenze acquisite.	**10**	Riconosce in modo completo e dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		9	
		8	Riconosce in modo dettagliato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		7	Riconosce in modo adeguato le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		6	Riconosce in modo essenziale le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.
		5	Riconosce solo in parte le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		4	Non riconosce le strutture e gli elementi morfologici e sintattici di una frase.

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI NEL TEMPO, NELLO SPAZIO E INDIVIDUARNE LE RELAZIONI 2. PADRONEGGIARE STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	a. Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda umana ed è in grado di ordinarli e ricostruirli nel loro ordine logico; b. Evidenzia i rapporti di causa-effetto nei principali avvenimenti storici. c. Identifica e contestualizza gli argomenti trattati; d. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina, utilizzando in maniera puntuale le informazioni acquisite.	**10**	Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio puntuale.
		9	
		8	Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali, evidenziando i rapporti causa-effetto attraverso un linguaggio adeguato.
		7	Colloca e ricostruisce cronologicamente i fatti principali.
		6	Colloca cronologicamente i fatti principali della vicenda

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
			umana.
		5	Fatica a individuare i fatti principali della vicenda umana.
		4	Non individua i fatti principali della vicenda umana.
3. USARE I DOCUMENTI COME FONTI PER LA CONOSCENZA DEL PASSATO	Analizza e interpreta fonti e documenti (scritti, immagini, reperti archeologici) sotto la guida dell'insegnante.	**10**	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati in modo critico e autonomo.
		9	
		8	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica collegandoli agli specifici contenuti storici studiati.
		7	Analizza e interpreta un testo o un'immagine come fonte storica
		6	Riconosce un testo o un'immagine come fonte storica
		5	Riconosce parzialmente un testo o un'immagine come fonte storica
		4	Non riconosce un testo o un'immagine come fonte storica
4. PRODURRE TESTI PER	a. Schematizza pagine del testo, enucleando i concetti principali in forma grafica;	**10**	Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
RAPPRESENTARE O ESPRIMERE LE CONOSCENZE APPRESE	b. Prende appunti.	**9**	ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti in modo efficace.
		8	Sa schematizzare le informazioni principali e secondarie ordinandole secondo una gerarchia; ed è in grado di prendere appunti.
		7	Sa schematizzare le informazioni principali in una forma grafica adeguata.
		6	Sa schematizzare le informazioni principali.
		5	Fatica a schematizzare le informazioni.
		4	Non è in grado di individuare le informazioni principali.
5. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE.	a. Riconosce i diritti inviolabili dell'uomo come sanciti dalla Costituzione; b. Individua le caratteristiche essenziali delle norme di convivenza civile; c. Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-stato.	**Molto positivo**	Interiorizza e arricchisce con l'esperienza personale i contenuti proposti
		Positivo	Sviluppa in modo personale gli spunti di riflessione proposti
		Soddisfacente	Coglie i principi fondamentali dei contenuti affrontati
		Non sempre	Coglie solo parzialmente i principi fondamentali dei

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		adeguato	contenuti affrontati
		Non adeguato	Non partecipa al lavoro di classe.

GEOGRAFIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ORIENTARSI NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE E RAPPRESENTARE MENTALMENTE LO SPAZIO	a. Sintetizza, rielabora e schematizza le informazioni; b. Legge i vari tipi di strumenti (libro di testo, carte, immagini e schemi) e interpreta i dati.	**10**	Rielabora e schematizza in maniera puntuale le informazioni date e le sa interpretare utilizzando in maniera efficace gli strumenti
		9	
		8	Rielabora e schematizza in maniera adeguatale informazioni date
		7	Comprende in maniera adeguata il libro di testo, le carte e le immagini
		6	Comprende in maniera essenziale il libro di testo, le carte e le immagini

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		5	Comprende in modo frammentario le informazioni contenute nel libro di testo
		4	Non riesce ad individuare gli elementi essenziali della disciplina
2. CONOSCERE E LOCALIZZARE "OGGETTI GEOGRAFICI" E IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DEL TERRITORIO	a. Riconosce le caratteristiche distintive di regioni italiane, stati europei e continenti; b. Osserva e ricorda gli elementi tipici di un ambiente.	**10**	Riconosce in modo sicuro ed efficace le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente, al suo patrimonio storico, artico e culturale
		9	
		8	Riconosce le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente, sapendole collegare agli elementi tipici di un ambiente
		7	Riconosce in modo corretto le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente
		6	Riconosce le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente
		5	Individua in maniera parziale le caratteristiche di una regione, di uno stato, di un continente
		4	Non coglie le caratteristiche essenziali di una regione, di uno stato, di un continente
3. UTILIZZARE "CONCETTI GEOGRAFICI" **4. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DELLA**	Applica alla realtà i concetti studiati, riconoscendone usi e finalità. Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina e lo usa per	**10**	Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati applicandolo alla realtà
		9	
		8	Utilizza in modo appropriato il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
GEOGRAFICITÀ	trasmettere contenuti adeguati.	**7**	Utilizza il linguaggio tecnico della disciplina per trasmettere contenuti adeguati
		6	Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina
		5	Utilizza solo in parte un linguaggio adeguato alla disciplina
		4	Utilizza un linguaggio inadeguato alla disciplina
5. RICONOSCERE E VALUTARE GLI EFFETTI DELLE DECISIONI E DELLE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI	a. Stabilisce adeguate relazioni tra i dati ottenuti tramite l'osservazione della realtà e delle carte con quelli relativi al popolamento, alla economia e alla cultura dei popoli; b. Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio.	**10**	Riconosce con sicurezza le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati e interpretandoli in maniera personale
		9	
		8	Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio stabilendo relazioni tra l'osservazione della realtà e i dati studiati
		7	Riconosce e riflette sulle modificazioni operate dall'uomo nel territorio.
		6	Riconosce le modificazioni operate dall'uomo nel territorio.
		5	Riconosce in maniera non sempre adeguata le modificazioni operate dall'uomo nel territorio
		4	Non riconosce l'elemento antropico all'interno del contesto geografico

MATEMATICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. **INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI**	- Individua i dati nel testo di un problema e li rappresenta in modo simbolico; - Progetta un percorso risolutivo facendo uso di tecniche diverse; - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti.	**10**	Analizza e comprende con rapidità il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva corretta e più efficace anche in situazioni complesse.
		9	
		8	Analizza e comprende in tempi rapidi il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo corretto.
		7	Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema, individuando la strategia risolutiva in modo soddisfacente.
		6	Analizza e comprende in tempi adeguati il testo di un problema individuando la strategia risolutiva più semplice in modo corretto.
		5	Analizza e comprende in tempi non sempre adeguati il testo di un problema e commette errori significativi nella strategia risolutiva.
		4	Analizza e comprende in tempi lenti il testo di un problema, commette errori anche gravi e/o non sempre è in grado di individuare la strategia risolutiva.
2. **UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI**	- Riconosce, confronta e ordina elementi appartenenti ai diversi insiemi numerici; - Applica le conoscenze relative alle operazioni e alle	**10**	Esegue calcoli in tempi molto rapidi e in modo preciso e sicuro, individuando le tecniche e i procedimenti anche in casi complessi.
		9	

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
CALCOLO ARITMETICO ED ALGEBRICO, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA	loro proprietà nei diversi insiemi numerici; - Esegue espressioni con gli elementi dei diversi insiemi numerici. - Verifica e valuta la significatività dei risultati ottenuti.	**8**	Esegue calcoli in tempi rapidi e in modo corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo appropriato.
		7	Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando le tecniche e i procedimenti in modo soddisfacente.
		6	Esegue calcoli in tempi adeguati, in modo sostanzialmente corretto, individuando solo le tecniche e i procedimenti più semplici.
		5	Esegue calcoli in tempi non sempre adeguati, con errori significativi, individuando in modo incerto le tecniche e i procedimenti richiesti.
		4	Esegue calcoli in modo lento e incompleto, con errori anche gravi e non sempre è in grado di individuare le tecniche e i procedimenti richiesti.
3. CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI	- Riconosce gli enti geometrici fondamentali e ne individua le proprietà; - Utilizza il sistema sessagesimale e esegue in esso semplici operazioni; - Utilizza le principali unità di misura per le grandezze fondamentali e passa da una unità all'altra; - Individua le proprietà delle figure geometriche piane e solide, le classifica e le riconosce in situazioni concrete; - Disegna le principali figure geometriche con strumenti	**10**	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi molto rapidi e in modo preciso anche nelle situazioni più complesse.
		9	
		8	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi rapidi e in modo abbastanza preciso.
		7	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo corretto ma non sempre preciso.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	e tecniche grafiche operative.	**6**	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi adeguati e in modo generalmente corretto ma relativamente alle situazioni più semplici.
		5	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e con errori significativi.
		4	Riconosce ed esegue rappresentazioni grafiche e geometriche in tempi lenti, con gravi errori e in modo confuso e molto impreciso.
4. ANALIZZARE DATI ED INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO INFORMATICO	- Legge tabelle e grafici - Analizza i dati utilizzando la media, la moda e la mediana - Interpreta dati utilizzando il concetto di probabilità - Raccoglie, organizza e rappresenta con modelli grafici un insieme di dati	**10**	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto rapidi e in modo corretto ed efficace anche in situazioni complesse.
		9	
		8	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi rapidi e in modo corretto e preciso.
		7	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo corretto.
		6	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi adeguati e in modo sostanzialmente corretto.
		5	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi non sempre adeguati e in modo impreciso e non sempre corretto.
		4	Raccoglie, organizza ed interpreta dati, tabelle e grafici in tempi molto lenti, in modo impreciso e

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
			non sempre adeguato commettendo errori gravi.
5. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO	- Riconosce e comprende termini e simboli specifici; - Rappresenta il processo risolutivo di un problema utilizzando la notazione simbolica; - Espone definizioni, concetti e proprietà utilizzando il linguaggio specifico.	**10**	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo preciso e completo.
		9	
		8	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo corretto.
		7	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo sostanzialmente corretto.
		6	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo semplice ma sostanzialmente corretto.
		5	Utilizza il linguaggio specifico disciplinare in modo impreciso e/o in completo.
		4	Non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico disciplinare.

SCIENZE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. **RICONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO E BIOLOGICO**	• Ricorda la successione degli eventi in fenomeni naturali; • Misura grandezze scegliendo strumenti e unità di misura opportune; • Seleziona, ordina e mette in relazione informazioni e dati; • Descrive le caratteristiche e le specificità del mondo vivente e non; • Individua comportamenti utili al mantenimento del proprio stato di salute; • Individua comportamenti necessari per il mantenimento dell'equilibrio ecologico.	**10**	Conosce in modo completo, organico e approfondito gli argomenti trattati e li descrive con precisione mettendoli anche in relazioni fra loro.
		9	
		8	Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati e li descrive correttamente.
		7	Conosce in modo adeguato gli argomenti trattati e li descrive correttamente.
		6	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati e li descrive in modo essenziale ma corretto.
		5	Conosce in modo parziale gli argomenti trattati e li descrive in modo impreciso e poco organico.
		4	Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati e non li descrive in modo appropriato.
2. **OSSERVARE E/O PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI ESPERIMENTI**	• Raccoglie dati anche attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni; • Organizza e rappresenta i dati; • Formula domande e ipotesi interpretative; • Idea e/o realizza semplici esperimenti in ambito fisico e chimico; • Interpreta i risultati di esperimenti.	**10**	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo autonomo e consapevole e interpreta i risultati.
		9	
		8	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto ed esaustivo.
		7	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo corretto.
		6	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo semplice

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
			ma adeguato.
		5	Osserva, raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici in modo approssimativo.
		4	Osserva raccoglie, organizza dati e realizza semplici esperimenti scientifici con difficoltà e in modo confuso.
3. UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SCIENTIFICO	• Descrive fenomeni e leggi utilizzando con rigore il linguaggio scientifico; • Riconosce e comprende il significato di termini specifici.	**10**	Descrive fenomeni e leggi utilizzando con rigore e consapevolezza il linguaggio scientifico.
		9	
		8	Descrive fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto e appropriato.
		7	Descrive fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo corretto.
		6	Descrive fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo semplice.
		5	Descrive fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico in modo parziale e approssimativo.
		4	Non è in grado di descrivere fenomeni e leggi utilizzando il linguaggio scientifico.

INGLESE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti; - Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.	**10**	Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
		9	
		8	Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
		7	Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
		6	Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
		5	Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
		4	Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali.
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	- - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate;	**10**	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione.
		9	

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	- Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale; - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente. - Riporta i contenuti dei brani proposti; - Esprime in modo semplice opinioni personali.	**8**	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara.
		7	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale.
		5	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale.
		4	Descrive situazioni familiari, interagisce, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	- Individua le parole chiave del testo; - Coglie il senso globale di diversi tipi di testi; - Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti.	**10**	Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		9	
		8	Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		7	Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		6	Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		5	Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi) con difficoltà.
		4	Non comprende un semplice testo scritto.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	- Produce semplici testi di vario tipo; - Riporta i contenuti essenziali di testi noti; - Esprime semplici opinioni personali.	**10**	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale.
		9	
		8	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto.
		7	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.
		5	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.
		4	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.
5. RIFLETTERE	STRUTTURE	**10**	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
SULLA LINGUA	- Conosce le strutture studiate; - Usa le strutture studiate correttamente;	**9**	
		8	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.
		7	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.
		6	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.
		5	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.
		4	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.
	LESSICO - Conosce il lessico studiato (grafia); - Conosce il lessico studiato (pronuncia).	**10**	Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.
		9	
		8	Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.

FRANCESE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. ASCOLTARE, COMPRENDERE MESSAGGI ORALI	- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti, per soddisfare bisogni di tipo concreto; - Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.	**10**	Comprende in modo preciso e dettagliato istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		9	
		8	Comprende in modo completo istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		7	Comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		6	Comprende in modo essenziale istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		5	Comprende con difficoltà istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
		4	Non comprende il significato globale di istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e brevi testi multimediali per soddisfare bisogni di tipo concreto.
2. COMUNICARE E INTERAGIRE ORALMENTE	- - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate;	**10**	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo, corretto e personale con una pronuncia chiara e una giusta intonazione.
		9	

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	- Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale; - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, purché l'altra persona parli chiaramente e lentamente. - Riporta i contenuti dei brani proposti; - Esprime in modo semplice opinioni personali.	**8**	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo completo e corretto con una pronuncia chiara.
		7	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo essenziale.
		5	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo parziale.
		4	Descrive situazioni familiari, interagisce con un interlocutore che parli chiaramente e lentamente, riferisce i contenuti di semplici testi di varia natura in modo lacunoso.
3. LEGGERE E COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	- Individua le parole chiave del testo; - Coglie il senso globale di diversi tipi di testi; - Individua il momento, il luogo dell'azione e il ruolo dei personaggi in essa coinvolti.	**10** **9**	Comprende in modo preciso e dettagliato il significato di un semplice testo scritto, individuandone tutti gli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		8	Comprende in modo completo il significato di un semplice testo scritto, individuandone gran parte degli elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		7	Comprende il significato globale di un semplice testo scritto, individuandone i principali elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		6	Comprende in modo essenziale un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi).
		5	Comprende un semplice testo scritto, individuandone solo alcuni elementi fondamentali (parole chiave, luogo, personaggi) con difficoltà.
		4	Non comprende un semplice testo scritto.
4. PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	- Produce semplici testi di vario tipo (formulari, cartoline, messaggi, legende…); - Riporta i contenuti essenziali di testi noti; - Esprime semplici opinioni personali.	**10**	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo, corretto e personale.
		9	
		8	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo completo e complessivamente corretto.
		7	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo sufficientemente completo e per lo più corretto.
		6	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo essenziale.
		5	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo parziale e incerto.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		4	Produce testi scritti di vario tipo e riporta i contenuti in modo lacunoso e scorretto.
5. RIFLETTERE SULLA LINGUA	STRUTTURE - Conosce le strutture studiate; - Usa le strutture studiate correttamente;	**10**	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sicuro, vario e appropriato.
		9	
		8	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo soddisfacente.
		7	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo per lo più corretto.
		6	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo sufficientemente corretto.
		5	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo non del tutto adeguato.
		4	Conosce ed usa le strutture e le funzioni linguistiche studiate in modo scorretto e/o lacunoso.
	LESSICO - Conosce il lessico studiato (grafia); - Conosce il lessico studiato (pronuncia).	**10**	Conosce il lessico (grafia e pronuncia) studiato in modo completo e preciso.
		9	
		8	Conosce gran parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		7	Conosce una buona parte del lessico (grafia e pronuncia) studiato.
		6	Conosce un numero sufficiente di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		5	Conosce un numero limitato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.
		4	Conosce un numero inadeguato di vocaboli (grafia e pronuncia) studiati.

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1.UTILIZZARE LE CONOSCENZE SUL LINGUAGGIO VISUALE PER PRODURRE E RIELABORARE LE IMMAGINI IN MODO CREATIVO	• Padroneggia le abilità di base del disegno; • Produce in modo personale e creativo rappresentazioni grafiche e pittoriche; • Conosce e sa utilizzare metodologie tecniche e strumenti propri della disciplina; • Redige in modo preciso e ordinato nell'esecuzione e rispetta i tempi di realizzazione.	**10**	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo consapevole e articolato. Utilizza in modo personale e disinvolto gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra sicurezza e maturità nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo autonomo efficace con padronanza i procedimenti pratici e manuali.
		9	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo consapevole e dettagliato. Utilizza in modo completo e appropriato gli elementi della comunicazione visiva. Sperimenta e individua con padronanza l'uso delle tecniche manuali . Elabora in modo attento, articolato e con padronanza i procedimenti pratici e manuali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		8	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo sicuro e analitico. Utilizza in modo ordinato e curato gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra sicuro e sciolto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo sicuro, corretto e con padronanza.
		7	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo valido e corretto. Utilizza in modo idoneo gli elementi della comunicazione visiva. Dimostra una discreta manualità nell'uso delle tecniche creative. Elabora in modo semplice ma più sicuro nella manualità.
		6	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo poco autonomo ma corretto. Utilizza in modo elementare e semplice gli elementi della comunicazione visiva. E' poco consapevole e incerto nell'uso delle tecniche manuali. Elabora in modo molto semplice con scarsa padronanza.
		5	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo povero e impreciso. Utilizza in modo approssimativo gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra superficiale nell'uso delle tecniche manuali e poco rispettoso dei tempi di consegne. Elabora in modo stereotipato, casuale e confuso.
		4	Applica le regole compositive ed i codici figurativi in modo carente lento e lacunoso. Utilizza in modo disorganico gli elementi della comunicazione visiva. Si dimostra disordinato nell'uso delle tecniche manuali; non rispetta le consegne. Elabora in modo stentato, casuale e confuso.
2.UTILIZZARE GLI	• Osserva, riconosce e utilizza regole compositive nelle immagini che ci circondano nella vita di tutti i giorni; • Individua gli elementi cromatici e il valore simbolico del colore; • Comprende il valore delle regole e la necessità di	**10**	Osserva e descrive gli elementi formali in modo consapevole e critico. Legge, interpreta e colloca in modo sicuro e d efficace con precisa conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con senso critico in modo approfondito elementi stilistici di epoche diverse
		9	Osserva e descrive gli elementi formali in modo appropriato e articolato. Legge, interpreta e colloca in modo consapevole con chiara conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
ELEMENTI GRAMMATICALI DI BASE DEL LINGUAGGIO VISUALE PER OSSERVARE DESCRIVERE LEGGERE IMMAGINI. **3.RICONOSCERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO, DESCRIVERLI E COMMENTARLI USANDO IL LINGUAGGIO SPECIFICO**	rispettare le proporzioni nelle rappresentazioni; • Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche; • Conosce le leggi della percezione della comunicazione visiva, gli elementi del linguaggio visuale e le principali tecniche artistiche. • Conosce le espressioni artistiche del passato e del presente; • Legge ed analizza i messaggi visivi inerenti all'opera d'arte nelle immagini e nella comunicazione multimediale; • Espone in modo logico, organizzato e coerente; • Coglie l'evoluzione dell'uomo nella storia dell'arte; • Riconosce stili diversi; • Riconosce opere d'arte di varie tendenze mettendole in relazione con il contesto storico culturale e geografico.		culturale. Confronta con precisione e chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.
		8	Osserva e descrive gli elementi formali in modo analitico. Legge, interpreta e colloca in modo articolato con evidente conoscenza l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta con chiarezza lessicale elementi stilistici di epoche diverse.
		7	Osserva e descrive gli elementi formali in modo corretto. Legge, interpreta e colloca in modo accettabile con conoscenza soddisfacente l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo abbastanza articolato elementi stilistici di epoche diverse-
		6	Osserva e descrive gli elementi formali in modo superficiale e generico. Legge, interpreta e colloca in modo generico con conoscenza essenziale l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo superficiale elementi stilistici di epoche diverse.
		5	Osserva e descrive gli elementi formali in modo parziale. Legge, interpreta e colloca in modo molto incerto con conoscenza limitata l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo incompleto elementi stilistici di epoche diverse.
		4	Osserva e descrive gli elementi formali in modo carente e confuso. Legge, interpreta e colloca in modo molto difficoltoso l'opera d'arte nel contesto storico e culturale. Confronta in modo disorganico elementi stilistici di epoche diverse.

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. **ESSERE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO CORPO E DELLE SUE FUNZIONI**	• Conosce il proprio corpo e lo sa *gestire* nel tempo e nello spazio; • Acquisisce graduale consapevolezza dei limiti del proprio corpo; • Si muove nello spazio cercando criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	**10**	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto e personale nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri, riuscendosi ad adattare a nuove situazioni.
		9	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri nelle situazioni proposte.
		8	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, in sicurezza per se e per gli altri in situazioni già conosciute.
		7	Ha consapevolezza del proprio corpo e si muove in modo corretto nello spazio, ma solo sotto la guida del docente.
		6	Ha consapevolezza del proprio corpo, ma solo in situazioni precedentemente consolidate.
		5	Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e conosce in modo approssimativo i suoi limiti.
		4	Ha parziale consapevolezza del proprio corpo e non conosce i suoi limiti.
2. **AVER PADRONANZA DEGLI SCHEMI MOTORI E**	• Utilizza e coordina gli schemi motori di base; • Ha sviluppato le capacità coordinative;	**10**	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, riuscendo ad adattarli in tutte le situazioni.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
POSTURALI	• Ha sviluppato le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità); • Riconosce e produce sequenze ritmiche.	**9**	Ha acquisito in modo corretto gli schemi motori e posturali, riuscendo ad utilizzarli in tutte le situazioni proposte.
		8	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli nelle situazioni già conosciute.
		7	Ha acquisito in modo corretto e personale gli schemi motori e posturali, ma riesce ad utilizzarli in modo corretto solo su indicazioni del Docente.
		6	Ha acquisito gli schemi motori e posturali, ma non li ha assimilati come bagaglio personale.
		5	Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica in modo ripetitivo e impersonale.
		4	Ha acquisito solo gli schemi motori di base e li applica con difficoltà.
3. COMUNICARE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO CORPOREO	• Sa utilizzare il corpo per trasmettere emozioni e pensieri.	**10**	Sa comunicare in modo sicuro e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, adattandosi anche a nuove ed impreviste situazioni.
		9	Sa comunicare in modo sicuro le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, in tutte le situazioni proposte.
		8	Sa comunicare in modo corretto le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, nelle situazioni già conosciute.
		7	Sa comunicare in modo corretto e personale le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
			linguaggio del corpo, ma solo se stimolato dal docente.
		6	Sa comunicare le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio del corpo, solo in alcune situazioni già conosciute
		5	Sa comunicare in modo parziale le proprie emozioni, solo in alcune situazioni già conosciute.
		4	Sa comunicare con difficoltà le proprie emozioni, solo se stimolato dal docente.
4. APPLICARE CONOSCENZE E ABILITÀ MOTORIE NEL GIOCO E NELLO SPORT	• Conosce e applica le tecniche di base delle diverse discipline sportive (individuali e di squadra).	**10**	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole a nuove situazioni.
		9	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.
		8	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni conosciute.
		7	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte.
		6	Padroneggia le tecniche proposte, ma non sempre riesce ad applicarle correttamente.
		5	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte.
		4	Padroneggia in modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto guida del Docente.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
5. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA RELAZIONE TRA BENESSERE PSICO-FISICO E STILE DI VITA	• Possiede e utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.	**10**	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grato di programmarle per coglierne i benefici autonomamente.
		9	Conosce gli effetti delle attività motorie ed è in grado di organizzarsi per coglierne autonomamente i benefici.
		8	Conosce gli effetti delle attività motorie e sa coglierne i benefici.
		7	Conosce le basi degli effetti delle attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
		6	Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende il beneficio.
		5	Conosce le basi degli effetti di alcune attività motorie e ne comprende parzialmente il beneficio.
		4	Conosce approssimativamente gli effetti delle attività motorie e non ne comprende il beneficio.
6. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	• Sa muoversi nell'ambente rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri; • Conosce l'importanza delle regole nelle diverse discipline sportive (individuali e di squadra); • Rispetta le regole e gli altri.	**10**	Partecipa in modo costruttivo alle lezioni; contribuisce in modo determinante alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale ed incondizionato le regole condivise.
		9	Partecipa in modo costruttivo alle attività; contribuisce in modo positivo e favorevole alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.
		8	Partecipa in modo favorevole alle attività; contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni, rispetta in modo puntuale le regole condivise.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		7	Partecipa in modo costante alle attività; contribuisce positivamente alle esercitazioni, rispetta le regole condivise.
		6	Partecipa alle attività; contribuisce allo svolgimento delle esercitazioni, rispetta in modo quasi sempre puntuale le regole condivise.
		5	Partecipa in modo superficiale alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, rispetta le regole condivise solo se costantemente controllato.
		4	Partecipa in modo improprio alle attività; non apporta alcun contributo durante le esercitazioni, non rispetta le regole condivise.
7. COMPRENDERE IL VALORE DEL CONFRONTO E DELLA COMPETIZIONE	• Ha instaurato rapporti con i compagni e il docente • Contribuisce alle dinamiche di gruppo	**10**	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni e con il Docente; si pone come punto di riferimento in ogni situazione, riconosciuto dalla classe.
		9	Ha instaurato rapporti costruttivi con i compagni e con il Docente; sa contribuire in modo positivo e determinante nelle dinamiche di gruppo.
		8	Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni e con il Docente; sa apportare il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.
		7	Ha instaurato rapporti positivi con i compagni e con il Docente; sa apportare parzialmente il suo contributo nelle dinamiche di gruppo.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		6	Ha instaurato rapporti con i compagni e con il Docente; non sempre riesce a contribuire con esito positivo nelle dinamiche di gruppo
		5	Ha instaurato rapporti con un gruppo ristretto di compagni e con il Docente il rapporto è di semplice accettazione; non riesce a contribuire nelle dinamiche di gruppo.
		4	Fatica ad instaurare rapporti con i compagni e con il Docente il rapporto è conflittuale; non riesce a contribuire in alcun modo nelle dinamiche di gruppo.

TECNOLOGIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. CONOSCERE LE TRASFORMAZIONI DEGLI	• Rileva le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono	**10**	Ha completa conoscenza dei contenuti e dimostra capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo, utilizzando linguaggi specifici in modo completo e personale. Ha capacità di

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
UTENSILI E DEI PROCESSI DI PRODUZIONE NELLA STORIA E IL CONSEGUENTE IMPATTO AMBIENTALE **2. INDIVIDUARE LE FUNZIONI E/O IL FUNZIONAMENTO DI UN ARTEFATTO O DI UNA MACCHINA**	ottenuti; • Coglie l'evoluzione nel tempo, i vantaggi, e gli eventuali problemi ecologici di contesti e processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine; • Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia e al suo impiego, all'uso delle macchine e alle sue funzioni.		elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo autonomo.
		9	Conosce i contenuti in modo completo, utilizzando linguaggi specifici in modo approfondito. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo spesso autonomo.
		8	Conosce i contenuti in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici. Ha capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove, ma non complesse.
		7	Conosce i contenuti in modo soddisfacente, utilizzando linguaggi specifici in modo discreto Incontra difficoltà nell'elaborazione di strategie risolutive in situazioni nuove, ma se guidato dimostra una corretta applicazione.
		6	Ha conoscenza adeguata dei contenuti, utilizzando linguaggi specifici in modo sufficientemente corretto. Presenta qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti in situazioni note.
		5	Conosce in modo non completo e frammentario i contenuti, utilizzando parzialmente linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe.
		4	Conosce i contenuti in modo gravemente lacunoso, avendo notevoli difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici. Ha difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato.
3. REALIZZARE OGGETTI	LABORATORIO TECNICO	**10**	Consegna un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizzo

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE	a. Progetta e realizza un semplice oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere lo scopo.		corretto ed autonomo degli strumenti tecnici.
		9	Consegna un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto ed autonomo.
		8	Consegna un elaborato corretto, ma con qualche imprecisione. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti tecnici in modo corretto.
		7	Consegna un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti tecnici complessivamente in modo autonomo e preciso.
		6	Consegna un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non sempre preciso.
		5	Consegna un elaborato non ultimato o completato in modo non corretto. Non applica correttamente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso.
		4	Consegna un elaborato gravemente lacunoso. Applica le regole in modo non corretto. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato.
	DISEGNO GEOMETRICO a. Usa correttamente gli strumenti specifici; b. Conosce le tecniche di rappresentazione;	**10**	Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando in modo autonomo gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio autonomo e consegna un foglio pulito e ordinato.
		9	Nella prova applica correttamente le regole, utilizzando gli strumenti tecnici senza errori.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali			RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	E' preciso e ordinato nell'esecuzione e puntuale nella realizzazione			Gestisce lo spazio correttamente e consegna un foglio pulito e ordinato.
			8	Nella prova evidenzia applica le regole in modo nel complesso appropriato, utilizzando senza errori gli strumenti tecnici. Gestisce lo spazio in modo corretto e consegna un foglio pulito e ordinato.
			7	Nella prova evidenzia conoscenza adeguata delle regole, ma con errori di esecuzione. Utilizza nel complesso gli strumenti tecnici con precisione. Gestisce lo spazio in modo non corretto e consegna un foglio nel complesso pulito.
			6	Nella prova evidenzia conoscenza delle regole sufficiente, ma con alcuni errori d'esecuzione. Utilizza gli strumenti tecnici in modo poco preciso. Gestisce lo spazio non sempre correttamente e consegna un foglio abbastanza pulito.
			5	Nella prova evidenzia conoscenza frammentaria delle regole con conseguente non completezza di tutte le sue parti. Utilizza gli strumenti tecnici in modo non preciso e gestisce lo spazio in modo non sempre adeguato. Consegna un foglio poco pulito e disordinato.
			4	Consegna un elaborato non ultimato o lacunoso. Conosce in modo non sufficiente le regole. Utilizza gli strumenti tecnici in modo errato e gestisce lo spazio in modo non adeguato. Consegna un foglio sporco e disordinato.
4. UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI	**UTILIZZA STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE IN**	E' in grado di avviare e utilizzare un software multimediale su DVD e sa	**10**	Svolge a computer un elaborato corretto e personale. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali			RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE	**SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI.**	riconoscere gli strumenti di input e output necessari al funzionamento.	**9**	Svolge a computer un elaborato corretto. Applica le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto ed autonomo.
	E' IN GRADO DI USARE LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE PER PRESENTARNE I RISULTATI E ANCHE PER POTER POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE	a. E' in grado di creare una presentazione, sa mettere in relazione gli argomenti e suddividerli in modo logico su più diapositive. b. E' capace di esporre gli argomenti a un pubblico.	**8**	Svolge a computer un elaborato corretto, ma con alcune imprecisioni. Applica nel complesso le regole in modo appropriato. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo corretto.
			7	Svolge a computer un elaborato più che sufficiente, ma non ancora preciso. Applica le regole ancora con imprecisioni. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser nel complesso in modo autonomo e preciso.
	RICERCA INFORMAZIONI ED È IN GRADO DI SELEZIONARLE E SINTETIZZARLE, SVILUPPA LE PROPRIE IDEE UTILIZZANDO LE TIC ED È	a. È in grado di utilizzare un elaboratore testi: correzione errori e inserimento di disegni e immagini; b. È in grado di utilizzare un foglio di calcolo: è in grado di utilizzare le	**6**	Svolge a computer un elaborato non completo, ma sufficientemente realizzato. Non applica sempre correttamente le regole. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo non sempre preciso.
			5	Svolge a computer un elaborato non completo o completato in modo non corretto. Non applica correttamente le regole. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali			RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
	IN GRADO DI CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.	formule e le funzioni di base. Utilizza correttamente il foglio di calcolo per creare tabelle di media difficoltà.		non preciso.
	E' CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE RISPETTO AL CONTESTO CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE	a. E' in grado di cercare e classificare le informazioni e creare un documento di sintesi. b. E' capace di creare un messaggio di posta elettronica e spedirlo a uno o più destinatari.	**4**	Svolge a computer un elaborato gravemente lacunoso. Utilizza regole non corrette. Utilizza gli strumenti nelle barre multifunzione/menù/browser in modo errato.

MUSICA

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. **ESPLORARE, DISCRIMINARE ED ELABORARE EVENTI SONORI**	a. Riconosce e classifica i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale; b. Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; c. Decodifica e utilizza la notazione tradizionale.	**10**	Possiede ottime conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro ed efficace nella padronanza della notazione. Propositivo e trainante nella pratica vocale- strumentale.
		9	Possiede ottime conoscenze del linguaggio musicale. Sicuro e preciso nella lettura e nell'uso della notazione. Propositivo nella pratica vocale – strumentale.
		8	Possiede buone conoscenze degli elementi del linguaggio musicale. Sicuro nella conoscenza e nell'uso della notazione. Partecipe e attivo nella pratica vocale – strumentale.
		7	Conosce in modo soddisfacente gli elementi del linguaggio musicale. Decodifica ed usa la notazione. Partecipa nella pratica vocale –strumentale.
		6	Possiede sufficienti conoscenze degli elementi del linguaggio così come della lettura e dell'uso della notazione. Alterno l'impegno nella pratica vocale – strumentale.
		5	Conosce parzialmente gli elementi del linguaggio musicale; decodifica ed usa a fatica la scrittura musicale. Superficiale e scarso l'impegno sia nella pratica vocale che strumentale.
		4	Non conosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale; non è in grado decodificare ed usare la notazione tradizionale. Fatica e non si applica nella pratica vocale - strumentale
2. **RICONOSCERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI**	a. Conosce ed usa correttamente la terminologia specifica; b. Riproduce e memorizza suoni e ritmi;	**10**	Possiede ottime ed approfondite conoscenze storiche, dei diversi compositori supportate dalla conoscenza di brani musicali.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
COSTITUTIVI DI BRANI MUSICALI DI VARIO GENERE E STILE ANCHE IN RELAZIONE ALLE CULTURA DI TEMPI E LUOGHI DIVERSI	c. Classifica i suoni in base alle caratteristiche fisiche; d. Conosce e distingue durante l'ascolto i diversi timbri strumentali; e. Conosce il ruolo e la funzione della musica nelle diverse epoche storiche e nei diversi contesti socio-culturali.	**9**	Possiede conoscenze ottime delle varie epoche storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare.
		8	Possiede buone conoscenze storiche e tecniche grazie ad uno studio regolare.
		7	Possiede soddisfacenti conoscenze sia storiche che tecniche.
		6	Possiede conoscenze storiche e tecniche accettabili.
		5	Possiede frammentarie conoscenze storiche e tecniche della materia per un'applicazione alterna nello studio e nelle attività.
		4	Non conosce gli stili, le tecniche, gli strumenti e le diverse epoche storiche affrontate per mancanza di volontà nello studio.
3. COMPRENDERE IL VALORE DELLE REGOLE E LA NECESSITÀ DI RISPETTARLE	Partecipa correttamente ad una esercitazione di gruppo.	**10**	Si dimostra dotato, interessato e attivamente partecipe, collabora con l'insegnante e i compagni raggiungendo ottimi risultati .
		9	Si dimostra attivo e vivace nella partecipazione e ottiene ottimi risultati grazie anche alle sue capacità.
		8	Si dimostra attivo nella partecipazione e ottiene risultati buoni.
		7	Ottiene risultati soddisfacenti grazie alle sue capacità, ma risulta ancora alterno nella partecipazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		6	Si dimostra sufficiente nella partecipazione anche se poco attivo soprattutto nelle esercitazioni corali – vocali.
		5	Si dimostra alterno e poco attivo nelle esercitazioni di gruppo. E' causa di disturbo al lavoro collettivo.
		4	Non partecipa alle attività proposte, disturbando ed intralciando il lavoro collettivo. E' insensibile ai richiami.

RELIGIONE

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
1. **CONOSCERE COMPRENDERE E APPREZZARE I CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE**	• Sa descrivere la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni; • Conosce la nascita delle religioni; • Conosce il loro sviluppo nella storia; • Coltivare un iniziale senso critico.	**OTTIMO**	Sa descrivere, in modo preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		DISTINTO	Sa descrivere, in modo parzialmente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		BUONO	Sa descrivere, in modo moderatamente preciso, completo e interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con tendenziale, ma incerta, sicurezza, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
		SUFFICIENTE	Sa descrivere, in modo minimale, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni, conoscendo la loro nascita e il loro sviluppo storico. È in grado, con sicurezza malferma, di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		NON SUFFICIENTE	Non sa descrivere, in modo preciso, completo e tantomeno interiorizzato, la domanda di senso dell'uomo in tutte le culture e in tutte le religioni. Non è in grado di porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.
2. CONOSCERE E COMPRENDERE LE FONTI BIBLICHE E I DOCUMENTI	• Sa approcciare il testo biblico (struttura e formazione); • Conosce i macro eventi della storia della salvezza; • Conosce i principali personaggi biblici; • Porsi domande sulle questioni fondamentali della propria esistenza.	**OTTIMO**	Sa approcciare con complessiva competenza spirituale e intellettuale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		DISTINTO	Sa approcciare con competenza quasi globale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		BUONO	Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		SUFFICIENTE	Sa approcciare con competenza parziale il testo biblico, orientandosi con sicurezza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.
		NON SUFFICIENTE	Non sa approcciare il testo biblico, orientandosi con insicurezza e ignoranza tra i macro eventi della storia della salvezza, i principali personaggi biblici, applicando con abilità i metodi ermeneutici imparati.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
3. RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	• Osserva, spiega, scopre e studia le forme in cui l'uomo ha espresso la propria religiosità e la sa ricollocare nel contesto storico; • Conosce i sacramenti; • Sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali); • Riflettere sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli; • Operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri;	**OTTIMO**	Sa ricavare speditamente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali…), individuando acutamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva assiduamente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo empatico e integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.
		DISTINTO	Sa ricavare agilmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali…), individuando prontamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo integrale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
		BUONO	Sa ricavare gradualmente l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali…), individuando progressivamente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva solo parzialmente un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo talora frammentato sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.
		SUFFICIENTE	Sa ricavare con fatica l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali…), individuando soltanto gradualmente e parzialmente anche gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Coltiva con scarsa attenzione un iniziale senso critico, capace sia di riflettersi in modo superficiale sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.
		NON SUFFICIENTE	Non sa ricavare l'essenza del messaggio del Vangelo e il suo esplicitarsi nella storia come proposta etica universale e generatrice di senso (Decalogo + vizi - virtù + opere di carità spirituali e corporali…), non riconoscendo nemmeno gli aspetti storici e teologici dei sacramenti, dello sviluppo dogmatico e della prassi liturgica. Non coltiva

COMPETENZE DISCIPLINARI	INDICATORI Relativi alle conoscenze e abilità Da Indicazioni nazionali		RUBRICHE VALUTATIVE Relative alle valutazioni attribuite a ciascun indicatore Stabilite dal Dipartimento disciplinare
			nemmeno un iniziale senso critico, capace sia di riflettere sulle problematiche di giustizia e libertà incontrando la storia, la cultura dei popoli, sia di operare un discernimento valoriale in ordine alla propria vita, non riconoscendo il profondo significato che hanno la solidarietà e il vivere con/per gli altri.

ALLEGATO 4: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Revisione: 11 dicembre 2018

Firma per approvazione

Padre Vitangelo Carlo Maria Denora

1. RISULTATI MEDI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Risultati medi delle prove standardizzate	Migliorare i risultati medi delle prove standardizzate.	Crescere nei risultati medi di plesso per ciascuna prova nel confronto con i risultati medi di riferimento (regionale e nazionale).	Ob1	Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni

OBIETTIVI	Previsto entro	Attuato quando	Considerazioni critiche	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro la scadenza triennale del PTOF			Verbale dei dipartimenti

1.2 OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni			
Azioni		**Responsabile**	**Risultati attesi**	**Indicatore**
Az. 1	Lettura e analisi dei dati	Dipartimenti disciplinari	Individuazione delle competenze da rafforzare	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 2	Confronto tra le competenze individuate e quelle previste dalla programmazione verticale.	Dipartimenti disciplinari	Verifica della corrispondenza	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 3	Eventuale aggiornamento della attività didattica	Dipartimenti disciplinari	Miglioramento dei risultati	Risultati

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Esiti	Priorità	Traguardo		Obiettivi
Competenze chiave europee	Perfezionare strumenti e metodi per l'osservazione delle competenze ignaziane e di cittadinanza.	Potenziare lo sviluppo e l'applicazione di adeguati modelli di rilevazione, di valutazione e certificazione delle competenze.	Ob1	Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun Consiglio di Classe.
			Ob2	Favorire l'integrazione nel curriculum delle attività che compongono l'offerta formativa.
			Ob3	Predisporre un modello di scheda di valutazione degli alunni che partecipano ai progetti in tutti i plessi dell'Istituto.

OBIETTIVI	Previsto entro	Attuato quando	Considerazioni critiche	Documenti di riferimento
Ob 1	Entro giugno 2019			Verbali dei Collegi docenti e scheda di progettazione
Ob 2	Entro giugno 2020			Verbali dei Collegi docenti e scheda di progettazione
Ob 3	Entro giugno 2020			Verbali dei Collegi docenti e scheda di valutazione degli alunni che partecipano ai progetti

1.2 OBIETTIVI E AZIONI

Ob.1	**Elaborare la progettazione interdisciplinare all'interno di ciascun Consiglio di Classe.**			
Azioni		**Responsabile**	**Risultati attesi**	**Indicatore**
Az. 1	Ricognizione dei progetti esistenti (a giugno 2018)	Referenti per il curriculum	Raccolta di tutti i progetti	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 2	Lettura e analisi dei progetti raccolti	Referenti per il curriculum	Individuazione delle competenze correlate	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 3	Restituzione dei risultati ai Collegi Docenti	Referenti per il curriculum	Condivisione e consapevolezza della proposta progettuale della scuola	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 4	Elaborazione di un modello di progettazione interdisciplinare	Referenti per il curriculum e Consiglio di Direzione	Introduzione del modello di progettazione interdisciplinare	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 5	Adozione del modello da parte dei Consigli di Classe	Coordinatori Didattici	Compilazione del modello	○ Fatto ○ Non fatto

Ob.2	**Favorire l'integrazione nel curriculum delle attività che compongono l'offerta formativa.**			
Azioni		**Responsabile**	**Risultati attesi**	**Indicatore**
Az. 1	Confronto negli organi collegiali.	Collegi Docenti, Consigli di classe/interclasse	Armonizzazione delle attività presenti nel curriculum	○ Fatto ○ Non fatto

Ob.3	**Predisporre un modello di scheda di valutazione degli alunni che partecipano ai progetti in tutti i plessi dell'Istituto.**			
Azioni		**Responsabile**	**Risultati attesi**	**Indicatore**
Az. 1	Ricognizione dei modelli sperimentali in uso	Referenti per il Curriculum	Raccolta e confronto dei modelli sperimentali in uso	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 2	Elaborazione di modelli da proporre ai Collegi Docenti	Referenti per il Curriculum, Consiglio di Direzione	Modelli di valutazione	○ Fatto ○ Non fatto
Az. 3	Adozione del modello da parte dei Consigli di Classe	Coordinatori Didattici	Compilazione del modello	○ Fatto ○ Non fatto